

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 5 GIUGNO 2015

n. 78



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 906

Programma Operativo FESR 2007-2013 - PPA dell'Asse II - Linea di intervento 2.5. Azione 2.5.1: “Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata”. Autocompostaggio collettivo. Estensione della DGR n. 1304 del 23.06.2014 ai Comuni con Frazioni aventi popolazione non superiore ai 4000 abitanti.

Pag. 22522

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 907

Schema di Convenzione Quadro fra Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia e Sogesid s.p.a. Approvazione.

Pag. 22525

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 908

Piano regionale definitivo di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto in Puglia (PRA). Approvazione.

Pag. 22557

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 921

Società in house InnovaPuglia SpA. Operazioni rilevanti. “Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione della nuova infrastruttura di rete Data Center del Centro Tecnico RUPAR Puglia”. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Pag. 22558

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 922

Società in house InnovaPuglia SpA. Operazioni rilevanti. “Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di apparati e servizi correlati per la realizzazione della rete a larga Banda della Regione Puglia”. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Pag. 22560

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 923

Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. Piano Industriale 2015-2018 - Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Pag. 22563

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 924

Società Puglia Valore Immobiliare Srl. Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2014. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Pag. 22592

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 925

Società in house InnovaPuglia SpA. Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31.12.2014. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Pag. 22621

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 926

Società in house InnovaPuglia SpA - Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31.12.2014. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Pag. 22698

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 927

Variatione compensativa ai sensi dell'art. 42 L.R. n. 28/2001 e dell'art. 14, comma 2, L.R. n. 53/2014 - U.P.B. 04.01.01 - Capitoli relativi al Fondo Unico Regionale dello Spettacolo.

Pag. 22776

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 928

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese imprevedute di cui all'articolo 50 legge regionale n.28/2001 da destinare all'U.P.B. 04.05.02. Autorizzazione ai fini del comma 463 dell'articolo unico della L. 190/2014.

Pag. 22777

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 930

Delibera n. 427/2015 “Criteri di riordino della rete ospedaliera 2015-2016 e definizione di modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016”. Adozione definitiva.

Pag. 22779

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 906

Programma Operativo FESR 2007-2013 - PPA dell'Asse II - Linea di intervento 2.5. Azione 2.5.1: "Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata". Autocompostaggio collettivo. Estensione della DGR n. 1304 del 23.06.2014 ai Comuni con Frazioni aventi popolazione non superiore ai 4000 abitanti.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile dell'azione 2.5.1 e confermata dal responsabile della linea 2.5, dott. Giovanni Campobasso dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce l'Ass. Giannini:

PREMESSO CHE:

con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2010 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU);

il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per la gestione dei rifiuti solidi urbani, in merito all'Obiettivo II "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente", prevede il raggiungimento di target di risultato per tre indicatori fondamentali agganciando gli stessi a un meccanismo incentivante:

- S.07 - Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica per abitante
- S.08 - Rifiuti urbani oggetto di raccolta Differenziata sul totale dei rifiuti urbani
- S.09 - Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale;

il PRGRU definisce gli indirizzi strategici per la nuova pianificazione della gestione dei rifiuti urbani coerentemente con le recenti normative comunitarie e nazionali che statuiscono una precisa gerarchia di obiettivi per la gestione dei rifiuti, che pone in primo luogo la prevenzione e la riduzione alla

fonte della quantità dei rifiuti e, in secondo luogo, il recupero di materia mediante il riciclo, il reimpiego e il riutilizzo;

nel PRGRU è prevista l'incentivazione di azioni che possono essere attuate sulla frazione di rifiuto organico, da un lato per ridurre la produzione (riduzione dello spreco di prodotti alimentari da parte dei cittadini, dei servizi di ristorazione, della catena distributiva, ecc), dall'altro per trattare in proprio gli scarti comunque prodotti (autocompostaggio collettivo);

il potenziale contributo del compostaggio collettivo è fondamentale nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani. Di conseguenza con il progressivo diffondersi delle raccolte domiciliari o "porta a porta", il conferimento della frazione organica in piccoli impianti di trascurabile impatto ha una incidenza sui costi di gestione e nello specifico sui costi di trasporto nei piccoli Comuni e nelle Frazioni con popolazione inferiore ai 4000 abitanti;

CONSIDERATO CHE:

con DGR n. 1304 del 23.06.2014 si dava avvio alla procedura per il finanziamento di interventi volti alla installazione di compostiere collettive per il recupero dei rifiuti compostabili rivenienti dalle raccolte differenziate per la produzione di compost di qualità nei Comuni con popolazione non superiore ai 4000 abitanti;

il Consiglio Regionale nella seduta del 28 ottobre 2014 impegnava il Governo regionale a modificare la DGR n. 1304/2014 nel senso di consentire anche ai Comuni aventi un numero di abitanti superiore a quelli previsti dalla medesima deliberazione di poter concorrere a utilizzare le risorse stanziare;

alcuni Comuni con popolazione superiore al numero massimo di abitanti previsti dalla DGR n. 1304/2014 hanno presentato istanza di ammissione a finanziamento per l'installazione di compostiere collettive nelle Frazioni comunali con popolazione residente non superiore ai 4000 abitanti;

DATO ATTO CHE:

coerentemente con la necessità di adeguarsi alle misure di accelerazione della spesa comunitaria occorre avviare iniziative attraverso procedure negoziali che selezionino esclusivamente progetti che abbiano immediata attuazione, con cronogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della

spesa e con gli orientamenti di chiusura prescritti dalla Decisione della Commissione Europea C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

il responsabile di linea/azione dovrà garantire che i progetti che rientrano nella chiusura del Programma Operativo siano funzionanti, ossia completati e quindi finanziabili. A tal proposito la Commissione Europea con la Decisione n. 1573/2013 ha previsto l'obbligo di completare i progetti entro l'attuale ciclo di programmazione, pena la revoca dell'intero finanziamento, inclusa la quota già certificata;

la gestione degli impianti di autocompostaggio collettivo sarà a carico dei soggetti beneficiari, ovvero dei gestori del servizio di igiene urbana del Comune beneficiario, previo accordo e comunque nel rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e contratti pubblici;

la qualità del compost è definita nel D. Lgs n. 75/2010 e le macchine elettromeccaniche compostatrici dovranno produrre materie prime secondarie conformi con le caratteristiche indicate nell'allegato 2 del medesimo decreto legislativo;

la Regione Puglia ha promosso, attraverso l'utilizzo delle fonti di finanziamento a disposizione dell'azione 2.5.1, della linea di intervento 2.5, dell'Asse II del PO FESR 2007-2013, il "Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alle raccolte differenziate", a partire dalle iniziative di cui alla determinazione dirigenziale del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n. 136 del 2009, della deliberazione di Giunta Regionale n. 2989 del 2010, della deliberazione di Giunta Regionale n. 2641 del 2010 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2853 del 2010.

RITENUTO CHE:

al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Puglia è utile promuovere l'attività di autocompostaggio collettivo prevedendo sul territorio regionale l'assegnazione di contributi a beneficio anche ai Comuni con Frazioni dalle dimensioni demografiche (non superiori ai 4000 abitanti) compatibili con le capacità delle macchine elettromeccaniche destinate al recupero collettivo della frazione organica;

occorre incrementare in maniera significativa le quantità di rifiuti solidi urbani ed assimilati da sottrarre allo smaltimento ed avviare al recupero;

il finanziamento delle compostiere collettive trova copertura nelle economie di gara dei progetti già ammessi a finanziamento, dalle revoche dei finanziamenti in danno ai soggetti beneficiari che non hanno portato a compimento le relative procedure, dal recupero delle risorse rivenienti dalle revoche in danno ai soggetti beneficiari che non hanno manifestato interesse alle diverse iniziative per il potenziamento della raccolta differenziata; iniziative tutte sostenute con le risorse disponibili del PO FESR 2007-2013, linea di intervento 2.5, azione 2.5.1;

l'attività dell'autocompostaggio collettivo si configura come una attività complementare alla raccolta differenziata di RSU, per il successivo trattamento di recupero mediante un processo di compostaggio. Tali attività rientra nell'ambito di quanto definito dall'art. 183, comma 1 lett. n) del D. Lgs. 152/06 pertanto si rende necessario che esse siano a vario titolo autorizzate, ossia:

- autorizzazione unica rilasciata dalla provincia ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- iscrizione nell'elenco provinciale dei gestori di impianti di recupero dei rifiuti non pericolosi, ai sensi degli art. 214 e 216, del D. Lgs. 152/06 per l'attività 16 del sub allegato 1 all'allegato 1 del DM 05.02.98;

l'autocompostaggio collettivo che si intende finanziare con la seguente procedura rientra tra le iniziative volte all'implementazione dei servizi di raccolta che consentono l'intercettazione della frazione organica presente nei rifiuti solidi urbani di cui all'azione 2.5.1 del Programma Pluriennale di Attuazione (DGR n. 990 del 21.05.2013) e pertanto svincolato dai criteri localizzativi riguardanti la destinazione urbanistica riportati nel paragrafo 2.1.2 del volume secondo della deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 (PRGRU).

CRITERI DI RIPARTIZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Considerato che l'ammontare delle risorse utili all'obiettivo derivano dalle economie di precedenti procedure per l'incremento delle raccolte differenziate, si concretizza la possibilità che le somme destinate ai Comuni aventi Frazioni con popolazione non superiore ai 4000 abitanti debbano essere determinate secondo le modalità di cui alla DGR n. 1304/2014.

Per tutto quanto sopra riportato si ritiene opportuno demandare al dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica:

- gli adempimenti per il finanziamento di interventi volti alla installazione di compostiere collettive per il recupero dei rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità rivenienti dalla raccolta differenziata, secondo le procedure previste dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- l'ammissione a finanziamento delle proposte dei Comuni che dimostreranno di essere in possesso di progettazione conforme a quanto disciplinato dal Codice dei contratti di appalto e di tutta la documentazione necessaria per indire le gare di affidamento degli interventi;
- l'utilizzo delle risorse messe a disposizione, a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013, linea di intervento 2.5, azione 2.5.1, privilegiando i soggetti beneficiari che presentino cronoprogrammi non solo coerenti con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione Europea C (2013) 1573, ma che possano chiudere il progetto entro il 30 giugno 2015;
- il ricorso a procedure a "sportello" per l'ammissione a finanziamento degli interventi. Al tal fine ciascun proponente sarà tenuto a presentare il progetto con i relativi schemi degli atti di gara, nonché un dettagliato cronoprogramma dell'intervento. Tale proposta progettuale dovrà essere indirizzata alla Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente-Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica via delle Magnolie 6-8, 70026 - Modugno (BA). Le istanze potranno essere consegnate a mano presso l'ufficio protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (dalle ore 9,30 alle ore 12,30) o trasmesse tramite servizio postale e in quest'ultimo caso farà fede la data di spedizione del plico.

Copertura finanziaria di cui alla L. R. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

La copertura finanziaria del presente provvedimento per 1,5 Meuro è assicurata dalle risorse stanziare del PO FESR 2007-2013, Asse II, linea di intervento 2.5, azione 2.5.1, impegnate con determinazioni dirigenziali nn. 136/2009, 203/2010, 204/2010 e 1/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che

rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica Naturali, nonché dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

di **FARE PROPRIO** quanto espresso in narrativa;

di **DISPORRE** l'applicabilità della DGR n. 1304 del 23.06.2014 anche alle Frazioni dei Comuni aventi le caratteristiche di cui alla medesima deliberazione di Giunta Regionale;

di **DISPORRE** che la seguente procedura, rientrando tra le iniziative volte all'implementazione dei servizi di raccolta che consentono l'intercettazione della frazione organica presente nei rifiuti solidi urbani per quanto previsto dal Programma Pluriennale di Attuazione (DGR n. 990 del 21.05.2013), sia svincolata dai criteri localizzativi riguardanti la destinazione urbanistica riportati nel paragrafo 2.1.2 del volume secondo della deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 (PRGRU);

di **APPROVARE** l'iniziativa di accelerazione della spesa a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 con l'installazione di compostiere collettive;

di **DEMANDARE** al responsabile della linea di intervento 2.5, dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica:

- gli adempimenti per il finanziamento di interventi volti alla installazione di compostiere collettive per il recupero dei rifiuti compostabili, rivenienti dalla raccolta differenziata, per la produzione di compost di qualità, secondo le procedure previste dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;

- l'ammissione a finanziamento delle proposte dei Comuni aventi Frazioni con popolazione non superiore ai 4000 abitanti che dimostreranno di essere in possesso di progettazione conforme a quanto disciplinato dal Codice dei contratti di appalto e di tutta la documentazione necessaria per indire le gare di affidamento degli interventi;
- l'utilizzo delle risorse messe a disposizione, a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013, linea di intervento 2.5, azione 2.5.1, privilegiando i soggetti beneficiari che presentino cronoprogrammi non solo coerenti con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione Europea C (2013) 1573, ma che possano chiudere il progetto entro il 30 giugno 2015;
- il ricorso a procedure a "sportello" per l'ammissione a finanziamento degli interventi. Al tal fine ciascun proponente sarà tenuto a presentare il progetto con i relativi schemi degli atti di gara, nonché un dettagliato cronoprogramma dell'intervento. Tale proposta progettuale dovrà essere indirizzata alla Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente-Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica via delle Magnolie 6-8, 70026 - Modugno (BA). Le istanze potranno essere consegnate a mano presso l'ufficio protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (dalle ore 9,30 alle ore 12,30) o trasmesse tramite servizio postale e in quest'ultimo caso farà fede la data di spedizione del plico.
- la trasmissione della presente deliberazione a tutti gli OGA e AARO della Regione Puglia, nonché all'ANCI Puglia;

di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://ecologia.regione.puglia.it/>.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 907

Schema di Convenzione Quadro fra Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia e Sogesid s.p.a. Approvazione.

Assente l'Assessore alla Qualità Ambientale,

Dott. Lorenzo Nicastro, l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici Avv. Giovanni Gianini sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dai Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, Difesa del Suolo e Risorse idriche riferisce:

Nell'ambito delle funzioni proprie della Regione in materia di bonifiche, di gestione integrata dei rifiuti, del servizio idrico integrato e della difesa del suolo, si rende necessario garantire un supporto specialistico ed una assistenza tecnica, fermi restando i compiti istituzionali della Regione medesima.

Considerato che il D.P.C.M. n. 142/2014 prevede, all'art. 2, co.7 che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si avvalga della Società p.a. SOGESID S.p.A per le attività strumentali al perseguimento delle finalità e attribuzioni istituzionali del Ministero;

Richiamato il D.P.C.M. 3 Dicembre 2010 in base al quale la SOGESID S.p.A si configura quale Società che svolge servizi di interesse generale;

Considerato che, tra gli ambiti di competenza della SOGESID S.p.A, figurano quelli relativi alle bonifiche dei suoli e delle acque, quelli relativi alla gestione integrata dei rifiuti, quelli relativi al servizio idrico integrato e alla difesa del suolo;

Vista la Convenzione Quadro sottoscritta in data 22.01.2015(prot. 0000094/SG) tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la SOGESID S.p.A, volta a regolamentare i rapporti di carattere tecnico e specialistico, organizzativo ed economico per l'espletamento delle attività assegnate alla Società dal Ministero o, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della stessa Convenzione, da altro soggetto pubblico;

Considerato che nella richiamata convenzione Quadro sono quantificati i corrispettivi per lo svolgimento delle attività di supporto a favore del Ministero, oggetto della medesima Convenzione ed individuati i criteri per la determinazione degli stessi;

Considerato che la Regione Puglia intende avvalersi di un soggetto pubblico di comprovata espe-

rienza con particolare riguardo alle tematiche ambientali, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse nazionali e comunitari;

Considerato, inoltre, che la SOGESID S.p.A ha maturato, nel corso degli anni, una esperienza nelle attività di supporto tecnico specialistico in favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, delle regioni e degli Enti locali e presta tuttora la propria attività di supporto anche nella Regione Puglia con riferimento ai servizi di progettazione, direzione lavori, responsabile del procedimento, coordinamento della sicurezza, collaudo, stazione appaltante ecc. negli ambiti della gestione integrata dei rifiuti, del servizio idrico integrato e della difesa del suolo;

Ritenuto, per le motivazioni e considerazioni sopra esposte, che il Ministero e la Regione Puglia concordano sull'importanza di stipulare una specifica Convenzione al fine di potersi avvalere della SOGESID S.p.A per le attività e servizi di supporto e assistenza tecnica negli ambiti dei settori della gestione integrata dei rifiuti, del servizio idrico integrato e della difesa del suolo;

Si propone di approvare lo schema di Convenzione Quadro, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, dando atto che il dettaglio delle attività che saranno affidate alla SOGESID S.p.A. a supporto della Regione Puglia, sarà dettagliato nelle specifiche Convenzioni attuative.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett.K della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze

dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente dell'Ufficio Bonifica e Pianificazione e del Dirigente del Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di fare propria la relazione dell'Assessore, e dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini che qui si intende integralmente riportata;

Di approvare lo schema di Convenzione Quadro che definisce gli ambiti di intervento, le tipologie delle prestazioni, le modalità di assegnazione delle attività ed i criteri per il riconoscimento dei corrispettivi per le attività svolte;

Di autorizzare il Direttore pro tempore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche alla stipulazione della Convenzione Quadro tra la Regione Puglia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la SOGESID S.p.A., e ad apportare alla stessa le modifiche che si riterranno eventualmente opportune;

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CONVENZIONE QUADRO

PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA
ALLA REGIONE PUGLIA NEI SETTORI DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, DELLE BONIFICHE, DEL
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DELLA DIFESA DEL SUOLO

TRA

il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** (nel seguito anche denominato "Ministero") con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, codice fiscale 97222270585, legalmente rappresentato dal Cons. Antonio Agostini, nella sua qualità di Segretario Generale del Ministero;

E

la **Regione Puglia** (nel seguito anche denominata "Regione"), con sede e domicilio fiscale in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33 , codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal Ing. Antonello Antonicelli, in qualità di Direttore di Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche;

CON

la **Sogesid S.p.A.** (nel seguito anche denominata "Società") con sede in Roma, via Calabria n. 35, Cod. Fis. e P. IVA. 04681091007, legalmente rappresentata dall'Ing. Marco Staderini, nella sua qualità di Presidente e Amministratore Delegato, in virtù dei poteri ad esso conferiti dal Consiglio di Amministrazione del 25 Agosto 2014, domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto presso la sede sociale;

di seguito "le Parti"

PREMESSE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i., "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#);

VISTO il decreto ministeriale 31 ottobre 2013, n. 143, recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria.

VISTA la direttiva del Consiglio Europeo n. 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2007/60/CE del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione;

VISTA la legge 31 luglio 2002, n. 179 recante “Disposizioni in campo ambientale” e, in particolare, l'art. 16 relativo a “Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico”;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2008/98/CE, del 18 novembre 2008, che stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti all'interno della Comunità Europea;

VISTA la direttiva Comunitaria n. 1999/31/CE, in materia di discariche di rifiuti;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 “Nuovi interventi in campo ambientale”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, “Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”;

VISTO l'Accordo di Partenariato inviato alla Commissione europea nel mese di ottobre 2014, quale strumento di programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dall'articolo 7, comma 2, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, il quale prevede la figura del Segretario Generale per il coordinamento delle Direzioni Generali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO, in particolare l'art. 2, comma 7, del citato DPCM n. 142/2014, nel quale è previsto che il Ministro dell'Ambiente si avvale della Sogesid S.p.A., di cui all'articolo 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le attività strumentali alle finalità ed alle attribuzioni istituzionali del Ministero, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per la gestione *in house*;

VISTO, altresì l'art. 3, comma 1, lett. K) del già richiamato DPCM n. 142/2014, nel quale, tra l'altro, è attribuito al Segretario Generale il compito di coadiuvare il Ministro dell'Ambiente, sulla base degli indirizzi di quest'ultimo, e con la collaborazione della Direzione per gli Affari Generali e del Personale, nell'esercizio del controllo analogo sulle attività della Sogesid S.p.A.;

ATTESO che la Sogesid è una Società per Azioni costituita con Decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 27 gennaio 1994 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 1993, n. 96, al fine di favorire il processo di industrializzazione nel settore delle risorse idriche ed il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A., per via dell'attività svolta, della natura pubblica e dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di "organismo di diritto pubblico" introdotta dall'art. 3, punto 26 e ss., del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., rientrando nel novero di quei soggetti che perseguono un fine pubblico in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale;

CONSIDERATO che nella realizzazione dei compiti ad essa attribuiti, la Sogesid S.p.A. espleta la funzione di “amministrazione aggiudicatrice” non partecipando a procedure di evidenza pubblica;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 1, comma 503, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, la Sogesid S.p.A. ha adeguato il proprio Statuto sociale rendendo strumentali i settori di attività alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, configurandosi pertanto come società in *house providing* al Dicastero;

VISTA la nota n. 024774 del 17 dicembre 2009, con la quale la Commissione Europea ha riconosciuto la Società quale organismo *in house providing* del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO quanto ritenuto e stabilito con D.P.C.M. 3 dicembre 2010 a seguito di cui la Sogesid S.p.A. si configura, come società che svolge servizi di interesse generale;

CONSIDERATO che, tra gli ambiti di competenza della Sogesid S.p.A., rientrano i settori delle bonifiche, del servizio idrico integrato, del ciclo integrato dei rifiuti e della difesa del suolo;

VISTO l’Atto di Indirizzo del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Sogesid S.p.A. per le annualità 2015/2017, sottoscritto in data 22 gennaio 2015 (GAB. Decreti Ministro 0000013);

VISTA la Convenzione Quadro sottoscritta in data 22/01/2015 (Prot. 0000094/SG) tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Sogesid S.p.A., volta a regolamentare i rapporti di carattere tecnico e specialistico, organizzativo ed economico per l’espletamento delle attività assegnate alla Società dal Ministero o, ai sensi di quanto disposto dall’art. 13 della stessa Convenzione, da altro Soggetto pubblico;

CONSIDERATO che, nella Convenzione Quadro suddetta, sono quantificati i corrispettivi per lo svolgimento delle attività di supporto a favore del Ministero, oggetto della medesima Convenzione ed individuati i criteri per la determinazione degli stessi;

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A, tra l’altro, nell’ambito di specifici rapporti convenzionali con il Ministero e la Regione Puglia, ha prestato e presta tuttora la propria attività nel territorio della stessa Regione, con riferimento a servizi di progettazione, di direzione lavori, responsabile procedimento, coordinamento della

sicurezza, collaudo, stazione appaltante e indagine ambientale, anche negli ambiti del servizio idrico integrato, del ciclo integrato dei rifiuti e della difesa del suolo, oggetto del presente Atto;

CONSIDERATA l'esperienza maturata nel corso degli anni dalla Sogesid S.p.A. nelle attività di supporto tecnico specialistico fornito al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ad altre Amministrazioni Centrali, Regionali ed Enti locali;

CONSIDERATO che il Ministero e la Regione Puglia individuano i settori delle bonifiche, del servizio idrico integrato, del ciclo integrato dei rifiuti e della difesa del suolo quali temi di preminente interesse delle Parti, in funzione del superamento di particolari contesti di criticità ambientale, dell'applicazione della normativa nazionale e comunitaria di settore nonché della chiusura di procedure di contenzioso e pre-contenzioso comunitario, sul territorio, che possono determinare l'insorgere di oneri finanziari a carico dello Stato;

CONSIDERATO che il Ministero e la Regione, nel perseguimento degli obiettivi comuni, condividono la necessità di instaurare una collaborazione funzionale ed operativa nei temi ambientali di prioritario interesse pubblico, sopra indicati, a tal fine ricorrendo alla Sogesid S.p.A., in qualità di società *in house*, strumentale alle finalità del Dicastero, dotata di comprovata esperienza nel supporto alle Amministrazioni Pubbliche nelle tematiche ambientali;

RITENUTO, alla luce delle motivazioni sopra esposte, di dover stipulare il presente Atto, con cui le Parti concordano e stabiliscono le modalità di collaborazione tra le stesse e di affidamento alla Sogesid S.p.A., di attività e servizi di supporto e assistenza tecnica, con particolare riferimento ai settori di prioritario interesse pubblico, sopra indicati;

RITENUTO di dover fare riferimento, nel presente Atto, alla più volte richiamata Convenzione Quadro tra Ministero e Sogesid del 22/01/2015 ed, in particolare, ai criteri per la determinazione dei corrispettivi a fronte delle prestazioni richieste;

CONSIDERATO che le attività oggetto del presente Atto sono coerenti con quanto disposto dal Sig. Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare nella sopra citata Direttiva alla Sogesid S.p.A. per l'annualità 2015/2017;

TENUTO CONTO di dover prevedere che eventuali modifiche dei criteri già previsti dalla citata Convenzione Quadro del 22/01/2015 debbano comportare automaticamente conseguenti analoghe modifiche al presente Atto;

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A., in attuazione del presente Atto, si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in ottemperanza di quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 60 e seg. del D.P.R. 10.1.1957, n. 2 e ss.mm.ii. in materia di incompatibilità degli incarichi dei dipendenti pubblici;

VISTA la normativa sulla pubblicità degli incarichi prevista dalla Legge finanziaria n. 296/06, art. 1, comma 593 e ss.mm.ii.;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2

(Oggetto e Ambiti di intervento)

1. La presente Convenzione è finalizzata a definire un Quadro di riferimento unitario sotto il profilo procedurale, amministrativo e finanziario, volto a regolamentare le modalità di collaborazione funzionale ed operativa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, nei temi ambientali di preminente interesse delle Parti, indicati in premessa e di seguito richiamati.

2. La Sogesid S.p.A., per conto del Ministero e sotto il suo diretto controllo, garantirà il supporto tecnico e specialistico richiesto dalla Regione Puglia, fermi restando i compiti istituzionali svolti ordinariamente dalla medesima Regione, nei settori delle bonifiche, del servizio idrico integrato, del ciclo integrato dei rifiuti e della difesa del suolo.

Articolo 3

(Tipologia di prestazioni assicurate dalla Sogesid S.p.A)

1. Per la realizzazione delle attività richieste, negli ambiti di cui all'articolo 2, la Sogesid S.p.A. potrà assicurare, in coerenza con gli obiettivi indicati dalla Regione Puglia e sulla base di quanto previsto da specifiche convenzioni attuative, la fornitura di prestazioni ed attività di supporto e assistenza specialistica, concernenti:

- la definizione di piani economici/finanziari;
- il supporto tecnico/specialistico settoriale per le attività previste in ambito europeo e in attuazione di impegni internazionali;
- il supporto giuridico/amministrativo e contabile/finanziario;

2. Accanto alle attività di supporto e assistenza di cui al comma 1, la Sogesid S.p.A. potrà assicurare su richiesta della Regione, la fornitura di servizi tecnici-ingegneristici come di seguito elencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la predisposizione e l'aggiornamento degli strumenti strategici e di pianificazione in materia ambientale;
- la definizione e attuazione di indagini specialistiche;
- la definizione di studi di fattibilità;
- la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva;
- la funzione di stazione appaltante e di ufficio direzione lavori;
- la funzione di "soggetto attuatore" degli interventi assentiti alla Regione nell'ambito di Progetti comunitari e nazionali.

3. Il dettaglio delle attività di cui ai precedenti commi, sarà declinato nelle specifiche Convenzioni Attuative di cui al successivo articolo 4.

Articolo 4

(Modalità di assegnazione delle attività)

1. La Regione Puglia, nella figura del Dirigente di Servizio competente per materia, procederà alla stipula di specifiche Convenzioni Attuative con il Ministero e con la Sogesid S.p.A., per l'acquisizione di fornitura di servizi tecnico specialistici, nelle

quali dettagliare le prestazioni necessarie e definire le modalità di esecuzione con il relativo fabbisogno finanziario e corrispettivo da riconoscere.

2. Le modalità di quantificazione ed erogazione del corrispettivo avviene, in analogia a quanto disposto con la Convenzione Quadro tra Ministero e Sogesid del 22/01/2015, di cui alle premesse, secondo i criteri richiamati agli articoli 5 e 6 del presente Atto.
3. Per ciascuna attività affidata negli ambiti di intervento di cui all'art. 2, la Sogesid S.p.A. è tenuta a redigere un Piano Operativo di dettaglio che deve evidenziare in particolare gli obiettivi specifici, l'organizzazione delle attività, il cronoprogramma delle attività, l'analisi previsionale dei costi ed il massimale di spesa.
4. Il Piano Operativo, di cui al comma 3, diventa parte integrante della Convenzione attuativa sottoscritta con i soggetti di cui al comma 1.

Articolo 5

(Corrispettivi per le prestazioni)

1. Il corrispettivo per la fornitura di servizi professionali o di prestazioni aventi ad oggetto l'attività di supporto ed assistenza tecnica all'Amministrazione sarà calcolato come segue:
 - Supporto e assistenza specialistica, di cui all'art. 3, comma 1:
 - a) per le attività effettivamente prestate a favore della Regione da personale assunto da Sogesid S.p.A., la Regione riconosce i costi per giornata/uomo sostenuti dalla Società, sulla base dei corrispettivi riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente Atto, determinati in relazione ai vigenti CC.NN.LL. di categoria. In aggiunta a tali somme, sarà riconosciuto alla Sogesid S.p.A. un rimborso per spese generali, come riportato nel citato Allegato 1. La quantificazione dei costi in relazione alla giornata/uomo sarà calcolata in riferimento alle giornate di lavoro effettivamente prestate a favore della Regione e, comunque, entro un limite massimo a carico della Regione di 214 giorni lavorativi annui per ogni singolo dipendente della Società impiegato.
 - b) per le attività effettivamente prestate a favore della Regione Puglia da personale non assunto dalla Sogesid S.p.A., la Regione riconosce i costi

sostenuti dalla Società, sulla base di quanto ad essa fatturato dal prestatore dell'attività. In aggiunta a tali somme, sarà riconosciuta alla Sogesid S.p.A. un'aliquota del 15% per spese generali, ridotta al 7,2% per attività prestate presso le sedi regionali.

➤ Servizi tecnici-ingegneristici, di cui all'art. 3, comma 2:

- c) per le attività di: pianificazione territoriale, redazione dei piani di indagine e caratterizzazione, studi di fattibilità, progettazione e direzione lavori, coordinamento della sicurezza, supporto al responsabile del procedimento, collaudo, validazione, etc., a favore della Regione da personale assunto da Sogesid s.p.a., i corrispettivi da riconoscere alla Società saranno determinati a parcella, congruita dall'Ordine Professionale di appartenenza, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale 31 ottobre 2013, n. 143, di cui alle premesse, con applicazione di un ribasso del 30%, in considerazione dei ribassi medi ottenibili negli affidamenti dei servizi analoghi in ingegneria. L'importo determinato come sopra è comprensivo dei costi delle polizze assicurative e fideiussorie dovute per legge. A tali costi non si applica il ribasso del 30%;
 - d) le prestazioni esterne relative alla realizzazione degli interventi nonché le prestazioni esterne di servizi funzionali e strumentali agli stessi (indagini specialistiche, rilievi, rimozione rifiuti, etc.) saranno liquidate in base ai costi effettivamente sostenuti e rendicontati da Sogesid S.p.A. Il corrispettivo per le attività del personale della Società impegnato nella gestione contrattuale delle prestazioni esterne di cui sopra sarà determinato in conformità a quanto previsto alle precedenti lettera a) e b), sulla base di un preventivo Piano Operativo di dettaglio ai sensi dell'art. 4, comma 3.
2. Qualora le prestazioni fornite da Sogesid S.p.A. siano oggetto di finanziamento a valere su fondi strutturali europei, nell'ambito delle politiche di coesione comunitaria 2014-2020, la Società si atterrà alle modalità di rendicontazione definite dai pertinenti regolamenti comunitari che disciplinano l'utilizzo dei relativi fondi, nonché dalle specifiche circolari regionali definite dall'Autorità di Gestione della Regione.

Articolo 6

(Prestazioni esterne)

1. Per l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 3, la Sogesid S.p.A., per far fronte a specifiche esigenze organizzative potrà avvalersi di imprese terze nonché di esperti

e professionisti in possesso di adeguata qualifica ed in grado di garantire la qualità delle prestazioni, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, ferme restando le responsabilità della Società in merito all'esecuzione delle attività.

Articolo 7

(Fatturazione e modalità di pagamento)

1. Atteso che la Sogesid è una Società per azioni a totale capitale pubblico, al fine di evitare l'insorgere di oneri finanziari che andrebbero comunque a gravare sul bilancio dello Stato, la Struttura regionale titolare della pertinente Convenzione Attuativa provvederà al pagamento del corrispettivo dietro presentazione di regolare fattura ad essa intestata, entro 60 giorni dalla data di ricevimento, come di seguito indicato:
 - Attività di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a) e b):

con cadenza mensile, previa presentazione di fatturazione, accompagnata, relativamente alle attività di cui alla lettera a), dalla rendicontazione delle giornate/uomo a consuntivo.
 - Attività di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c):

pianificazione territoriale, redazione dei piani di indagine e caratterizzazione, studi di fattibilità e progettazione, etc:

 - 30% alla consegna degli elaborati;
 - 70% all'approvazione.

direzione lavori, coordinamento della sicurezza, supporto al responsabile del procedimento e collaudo:

 - a stato avanzamento lavori.
 - Attività di cui all'articolo 5, comma 1, lett. d) e all'articolo 6:
 - dietro presentazione di regolare fattura, con allegata copia del giustificativo di spesa.

- Attività di cui all'articolo 5, comma 2:
- secondo i termini e le modalità dettate dai pertinenti regolamenti comunitari di riferimento.
2. Resta inteso che la documentazione di riferimento e le fatture dei servizi acquisiti, fornite in copia alla Regione, saranno detenute in originale presso la sede della Sogesid S.p.A. e tenute a disposizione per la effettuazione di eventuali controlli, per tutto il periodo previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Articolo 8

(Recesso)

1. Resta inteso che, nell'ipotesi in cui l'assetto proprietario della Sogesid S.p.A. si modifichi in misura tale da mutarne la natura di organismo di diritto pubblico soggetto a controllo analogo, alle Parti è riconosciuto il diritto di recedere dal presente Atto con un preavviso scritto di 6 mesi – da inviarsi tramite raccomandata con avviso di ricevimento – fatti salvi gli effetti delle attività già eseguite e/o in corso di esecuzione al momento della comunicazione di recesso.

Articolo 9

(Controversie)

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione od alla applicazione della presente Convenzione Quadro o delle Convenzioni attuative o, comunque, direttamente od indirettamente connesse a tali Atti, la Parte interessata comunicherà per iscritto alle altre l'oggetto ed i motivi della contestazione.
2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di 5 giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione entro il successivo termine di 5 giorni.
3. Resta peraltro inteso che le controversie in atto non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività della presente Convenzione Quadro e delle Convenzioni attuative, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dalle Parti, fermo restando che riguardo alle questioni oggetto di

controversia, le Parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse ed il buon andamento dell'attività amministrativa.

Articolo 10

(Durata, decorrenza e pubblicità della Convenzione Quadro)

1. Il presente Atto entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione e sarà debitamente registrato da parte dei competenti Organi di controllo; essa avrà una durata di 24 mesi rinnovabili.

Articolo 11

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Ciascuna delle Parti assume, a pena nullità assoluta, gli obblighi di cui alla L. n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
2. A tal proposito, in particolare, la Sogesid S.p.A. si impegna a comunicare gli estremi del C/C dedicato nonché delle persone designate ad operare sul suddetto conto nei termini di cui al comma 7, art. 3, della L. n. 136/2010 e s.m.i.
3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto della Convenzione.

Articolo 12

(Disposizioni in materia di anticorruzione)

1. Le Parti si impegnano all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e dell'integrità e trasparenza degli atti. La Sogesid S.p.A. si impegna, in particolare, a dare piena attuazione al sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità degli atti, secondo un modello integrato con quello previsto dal D.Lgs n. 231/2010, nonché all'osservanza delle particolari disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione relativamente alle Società partecipate dal predetto Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Articolo 13**(Responsabile della Convenzione Quadro)**

1. Il- o suo delegato – è individuato quale Responsabile della presente Convenzione Quadro per il Ministero, vigila sulla corretta applicazione della stessa e dirime eventuali problematiche di carattere istituzionale al fine di agevolare la realizzazione delle attività.
2. Il Direttore d'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche - o suo delegato – è individuato quale referente della presente Convenzione Quadro per la Regione.
3. Il Presidente e Amministratore Delegato della Società - o suo delegato – è individuato quale referente della presente Convenzione Quadro per la Sogesid.
4. I suddetti incarichi non comportano il riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

Roma,

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE**

Il Segretario Generale

Cons. Antonio Agostini

REGIONE PUGLIA

Direttore Area
Politiche per la riqualificazione, la tutela e
la sicurezza ambientale e per l'attuazione
delle Opere Pubbliche

Ing. Antonello Antonicelli

SOGESID S.p.A.

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Marco Staderini



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Segretariato Generale

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0000094/SG del 22/01/2015
UFF. SEGR. GEN.



CONVENZIONE QUADRO

TRA

il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** (nel seguito anche denominato "Ministero" o "le parti"), con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, Codice Fiscale 97222270585, legalmente rappresentato dal **Cons. Antonio Agostini**, nella sua qualità di Segretario Generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

E

la **Sogesid S.p.A.** (nel seguito anche denominata "Società" o "le parti"), con sede in Roma, via Calabria n. 35, Cod. Fiscale e Partita IVA. 04681091007, legalmente rappresentata dall'**ing. Marco Staderini**, nella sua qualità di Presidente e Amministratore Delegato, in virtù dei poteri ad esso conferiti dal Consiglio di Amministrazione del 25 Agosto 2014, domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto presso la sede sociale;

PREMESSE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i, "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dall'articolo 7, comma 2, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, il quale prevede la figura del Segretario Generale per il coordinamento delle Direzioni Generali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., recante
“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2010/75/CE del 24 novembre 2010,
attraverso cui l'Unione Europea ha inteso riorganizzare e rafforzare le politiche già in essere
per la riduzione delle emissioni derivanti dal comparto industriale;

VISTO il “Pacchetto Clima ed Energia” approvato dal Consiglio Europeo nel 2008, anche detto
formula 20-20-20”, in virtù del quale i Paesi firmatari si sono impegnati conseguire entro il
2020 una riduzione dei gas serra del 20 % rispetto alla soglia del 2005, una concentrazione del
20% di consumi finali di energia e l'aumento al 20% (dal 7%) attuale della quota europea di
consumi derivante da fonti rinnovabili;

VISTA la direttiva del Consiglio Europeo n. 91/271/CEE del 21 maggio 1991 concernente il
trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che
istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2007/60/CE del 23 ottobre 2007
relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione;

VISTA la legge 31 luglio 2002, n. 179 recante “Disposizioni in campo ambientale” e, in particolare,
l'art. 16 relativo a “Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico”;

VISTA la legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii., legge Quadro sulle Aree Protette ;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2008/98/CE del 19 novembre 2008
che stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti all'interno della Comunità
Europea;

VISTA la direttiva Comunitaria n. 1999/31/CE in materia di discariche di rifiuti;

VISTO l'art. 2, comma 323 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) che
istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare un “Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della
produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio”;

- VISTA l'art. 1 della Legge la legge 9 dicembre 1998, n. 426, che ha disciplinato l'individuazione dei siti inquinati di interesse nazionale e l'elaborazione di un programma nazionale per la bonifica di tali siti;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il "Programma Nazionale di Bonifica e ripristino ambientale" e s.m.i.;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308, concernente "Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";
- VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2008/56/CE del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;
- VIST la Strategia Nazionale per la Biodiversità, realizzata grazie ad un percorso di partecipazione e condivisione fra i diversi attori istituzionali, sociali ed economici interessati, che attraverso specifici Workshop territoriali è culminato nella Conferenza Nazionale per la Biodiversità tenutasi a Roma nel mese di maggio 2010;
- VISTE le iniziative di tutela, recupero e valorizzazione delle aree costiere, in attuazione del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190;
- VISTA la convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES), che disciplina il commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione, quale strumento di conservazione attraverso una utilizzazione sostenibile;
- VISTO il decreto legislativo n. 32 del 2010 per l'infrastruttura nazionale dell'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale;
- VISTA la legge 31 dicembre 1982, n.979 concernente "Disposizioni per la difesa del mare";
- VISTO l'articolo 8 della legge 7 giugno 2000, n. 150 relativo alla raccolta e fornitura dei dati per la comunicazione e per le relazioni con il pubblico;
- VISTO l'Accordo di Partenariato inviato alla Commissione europea nel mese di ottobre 2014, quale strumento di programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei assegnati all'Italia per la programmazione 2014-2020;

ATTESO che la Sogesid è una Società per Azioni costituita con decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 27 gennaio 1994 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 1993, n. 96, al fine di favorire il processo di industrializzazione nel settore delle risorse idriche ed il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A., per via dell'attività svolta, della natura pubblica e dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di "organismo di diritto pubblico" introdotta dall'art. 3, punto 26 e ss., del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., rientrando nel novero di quei soggetti che perseguono un fine pubblico in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale;

CONSIDERATO che nella realizzazione dei compiti ad essa attribuiti, la Sogesid S.p.A. espleta la funzione di "amministrazione aggiudicatrice" non partecipando a procedure ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la Sogesid S.p.A. ha adeguato il proprio Statuto sociale rendendo strumentali i settori di attività alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, configurandosi pertanto come Società *in house providing* al Dicastero;

CONSIDERATO che, con nota n. 024774 del 17 dicembre 2009, la Commissione Europea ha riconosciuto la Società quale organismo *in house providing* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esercita sulla Sogesid S.p.A. un controllo analogo a quello che il Ministero esercita sui propri servizi;

CONSIDERATO il DPCM del 10 luglio 2014, n. 142 recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli uffici di diretta collaborazione;

CONSIDERATA l'esigenza funzionale di stabilire un quadro di riferimento generale che declini le modalità di erogazione del supporto tecnico-specialistico e strumentale richiesto a Sogesid S.p.A, con particolare riferimento alla *governance* procedurale, amministrativa e finanziaria tra il Ministero e la Sogesid S.p.A., nonché all'ambito e alle caratteristiche del controllo tecnico, gestionale e finanziario da parte dell'Amministrazione nei confronti della Società,

rinviano alla direttiva del Ministro gli ambiti settoriali di intervento ritenuti prioritari per l'annualità di competenza;

VISTA la Direttiva concernente le attività della Sogesid Spa per l'anno 2015, emanata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla definizione di una specifica Convenzione Quadro;

CONSIDERATA l'esperienza maturata nel corso degli anni dalla Sogesid S.p.A. nelle attività di supporto tecnico specialistico e operativo fornite al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, disciplinate in specifici atti convenzionali settoriali;

VISTO che la Società ha adottato un proprio codice etico, contenente i principi che la Società stessa deve tenere nei rapporti con i Ministeri di riferimento al quale si è attenuta nella predisposizione della presente Convenzione Quadro;

VISTO il Regolamento adottato dalla Sogesid ai sensi e per gli effetti dell'art. 330 del D.P.R. del 5 ottobre 2010 e s.m.i. per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture;

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A., in attuazione del presente Atto, si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, in ottemperanza di quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 56/SG del 16 gennaio 2015, con la quale la Sogesid Spa ha fornito i criteri adottati per la determinazione delle tariffe inerenti lo svolgimento delle attività a supporto del Ministero, in riferimento all'oggetto della presente Convenzione;

VISTA la nota prot. n. 628/AGP del 20 gennaio 2015 avente ad oggetto il parere di conformità e congruità in merito alla tariffe inerenti lo svolgimento delle attività a supporto del Ministero proposte dalla Sogesid Spa in riferimento all'oggetto della presente Convenzione;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 1264 del 21 gennaio 2015, nella quale si rappresenta l'insussistenza di motivi ostativi all'ulteriore corso della Convenzione, con specifiche raccomandazioni, utilmente recepite;

VISTA la Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) del 22 dicembre 2010, n. 10 recante "Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari";

**LE PARTI COME IN EPIGRAFE RAPPRESENTATE E DOMICILIATE CONVENGONO
E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2

(Oggetto)

1. In attuazione della Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare citata in premesse, la presente Convenzione Quadro ha per oggetto la declinazione della *governance* procedurale, amministrativa e finanziaria, volta a regolamentare i rapporti di carattere tecnico e specialistico, organizzativo ed economico tra il Ministero e la Sogesid S.p.A., al fine di rendere funzionale la propria organizzazione all'attuazione delle linee di attività affidate o programmate.
2. La Sogesid S.p.a., in attuazione della presente Direttiva e Convenzione, utilizzerà prevalentemente personale assunto a tempo indeterminato o determinato, provvedendo a tal fine a reclutare tale personale mediante procedura selettiva della quale è data idonea pubblicità.

Articolo 3

(Ambiti di intervento)

1. La Sogesid S.p.A., garantirà il supporto tecnico e specialistico richiesto dal Ministero, nelle sue diverse articolazioni e nelle materie di competenza delle stesse, fermi restando i compiti istituzionali svolti ordinariamente dal Ministero, relativamente ai temi prioritari indicati nella citata Direttiva concernente le attività della Sogesid Spa per l'anno 2015.

Articolo 4

(Tipologia di prestazioni assicurate dalla Sogesid S.p.A.)

1. Per la realizzazione degli interventi ambientali, nei diversi settori di cui all'articolo 3, la Sogesid S.p.A. potrà assicurare, in relazione agli obiettivi affidati da ciascuna direzione, e secondo quanto previsto da specifiche convenzioni attuative, la fornitura di prestazioni ed attività di supporto ed assistenza tecnica concernenti:
 - la predisposizione e l'aggiornamento degli strumenti strategici e di pianificazione in materia ambientale;
 - la definizione di piani economici/finanziari e di studi di fattibilità;
 - la definizione e attuazione di indagini specialistiche;
 - la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva;
 - la funzione di stazione appaltante e di ufficio direzione lavori;
 - il supporto tecnico/specialistico settoriale per le attività previste in ambito europeo e in attuazione di impegni internazionali;
 - il supporto giuridico/amministrativo e contabile/finanziario;
 - la funzione di "soggetto attuatore" degli interventi assentiti al Ministero nell'ambito di Programmi comunitari e nazionali.
2. Le Convenzioni attuative di cui al precedente comma 1 devono scrupolosamente attenersi ad un modello consistente nell'acquisizione di fornitura di servizi tecnico specialistici, evitando che gli affidamenti possano configurare o sostanziare modalità elusive dei vincoli all'assunzione di personale.

Articolo 5

(Modalità di assegnazione delle attività alla Sogesid S.p.A.)

1. Il Segretariato Generale e le Direzioni Generali competenti per materia, possono procedere alla stipula di specifiche Convenzioni attuative, finalizzate a dettagliare le prestazioni specialistiche necessarie ed a definire le modalità di esecuzione con il relativo corrispettivo da riconoscere.
2. Le modalità di quantificazione ed erogazione del corrispettivo avviene secondo i criteri posti ai successivi articoli 7, 8, 9 e 10 del presente Atto.

3. Per ciascuna attività affidata nell'ambito dei settori degli interventi di cui all'articolo 3, la Sogesid S.p.A. è tenuta a redigere un Piano Operativo di dettaglio che deve evidenziare in particolare gli obiettivi specifici, l'organizzazione delle attività, il cronoprogramma delle attività, l'analisi previsionale dei costi ed il massimale di spesa.
4. Il Piano Operativo, di cui al comma 3, diventa parte integrante della Convenzione attuativa sottoscritta con i soggetti di cui al comma 1.

Articolo 6

(Controllo ed obblighi)

1. Al fine di assicurare una coerente programmazione delle attività istituzionali, in una visione integrata delle diverse Convenzioni attuative aventi ad oggetto i servizi e le attività previsti e consentiti dalla presente Convenzione Quadro, nonché per il rafforzamento delle attività di pianificazione e del controllo da parte delle diverse articolazioni del Ministero rispetto alle accresciute esigenze di apporti e puntualità negli adempimenti, viene costituito un Comitato di Coordinamento per la programmazione e il controllo - presieduto dal Segretario Generale e composto dai Dirigenti titolari delle Direzioni Generali del Ministero interessati alle attività di cui al presente Atto, oltre ai rappresentanti della Sogesid S.p.A. - che con cadenza trimestrale esaminerà anche lo stato d'attuazione delle iniziative in corso e programmate.
2. Per le finalità di cui al comma 1, la Sogesid S.p.A. con cadenza trimestrale provvederà a trasmettere al Segretario Generale ed alle Direzioni Generali competenti, una relazione descrittiva dello stato di avanzamento di tutte le attività ad essa affidate dal Ministero, evidenziando le eventuali criticità che possono compromettere l'efficace completamento delle stesse e/o proponendo iniziative da porre in essere da parte dell'Amministrazione per una loro più efficace realizzazione.

Articolo 7

(Corrispettivi per le prestazioni professionali LL.PP.)

1. I corrispettivi da riconoscere alla Sogesid S.p.A per le attività tecniche di: pianificazione territoriale, redazione dei piani di indagine e caratterizzazione, studi di fattibilità, progettazione e direzione lavori, coordinamento della sicurezza, supporto al responsabile del procedimento, collaudo, validazione, etc., saranno determinati a parcella, secondo i criteri stabiliti dal decreto

ministeriale del 31 ottobre 2013, n. 143, con applicazione di un ribasso del 30%, in considerazione dei ribassi medi ottenibili negli affidamenti dei servizi analoghi in ingegneria.

2. L'importo determinato ai sensi del comma 1 è comprensivo dei costi delle polizze assicurative e fideiussorie dovute per legge. A tali costi non si applica il ribasso del 30%.

Articolo 8

(Corrispettivi per le prestazioni esterne relative a lavori e servizi)

1. Le prestazioni esterne relative alla realizzazione degli interventi nonché le prestazioni esterne di servizi funzionali e strumentali agli stessi (indagini specialistiche, rilievi, rimozioni rifiuti, etc.) saranno liquidate in base ai costi effettivamente sostenuti e rendicontati dalla Sogesid S.p.A.
2. Il corrispettivo per le attività del personale di Sogesid impegnato nella gestione contrattuale delle prestazioni esterne di cui al comma precedente sarà determinato ai sensi del successivo articolo 9, sulla base di un preventivo Piano Operativo di dettaglio di cui all'articolo 5, comma 3.

Articolo 9

(Corrispettivi per le prestazioni relative ad ulteriori attività)

1. Le spese per la fornitura di servizi professionali o di prestazioni aventi ad oggetto l'attività di supporto ed assistenza tecnica all'Amministrazione diverse da quelle indicate agli articoli 7 e 8 saranno calcolate come segue:
 - a) per le attività effettivamente prestate a favore del Ministero da personale assunto da Sogesid, il Ministero riconosce i costi per giornata/uomo sostenuti dalla società, sulla base dei corrispettivi riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante al presente contratto, determinati in relazione ai vigenti CC.NN.LL. di categoria. In aggiunta a tali somme, sarà riconosciuto alla Sogesid un rimborso per spese generali, come riportato nel citato **Allegato 1**;
 - b) per le attività effettivamente prestate da personale non assunto dalla società, il Ministero riconosce i costi sostenuti dalla società, sulla base di quanto ad essa fatturato dal prestatore dell'attività. In aggiunta a tali somme, sarà riconosciuta alla Sogesid un'aliquota del 15% per spese generali, ridotta al 7,2% per attività prestate presso la sede del Ministero.
2. Relativamente al comma 1, lettera a), la quantificazione dei costi in relazione alla giornata/uomo sarà calcolata in riferimento alle giornate di lavoro effettivamente prestate a favore del Ministero

e comunque entro un limite massimo a carico del Ministero di 214 giorni lavorativi annui per ogni singolo dipendente della Sogesid impiegato.

Articolo 10

(Corrispettivi per le prestazioni soggette a rendicontazione comunitaria)

1. Fermo restando le disposizioni in materia di rendicontazione e certificazione della spesa emanate dai competenti Uffici dell'Unione europea, per le attività relative alla programmazione comunitaria (fondi strutturali – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionali FESR e Fondo Sociale Europeo - FSE), la Società si atterrà alle modalità di rendicontazione definite dai regolamenti comunitari che disciplinano l'utilizzo dei relativi fondi strutturali, nonché dalle specifiche circolari nazionali definite dalle amministrazioni centrali responsabili della gestione delle risorse (Autorità di Gestione).
2. In sede di prima applicazione, relativamente al Fondo Sociale Europeo (FSE), la Società si atterrà alla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 40 del 7 dicembre 2010, che disciplina i *“costi ammissibili per Enti in house”*, ovvero alle eventuali successive modifiche alla citata circolare.

Articolo 11

(Prestazioni esterne)

1. Per l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 3, la Sogesid S.p.A., per far fronte a specifiche esigenze organizzative potrà avvalersi di imprese terze nonché di esperti e professionisti in possesso di adeguata qualificazione ed in grado di garantire la qualità delle prestazioni, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, ferme restando le responsabilità della Sogesid in merito all'esecuzione delle attività.

Articolo 12

(Fatturazione e modalità di pagamento)

1. Atteso che la Sogesid è una società per azioni a totale capitale pubblico, al fine di evitare l'insorgere di oneri finanziari che andrebbero comunque a gravare sul bilancio dello Stato, le direzioni generali titolari delle pertinenti convenzioni attuative, provvederanno al pagamento del corrispettivo dietro presentazione di regolare fattura loro intestata, entro 60 giorni dalla data di ricevimento, come di seguito indicato:

- ✓ Attività di cui all'articolo 7:
 - a) pianificazione territoriale, redazione dei piani di indagine e caratterizzazione, studi di fattibilità e progettazione, etc.:
 - 30% alla consegna degli elaborati;
 - 70% all'approvazione.
 - b) direzione lavori, coordinamento della sicurezza, supporto al responsabile del procedimento e collaudo:
 - a stato avanzamento lavori.
 - ✓ Attività di cui all'articolo 8 e 11:

dietro presentazione di regolare fattura, con allegata copia del giustificativo di spesa.
 - ✓ Attività di cui all'articolo 9:

con cadenza mensile, previa presentazione di fatturazione, accompagnata, relativamente alle attività di cui alla lettera a), dalla rendicontazione delle giornate/uomo consumate.
 - ✓ Attività di cui all'articolo 10:

secondo i termini e le modalità dettate dai pertinenti regolamenti comunitari di riferimento.
2. Resta inteso che la documentazione di riferimento e le fatture dei servizi acquisiti, saranno fornite in copia al Ministero, saranno detenute in originale presso la sede della Sogesid S.p.A. e tenute a disposizione per la effettuazione di eventuali controlli, per tutto il periodo previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Articolo 13

(Campo di applicazione della Convenzione Quadro)

1. Le modalità di assegnazione delle attività, la tipologia e le modalità di fornitura delle prestazioni delle prestazioni, gli obblighi e le modalità di determinazione dei corrispettivi disciplinati dalla presente Convenzione Quadro, di cui agli articoli 7, 8, 9 e 10, si applicano a tutti gli atti convenzionali sottoscritti dalla Società a partire dalla data di cui all'articolo 16.

Articolo 14

(Recesso)

1. Resta inteso che, nella ipotesi in cui l'assetto proprietario della Società si modifichi in misura tale da mutarne la natura di organismo di diritto pubblico soggetto a controllo analogo, ad entrambe le Parti è riconosciuto il diritto di recedere dal presente Atto con un preavviso scritto di 6 (sei)

mesi – da inviarsi mediante raccomandata con avviso di ricevimento – fatti salvi gli effetti delle Attività già eseguite e/o in corso di esecuzione al momento della comunicazione di recesso.

Articolo 15 **(Controversie)**

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione od alla applicazione della presente Convenzione Quadro o delle Convenzioni attuative, o comunque direttamente od indirettamente connesse a tali Atti, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto ed i motivi della contestazione.
2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione entro il successivo termine di 5 (cinque) giorni.
3. In caso di esito negativo del tentativo di composizione di cui al precedente comma 2, la questione sarà rimessa, entro i successivi 30 (trenta) giorni e su richiesta della Parte più diligente, al Segretario Generale che, sentite le Parti, adotterà proprie determinazioni con equo apprezzamento in linea con, ove ne ricorra l'ipotesi, le previsioni dell'articolo 1349, comma 1, c.c..
4. Qualora la controversia dovesse insorgere tra il Segretario Generale e la Società, questa verrà rimessa negli stessi termini di cui sopra, al Gabinetto del Ministero, sentite le Parti interessate.
5. La Struttura Organizzativa interessata e la Società si conformeranno alle determinazioni di cui ai precedenti commi 3 e 4.
6. Resta, peraltro, inteso che le controversie in atto non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività della presente Convenzione Quadro o delle Convenzioni attuative, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dall'una e dall'altra Parte, fermo restando che riguardo alle questioni oggetto di controversia, le Parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse ed il buon andamento dell'attività amministrativa.

Articolo 16

(Durata, decorrenza e pubblicità della Convenzione Quadro)

1. La presente Convenzione Quadro, entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione e sarà debitamente registrata da parte degli Organi di Controllo; avrà una durata di 3 (tre) anni, con eventuale adeguamento annuale per ciascun esercizio finanziario.
2. La presente Convezione verrà pubblicata sui siti istituzionali delle parti contraenti. Essa sarà inoltre trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

Articolo 17

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Ciascuna delle Parti assume, a pena nullità assoluta, gli obblighi di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alle premesse.
2. A tal proposito Sogesid S.p.A. si impegna a comunicare gli estremi del C/C dedicato nonché delle persone designate ad operare sul suddetto conto nei termini di cui al comma 7, art. 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.
3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto della Convenzione.

Articolo 18

(Disposizioni in materia di anticorruzione)

1. Le parti si impegnano all'osservanza degli delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e della integrità e trasparenza degli atti. La Società SOGESID si impegna, in particolare, a dare piena attuazione al sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità degli atti, secondo un modello integrato con quello previsto dalla D.Lgs.231/2001, nonché all'osservanza delle particolari disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione relativamente alle Società partecipate dal predetto Ministero dell'Economia e delle Finanze.

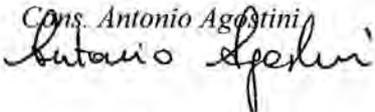
Articolo 19**(Responsabile della Convenzione Quadro)**

1. Il Segretario Generale - o suo delegato - è individuato quale soggetto Responsabile della presente Convenzione Quadro, vigila sulla corretta applicazione della stessa e dirime eventuali problematiche di carattere istituzionali al fine di agevolare la realizzazione delle attività.
2. Referente della Sogesid S.p.A. per la presente Convenzione Quadro è il Presidente e Amministratore Delegato della Società, o Suo delegato.

Roma, 22 gennaio 2015

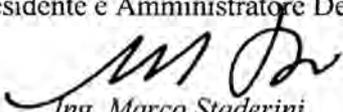
**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Il Segretario generale

Cons. Antonio Agostini


SOGESID S.P.A.

Il Presidente e Amministratore Delegato


Ing. Marco Staderini

ALLEGATO 1**1. CORRISPETTIVI**

I corrispettivi riconosciuti per le attività effettivamente prestate a favore del Ministero dal personale assunto da Sogesid S.p.A., distinti per i diversi livelli professionali, sono riportati di seguito.

La rendicontazione, il controllo e le modalità di pagamento delle prestazioni sono indicate negli art. 9 e 12 della Convenzione Quadro.

I corrispettivi, che sono stati determinati con riferimento ai vigenti CCNL di categoria, sono calcolati a giornata uomo e saranno riconosciuti sulla base delle giornate uomo effettivamente impiegate a favore del Ministero.

a) Addetto esecutivo**€/gg. 171,92**

Svolge attività esecutiva e lavori ripetitivi su istruzioni ricevute o nell'ambito di procedure o prassi definite. Responsabilità sul rispetto delle istruzioni ricevute e delle procedure applicate.

b) Consulente junior**€/gg. 239,83**

Laureato fino a 5 anni di esperienza o diplomato con almeno 10 anni di esperienza.

Svolge attività di concetto tecniche e/o amministrative. Opera con autonomia nell'esecuzione di procedure con elementi di variabilità nella realizzazione. Ha responsabilità dei risultati operativi delle attività svolte direttamente.

c) Consulente senior**€/gg. 304,95**

Laureato con oltre 5 anni e fino a 15 di esperienza o diplomato con almeno 20 anni di esperienza.

Svolge attività professionali tecnico e/o amministrative caratterizzate da guida e coordinamento di gruppo di lavoro che richiedono la conoscenza di tecniche e tecnologie avanzate ed innovative. Ha

responsabilità sui risultati qualitativi e quantitativi delle attività svolte o coordinate.

d) Consulente senior – coordinatore specialista

€/gg. 435,18

Laureato con più di 15 anni di esperienza.

Svolge attività di coordinamento e controllo di gruppi di lavoro e/o funzioni professionali di contenuto specialistico. Ha la responsabilità sui risultati tecnici, amministrativi e gestionali delle attività, possedendo approfondite conoscenze acquisite con specifica formazione ed esperienza.

e) Esperto senior

€/gg. 695,68

Laureato con più di 20 anni di esperienza.

Opera con specifica autonomia ed assunzione di responsabilità contribuendo con soluzioni migliorative o innovative alla realizzazione del progetto. Ha responsabilità sul raggiungimento degli obiettivi assegnati e, in generale, sul contributo al conseguimento dei risultati attesi, possedendo conoscenze teoriche e professionali di elevatissimo livello.

All'importo complessivo mensilmente determinato, sulla base delle giornate uomo effettivamente prestate, la Sogesid applicherà le spese generali nella misura complessiva del 15%, ridotta al 7,2% qualora le prestazioni siano state svolte presso la sede del Ministero. Le spese generali, per tale tipologia di prestazioni, saranno applicate nella misura del 5% per corrispettivi annui eccedenti i 9 mil.€ e nella misura del 2,7% per i corrispettivi annui eccedenti i 15 mil.€, tenendo conto della particolare natura di SOGESID quale Società *in house*.

A tali importi sarà aggiunta l'IVA, oltre all'IRAP (se dovuta).

Analogamente, per i compensi determinati in fasce retributive non superiori alle tariffe sopraindicate riconosciuti al personale non assunto di cui alla lettera b) dell'articolo 9 della Convenzione Quadro, oltre le spese generali, determinate come sopra, saranno aggiunti gli oneri di legge oltre all'IRAP (se dovuta) e all'IVA.

Per le prestazioni esterne di cui all'rt.11 della Convenzione quadro i compensi sono determinati conformemente a quanto indicato nel capoverso precedente.

I corrispettivi di cui alla precedente tabella saranno aggiornati annualmente nella misura prevista dalla legge delle variazioni accertate dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

2. SPESE DI MISSIONE

Le spese di missione, debitamente rendicontate, saranno riconosciute, ove ne ricorrano i presupposti, in base ad altre forme contrattuali previste dall'ordinamento.

Sulla somma rendicontata sarà riconosciuta una aliquota del 15% per le spese generali, ferme restando eventuali diverse determinazioni nell'ambito della programmazione comunitaria.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 908

Piano regionale definitivo di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto in Puglia (PRA). Approvazione.

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica riferisce quanto segue l'Ass. Giannini:

Con proprio atto n. 364 del 3 Marzo 2015 la Giunta Regionale ha adottato il "*Piano regionale definitivo di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto in Puglia (PRA)*".

In adempimento a quanto disposto nella D.G.R. 364/2015, con nota prot. 212 del 9 marzo 2015, la Giunta Regionale ha trasmesso al Presidente del Consiglio Regionale la D.G.R. 364/2015 per la conseguente approvazione in sede consigliare.

In data 23 Aprile 2015 con prot. 268, in ragione dell'urgenza e dell'importanza che tale strumento rappresenta ai fini della difesa dai pericoli, ambientali e sanitari, derivanti dalla presenza ed esposizione all'amianto, nella consapevolezza che la competenza all'approvazione ricade in capo alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44, co.4, lett.e, è stata richiesta la restituzione della documentazione di Piano, come adottata con il richiamato atto n. 364 del 3 Marzo 2015.

Atteso che, con nota prot. 7604 del 29 Aprile 2015 il Presidente del Consiglio Regionale ha preso atto delle motivazioni a fondamento della richiesta di restituzione, trasmettendo la documentazione di Piano alla Giunta Regionale per la sua definitiva approvazione;

Per le motivazioni sopra richiamate, si ritiene necessario sottoporre alla Giunta Regionale:

- l'approvazione del "*Piano regionale definitivo di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto in Puglia (PRA)*" e di tutta la documentazione ad esso allegata con la

precisazione che le parti in cui si rimanda al Consiglio Regionale la competenza alla approvazione, debbono intendersi sostituite con le parole "*Giunta Regionale*";

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza in considerazione della necessità che la Regione si doti del Piano quale strumento ai fini della difesa dai pericoli, ambientali e sanitari, derivanti dalla presenza ed esposizione all'amianto.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'articolo 4 comma 4, lettere a) e k) della L.R. n.7/1997 e dell'art. 44 comma 4 della L.R. 7/2004.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del presente provvedimento finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto e di far propria la relazione dell'Assessore relatore, che qui si intende integralmente riportata;

- di approvare il documento definitivo del "Piano Regionale di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto in

Puglia”, come adottato dalla Giunta Regionale con proprio atto n. 364 del 3 Marzo 2015;

- di approvare la sostituzione di tutte le parti della Documentazione di Piano in cui si prevede, quale Autorità competente all’approvazione dello stesso il Consiglio Regionale, con le parole “*la Giunta Regionale*”;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 921

Società in house InnovaPuglia SpA. Operazioni rilevanti. “Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione della nuova infrastruttura di rete Data Center del Centro Tecnico RUPAR Puglia”. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente della Giunta, on. Nichi Vendola, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli e dalla Direttrice dell’Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione, confermata per quanto di competenza dal Direttore dell’Area Finanza e Controlli riferisce quanto segue:

con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato “*Linee di indirizzo ai sensi dell’art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l’esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*”, individuando espressamente le Società *in house*, le Società controllate e le Società partecipate; con il medesimo documento sono state altresì identificate le Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

InnovaPuglia S.p.A., in ragione delle sue caratteristiche peculiari (capitale interamente detenuto dalla Regione Puglia, esercizio di attività strumentali

svolte in esclusiva per il socio unico, sottoposta ad esercizio del controllo analogo) è Società *in house providing*, così come da ricognizione effettuata con la su menzionata DGR n. 812/2014, sottoposta alle direttive in materia di personale ai sensi della D.G.R n. 810 del 05/05/2014.

Nelle su richiamate Linee di Indirizzo, all’art. 3, comma 2, sono state qualificate le cd. “operazioni rilevanti” ritenendo tali quelle operazioni “che determinano un impatto significativo sull’andamento economico, patrimoniale e finanziario della società”.

All’art. 3, comma 3, sono state specificate le operazioni rilevanti, tra le quali, alla lettera f), si collocano quelle “che comportino una spesa superiore al 25% del patrimonio netto della Società”.

Il comma 4 dell’art. 3 stabilisce quindi che con riferimento alle Società *in house* la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell’istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae* “in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli”. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione di Area competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Tanto premesso, con nota prot. n. 150416017 del 15 aprile 2015 - acquisita agli atti dell’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione in data 17 aprile 2015 - prot. n. AOO_002 0000214 e dall’Area inviata via mail al Servizio Controlli in pari data “per quanto di competenza” - InnovaPuglia SpA ha trasmesso l’estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione n. 86 del 6 marzo 2015, relativo alla “Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione della nuova infrastruttura di rete Data Center del Centro Tecnico RUPAR Puglia” con altra documentazione di seguito specificata:

- Bando GURI
- Disciplinare di Gara
- Allegato 1 -Modello di Domanda
- Allegato 2- Offerta Tecnica
- Allegato 3 - Offerta Economica
- Allegato 4- Capitolato Tecnico
- Allegato 5 - Condizioni Contrattuali
- Allegato 6 - DUVRI,

Dalla documentazione ricevuta, in particolare dal Verbale del CdA n. 86 di InnovaPuglia, si evince che l'infrastruttura di rete che supporta l'intero sistema dei servizi dei Data Center di InnovaPuglia necessita, per la fisiologica obsolescenza, di adeguamenti, tanto anche in considerazione che quella attualmente in uso è stata acquisita, mediante gare europee, da più di un decennio nell'ambito dei progetti della Misura 6.3 del POR 2000-2006 - Creazione del Centro Tecnico RUPAR e SPC/RUPAR2, e che medio tempore si sono registrati notevoli sviluppi sul piano dell'avanzamento tecnologico.

Infatti, dal medesimo verbale si evince che l'attuale situazione fa registrare ipotesi di funzionamento al limite delle prestazioni possibili, specie in considerazione della circostanza che negli anni la potenza di elaborazione dei sistemi serventi, come è noto, è cresciuta in modo notevole, in particolare a seguito dell'introduzione delle tecnologie Cloud. A tanto si affianca l'esigenza di dotarsi di ulteriori nuove funzionalità, non disponibili sui vecchi apparati, come il FCoE - Fibre Channel over Ethernet, architettura di rete convergente che trasporta sugli stessi collegamenti ad alta velocità sia il traffico di rete che quello *storage*.

In questo contesto, da parte della competente struttura tecnica della Società è stata evidenziata la necessità di dotarsi di una nuova infrastruttura di rete per supportare le nuove esigenze dei Data Center regionali, con particolare riguardo al Cloud Computing, secondo principi di flessibilità, di *Business Continuity e Disaster Recovery*, per garantire affidabilità e robustezza al sistema di erogazione complessivo; l'adozione di una più moderna infrastruttura consentirebbe inoltre sia di supportare minori costi globali sia di migliorare l'efficienza operativa.

Per l'acquisizione della nuova infrastruttura occorre procedere ad apposita procedura di evidenza pubblica con un importo complessivo a base d'asta stimato in € 1.816.500,00, IVA esclusa.

Pertanto, l'Organo di Amministrazione di InnovaPuglia S.p.A., sulla base delle proposte formulate dalle strutture interne alla medesima Società in relazione alle esigenze gestionali, ha previsto di acquisire i necessari prodotti e servizi per la realizzazione della nuova infrastruttura di comunicazione

dati per il Data Center del Centro Tecnico della RUPAR Puglia e la conseguente relativa indizione di una gara telematica a procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D. Lgs. 163/2006.

Il Consiglio d'Amministrazione, ai fini di esperire la suddetta procedura, ha altresì dato mandato alla Direzione di avviare l'iter procedimentale disciplinato dall'art. 3, comma 3, lett. f), e comma 4, delle "Linee di indirizzo per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società in house", approvate con DGR n. 812/2014.

Tutto ciò specificato, per quanto attiene gli adempimenti istruttori di cui all'art.3, comma sono stati esaminati i profili che attengono la funzionalità della spesa, in relazione alle attività tipiche della Società, e per assicurare lo svolgimento delle medesime, anche nell'interesse della Regione Puglia.

A tal riguardo, dalla documentazione in atti si evince:

1. che la spesa di che trattasi è funzionale all'attuazione degli interventi relativi ai "servizi tecnologici del Centro Tecnico Regionale a supporto della Community RUPAR-SPC" e al "potenziamento dei servizi infrastrutturali del Centro Tecnico per la RUPAR Puglia" come da AA.DD. del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione n.423 del 22/11/2013 e n. 636 del 19/12/2014, nell'ambito del PAC 2007-2013 - Linea 1.3 Azione 1.3.6;

2. che pertanto la spesa è relativa a sviluppo e implementazione di progetti affidati dal socio unico Regione Puglia, e che riveste i caratteri di strumentalità rispetto allo svolgimento delle attività tipiche della Società;

3. che la spesa per l'acquisizione dei prodotti e dei servizi necessari che trova copertura nella voce "Attrezzature" dei quadri economici dei due progetti attivi sul Centro Tecnico Regionale come di seguito:

- a) Progetto "Servizi tecnologici del Centro Tecnico Regionale a supporto della Community RUPAR SPC" per il 25%;

- b) Progetto "Potenziamento dei servizi infrastrutturali del Centro Tecnico per la RUPAR Puglia" per il 75% e che il bando prevede assistenza all'avvio in esercizio, manutenzione e assistenza tecnica.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato,

ritenuto di dover provvedere, si sottopone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere a) e g) della L.R. n. 7/97

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- autorizzare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, la Società InnovaPuglia SpA a indire gara telematica a procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D. Lgs. 163/2006, per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione della nuova infrastruttura di rete Data Center del Centro Tecnico RUPAR Puglia con un importo a base d'asta pari a Euro 1.816.500,00, oltre IVA;
- dare atto che al Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia SpA, nel rispetto delle limitazioni derivanti dall'esercizio del controllo analogo, com-

pete l'adozione di tutti gli atti di gestione connessi e consequenziali per l'acquisizione della fornitura di che trattasi;

- demandare alla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, no tifica de lla presente deliberazione alla Società in-house Innovapuglia SpA;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 922

Società in house InnovaPuglia SpA. Operazioni rilevanti. "Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di apparati e servizi correlati per la realizzazione della rete a larga Banda della Regione Puglia". Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente della Giunta, on. Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli e dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione, confermata per quanto di competenza dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*", individuando espressamente le Società in house, le Società controllate e le Società partecipate; con il medesimo documento sono state altresì identificate le Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

InnovaPuglia S.p.A., in ragione delle sue caratteristiche peculiari (capitale interamente detenuto dalla Regione Puglia, esercizio di attività strumentali svolte in esclusiva per il socio unico, sottoposta ad

esercizio del controllo analogo) è Società *in house providing*, così come da ricognizione effettuata con la su menzionata DGR n. 812/2014, sottoposta alle direttive in materia di personale ai sensi della D.G.R n. 810 del 05/05/2014.

Nelle su richiamate Linee di Indirizzo, all'art. 3, comma 2, sono state qualificate le cd. "operazioni rilevanti" ritenendo tali quelle operazioni "che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società".

All'art. 3, comma 3, sono state tra specificate le operazioni rilevanti, tra le quali, alla lettera f), si collocano quelle "che comportino una spesa superiore al 25% del patrimonio netto della Società".

Il comma 4 dell'art. 3 stabilisce quindi che con riferimento alle Società *in house* la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae* "in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli". In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione di Area competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Tanto premesso, con nota prot. n. 150416008 del 15 aprile 2015 - acquisita agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione in data 17 aprile - prot. n. AOO_002 0000213 e dall'Area inviata via mail al Servizio Controlli in pari data "per quanto di competenza" - InnovaPuglia SpA ha trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione n. 82 del 6 marzo 2015, relativo alla "Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di apparati e servizi correlati per la realizzazione della Rete a Larga Banda della Regione Puglia" con altra documentazione di seguito specificata:

- Bando GURI
- Disciplinare di Gara
- Allegato 1 - Modello di Domanda
- Allegato 2 - Offerta Tecnica
- Allegato 3 - Offerta Economica
- Allegato 4 - Capitolato Tecnico
- Allegato 5 - Condizioni Contrattuali
- Allegato 6 - DUVRI;

Dalla documentazione inviata, in particolare dal Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 82 di

InnovaPuglia, si evince che la Regione Puglia ha in corso diverse iniziative per dotare di banda ultra larga il territorio regionale ed ha realizzato una propria rete regionale in fibra ottica da dedicare al servizio delle Pubbliche Amministrazioni: tale rete, in via di completamento da parte del soggetto attuatore Infratel S.p.A., si estende da San Severo a Casarano e si articola in 22 nodi trasmissivi, denominati Punti di Accesso Rete - PAR, distribuiti sul territorio regionale in cui confluiscono le fibre ottiche delle dorsali regionali e dei collegamenti verso le Pubbliche Amministrazioni, con particolare riguardo agli enti sanitari.

Dal medesimo verbale si evince che la finalità di tale rete è garantire servizi di comunicazione dati ad alta velocità - 1Gbps - dalle strutture sanitarie al Data Center di InnovaPuglia. Tanto, al fine dell'erogazione di servizi Cloud ad alte prestazioni ed elevata disponibilità, ivi incluso l'accesso in rete a servizi di diagnostica per immagini, quali la Radiologia, la cui dimensione e criticità richiede un'infrastruttura di comunicazione di alto livello, risultato raggiungibile "accendendo" le fibre ottiche posate con altri interventi, mediante l'acquisizione di apparati di comunicazione da installarsi nei 22 nodi di accesso, nel Data Center di InnovaPuglia e presso le strutture sanitarie target dell'intervento, che si stima siano, a regime, circa sessanta.

In questo contesto, le competenti strutture tecniche della Società hanno evidenziato la necessità di procedere all'acquisizione degli apparati e dei servizi correlati alla realizzazione della rete a larga banda della Regione Puglia, attraverso una gara telematica a procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D. Lgs. 163/2006, per un importo a base d'asta stimato in € 1.229.500,00, IVA esclusa, di cui € 2.000 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. Pertanto, l'Organo di Amministrazione di Innovapuglia S.p.A., sulla base delle previsioni formulate dalle strutture interne alla medesima Società in relazione alle esigenze prospettate, ha previsto di procedere all'acquisizione di apparati e servizi correlati alla realizzazione della rete a larga Banda della Regione Puglia e la conseguente relativa indizione di una gara telematica a procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D. Lgs. 163/2006.

Il Consiglio d'Amministrazione, ai fini di esperire la suddetta procedura, ha altresì dato mandato alla

Direzione di avviare l'iter procedimentale disciplinato dall'art. 3, comma 3, lett. f), e comma 4, delle "Linee di indirizzo per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società in house", approvate con DGR n. 812/2014.

Tutto ciò specificato, per quanto attiene gli adempimenti istruttori di cui all'art.3, comma 4, sono stati esaminati i profili che attengono la funzionalità della spesa, in relazione alle attività tipiche della Società, e per assicurare lo svolgimento delle medesime nell'interesse della Regione Puglia.

A tal riguardo, dalla documentazione in atti si evince:

1. che la spesa in parola è funzionale alla realizzazione dell'azione 1.3.2 PO FESR 2007- 2013 Linea 1.3, affidata dalla Regione Puglia ad InnovaPuglia SpA giusta convenzione approvata con A.D. n. 486/2012 e repertoriata al n. 014454 in data 17/12/2012;

2. che con DGR n. 1554/2013 è stato aggiornato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'asse I del P.O. FESR 2007-2013, e conseguentemente sono state apportate le connesse variazioni di bilancio a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione;

3. che pertanto trattasi di spesa relativa a sviluppo e implementazione di progetti affidati dal socio unico Regione Puglia, e che riveste i caratteri di strumentalità rispetto allo svolgimento delle attività tipiche della Società;

4. che la spesa per l'acquisizione dei prodotti e dei servizi necessari trova copertura nella voce "Attrezzature" del quadro economico del progetto "Apparati ottici per la rete regionale a larga banda in fibra ottica" e che il bando prevede che l'aggiudicatario presti anche assistenza all'avvio in esercizio, manutenzione, assistenza ed addestramento.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si sottopone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere a) e g) della L.R. n. 7/97

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- autorizzare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, la Società InnovaPuglia SpA a indire la "Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di apparati e servizi correlati per la realizzazione della rete a larga Banda della Regione Puglia" con un importo a base d'asta di € 1.229.500,00, oltre IVA, di cui € 2.000 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso;
- dare atto che al Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia SpA, nel rispetto delle limitazioni derivanti dall'esercizio del controllo analogo, compete l'adozione di tutti gli atti di gestione connessi e consequenziali per l'acquisizione della fornitura di che trattasi;
- demandare alla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, no tifica della presente deliberazione alla Società in-house Innovapuglia SpA;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 923

Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. Piano Industriale 2015-2018 - Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, d'intesa con l'Assessore alle Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Lavori Pubblici, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli, dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche e dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, riferisce quanto segue:

com'è noto, la Regione Puglia è socio unico della Società Acquedotto Pugliese SpA.

In data 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato, con Deliberazione n. 812, le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"*. Con detto atto, tra l'altro, sono state individuate le "operazioni rilevanti", tra le quali e le relative modalità di esercizio dei poteri di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013.

In data 30 aprile 2015 si è tenuta l'Assemblea della Società che, all'Ordine del Giorno recava anche l'argomento relativo all'approvazione del Piano Industriale 2015-2018, che rientra tra gli atti rispetto ai quali la Giunta Regionale deve esprimersi ai sensi dell'art. 3, comma 6 delle suddette Linee di Indirizzo che dispone *"per le Società controllate la Giunta regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), f) e g), sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente ratione materiae ..., in raccordo, laddove necessario, con il Servizio Controlli"*.

Nella citata Assemblea del 30 aprile u.s., il Piano Industriale 2015-2018 della Società AQP, redatto in considerazione della circostanza che nel 2014 è venuto a scadenza il precedente Piano 2011-2014

ed adottato dall'Amministratore Unico con propria deliberazione del 14 aprile 2015, è stato approvato nelle sue linee di contenuto generali, rimandando l'approfondimento delle specifiche azioni di dettaglio a successive valutazioni di carattere tecnico.

Il Piano industriale è altresì accompagnato da documento denominato *"Scenari strategici dopo il 2018"* redatto al fine di sottoporre all'Azionista Unico eventuali ipotesi che possano consentire di traguardare la scadenza della concessione, per individuare modalità di affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato sul territorio pugliese.

Dall'analisi più di dettaglio dei contenuti del Piano Industriale 2015-2018 redatto da Acquedotto Pugliese SpA, emerge quanto segue.

Il Piano Industriale 2015-2018 prevede l'attivazione di iniziative ed il perseguimento di obiettivi relativi ai diversi fabbisogni, riferiti sia ad importanti aspetti gestionali della Società sia alle questioni cardine del consolidamento e miglioramento del Servizio Idrico Integrato in Puglia, oltre che di quello dell'ATO Alto Calore Irpino in Campania, con attenzione particolare all'esigenza di orientare l'azione complessiva alla tutela delle matrici ambientali e al miglioramento dei servizi forniti, dovendo altresì contemperare dette esigenze /obiettivi con l'opportuno contenimento dell'incremento del regime tariffario a carico degli utenti.

Si rileva, altresì, che in relazione all'esigenza di garantire in Puglia la quota di approvvigionamento idrico potabile da prelievo da falda sotterranea - così come rappresentata nell'ambito dell'azione ordinaria tutela e promozione dell'ambiente (1/5) di pag. 33 del documento di Piano - pur in presenza dell'intervenuta legge regionale 27 gennaio 2015, n. 4, che consente fino al 31 dicembre 2017 l'utilizzo dei pozzi affetti da non conformità delle aree di tutela e salvaguardia salvo i casi di accertata inidoneità della qualità delle acque per uso potabile, permane l'esigenza, nel breve periodo, della definizione delle modalità operative di protezione dinamica dei pozzi interessati e, nel medio periodo, degli interventi strutturali sui pozzi stessi.

Tra le azioni ordinarie individuate dal Piano Industriale, pur nelle sue linee generali, particolare opportuno rilievo viene riservato al miglioramento della gestione degli impianti di depurazione, con riferimento particolare alla gestione dei fanghi, ai processi aziendali, anche con lo sviluppo delle com-

petenze professionali interne, e all'ottimizzazione dell'efficienza energetica, senza peraltro tralasciare, nell'ambito delle azioni straordinarie, attività strategiche di partecipazione a progetti di ricerca.

Per quanto attiene il documento denominato "Scenari strategici dopo il 2018", lo stesso costituisce un utile atto per i successivi necessari approfondimenti ai quali è chiamata la Regione, unitamente agli Enti locali ed all'Autorità Idrica Pugliese, per individuare le più opportune soluzioni atte a garantire un adeguato e corretto espletamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio pugliese.

Per altro verso, rilevato che il Piano in parola si pone come documento contenente linee programmatiche di ampio raggio, si evidenzia che al medesimo dovrà necessariamente far seguito la definizione, anche d'intesa con le competenti strutture regionali e con l'Autorità Idrica Pugliese, di puntuali Piani operativi, nei quali troveranno specificazione e definizione le modalità realizzative degli interventi e la relativa tempistica oltre che l'esatta individuazione delle fonti di copertura finanziaria.

Pertanto, dal punto di vista dei contenuti tecnici, si ritiene che sussistano le condizioni per l'approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, del Piano Industriale di che trattasi.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implica-

zioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) approvare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, il Piano Industriale 2015-2018 della Società Acquedotto Pugliese SpA, come da allegato sub 1 alla presente, anche ai fini di quanto previsto al punto 5, lett. d) del dispositivo di cui alla DGR n.885 del 29 aprile 2015;
- 2) notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Controlli, alla Società Acquedotto Pugliese SpA, per il seguito di competenza;
- 3) di pubblicare la presente sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Disclaimer

Questo documento è stato predisposto da Acquedotto Pugliese SpA (AQP) a scopi esclusivamente informativi e solo per presentare le strategie programmate ed i principali dati finanziari.

Le informazioni contenute nel presente documento non sono state verificate da organi indipendenti.

AQP e i suoi rappresentanti non possono essere ritenuti responsabili (per negligenza o per altro) per qualunque perdita derivata dall'uso di questo documento e dei suoi contenuti.

Tutte le informazioni prospettiche qui contenute sono state predisposte sulla base di determinate assunzioni note al momento della predisposizione dello stesso. Pertanto, i risultati riportati potrebbero variare anche in maniera significativa nel corso tempo.

Nessuna parte di tale documento può essere considerata la base di alcun contratto, trattativa o accordo.

Piano Industriale 2015 – 2018



Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione in società per azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (EAAP), ai sensi del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 141. L'Acquedotto Pugliese è la più grande realtà del servizio idrico integrato nel meridione d'Italia e provvede alla gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia ed in alcuni Comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore Irpino). Inoltre, fornisce risorsa idrica in suddivisione ad Acquedotto Lucano (Regione Basilicata).

La missione di AQP è portare l'acqua all'utente, dopo un lungo ed articolato percorso attraverso impianti ed opere di ingegneria idraulica che garantiscono la captazione, la raccolta, la potabilizzazione e la capillare distribuzione ad uso civile per la Puglia e per alcuni Comuni delle Regioni confinanti. AQP garantisce, inoltre, la raccolta dei reflui fognari, al fine di separare e trattare i fanghi e restituire al territorio l'acqua depurata, salvaguardando la tutela dell'ambiente in termini di sostenibilità e responsabilità sociale.

La strategia di fondo della Società è orientata alla sostenibilità economica, ambientale e sociale della gestione con particolare riferimento ad un efficiente utilizzo della risorsa idrica considerata come "bene comune" ed alla salvaguardia dell'ambiente. Stumento di tale strategia è il Bilancio di Sostenibilità aziendale.

Il Gruppo AQP è attualmente costituito dalle società Acquedotto Pugliese Spa ed Asaco Spa (controllata al 100% da Acquedotto Pugliese Spa). Asaco Spa è stata acquisita nel 2009 con la finalità di estendere la filiera del ciclo dell'acqua mediante la produzione di fertilizzanti per l'agricoltura, trasformando così i costi per lo smaltimento dei fanghi della depurazione in ricavi attraverso la vendita di compost di qualità. La società controllante del Gruppo è interamente controllata dalla Regione Puglia.



1. Overview del Gruppo AQP
2. Il Piano Industriale 2015-2018:
 - le linee strategiche: azioni ordinarie
 - le linee strategiche: azioni straordinarie
 - obiettivi economico finanziari e risultati attesi

<p>APPALTI Oltre 2.000 gare nel periodo 2011/2014 per un totale di oltre 1.000 milioni di euro</p>	<p>RETE IDRICA Oltre 23.000 chilometri di reti idriche (potabile e fogna) a lunghezza dell'80%</p>	<p>LABORATORI 10 laboratori dislocati sul territorio</p>	<p>184 IMPIANTI DI DEPURAZIONE</p>
<p>PERSONALE 1.877 dipendenti</p>	<p>RETE FOGNARIA Oltre 1.000 chilometri di reti fognarie</p>	<p>CONTROLLI Circa 400 mila monitoraggio annui dei microbiologici</p>	<p>584 IMPIANTI FANGHI DI DEPURAZIONE 207.000 tonnellate smaltite di bio-depurazione di cui il 52% deriva in agricoltura</p>
<p>INVESTIMENTI Nel 2014, l'investimento "Case dell'Acqua" gestita da AQP per incentivare l'utilizzo di acqua potabile ed evitare l'uso di plastica</p>	<p>COMPOST Oltre 100.000 tonnellate di compost prodotte</p>	<p>FITODEPURAZIONE Realizzato il più grande impianto di fito-depurazione delle acque reflue civili</p>	<p>IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE 5 impianti di potabilizzazione per la produzione di acqua potabile</p>



Acquedotto Pugliese

Certificazioni

Overview

Il Gruppo Acquedotto Pugliese ha sviluppato un Sistema di Gestione basato su standard internazionali di Qualità (ISO 9001 e ISO/IEC 17025), sull'Ambiente (ISO 14001 - Regolamento CE EMAS) e sulla Sicurezza (OHSAS 18001).

Attualmente, il Gruppo dispone delle seguenti certificazioni rilasciate dall'Organismo di Certificazione accreditato:

UNI EN ISO 9001:2008

- attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture;
- gestione e conduzione di impianti di depurazione;
- verifica dei progetti di importo inferiore ai 20 milioni di euro, così come disciplinati dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dagli art. 44 e seguenti del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti (D.P.R. 207/2010);
- produzione di compost: aerobico di qualità, raccolta, trasporto, compostaggio e trattamento fanghi civili, agricoli e industriali e legno vegetale.

UNI EN ISO 14001:2004

Sistema ambientale sui seguenti siti:

- impianto di depurazione di Maglie
- impianto di depurazione di NoCI
- impianto di potabilizzazione dei Sirti
- impianto di potabilizzazione del Locone
- sorgenti di Casasano Iipino
- impianto di compostaggio di Aseco

ISO/IEC 17025

Certificazione rilasciata dall'Ente Italiano di Accreditamento ACCREDIA per le seguenti prove:

- Acque potabili, superficiali e sotterranee; enterococchi intestinali, allumino, cloriti, cloruri, coliformi totali, durezza totale, Escherichia coli, solventi clorurati;
- Acque di scarico: azoto totale, determinazione degli effetti tossici acuti con Daphnia Magna Straus nelle acque reflue e nei corpi recettori, Escherichia coli, fosforo totale, richiesta biochimica di ossigeno (BOD5), richiesta chimica di ossigeno (COD), solidi sospesi totali (SST);
- Fanghi di depurazione: cadmio, rame, piombo, zinco, solidi totali (DR%).

Reg. CE 1221/2009 EMAS

Convalida della Dichiarazione Ambientale ai sensi del Reg. CE 1221/2009 EMAS: Produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto) con stabilizzazione aerobica attraverso le fasi di miscelazione, ossidazione, maturazione, rivoltatura e vagliatura (impianto di compostaggio di Aseco).

OHSAS 18001:2007

Sistema della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori sull'impianto di compostaggio della controllata Aseco.



Acquedotto Pugliese

Il contesto normativo di riferimento

Overview

Ennata vent'anni fa, la Legge Galli ha introdotto significativi cambiamenti alla gestione dei servizi idrici, sino ad allora garantizzati da una esclusiva implementazione, inquadrandoli nei concetti di Servizio Idrico Integrato (SII) e di Ambito Territoriale Originale (ATO) e quello dell'unicità di gestione all'interno di ciascun ATO, definendo la forma di gestione del servizio (la concessione a terzi, l'azienda speciale e la società per azioni o a responsabilità limitata e prevalente capitale pubblico).

Il Codice dell'Ambiente del 1999 (D. Lgs. n. 152/99), così come quello del 2006 (D. Lgs. n. 152/06), hanno sostanzialmente confermato le previsioni normative contenute nella Legge Galli, sia in termini di definizione di Servizio Idrico Integrato che di organizzazione (confermando per ciascun ATO la figura dell'Autorità d'Ambito Territoriale Originale AATO che ha il compito di organizzare il SII e di determinarne la tariffa applicata dal gestore), prevedendo novità in materia di gestione del servizio. In particolare, viene attribuito alle Autorità d'Ambito il compito di aggiudicare la gestione del servizio idrico integrato mediante gara ad evidenza pubblica, a società partecipata in house o a società solo parzialmente partecipate da tali enti, purché il socio privato sia stato scelto prima dell'affidamento del servizio stesso.

Il 2011 è un anno di innovazioni dal punto di vista dell'assetto istituzionale del sistema in quanto con il "Decreto Salva Italia" del Governo Monti assegna all'Autorità Garante per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) anche le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, consentendo l'individuazione di un' Authority indipendente per i servizi idrici. Le competenze dell'Autorità vanno ad integrarsi con quelle del Ministero dell'Ambiente e con quelle delle AATO.

L'AEEGSI ha adottato con Deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012, il Metodo Tariffario Transitorio per il periodo 2012-2013 e, con successiva Deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27/12/2013, il Metodo Tariffario Idrico a completamento della regolazione tariffaria del primo periodo regolatorio 2012-2015. In particolare ha ridefinito il perimetro delle attività comprese nel SII inserendo anche "i servizi di capazzione ed adduzione ad usi multipli ed i servizi di depurazione ad usi misti civili ed industriali", la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari e le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano (fognatura bianca), incluse la pulizia e la manutenzione delle condotte stradali.

I principi cardine su cui si articola l'attuale metodo tariffario sono la soppressione della remunerazione del capitale investito, quale componente tariffaria, il contestuale riconoscimento del costo della risorsa finanziaria in aderenza al principio della copertura integrale dei costi (full cost recovery), nonché l'introduzione di criteri di regolazione ex post (il riconoscimento degli investimenti in tariffe avviene con due anni di ritardo dalla loro realizzazione), il principio della garanzia dei ricavi con la necessità di adeguare le tariffe in riferimento ai costi assicurati dalla ricorrenza di eventi naturali e applicate agli utenti finali in base alle diverse condizioni di rischio. Il sistema di riferimento di una struttura tariffaria "a lungo termine" (Long Term Investment Plan) destinata esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio serve o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

Overview

Il contesto geografico di riferimento

Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" ha previsto, all'art. 64, comma 1, la ripartizione dell'intero territorio nazionale in 8 distretti idrografici, quale nuova realtà fisica territoriale oggetto della pianificazione di gestione della risorsa idrica e della pianificazione dell'assetto idrologico. Il Gruppo AQP opera nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che comprende i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Molise e Puglia. I distretti dovranno provvedere a redigere dei piani di Gestione Acqua per preservare il capitale naturale delle risorse idriche per le generazioni future e per garantire equa condivisione e accessibilità per tutti ad una risorsa fondamentale.

Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

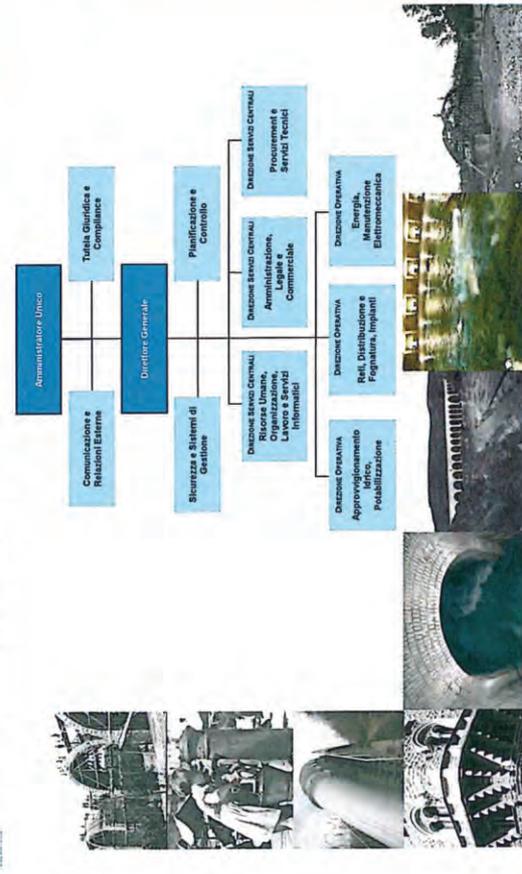


AQP: un "unicum" nel proprio contesto territoriale

- Gestisce opere di valenza sovra-regionale
- Si approvvigiona da molteplici fonti (sorgenti, invasi, falda), per oltre il 70% extraregionali, con necessità di sostenere oneri per l'acquisto di acqua grezza
- È costituito da più schemi idrici molto estesi e interconnessi tra loro (circa 4.500 km di condotte di adduzione)
- Rispetta criteri più stringenti di depurazione per la mancanza di corpi idrici superficiali significativi
- Sostiene altissimi costi di energia elettrica per trasportare/solevare la risorsa e per una migliore qualità del refluo restituito all'ambiente
- La maggior parte delle proprie attività fanno riferimento ad un unico ATO regionale
- Necessità di notevoli investimenti, in parte finanziari, con fondi pubblici, per mantenere e gestire l'imponente dotazione infrastrutturale

Overview

L'attuale struttura organizzativa



Il servizio idrico integrato in Italia ed i primi 10 player

Caratteristiche del settore

- ▲ Mercato maturo e caratterizzato dalla presenza di numerosi operatori (riserve rammentazione) con volumi legati alle caratteristiche del territorio e del ciclo idrico
- ▲ Settore capital intensive che richiede elevati investimenti in infrastruttura
- ▲ Monopolio naturale con tariffe regolamentate
- ▲ Difficoltà di approvvigionamento da fonti distanti
- ▲ Margini gestionali medio bassi
- ▲ Settore di forte impatto sociale

Il mercato è moderatamente concentrato

i primi 10 player servono il 50% della popolazione

Il posizionamento di AQP sul mercato nazionale: confronto con alcuni player*

*dati 2013 - elaborazione AQP su bilanci ed altri documenti ufficiali

Lunghezza rete di acquedotto (km/000)

Company	Value
AQP	67
IREN	30
NEPA	23
CEMAT	16
IFEN	12

Abitanti serviti (mil)

Company	Value
AQP	9,5
IREN	4,1
NEPA	3,6
CEMAT	2,4
IFEN	2,2

Volumi erogati complessivi (milioni di mc)

Company	Value
AQP	648
IREN	398
NEPA	271
CEMAT	213
IFEN	171

Margine Operativo Lordo del ciclo idrico (ME)

Company	Value
AQP	308
IREN	222
NEPA	112
CEMAT	162
IFEN	122

Il mercato locale del servizio idrico integrato: le principali società idriche del Mezzogiorno peninsulare

Caratteristiche del mercato

Nelle Regioni del Mezzogiorno peninsulare (Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria) la gestione del servizio idrico integrato vede ad oggi prevalere le gestioni comunali: 225 gestioni su un totale di 252.

I soggetti "industriali", che comunque presentano grosse differenziazioni di gestione ed architettura societaria all'interno di questo gruppo, sono 27 (20 localizzate in Campania, 4 in Calabria, 1 in Basilicata e, ovviamente, AQP in Puglia).

Le compagnie idriche operanti nella circoscrizione sovra regionale di riferimento sono caratterizzate da classi dimensionali assai variegate. Osservate in funzione al fatturato, solo tre imprese vantano dimensioni maggiori a 100 M€/anno, risultando AQP superiore alla seconda (GORI SpA), di circa tre volte.

Relativamente alle fasi della filiera idrica, si può affermare che il Servizio Idrico Integrato nella sua accezione più ampia (captazione, potabilizzazione, adduzione, vendita all'ingrosso, distribuzione e vendita ai clienti finali, allontamento, depurazione e servizi di misura) è principalmente svolto da 7 aziende tutte omogenee e confrontabili tra loro:

- Acquedotto Pugliese Spa
- Acquedotto Lucano Spa (ATO Unico Basilicata)
- Alto Calore Servizi Spa (ATO 1 Calore Ippino)
- GE.SE.SA. Gestione Servizi Sannio Spa (ATO 1 Calore Ippino)
- GORI Gestione Ottimale Risorse Idriche Spa (ATO 3 Campania)
- CONSAC Gestioni Idriche Spa (ATO 4 Campania)
- So.A.Kro Società Acque Krotoneesi Spa (ATO 3 Calabria)

Il posizionamento di AQP sul mercato locale: confronto con alcuni player*

*nel 2013 tratti dallo studio di Romana Energia Srl "La gestione del Servizio Idrico Integrato nelle Regioni Meridionali: stato dell'arte e prospettive"

Overview

Lunghezza rete di acquedotto (km/000)

Acquedotto Lucano Spa	23
Acquedotto Ippino Spa	14
Alto Calore Servizi Spa	8
GORI Gestione Ottimale Risorse Idriche Spa	4
CONSAC Gestioni Idriche Spa	2
So.A.Kro Società Acque Krotoneesi Spa	0,8
GE.SE.SA. Gestione Servizi Sannio Spa	0,8

Abitanti serviti (min)

GORI Gestione Ottimale Risorse Idriche Spa	1,48
Acquedotto Lucano Spa	0,88
Alto Calore Servizi Spa	0,44
So.A.Kro Società Acque Krotoneesi Spa	0,15
CONSAC Gestioni Idriche Spa	0,11
GE.SE.SA. Gestione Servizi Sannio Spa	0,10

Volumi erogati complessivi (milioni di mc)

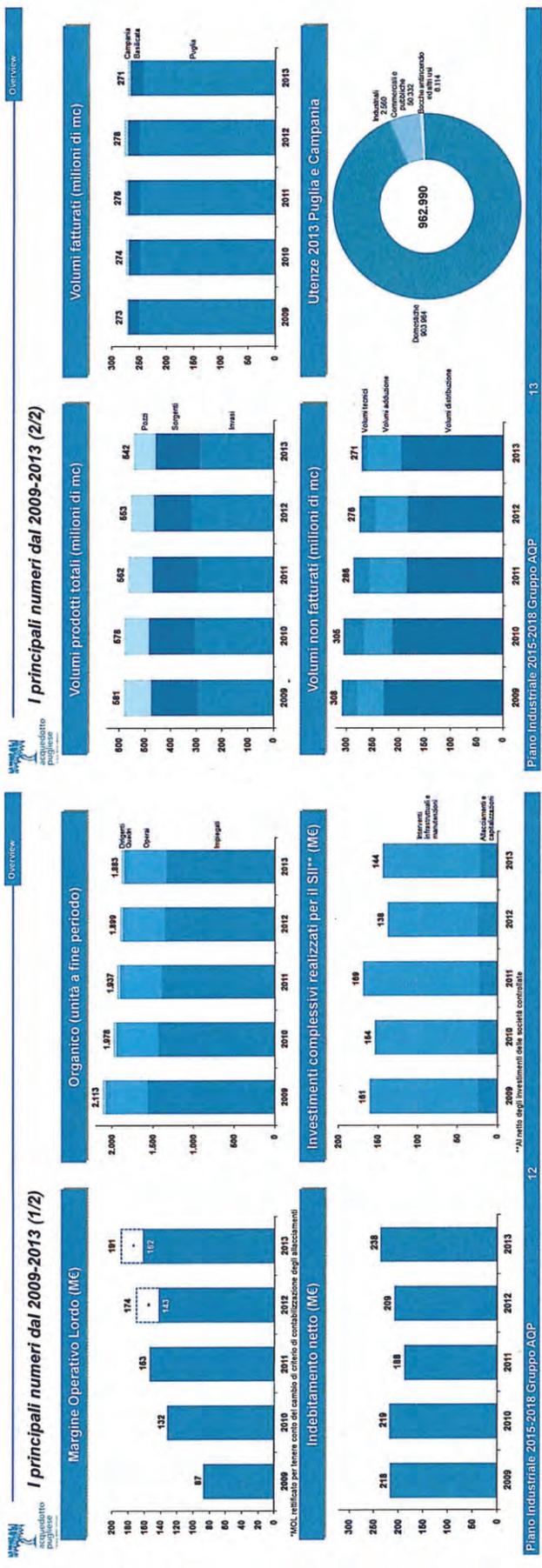
GORI Gestione Ottimale Risorse Idriche Spa	211
Acquedotto Lucano Spa	83
Alto Calore Servizi Spa	38
Alto Calore Servizi Spa	32
CONSAC Gestioni Idriche Spa	8
So.A.Kro Società Acque Krotoneesi Spa	7
GE.SE.SA. Gestione Servizi Sannio Spa	6

Margine Operativo Lordo (M€)

GORI Gestione Ottimale Risorse Idriche Spa	182
Acquedotto Lucano Spa	12
Alto Calore Servizi Spa	2
CONSAC Gestioni Idriche Spa	1
GE.SE.SA. Gestione Servizi Sannio Spa	1
So.A.Kro Società Acque Krotoneesi Spa	1

Piano Industriale 2016-2018 Gruppo AQP 10

Piano Industriale 2015-2018 Gruppo AQP 11



Piano Industriale 2015-2018 Gruppo AQP

Piano Industriale 2015-2018 Gruppo AQP

<p> Contenuti</p> <ol style="list-style-type: none">1. Overview del Gruppo AQP2. Il Piano Industriale 2015-2018:<ul style="list-style-type: none">• le linee strategiche: azioni ordinarie• le linee strategiche: azioni straordinarie• obiettivi economico finanziari e risultati attesi	<p> Il piano d'azione 2015-2018</p> <p>Azioni ordinarie</p> <ul style="list-style-type: none">Consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentataMiglioramento del servizio offertoTutela e promozione dell'ambienteRisorse UmaneRicerca e sviluppo <p>Azioni straordinarie</p> <ul style="list-style-type: none">Valutazione di aggregazioni societarieAttività estereValutazione partnership per attività non idriche
<p>Piano Industriale 2015-2018 Gruppo AQP 14</p>	<p>Piano Industriale 2015-2018 Gruppo AQP 15</p>

Azioni ordinarie

Azioni ordinarie: consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata (1/10)

Investimenti

Garantire la realizzazione degli investimenti

Con la delibera AIP n. 20 dell'11 luglio 2014 approvata successivamente dall'AEEGSI con delibera n. 432/2014, è stato definito il programma degli interventi 2014-2018 per un ammontare complessivo (compresi gli allacciamenti) di 659 ME per il SII ATO Puglia.

Con propria delibera del 16/04/2014, Acquedotto Pugliese ha definito il programma degli interventi per il SII Ato Calore Irpino per un ammontare complessivo di 2 ME.

Le linee di indirizzo principali della pianificazione degli investimenti sono:

- adeguamento e potenziamento del sistema di approvvigionamento;
- riduzione delle perdite di rete;
- adeguamento e potenziamento del sistema fognario/depurativo.

ASAP Puglia
 Azienda S.p.A. Acquisti
 Puglia

Investimenti nel comparto Idrico



Azioni ordinarie

Azioni ordinarie: consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata (2/10)

Adeguare e potenziare il sistema di approvvigionamento idrico

Obiettivi principali sono l'inserimento nello schema di distribuzione di nuova risorsa idrica, il potenziamento del trasporto della risorsa nel basso Salento, l'ammendamento dello schema di distribuzione nell'Appennino Dauno ed il potenziamento del sistema di accumulo e distribuzione della drammaioni.

Tra i principali interventi in corso di attuazione si segnalano:

- la realizzazione di un nuovo adduttore di 37 Km per il completamento del Sifone Leccese Ramo Ionico dal serbatoio di San Paolo (in agro di Salice Salentino) al serbatoio di Seclì;
- il ripristino funzionale dello schema idrico di adduzione dei Comuni del Subappennino Dauno nel ramo settentrionale dello Schema Molisano Destro;
- il risanamento della vecchia diramazione per Manfredonia;
- la realizzazione del by-pass provvisorio e della soluzione definitiva per la messa in sicurezza dell'adduttore Ofanto nel tratto in frana in agro di Melfi.

Ulteriori interventi per i quali è in corso la progettazione sono:

- il completamento dell'Acquedotto dei Locone dal torrone di Barietta al serbatoio di Modugno, che permetterà di far giungere a Bari le acque potabilizzate dai Locone;
- l'interconnessione tra gli acquedotti del Fontore, Locone ed Ofanto: (lotto 1) tratto Monte Carafa – vasca di disconnessione Locone, (lotto 2) tratto vasca disconnessione Locone – Nodo di Foglia Fontore;
- la realizzazione di un dissalatore per l'utilizzo delle acque della sorgente Tera (le acque attualmente destinate a scopi irrigui ed industriali saranno trattate per l'utilizzo potabile). È stimata al momento una produzione di circa 600 litri/secondo;
- la realizzazione di un nuovo potabilizzatore presso il nodo di San Paolo (L.e.), con conseguente aumento di disponibilità proveniente dall'invaso del Sismi (la realizzazione dell'intervento è subordinata alla messa in funzione di un collegamento tra Regione Puglia e Basilicata per l'acquisizione delle risorse idriche aggiuntive).

Azioni ordinarie

Azioni ordinarie: consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata (3/10)

Investimenti nel comparto idrico



Ridurre le perdite di rete

Tra i principali interventi in corso di attuazione si segnala il "Progetto di Risanamento Reti 2" relativo al completamento dell'attività di ricerca e recupero delle perdite nei 95 Comuni non interessati dal precedente progetto.

L'intervento, suddiviso in due appalti attualmente in esecuzione, interessa l'area Centro-Nord della Puglia, con circa 412.000 abitanti su 41 Comuni e l'area Centro-Sud con 292.000 abitanti in 54 Comuni. Il valore attuale della commessa è di circa 44 ME.

Tra le nuove iniziative di investimento si citano:

- > il rafforzamento ed efficientamento della misura del telecontrollo aziendale (portata/volume, pressione, energia, qualità dell'acqua), con particolare riferimento a:
 - potenziamento della misura di portata nelle reti con l'obiettivo di avere un bilancio idrico per ogni rete di distribuzione;
 - misure di pressione nelle reti dei Comuni del primo progetto di Risanamento Reti;
 - potenziamento del telecomando (comando da remoto) di impianti ed apparecchiature, con implementazione di una Control Room;
- > lo sviluppo del telecontrollo aziendale ed integrazione con i sistemi SIT e SAP finalizzata all'automazione dei bilanci idrici delle reti su modelli georeferenziati ed al miglioramento dell'efficacia delle attività di ricerca perdite;
- > il potenziamento dei sistemi di regolazione nelle reti di distribuzione per il controllo delle pressioni;
- > il risanamento mirato ad alcune reti di distribuzione con tassi di perdita anormalmente elevati, con interventi, spriti di regolazione delle pressioni, distrettualizzazione e rimpiazzi massivi delle condotte, previo studio accurato e mobilitazione tecnica avanzata finalizzati a definire l'assetto ottimale di funzionamento nei limiti del budget disponibile.



Azioni ordinarie

Azioni ordinarie: consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata (4/10)

Investimenti nel comparto fognario



Adeguare e potenziare il sistema fognario

Al fine di incrementare la copertura del servizio nel comparto fognario sono al momento in attuazione 85 interventi di adeguamento/estensione delle reti negli abitati.

Alcuni di questi interventi sono oggetto della attuale programmazione Comunitaria e sono quindi finanziati con le risorse del PO FESR, mentre altri sono stati finanziati mediante le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) ed inseriti nel cosiddetto Accordo di Programma Quadro "Reti".

L'Accordo, sottoscritto nel 2013, contempla 11 interventi di realizzazione di reti idriche e fognanti finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione.

Il principale risultato che si intende ottenere nel campo fognario è la conformità all'art. 3 della Direttiva comunitaria 91/271/CEE, arrivando a garantire la copertura del servizio negli abitati gestiti.

Gli investimenti previsti nel periodo 2014-2018 ammontano a circa 164 ME e comprendono sia interventi necessari per mantenere in efficienza l'esistente dotazione infrastrutturale che opere di estensione.

Oltre gli interventi in attuazione sono stati poi avviati ulteriori 43 progetti di estensione e completamento delle reti al momento non coperti da finanziamento e per i quali la relativa copertura potrebbe derivare dalla prossima programmazione Comunitaria.

Azioni ordinarie: consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata (5/10)

Azioni ordinarie

Investimenti nel comparto depurativo



Adeguare e potenziare il sistema depurativo

Uno degli obiettivi affidati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA) è quello dell'adeguamento/potenziamento del comparto depurativo. Il PTA, ed i successivi approfondimenti hanno messo in luce che in Puglia è necessario intervenire per garantire il servizio a circa 1,5 milioni di abitanti equivalenti incrementali rispetto agli attuali.

Con il completamento degli interventi in attuazione nel presente Piano, la potenzialità di trattamento degli impianti soggetti ai lavori di potenziamento ammonta di circa 1 milione di Abitanti Equivalenti.

In larga misura gli investimenti nel comparto depurativo derivano dall'Accordo di Programma Quadro "Depurazione" (APO), sottoscritto nel 2013, che contempla 60 interventi di adeguamento/potenziamento degli impianti di depurazione e di alcuni recapiti finali. Tali interventi sono finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione.

Gli investimenti in attuazione previsti nel periodo 2014-2018 per adeguare e potenziare il comparto depurativo ammontano a circa 344 ME e comprendono anche tutte le iniziative necessarie per mantenere in efficienza la dotazione impiantistica.

I principali risultati che si intendono ottenere con gli investimenti nel comparto depurativo sono i seguenti:

- garantire l'affidabilità del raggiungimento dei parametri di tabella allo scarico;
- rendere flessibile il processo depurativo nei comparti di trattamento sia della linea acque che della linea fanghi;
- rispettare i canoni di sicurezza e risanare le opere esistenti non adeguate;
- automatizzare il controllo ed il monitoraggio del processo di depurazione.

In data 3 marzo 2015 è stato approvato dall'assemblea degli azionisti il Piano Industriale Depurazione relativo all'adeguamento degli impianti che prevede interventi per circa 594 ME al momento non previsti nel Piano degli investimenti in attuazione e per i quali è in valutazione la modalità di reperimento delle relative risorse finanziarie.

Azioni ordinarie: consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata (6/10)

Azioni ordinarie

Ulteriori investimenti da pianificare

Soddisfare gli ulteriori fabbisogni infrastrutturali

AQP, in collaborazione con il CNR-IRSA, ha redatto un Piano di Interventi (PdI) esclusivo per il settore della depurazione approvato dall'assemblea degli azionisti in data 3 marzo 2015 per un valore di circa 594 ME, così articolato:

- individuazione dei fabbisogni strutturali (122 ME); quantificazione dei fabbisogni in termini economici per la copertura dei deficit strutturali di tutte le linee di processo;
- realizzazione nuovi recapiti finali (143 ME); individuazione di soluzioni alternative alle tirince impianti ed individuazione del recapito finale in corpo idrico superficiale non significativo per 16 impianti di cui 11 a valle di impianti a depurazione e 5 a valle di impianti a depurazione e nuove condotte sottomarine, per 11 impianti;
- ripristino funzionale e fabbisogni manutentivi (236 ME); stima delle necessità manutentive, degli interventi necessari al revamping delle opere elettromeccaniche e delle macchine a scorta nonché di quelli necessari all'adeguamento alla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza;
- contenimento e trattamento delle emissioni in atmosfera (83 ME); realizzazione di interventi di contenimento delle stazioni responsabili di emissioni diffuse significative, finalizzati alla captazione e al successivo trattamento dell'aria esausta, in conformità a quanto previsto dal D.M. 15/01/14 e dalla L.R. 799 riguardante i limiti all'emissione diretta in atmosfera di sostanze inquinanti e/o a basso livello olfattivo.

A tali importi andrebbero sommati ulteriori investimenti per 520 ME in estendimenti di fognatura (297 ME), risanamento reti idriche per il contenimento delle perdite (80 ME), innovazione e sviluppo (45 ME), ulteriori interventi nel settore depurativo (98 ME) anch'essi non ricompresi nel programma degli interventi sopraccitato, per un totale complessivo di ulteriori necessità pari a 1.100 ME.

Tali interventi sono addizionali rispetto agli investimenti inseriti nel presente documento e già autorizzati dalle Autorità competenti e, pertanto, sono ancora in fase di valutazione le modalità di reperimento delle relative risorse finanziarie.

Azioni ordinarie: consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata (7/10)

Incrementi tariffari per il S.I.I. Ato Unico Puglia

Gestire gli incrementi tariffari riconosciuti in maniera efficace ed efficiente

Le tariffe per il biennio 2014-2015 relative al S.I.I. nell'Ato Unico Puglia, approvate prima dall'AIP (delibera n. 20 dell'11 luglio 2014) e successivamente dall'AEOSI con delibera n. 432/2014 prevedono un aumento tariffario pari al 6,5% per il 2014 e il 2015. Inoltre, sulla base del piano degli investimenti 2014-2019, l'Ato è impegnata a ripartire anche in occasione alle aste di mercato (2016-2019) un piccolo aumento di costo per effetto dell'aggiornamento delle tariffe. In merito al piano economico-finanziario, nell'ambito delle disposizioni di settore vigenti pro tempore, tali incrementi tariffari sono più contenuti rispetto alla mole degli investimenti da realizzare, anche grazie all'anticipazione finanziaria ricevuta dalla Regione Puglia, pari a 200 milioni di euro.

Le tariffe per il biennio 2014-2015 relative al S.I.I. nell'Ato Calore Irpino, approvate con delibera in data 16/04/2014 da Acquedotto Pugliese, in qualità di soggetto competente, e soggetta a verifica da parte dell'AEOSI, prevedono un aumento del 9% sia per l'anno 2014 che per l'anno 2015. Allo stato attuale l'AEOSI non si è ancora espressa su tale previsione tariffaria. Tuttavia, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 6 della deliberazione n° 643/2013/DR AQP, in attesa dell'approvazione da parte dell'Autonità, sta già provvedendo alla fatturazione agli utenti delle maggiorazioni tariffarie. Per la successiva annualità, è stato previsto un incremento annuo del 7,5%.

Azioni ordinarie: consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata (8/10)

Copertura del servizio

Costi dei servizi

Raggiungere il 100% della copertura e servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)

Per il servizio di acquedotto l'obiettivo sarà raggiunto con la presa in gestione di 20 abitanti del Sub Appennino Dauno a conclusione dei lavori di adeguamento infrastrutturale avviati dagli Istituti di riferimento. Per quanto riguarda invece il servizio di fognatura, le opere in corso sono state previste n° 68 progettazioni di completamento del servizio di raccolta e allontanamento dei reflui al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo della copertura del servizio, previsto dalla Direttiva Comunitaria n° 91/271/CEE.

Per il servizio di depurazione l'obiettivo sarà raggiunto grazie alla presa in gestione degli impianti attualmente gestiti dalle Amministrazioni Comunali e all'adeguamento funzionale degli impianti depurativi che consentirà di aumentare la capacità degli stessi in termini di Abitanti Equivalenti.

Raggiungere lo standard per gli indicatori il cui valore non è in linea con quanto previsto dalla CSI e di migliorare le performance di tutti gli altri

Al fine di assicurare il raggiungimento di tale obiettivo saranno poste in essere opportune azioni anche attraverso la riorganizzazione dei processi aziendali e l'attivazione di innovativi sistemi informatici a supporto degli stessi. L'efficacia di tali azioni sarà periodicamente verificata attraverso appositi strumenti di reportistica aziendale.

Incrementi tariffari per il S.I.I. Ato Calore Irpino

Anno	Incremento (%)
2014	9,0%
2015	9,0%
2016	7,5%
2017	7,5%
2018	7,5%

Incrementi tariffari per il S.I.I. Ato Unico Puglia

Anno	Incremento (%)
2014	6,5%
2015	6,5%
2016	7,0%
2017	7,0%
2018	7,0%

Azioni ordinarie	Azioni ordinarie
<p>Processi di manutenzione delle opere gestite</p> <p>Azioni ordinarie: consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata (9/10)</p> <p>Riprogettare i processi di manutenzione</p> <p>Le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione di cicli standard di manutenzione programmata relativi a macchine ed apparecchiature elettroniche che entrano in più di manutenzione attuabili tramite personale interno (internalizzazione delle attività specialistiche); costituzione di nuclei operativi territoriali interni con competenze specialistiche in grado di poter operare su impianti elevatori (torri e fognanti, impianti di potabilizzazione e depurazione, effettuando riparazioni in autonomia o, in contraddittorio con appaltatori esterni, analisi puntuali dei guasti e ricerca delle soluzioni. Per la piena attuazione del progetto è previsto l'impiego di n. 56 unità di personale specialista di cui 30 nuovi inserimenti per le internalizzazioni in fase di attuazione; introduzione di sistemi software per la tracciabilità tecnica e gestionale della consistenza impiantistica e degli eventi di guasto, nonché introduzione di soluzioni tecniche omogenee su tutto il territorio finalizzate a ridurre i tempi di riparazione. In particolare si prevede l'implementazione di una piattaforma informatica costituita da un sistema CMMS (Computerized Maintenance Management System) integrato con un sistema di campo di gestione della forza lavoro. Nella more dell'implementazione di tali sistemi è stata prevista l'introduzione di un software "ponte" già nel 2015 e l'allestimento di n. 5 officine per le operazioni di riparazione e revisione di macchine ed apparecchiature elettromeccaniche; implementazione di squadre interne destinate ad attività di sorveglianza sulle reti fognarie anche con l'ausilio di nuovi sistemi tecnologici (videospesione e simili); costituzione e integrazione di scorte strategiche di macchine ed apparecchiature in attuazione del Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale n. 267 del 21/10/2003 e del Regolamento Regionale n. 3 del 3/11/1989 art.9, al fine di ottemperare alla disposizione secondo cui gli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli impianti di depurazione devono essere muniti di un numero di macchine tali da assicurare un'adeguata riserva tanto al fine di garantire adeguata ridondanza e preservare l'affidabilità impiantistica. A tal fine si provvederà alla verifica della dotazione impiantistica dei singoli impianti e si fornirà un supporto specialistico per gli eventuali adeguamenti all'uso necessari. 	<p>Morosità</p> <p>Azioni ordinarie: consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata (10/10)</p> <p>Ridurre la morosità per migliorare le performance di natura finanziaria</p> <p>L'obiettivo di riduzione del tasso di morosità potrà essere raggiunto oltre che con la sistematicità delle azioni standard anche con attività straordinarie. A tal fine ci si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> rendere sistematica la sospensione della somministrazione e conseguente rimozione incrementando efficacemente le azioni in campo; intensificare e rendere sistematica l'attività legale di recupero tramite azione giudiziaria; valutare l'affidamento del recupero stragiudiziale, su crediti non azionabili direttamente, a società esterne; procedere con cessione dei crediti certificati verso le PP.AA. e garantiti dallo Stato (Decreto Legge 66/2014); valutare la cessione pro soluto dei crediti incagliati; rendere sempre più efficace e tempestiva la reperibilità sul monitoraggio dei crediti e sulla misurazione dei risultati raggiunti; istituire una task force volta alla bonifica delle anagrafiche ed alla riduzione dei crediti relativi a fatture non recapitate correttamente.
<p>Processi di manutenzione delle opere gestite</p> <p>Azioni ordinarie: consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata (9/10)</p> <p>Riprogettare i processi di manutenzione</p> <p>Le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione di cicli standard di manutenzione programmata relativi a macchine ed apparecchiature elettroniche che entrano in più di manutenzione attuabili tramite personale interno (internalizzazione delle attività specialistiche); costituzione di nuclei operativi territoriali interni con competenze specialistiche in grado di poter operare su impianti elevatori (torri e fognanti, impianti di potabilizzazione e depurazione, effettuando riparazioni in autonomia o, in contraddittorio con appaltatori esterni, analisi puntuali dei guasti e ricerca delle soluzioni. Per la piena attuazione del progetto è previsto l'impiego di n. 56 unità di personale specialista di cui 30 nuovi inserimenti per le internalizzazioni in fase di attuazione; introduzione di sistemi software per la tracciabilità tecnica e gestionale della consistenza impiantistica e degli eventi di guasto, nonché introduzione di soluzioni tecniche omogenee su tutto il territorio finalizzate a ridurre i tempi di riparazione. In particolare si prevede l'implementazione di una piattaforma informatica costituita da un sistema CMMS (Computerized Maintenance Management System) integrato con un sistema di campo di gestione della forza lavoro. Nella more dell'implementazione di tali sistemi è stata prevista l'introduzione di un software "ponte" già nel 2015 e l'allestimento di n. 5 officine per le operazioni di riparazione e revisione di macchine ed apparecchiature elettromeccaniche; implementazione di squadre interne destinate ad attività di sorveglianza sulle reti fognarie anche con l'ausilio di nuovi sistemi tecnologici (videospesione e simili); costituzione e integrazione di scorte strategiche di macchine ed apparecchiature in attuazione del Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale n. 267 del 21/10/2003 e del Regolamento Regionale n. 3 del 3/11/1989 art.9, al fine di ottemperare alla disposizione secondo cui gli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli impianti di depurazione devono essere muniti di un numero di macchine tali da assicurare un'adeguata riserva tanto al fine di garantire adeguata ridondanza e preservare l'affidabilità impiantistica. A tal fine si provvederà alla verifica della dotazione impiantistica dei singoli impianti e si fornirà un supporto specialistico per gli eventuali adeguamenti all'uso necessari. 	<p>Benchmarking</p> <p>Favorire il confronto con le principali istituzioni e gestori nazionali ed internazionali</p> <p>Le azioni programmate per i prossimi anni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzare un benchmarking strutturato e continuo sui principali processi aziendali al fine di ottimizzare le procedure esistenti, promuovendo la costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'SII e/o i costi di gestione e/o migliorare il servizio; studiare, analizzare e fare proprie le best practice.

Azioni ordinarie

Azioni ordinarie: miglioramento del servizio offerto (17)

Ridurre le perdite

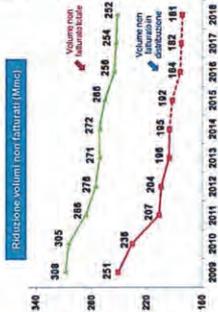
Proseguire nel trend di riduzione dei volumi non fatturati e mettere in sicurezza il sistema di adduzione primaria

Il censimento ISTAT 2012 sulle perdite nelle reti di distribuzione in Italia evidenzia un incremento percentuale del tasso di perdita nel Paese pari al 5,3% tra il 2008 ed il 2012, corrispondente ad un incremento annuo dei volumi di perdita pari a 514 Mmc/anno. Nello stesso periodo AQP ha ridotto il tasso di perdita nelle reti grazie a:

- investimenti massivi dedicati al potenziamento ed efficientamento della misura relativi allo sviluppo del sistema di telecontrollo e alla sostituzione massiva contatori d'utenza obsoleti;
 - al rilevamento/modellazione delle reti di distribuzione ed alla sostituzione di condotte obsolete;
 - alla regolazione delle pressioni in diverse reti di distribuzione;
 - all'attività delle squadre di ricerca perdite programmate.
- Tuttavia va sottolineato che, nonostante i risultati già ottenuti, soprattutto la grande adozione di AQP è caratterizzata dall'uso di vettori ormai storici e vetusti che soggiacciono a gravi rischi di dissesto. A tal fine è necessario prevedere ulteriori importanti interventi di risanamento e mitigazione del rischio, messa in sicurezza del sistema e ulteriore riduzione del tasso di perdita, anche attraverso l'implementazione di S.I.M.P.L., l'innovativo sistema di ricerca perdite che sfrutta le micro onde per localizzare le perdite in reti idriche e fognarie.

Per il periodo di Piano le azioni previste sono:

- intensificare le attività interne di ispezione/monitoraggio del Canale Principale, sperimentando anche tecnologie innovative (tipo apparecchi guidati da remoto, fibre ottiche, ecc.), e attuare progettazioni di interventi di consolidamento rapidi che richiedano brevissimi periodi di interruzione dell'uso;
- completare la messa a norma della 2^a discendenza della Galleria di Valico (Cassano Iprino) per procedere alla progettazione/esecuzione di interventi prioritari di ripristino strutturale ed idraulico della galleria;
- realizzare in tempi brevi il by-pass provvisorio sul tratto del settore Orlato interessato da un fenomeno franoso in agro di Melfi, e progettare gli interventi risolutivi definitivi;
- ridurre l'utilizzo della vecchia Galleria Favoncelli a seguito dell'entrata in esercizio della Favoncelli Bis;
- recuperare circa 10 Mmc/anno (a regime), attraverso gli interventi del "Progetto di Risanamento Reti 2" e la messa in esercizio di valvole di regolazione di pressione.



Azioni ordinarie

Azioni ordinarie: miglioramento del servizio offerto (27)

Garantire la qualità dell'acqua

Continuare l'azione di potenziamento dell'attuale sistema di analisi e garantire il mantenimento della qualità dell'acqua potabilizzata

Il sistema dei laboratori posti a presidio dell'acqua prodotta/distribuita dilocati sugli impianti di produzione e sul territorio è stato oggetto nel tempo di consistenti investimenti strutturali e tecnologici anche finalizzati ad analisi del reflow derivante dagli impianti di depurazione.

Attualmente i laboratori centrali e quelli della provincia di Foggia hanno ottenuto l'accertamento ai sensi della Norma ISO 17025. Nel 2015 è previsto che tale accertamento venga esteso anche alle sedi di Taranto e Lecce. Nel periodo 2016-2018 è previsto un incremento dei parametri accreditati presso le altre sedi di Bari e Foggia.

Inoltre si prevede di:

- potenziare ulteriormente alcune linee strumentali per far fronte al prevedibile aumento di campioni di acque reflue dei prossimi anni;
- acquistare un nuovo sistema di analisi dei metalli in tracce che consenta di acquisire capacità analitica nell'effettuare la speciazione del Cromo VI differenziandolo dal Cromo III;
- acquistare un nuovo sistema per la misura degli idrocarburi policiclici aromatici;
- sostituire nei laboratori periferici degli attuali sistemi di analisi dei metalli in tracce per consentire un incremento dei parametri analizzati nel corso della normale analisi di routine;
- acquistare un sistema avanzato finalizzato a raccogliere informazioni sulle concentrazioni di sostanze definite "micro inquinanti organici" nelle acque grezze ed i cui limiti, pur non essendo ancora fissati per legge, potrebbe essere nei prossimi anni;
- prevedere un incremento in qualità e quantità delle misure relative al livello di elementi radioattivi in acque destinate al consumo umano (Direttiva n. 5/VEURATOM del 23/10/2013).

Con riguardo alla mitigazione del rischio di deterioramento delle caratteristiche dell'acqua grezza prelevata dagli invasi (foclistazione della c.d. "alga rossa" ed altri fenomeni dovuti al crescente impatto antropico sul territorio) nel periodo di Piano si prevede di:

- realizzare un impianto di flottazione per abbattere le alghe a monte dell'unità di chiarificazione dell'impianto del Fortore;
- realizzare un sistema di rimozione delle tossine algali mediante ossidazione avanzata.



Piano Industriale 2015-2018 Gruppo AQP

26

 <p>Azioni ordinarie</p>	<p>Azioni ordinarie</p>
<p>Azioni ordinarie: miglioramento del servizio offerto (37)</p> <p>Certificazioni di qualità, ambientali e di sicurezza</p> <p>Consolidamento delle certificazioni in essere ed estensione delle stesse ad altri servizi</p> <p>Le azioni poste in essere saranno volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • estendere la certificazione del sistema di gestione ambientale relativamente a tutti i potabilizzatori gestiti secondo quanto definito dalla Norma UNI EN ISO 14001:2004 (Conza, Fontore, Penusillo); • estendere la certificazione del sistema di gestione ambientale alla sorgente di Caposele secondo quanto definito dalla Norma UNI EN ISO 14001:2004; • estendere la certificazione del sistema di gestione ambientale relativamente ad altri depuratori gestiti secondo quanto definito dalla Norma UNI EN ISO 14001:2004; • estendere il sistema di Sicurezza e della Salute dei Lavoratori, secondo quanto definito dalla OHSAS 18001:2007, a tutte le Unità Organizzative di AQP con l'obiettivo di assicurare e mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro, prevenire gli infortuni, le malattie o danni alla salute dei dipendenti, dei fornitori, dei clienti e dei visitatori; • estendere l'accreditamento degli altri laboratori (Lecce, Taranto) secondo quanto definito dalla ISO/IEC 17025; • avviare le diagnosi energetiche previste dal Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 propedeutiche ad ottenere l'accreditamento del sistema di gestione dell'Energia secondo quanto definito dalla Norma UNI CEI EN ISO 50001:2011; • convalidare la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Reg. CE 1221/2009 EMAS; produzione di composti di alta qualità mediante compostato maturo con stabilizzazione aerobica attraverso le fasi di miscelazione, ossidazione, maturazione, noltatura e vagliatura (impianto di compostaggio di Asseco). 	<p>Azioni ordinarie: miglioramento del servizio offerto (47)</p> <p>Sostegno alle utenze deboli</p> <p>Realizzare e diffondere un vademecum sulle agevolazioni tariffarie</p> <p>L'obiettivo è di consentire ai clienti l'accesso alle agevolazioni tariffarie sia per quelle previste dagli enti regolatori sia per quelle introdotte su base volontaria. Estendere anche per gli anni 2014-2015 i benefici previsti dal Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese, ANCI Puglia e Acquedotto Pugliese finalizzato all'erogazione di contributi alle utenze deboli del SIIATO Puglia.</p>
<p>Azioni ordinarie</p>	<p>Tempi medi di realizzazione degli allacci</p> <p>Riduzione dei tempi medi di allacciamento e aumento dello standard qualitativo</p> <p>L'obiettivo di ridurre i tempi medi di allacciamento della struttura interna, dagli attuali 42 giorni a 36 giorni medi nel 2018, potrà essere raggiunto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una modifica organizzativa tesa alla creazione di un unico centro di responsabilità che provveda alla fase della preventivazione, all'esecuzione, ai ripristini e alla contabilizzazione al fine di consentire una maggiore integrazione del personale coinvolto nell'intera filiera degli allacciamenti; • la formazione di personale specializzato; • lo sviluppo degli applicativi aziendali; • la definizione di contratti di appalto che abbiano ad oggetto la sola realizzazione degli allacciamenti di utenze idriche e fognarie.

Azioni ordinarie
Azioni ordinarie: miglioramento del servizio offerto (5/7)



Customer Satisfaction

Continuare nel naturale processo evolutivo di miglioramento

Nell'ambito del percorso di attenzione al cliente per il continuo miglioramento del servizio, della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza, AQP sviluppa una periodica indagine di Customer Satisfaction, coinvolgendo anche, per la parte squisitamente qualitativa, le Associazioni di Consumatori.

Giunta ormai alla quinta edizione per AQP, la Customer Satisfaction Analysis 2014 ha inteso ampliare l'ambito di indagine alla dimensione relazionale multicanale ed è stato, quindi, sviluppato anche con nuove metodologie e strumenti (interviste telefoniche di un campione dei target segmentato, interviste tradizionali presso dieci sportelli di Assistenza Clienti territorialmente distribuiti, indagini via web orientate a clienti dello Sportello OnLine, Call Back mediante richiami "a caldo" per rilevare la percezione del servizio offerto dal numero verde).

I risultati della Customer Satisfaction Analysis 2014 hanno confermato un indice di soddisfazione complessivo dell'utenza superiore a quello che si registra mediamente nel Sud (compresa le Isole) ed in linea con quello nazionale. La capacità di soddisfare i propri clienti, espressa dall'indice "overall" di Customer Satisfaction Index (CSI) del 2014, è inoltre migliorata rispetto alla rilevazione del 2009 (84,7 vs 82,2).

La rilevazione del livello di soddisfazione della propria utenza ha permesso di recepire sia le situazioni di successo che fenomeni di debolezza, funzionali al continuo processo evolutivo di miglioramento dell'efficacia ed efficienza del servizio.

Per il periodo di Piano, pertanto, ci si attende di focalizzare l'attenzione sui temi a più alto impatto e quindi:

- potenziare il Contact Center per migliorare la facilità di contatto telefonico;
- ridurre i tempi di attesa agli sportelli anche agevolando e potenziando i servizi online;
- ridurre i tempi di risposta alle richieste (migliorando ed ottimizzando i carichi di lavoro ed i processi automatizzati, nonché potenziando le competenze del personale addetto);
- monitorare e mantenere i risultati conseguiti relativi agli aspetti più performanti di gestione del rapporto con il cliente/utente.

Azioni ordinarie
Azioni ordinarie: miglioramento del servizio offerto (6/7)



Servizio ai clienti

Migliorare l'attuale servizio clienti

- attuare un percorso di crescita professionale e relazionale del personale addetto all'assistenza clienti attraverso una formazione continua;
- potenziare il Contact Center sviluppando nuovi servizi multicanale e ampliando gli stessi anche con l'implementazione di canali *social oriented*;
- avviare un progetto di evoluzione dello sportello on line con servizi più efficienti e performanti consentendo l'impiego del personale su altre problematiche;
- sviluppare una soluzione knowledge web-based integrata con il portale al fine di rispondere alle domande commerciali frequenti;
- proseguire nel percorso di dematerializzazione della documentazione commerciale.

Gestione contrattuale

Semplificare e potenziare la gestione contrattuale

- completare la revisione organizzativa in tutte le fasi del processo e implementare un processo di perfezionamento del contratto tramite "scambio di corrispondenza commerciale";
- seguire l'evoluzione delle tecnologie prevedendo la firma biometrica su tablet;
- semplificare le procedure di gestione e i rapporti con le imprese partner del processo, nonché presidiare le fasi del processo esterno all'azienda.

Gestione dei consumi dell'utente

Accorciare la distanza con l'utente

- potenziare il work force management con l'integrazione sui tablet di ulteriori attività tecnico-commerciali (lettura grandi utenze, letture/segnalazioni per consumi non fatturati all'utenza);
- incrementare il focus sui Grandi Utenti innovando la tecnologia della misura e le modalità di lettura/controllo consumi (efficientamento tecnologico del parco contatori, telelettura, ecc.).



Azioni ordinarie

Azioni ordinarie: miglioramento del servizio offerto (7/7)

Comunicazione e cultura dell'acqua

Diffondere una nuova cultura dell'acqua "bene comune" e sul suo corretto utilizzo

Si prevede di mettere in campo una serie di iniziative volte a:

- promuovere azioni di valorizzazione della qualità dell'acqua distribuita, coinvolgendo il tessuto socio economico e culturale del territorio servito;
 - realizzare una mappa digitalizzata delle fontanelle pubbliche con il contributo delle scuole;
 - stimolare i giovani alla conoscenza delle attività legate al SII attraverso il concorso de "La Gazzetta del Mezzogiorno" (in cui gli studenti scrivono pagine di giornale);
 - valorizzare la qualità dell'acqua di rubinetto attraverso la realizzazione di concorsi per la creazione di una nuova etichetta de "La fontanina, acqua di casa tua";
- realizzare azioni finalizzate alla conoscenza ed alla valorizzazione delle proprie attività e dei suoi benefici effetti sulla comunità;
 - proseguire nella pubblicazione dell'House Organ aziendale, integrandolo sempre più con l'universo dei social media;
 - rafforzare la presenza sui social aprendo AQP ad altre realtà della rete;
 - rimuovere nei contenuti lo spotello online e il sito istituzionale;
 - proseguire nel potenziamento della newsletter offrendo servizi sempre più personalizzati;
 - diffondere i valori della sostenibilità delle attività AQP con il bilancio di sostenibilità;
- intraprendere buone pratiche per testimoniare l'impegno verso una sempre più radicata cultura dell'acqua come "bene comune";
 - realizzare una mostra dedicata all'architetto Cambellotti per il centenario dell'acqua;
 - realizzare e valorizzare la illuminazione artistica della cascata monumentale di Santa Maria di Leuca, punto terminale dell'AQP nonché il tratto di pista ciclabile sul Canale Principale realizzato con il contributo della Regione Puglia;
 - proseguire nell'opera di recupero e valorizzazione del patrimonio di arredi del Palazzo dell'acqua di Bari firmati da Cambellotti;
 - perseguire nel recupero e valorizzazione con mostre anche online del patrimonio fotografico storico dell'AQP.

Piano Industriale 2015-2018 Gruppo AQP

32

Azioni ordinarie

Azioni ordinarie: tutela e promozione dell'ambiente (1/5)

Tutela delle aree di captazione

Garantire anche nei prossimi anni il potenziale prelievo da falda sotterranea nel rispetto della tutela ambientale

La normativa regionale vigente consente l'utilizzo dei pozzi affetti da non conformità delle aree di tutela e salvaguardia, sino al 31/12/2014. Attualmente, dei 208 pozzi gestiti da AQP 34 sono risultati non sanabili e sono per lo più ricadenti nella provincia di Lecce.

Al fine di evitare, entro la scadenza prevista dalla legge regionale, di ridurre drasticamente i volumi di risorsa e, considerando che l'ammacco idrico colpirebbe sostanzialmente la provincia di Lecce allo stato alimentata per circa l'80% da acqua di falda a causa delle limitazioni della capacità di trasporto verso il Salento del sistema dei grandi vettori in corrispondenza del nodo di Gioia del Colle (schema Seie) e di Parco del Marchese, si prevede di:

- definire con la Regione Puglia le modalità di applicazione delle misure di "protezione dinamica" in modo tale da consentire il proseguimento dell'utilizzo almeno di una parte dei pozzi la cui istruttoria per il rilascio del "giudizio di qualità ed idoneità d'uso" non sia stata ancora completata, ma con caratteristiche che consentano il prosieguo dell'utilizzo secondo gli stessi presupposti.

Entro il 2018, per sopporre definitivamente a tali problematiche, si è ipotizzato di:

- valutare l'opportunità di perforazione di pozzi in aderenza a quelli da sostituire a causa della scarsità di risorse idriche, con tecniche moderne e in partecipazione con i privati, tali da essere compatibili con i vincoli ambientali e qualitativi posti dal Piano di Tutela delle Acque;
- acquistare definitivamente a Demanio Regionale i pozzi di proprietà privata risultati sanabili nelle non conformità delle aree di salvaguardia e qualitativamente idonei all'uso umano, quindi destinati definitivamente al utilizzo potabile tra le fonti strategiche;
- portare a termine sia gli adeguamenti strutturali (ove necessario) che il completamento delle aree di tutela assoluta (raggio 10 m nell'intorno del bocca-pozzo) per i pozzi di proprietà pubblica, acquisendo tramite esproprio/acquordo bonario alcune aree limitofe alle opere di captazione.

Piano Industriale 2015-2018 Gruppo AQP

33

Azioni ordinarie

Azioni ordinarie: tutela e promozione dell'ambiente (3/5)

Incrementare l'adeguamento degli impianti ottimizzando l'efficienza energetica

- Il raggiungimento dell'obiettivo sarà garantito attraverso:
- la modifica dell'attuale connessione agli impianti del Sinni e di Parco del Marchese alimentari da un elettrodotto a 150 KV in modalità rigida tra le cabine primarie di Castellaneta e Laterza (un eventuale guasto sulla linea comporterebbe l'immediata indisponibilità di entrambi gli impianti, fondamentali per la distribuzione idrica). Pertanto, si prevede di alimentare ciascuna sottostazione (Parco del Marchese e Sinni) attraverso un doppia linea aerea ad "anello";
 - l'adeguamento di n. 120 cabine MT/BT alla norma CEI 0-16 (su un totale di circa 320 cabine gestite da AQP). Tale attività consentirà di ridurre le interruzioni di energia elettrica subite, di evitare le penali CTS (rispettivo tariffario specifico) e di ricevere gli indennizzi automatici previsti dalla normativa in caso di mancato rispetto degli standard di qualità da parte del Distributore di energia elettrica per le interruzioni lunghe ed estese;
 - la trasformazione dell'alimentazione elettrica degli impianti in Media Tensione (MT) caratterizzati da bassi consumi di energia elettrica, in Bassa Tensione (BT) al fine di ridurre i costi di manutenzione ed eliminare le apparecchiature potenzialmente oggetto di furti e/o danneggiamenti da parte di terzi;
 - l'implementazione di un sistema di monitoraggio energetico per n. 12 impianti di sollevamento idrico e fognato al fine di "mappare" le performance di ogni singola apparecchiatura, valutare le eventuali necessità manutentive preventive e le avarie incipienti. I dati riveneriti da tale sistema di acquisizione saranno utilizzati anche per le diagnosi energetiche previste nell'ambito del sistema di gestione dell'energia ISO 50001 da conseguire entro la fine del 2015;
 - l'installazione di elettropompe ad alta efficienza per l'ISI di Caposile, Mercadante e Figazzano, al fine di ridurre i consumi energetici e regolare automaticamente le portate in funzione dei livelli dei serbatoi;
 - ridurre i consumi specifici di energia elettrica sugli impianti di depurazione intervenendo sulle componenti elettriche più energivore degli stessi.

Azioni ordinarie

Azioni ordinarie: tutela e promozione dell'ambiente (2/5)

Adeguamento impiantistico ed efficientamento energetico degli impianti

Il rispetto dei DMV comporterà uno studio per migliorare il mix di approvvigionamento

La maggiore attenzione posta ai Deflussi Minimi Vitali (DMV), qui a fianco il diagramma relativo alla sorgente Sanità, causa una sempre più marcata riflessione circa l'utilizzo di fonti di approvvigionamento alternativo della risorsa idrica rispetto alle falde sotterranee. Una riduzione del prelievo da tali fonti, che rappresentano una parte rilevante del mix di approvvigionamento per AQP, potrebbe determinare situazioni di crisi idrica ove non fosse possibile un maggior prelievo degli invasi.

Al fine di rispettare quanto stabilito in termini di deflussi minimi vitali, sarà determinante l'entrata in esercizio dell'impianto di potabilizzazione di Conza, lo studio di ulteriori forme di approvvigionamento idrico (ad esempio impianti di dissalazione) e/o forme di miglioramento dell'attuale gestione delle dighe.

Con riguardo alle azioni concrete previste per i prossimi anni, anche a valle degli studi effettuati dal "Tavolo Tecnico Interistituzionale per il trasferimento interregionale delle risorse idriche della Campania alla Puglia" e nelle more della stipula del più generale Accordo di Programma Unico a scala di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, si intende:

- esigurre nel breve periodo una verifica di fattibilità dell'utilizzo delle sorgenti superficiali del Tara e degli Alimihi, che consentirebbero attraverso sistemi di potabilizzazione meno onerosi della dissalazione, di fornire una risorsa alternativa a possibili deficit delle sorgenti e dei pozzi;
- indagare la possibilità di realizzazione di un vettore a gravità del potabilizzatore Sinni al serbatoio di Taranto, al fine di eliminare la limitazione di trasporto dell'acqua dello schema Pertusillo/Sinni verso il Salento;
- approfondire la fattibilità dell'utilizzo potabile dell'acqua eventualmente disponibile nell'invaso Iriguo del Pappadai (in agro di Manduria);
- verificare e monitorare il rispetto dei rilasci ai fini dei DMV previsti per le derivazioni dalle sorgenti di Cassano Iipino (200 l/s di rilascio stabilito su base giuridica e non tecnica) e del bacino del Sele (270 l/s medi annui ripartiti come nel grafico a sinistra), attraverso un sistema condiviso di monitoraggio dei deflussi in alveo, dei prelievi e dei rilasci;
- contribuire alle azioni conoscitive riguardanti le situazioni di maggiore criticità in merito ai deflussi in alveo ed al mantenimento del DMV, i cui esiti potranno costituire elemento per il riordino delle concessioni di derivazione in essere.

Azioni ordinarie

Azioni ordinarie: tutela e promozione dell'ambiente (2/5)

Deflussi minimi vitali (DMV)



*La gestione degli invasi, infatti, è attualmente affidata a vari Enti e Consorzi (EIPL, Consorzi di bonifica, ecc.) i quali risultano inesistenti ex lege o versano in condizioni di dissesto finanziario. La conseguenza immediata è che spesso tali soggetti riducono drasticamente gli investimenti volti a mantenere in efficienza gli invasi gestiti, con il pericolo che nel medio-lungo termine non sia più possibile approvvigionarsi da tali infrastrutture.

Azioni ordinarie

Azioni ordinarie: tutela e promozione dell'ambiente (4/5)



Smaltimento fanghi della depurazione

Garantire il regolare allontanamento dei fanghi, migliorando la gestione dei depuratori.

Tenendo conto della progressiva attivazione degli investimenti programmati, è stata delineata una evoluzione della produzione dei fanghi che passa dalle attuali 207.000 tonnellate/anno del 2014 alle 315.000 tonnellate/anno del 2018. Ad oggi in Puglia le uniche alternative individuate per il recupero/smaltimento dei fanghi prodotti dai depuratori sono:

- > l'utilizzo agricolo diretto; attualmente le uniche Province che hanno rilasciato l'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi in agricoltura sono quelle di Foggia, Brindisi e Lecce;
- > il recupero previo compostaggio; a causa della saturazione dei siti di recupero presenti nella Regione Puglia, Acquedotto Pugliese, ad oggi, al fine di garantire la continuità del servizio dei depuratori conferisce gran parte dei fanghi prodotti in centri di recupero fuori Regione, con notevole incremento dei costi di trasporto soprattutto per i fanghi prodotti da impianti non dotati di silos di accumulo temporaneo. Allo stato attuale solo gli impianti di depurazione di Bari Est e di Bari Ovest sono forniti di silos di accumulo fanghi;
- > la discarica controllata; attualmente anche per questa tipologia di smaltimento sussistono difficoltà determinate sia dalla difficoltà di produrre con continuità un fango deidratato con valori superiori al 25%, sia dal timore degli stessi conduttori delle discariche ad accettare fanghi non perfettamente stabilizzati che possano generare emissioni maleodoranti e consistente pericolato.

Al fine di ottimizzare i costi dei maggiori quantitativi di fanghi a si pone i seguenti obiettivi:

- > Breve periodo: Riduzione dei costi di smaltimento fanghi, attraverso:
 - l'uso della pila di incentivazione all'utilizzo dei fanghi in agricoltura per le Province di Taranto, Bari e BAT;
 - la realizzazione e l'utilizzo di silos di accumulo temporaneo, idonei al carico "veloce" di bilici gommati per il trasporto finale dei fanghi presso siti di recupero fuori Regione e/o per tutte le soluzioni di conferimento finale disponibili;
- > Medio periodo: Riduzione dei quantitativi di fango tale quale prodotto, attraverso:
 - la realizzazione di un nuovo essiccatore nell'impianto di Bari Ovest in grado di assorbire una produzione di fango tale quale di 15.000 tonnellate, nonché l'attivazione del forno di essiccamento termico dell'impianto di Taranto Bellavista;
 - lo studio di soluzioni tecniche alternative che abbiano l'obiettivo di garantire la gestione di tutti i quantitativi di fanghi prodotti, minimizzando il ricorso alla discarica e al conferimento presso impianti fuori Regione.

35

Piano Industriale 2015-2018 Gruppo AQP

Azioni ordinarie

Azioni ordinarie: tutela e promozione dell'ambiente (5/5)



Compostaggio

Rifunzionalizzare l'impianto gestito con aumento della capacità produttiva e miglioramento impiantistico/tecnologico

E' in corso il progetto di rifunzionalizzazione dell'attuale capacità produttiva dell'impianto di Asco attraverso l'introduzione di una nuova fase di trattamento denominata "anaerobica" con produzione di energia elettrica da fonti completamente rinnovabili. Il costo previsto è di oltre 10 milioni di euro e si stima che l'impianto dovrebbe entrare a regime nel 2017.

Gli obiettivi sono:

- aumentare la capacità produttiva dell'impianto consentendo di trattare 30 mila tonnellate incrementalmente rispetto alle attuali 80 mila;
- incrementare i ricavi da trattamento della FORSU provenienti dai Comuni Pugliesi e ridurre l'utilizzo del materiale ligneo-cellulosico;
- contenere e ridurre le emissioni odorigene nell'ambiente circostante;
- produrre energia elettrica da fonti completamente rinnovabili (impianto da 1 MW).

Si prevede di realizzare un digestore anaerobico con ammasso impianto di cogenerazione, per un incremento di circa 40% delle quantità di rifiuti organici da trattare, nonché di produrre energia elettrica da fonti completamente rinnovabili. Il tipo di trattamento anaerobico da realizzare è con processo ad umido e termofilo che consente una produzione maggiore di biogas ed ha necessità di una contenuta struttura impiantistica per i minori tempi di trattamento. Il rifiuto, pretrattato meccanicamente, viene avviato con un flusso costante del tipo a "plug-flow" all'interno del digestore per un'ottimale decomposizione del materiale organico con relativa cospicua produzione di biogas ed una stabilità costante nel processo di trasformazione, fornendo un alto grado di controllo, sia organico che meccanico, nonché una elevata affidabilità. Il biogas prodotto alimenta l'unità di cogenerazione predisposta per la connessione alla rete pubblica. Il materiale residuo prodotto durante il processo anaerobico, cosiddetto digestato, viene scaricato dal digestore a mezzo pompe; una parte è riciclata per inoculare il materiale in alimentazione al digestore e la restante è destinata al trattamento aerobico di compostaggio. Il trattamento anaerobico ad aerobico stabilizza meglio i rifiuti e riduce drasticamente le emissioni di aria maleodorante.

37

Piano Industriale 2015-2018 Gruppo AQP

Azioni ordinarie

Azioni ordinarie: risorse umane

Risorse umane

Riprogettare i processi aziendali e sviluppare le competenze professionali

- Le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo sono:
- implementare il "Centro di Internal Consulting" deputato al sostegno ed al controllo di processi e strutture organizzative che ha la funzione di attivare progetti in collaborazione con le altre funzioni centrali e con le funzioni di linea, sviluppando una cultura organizzativa moderna che prevede la continua integrazione fra organizzazione, sistemi informativi e servizi professionali;
 - definire e condividere i profili professionali in maniera chiara valorizzando ciascun ruolo in termini di posizione individuale e collocazione nel contesto organizzativo in itinere;
 - prevenire il contenzioso sul lavoro attraverso l'adozione di strumenti e modalità operative finalizzate alla sensibile riduzione dell'insorgenza di nuove situazioni conflittuali;
 - implementare il processo di formazione professionale aziendale attraverso la costituzione dell' "AQP WATER ACADEMY" ovvero un *learning center* sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, finalizzato non solo al continuo miglioramento della specializzazione professionale delle competenze distintive aziendali ma anche a capitalizzarle in sinergia con la comunità territoriale e di settore;
 - apertura dell'attività della "AQP WATER ACADEMY" anche alla formazione post lauream ed all'aggiornamento professionale dei tecnici operanti sul territorio;
 - migliorare la comunicazione interna e il clima aziendale attraverso il progetto di "Welfare Aziendale" che prevede la realizzazione di azioni rappresentative delle politiche orientate al benessere lavorativo quali "Meeting People for Welfare Ideas", sviluppo della "Intranet aziendale con sezioni dedicate ai dipendenti, condivisione con i referenti del CRAL di un sito caratterizzato da eventi ricreativi indirizzati al coinvolgimento ed alla maggiore socializzazione del personale aziendale.



Azioni ordinarie: ricerca e sviluppo

Ricerca e sviluppo

Sviluppare e implementare sistemi innovativi di gestione

- Sono attualmente in corso i seguenti progetti di ricerca e sviluppo:
- l'implementazione del progetto UNICO di idegestione multi-servizio, con infrastruttura di rete (con reti di gas naturali, acqua, ecc.) condotta con vari servizi di pubblica utilità (ad esempio il servizio di gestione rifiuti) in collaborazione con Eni per la creazione di un canale web che consentirà ai clienti di verificare periodicamente i propri consumi nonché la realizzazione di un'applicazione su piattaforma innovativa per l'accesso ai dati da tablet o smartphone. Enel Distribuzione, Arogas Bari e Comune di Bari saranno partner tecnologici di questo importante progetto di innovazione;
 - la realizzazione di un sistema di supporto decisionale per la gestione integrata, dinamica ed eco-efficiente dei sistemi di collettamento, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (Sistema Acquasolubili), il cui scopo è fornire un supporto decisionale alla gestione sostenibile del Sistema Acquasolubili. Un sistema capace di ridurre i consumi energetici e coniugando l'efficienza della produzione con la minimizzazione dell'impatto ambientale;
 - la collaborazione con l'Università di Palermo sul progetto di "Gestione ottimale dei sistemi acquedottistici e analisi dei rischi" al fine di migliorare la capacità dell'azienda di gestire le proprie infrastrutture tramite l'introduzione di pratiche sistematiche di definizione del rischio, analisi dello stesso in termini di probabilità e impatto e individuazione delle misure finalizzate alla sua riduzione/azzeramento (gestionali e di investimento);
 - la convenzione con il Politecnico di Bari sulla "Valorizzazione e smaltimento di rifiuti organici umidi mediante sperimentazione in un impianto pilota", processo brevettato già dal 2008. La sperimentazione, in collaborazione con la rete dei laboratori di ricerca VALBIOR, è finalizzata allo studio della possibilità di ridurre significativamente la quantità dei fanghi di depurazione (riduzione del materiale finale da smaltire superiore all'80%), producendo contemporaneamente importanti quantitativi di biometano "fuel grade" in accordo con la Direttiva 2003/30/CE, tuttora ampiamente disattesa in Italia.
- Nel periodo di Piano ci si pone l'obiettivo di portare a compimento i progetti in corso e di continuare a sviluppare ed implementare nuovi sistemi di gestione, favorendo sinergie con Enti di ricerca locali e nazionali, nonché con gli altri gestori del S.I.I..

Contenuti



Il piano d'azione 2015-2018

Azioni ordinarie

Consolidamento e miglioramento dell'attività regolamentata

Miglioramento del servizio offerto

Tutela e promozione dell'ambiente

Risorse Umane

Ricerca e sviluppo

Azioni straordinarie

Valutazione di aggregazioni societarie

Attività estere

Valutazione partnership per attività non idriche

1. Overview del Gruppo AQP

2. Il Piano Industriale 2015-2018:

- le linee strategiche: azioni ordinarie
- le linee strategiche: azioni straordinarie
- obiettivi economico finanziari e risultati attesi

Azioni straordinarie



Azioni straordinarie: valutazione di possibili aggregazioni societarie

Aggregazioni potenziali

Una gestione più efficiente attraverso modalità di aggregazione "leggera"

Nei servizi idrici, caratterizzati da elevati costi fissi ed operativi, nonché da tariffe spesso limitate per natura, si è osservato più che altro il controllo ed il contenimento dei costi totali ed unitari. Poiché diverse funzioni aziendali sono caratterizzate da effetti di scala rilevanti, le aggregazioni o la condivisione di determinate funzioni con organizzazioni dello stesso genere possono determinare notevoli vantaggi. Due possibili strumenti potrebbero essere i c.d. "contratti di rete" o la costituzione di una società consortile. In questo ultimo caso il soggetto consortile cui è attribuita, dai partecipanti, la responsabilità di gestire, contro prestazione monetaria predefinita e certa, i segmenti che si prestano al perseguimento di sinergie, ha il duplice pregio di non incidere sulla struttura proprietaria e societaria dei soci (in favore quindi della sua accettabilità "politica") e di proporsi come strumento flessibile: a partire da operazioni relativamente semplici, di immediata trasferibilità, può assumere responsabilità crescenti fino a riprodurre, a meno dell'organizzazione societaria e della negoziazione dei diritti di proprietà, le caratteristiche positive dell'aggregazione classica senza richiederne i tempi e le complicazioni. In ipotesi di trasferimento iniziale "leggero" per le operazioni ad immediato impatto sinergico e di successiva crescita della complessità con attribuzione di ulteriori segmenti da valutare caso per caso, si può ipotizzare che il nuovo soggetto consortile (o la "rete di imprese" nel caso di contratto di rete), organizzato intorno ad un polo aggregatore, gestisca in prima battuta:

- il ciclo post-vendita, innesco come insieme delle attività di gestione delle relazioni con i clienti (lettura e misura, fatturazione e incassi, call center commerciale e di intervento tecnico, in prospettiva attività commerciale propriamente detta con promozione energia);
- l'acquisto congiunto di energia elettrica ed, in prospettiva, la gestione coordinata delle attività rivolte all'efficienza energetica;
- acquisti di materie prime, attrezzature e beni capitali (centrale acquisti);
- negoziazione finanziaria ed accesso al credito (da valutare attentamente in relazione alle garanzie prestabili - implica maggiore complessità in relazione all'architettura societaria);
- coordinamento e realizzazione delle manutenzioni straordinarie e degli investimenti per le infrastrutture (grandi condotte, interconnessioni) a valenza sovra territoriale;
- gestione operativa integrata della rete, con ottimizzazione dei flussi, minimizzazione delle perdite ed in prospettiva telecontrollo.

Gli strumenti potrebbero essere i c.d. "contratti di rete" o la costituzione di una società consortile. Il contratto di rete tra imprese è uno strumento giuridico che consente alle aggregazioni di imprese di instaurare tra loro una collaborazione organizzata e duratura, mantenendo la propria autonomia e la propria individualità senza costituire un'organizzazione autonoma.



Azioni straordinarie: partecipazione a progetti di ricerca e partnership

Attività estere

Esportare il know-how

- Partecipare a progetti di ricerca in partnership con le principali istituzioni nazionali ed internazionali (es. progetto di ingegneria sul funzionamento del sistema idrico in Paraguay);
- Esportare il know-how di AQP (in tema di progettazione, realizzazione e gestione di opere idriche e fognarie) in Paesi emergenti, anche attraverso la partecipazione a raggruppamenti temporanei di imprese ed a tender internazionali.

Validazione Partnership per attività non idriche

Incrementare la redditività delle attività non idriche

- Valutare collaborazioni con società operanti nel mercato della vendita di gas naturale ed energia elettrica al fine di consentire la definizione di appositi accordi che prevedano per AQP l'impegno nella vendita di dati servizi ai propri clienti dietro un corrispettivo ed una provvigione;
- Valutare collaborazioni con società operanti nel campo della valorizzazione dei rifiuti (compostaggio ed altre forme di valorizzazione).

1. Overview del Gruppo AQP
2. Il Piano Industriale 2015-2018:
 - le linee strategiche: azioni ordinarie
 - le linee strategiche: azioni straordinarie
 - obiettivi economico finanziari e risultati attesi

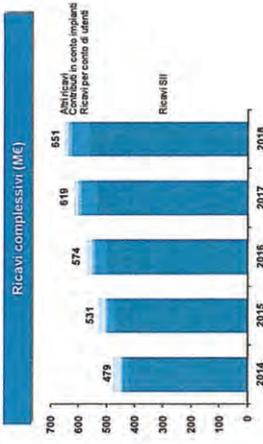
Dall'analisi dei risultati del gruppo AQP, rispetto a quanto pianificato a livello tariffario (Piano Economico Finanziario - PEF), si evince una maggiore redditività nonché una riduzione dei finanziamenti da procurarsi sul mercato essenzialmente a causa dei seguenti fenomeni:

- interessi attivi: nel PI si è provveduto a stimare gli interessi sulle giacenze di cassa, gli interessi di mora applicati agli utenti morosi e la componente Interest Rate Swap legata al prestito obbligazionario. Tali componenti nel PEF non sono state valorizzate;
- interessi passivi: le attuali stime dei tassi risultano più basse rispetto ai valori inseriti nel PEF;
- altre attività non idriche: nel PEF non sono stati stimati gli incassi delle attività non idriche (ad es. vendita dell'emergia elettrica, ecc.);
- imposte sul PI: a partire dal 2015, è stata prevista la stabilità del costo del proponente con la legge di stabilità. Inoltre nel PI, differenzialmente dai documenti formati, vengono stimati anche le imposte anticipate;
- depositi cauzionali: nel PI, differenzialmente da quanto previsto nel PEF, si è provveduto a stimare tale voce;
- capitale circolante: nel PI sono stati stimati i crediti e i debiti nonché gli incassi dagli Enti Finanziatori secondo le attuali forme di incasso.

È evidente che una qualsiasi variazione di detti flussi di cassa stimati (incasso dei crediti, pagamento dei debiti, ecc.) si ripercuoterebbe sulle somme da reperire sul mercato finanziario, che risulterà tanto più difficile soprattutto a ridosso della scadenza della concessione del SI nella Regione Puglia (nel 2018).

Principali risultati economici, operativi e finanziari del Gruppo AQP		2014	2015	2016	2017	2018
Cassa e Banche						
Riserva		419	531	624	618	651
Cassa		321	354	359	300	357
Accantonamenti (di mesi sportati)		7	5	5	5	5
Margine Operativo Lordo		153	172	210	254	280
Accantonamenti		18	14	15	25	25
Generazione finanziaria e straordinaria		(3)	(10)	(9)	(9)	(3)
Imposte correnti		19	17	20	29	38
Imposte differite		10	11	11	11	11
Risultato di esercizio		148	141	144	144	171
Bilancio patrimoniale - Attivo						
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti		0	0	0	0	0
B) Rimborsazioni		1.060	1.302	1.450	1.429	1.324
C) Altre scorte		84	152	789	700	597
TOTALE ATTIVO		1.174	2.654	3.239	3.129	2.921
Bilancio patrimoniale - Passivo						
A) Patrimonio netto		338	377	422	470	540
B) Fondi per rischi e costi		143	152	168	173	181
C) Debiti		693	895	895	855	500
D) Altre scorte		0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO		1.174	2.699	3.285	3.198	2.921
Indicatore Netto						
Indicatore Netto		223	315	314	258	112
Prezzo obbligazionario netto						
Prezzo obbligazionario netto		43	45	27	9	0
Finanziamento Regione Puglia		95	200	200	200	200
Finanziamento Banca		15	15	15	15	15
Finanziamento Credito		153	134	130	22	6
Debiti verso altri Finanziatori		18	18	18	0	0
Indicatore Netto (Disponibilità Netto)		(24)	(22)	(10)	(6)	(17)
Disponibilità liquidità recuperabile		(84)	(57)	(53)	(3)	(3)

I ricavi complessivi



Circa il 90% dei ricavi del gestore è rappresentato dai ricavi consumi. Tale voce contiene sia l'importo dei volumi fatturati agli utenti sia lo stanziamento della differenza rispetto al VRG unitario, nonché i conguagli di competenza degli utenti c.d. "ricavi a tergo", acqua all'ingrosso, ecc). In particolare, i ricavi fatturati dagli utenti sono in crescita, in quanto registrata a livello nazionale, in parte compensata dal recupero delle perdite amministrative, dall'incremento dei volumi per maggiore copertura dei servizi fognaio/depurazione e dall'assunzione in gestione di nuovi abitati.

Si sottolinea che i ricavi SII stimati si basano sui profili tariffari definiti a seguito del piano degli interventi che l'AIP ha approvato nel corso del 2014. E' evidente che eventuali cambiamenti con riguardo agli investimenti realizzati e/o alla metodologia del calcolo tariffario potrebbero alterare in misura significativa le grandezze economico finanziarie del Piano.

I ricavi per allacciamenti e tronchi sono stati stimati in relazione al numero dei nuovi allacciamenti previsti. Tale stima tiene conto della diminuzione delle richieste in parte compensata dai piani di sviluppo locali conosciuti ed elaborati dalle singole Unità Territoriali.

Gli altri ricavi contengono la valorizzazione della capitalizzazione dei materiali e del costo del personale, la valorizzazione dell'avanzamento temporale degli investimenti realizzati, dei ricavi da vendita di energia elettrica, dei rimborsi ed altri ricavi minori, delle quote di ammortamento sui contributi ricevuti dagli Enti Finanziatori, nonché i ricavi relativi al compostaggio della controllata Asaco Spa. In particolare a partire dal 2017 i maggiori ricavi attesi sono relativi alla rifunzionalizzazione dell'impianto.

I costi operativi



Previsione forza media (unità)

FORZA MEDIA (unità)	2014	2015	2016	2017	2018
Diligenti	32	34	34	34	31
Quadri	63	70	70	70	68
Impiegati	1.335	1.335	1.316	1.313	1.289
Operai	465	516	549	554	551
Infermi	9	0	0	0	0
TOTALE	1.905	1.954	1.995	1.970	1.939

Il costo del personale aumenta in seguito sia alla previsione di 234 unità in entrata (di cui 109 unità solo nel 2015) per l'ampliamento della dotazione infrastrutturale, per l'avvio dei progetti di miglioramento del servizio offerto, nonché per la sostituzione della forza lavoro prevista in uscita (210 unità) sia ai rinnovi periodici del CCNL, ai maggiori costi per l'armonizzazione dei contratti a seguito della fusione delle società controllate, nonché agli incrementi degli altri costi incompressibili.

I costi energetici tengono conto dei consumi determinati sulla base dei volumi forati, delle attività di manutenzione del Canale Poce e dei volumi di acqua prelevata in base al prezzo medio e in base al costo di acquisto. Il costo medio del materiale è stato ipotizzato in incremento rispetto all'anno di riferimento, in considerazione dell'effetto del costo dei combustibili relativi alle attività raccolte di trasporto e distribuzione nonché degli oneri passati.

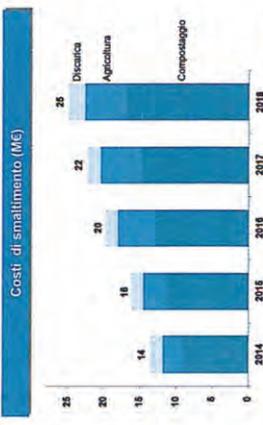
I costi per la gestione degli impianti tengono conto degli esborzi per le opere pianificate, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché delle attività Operative e degli incrementi di prezzo sui nuovi contratti.

I costi per lo smaltimento dei fanghi della depurazione crescono per effetto dell'incremento delle tonnellate di fango smaltito e dell'aumento dei prezzi medi di conferimento. Il mix di smaltimento è sostanzialmente stabile nel periodo di Piano (si veda la slide successiva).

Le spese amministrative restano sostanzialmente stabili nonostante siano previste prestazioni professionali per nuovi progetti.

E' stata prevista una somma per "imprevisti", pari a 5 milioni di euro per tutti gli anni di Piano al fine di fronteggiare eventuali rischi operativi anche alla luce delle ultime vicissitudini legali dell'impianto di compostaggio della controllata Asaco Spa.

Costi operativi: costi per lo smaltimento dei fanghi della depurazione

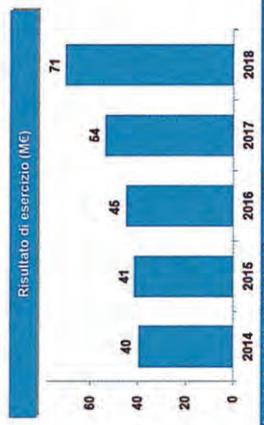
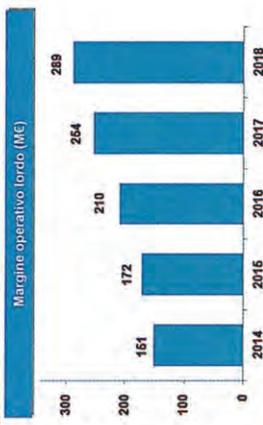


Previsioni sulle tonnellate prodotte:
 Si è previsto, coerentemente con quanto definito nel Piano Industriale della depurazione (si veda la prima parte del presente documento), un incremento delle tonnellate di fango prodotto e smaltito.
 Il mix di smaltimento (utilizzo agricolo diretto, recupero del fango previo compostaggio e smaltimento in discarica controllata) è sostanzialmente stabile nel periodo di Piano.
 A parità di mix, a seguito dell'incremento stimato delle tonnellate (+78.000 tonnellate) sono state previste politiche per l'ottimizzazione dello smaltimento (incentivazione all'utilizzo in agricoltura, nuove modalità di stoccaggio del fango prodotto, ecc.).
 Sono state previste, inoltre, politiche volte alla riduzione dei quantitativi di fango letuziale (a parità di capacità di trattamento) da smaltire mediante soluzioni tecniche innovative (essiccazione dei fanghi).

Previsioni sui prezzi:
 Relativamente ai prezzi medi si è previsto un incremento delle tariffe stimato sulla scorta dei dati storici e previsionali, tenendo conto anche delle gare in corso.

È opportuno evidenziare che in seguito agli accadimenti gestionali che hanno interessato la società controllata Ascco Spa, i costi per trasporto e smaltimento fanghi definiti nel presente Piano potrebbero subire incrementi - oggi non ponderabili, tenuto conto che verrebbe preclusa la possibilità di un utilizzo diretto o indiretto dei fanghi in agricoltura.

Margine operativo lordo e risultati netti attesi

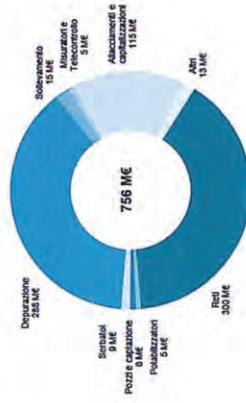


L'incremento del margine operativo lordo nel periodo di Piano tiene conto in misura significativa degli incrementi tariffari, così come sottolineato nelle slide precedenti, e risulta, in definitiva, coerente con il Piano Economico Finanziario elaborato per il SII nel due ATO di riferimento.
 Coerentemente con il bilancio 2014 che recepisce i mutamenti nella classificazione per natura degli accantonamenti a fondo rischi, nel Piano Industriale si è provveduto a stimare tale quota inserendola fra i costi operativi (circa 5 milioni di € all'anno).

I risultati netti d'esercizio previsti per il periodo di Piano risultano sostanzialmente coerenti con quanto già previsto con il Piano Economico Finanziario elaborato per il SII nel due ATO di riferimento.
 Nel 2014 sono state iscritte imposte anticipate maturate in esercizi precedenti. Tale imputazione è stata possibile in seguito all'approvazione della tariffa 2014-2015 che ha reso ragionevolmente certo l'ottenimento di imponibili tali da consentire un recupero dei crediti iscritti nell'orizzonte tariffario di assorbimento. Coerentemente con tale imputazione, si è provveduto a stimare tali effetti anche nell'orizzonte temporale 2015-2018.

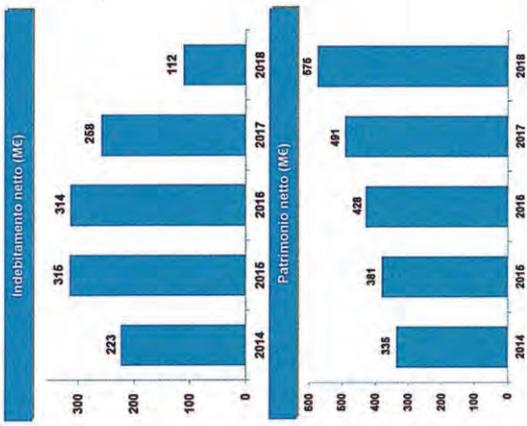
Gli investimenti previsti

Ripartizione investimenti per settore 2015-2018 (M€)*



Gli investimenti per interventi infrastrutturali e per manutenzioni straordinarie sono stati stimati in 642 milioni di euro (2015-2018). Inoltre, sono stati previsti investimenti relativi alla costruzione di allacciamenti, tronchi e capitalizzazione del costo del personale per ulteriori 115 milioni di euro e gli investimenti della controllata Aseco per 10 milioni di euro. La realizzazione è condizionata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed alla definizione dei relativi finanziamenti pubblici. L'incasso dei contributi pubblici si è ipotizzato che avvenga secondo le stesse modalità seguite negli ultimi anni, ossia mediante anticipazioni. In particolare, il flusso finanziato è stato stimato sulla base dell'avanzamento fisico delle opere.

Indebitamento netto e patrimonio netto



L'indebitamento netto cresce nel periodo di Piano poiché, nonostante gli incrementi tariffari previsti, la gestione caratteristica non è sufficiente a generare risorse monetarie per autofinanziare gli investimenti programmati.

E' stato stimato entro il 2015 l'incasso totale dell'anticipazione di 200 milioni di € prevista dalla convenzione con la Regione Puglia e la sottoscrizione di ulteriori 50 milioni di € di finanziamenti nel periodo 2016-2017 per fronteggiare ulteriori esigenze di liquidità. In particolare, nel 2017 è prevista la restituzione dell'importo residuo del finanziamento BEI per 92 milioni di euro, e fra il 2017 e il 2018 la restituzione dei 30 milioni di euro del finanziamento sottoscritto con la Banca del Mezzogiorno.

Inoltre, è stato previsto un ulteriore finanziamento a medio lungo termine di circa 8 milioni di € da contrarsi direttamente dalla controllata Aseco SpA a copertura degli investimenti.

La diminuzione dell'indebitamento al 2018 garantisce la restituzione successiva al 2018 dell'anticipazione finanziaria che la Regione Puglia ha erogato nel 2014 per un totale di 200 M€ tenuto anche conto del patrimonio netto e del livello delle immobilizzazioni.

Il patrimonio netto rappresenta la risultante delle diverse somme effettuate dalle varie Unità Operative aziendali. Non è stata prevista nessuna distribuzione di dividendi ai soci.

*Esclusi gli investimenti della controllata Aseco

Conclusioni

È evidente che le previsioni economico-finanziarie si basano sulle ipotesi precedentemente illustrate. In particolare, il fabbisogno finanziario risulta coperto dai seguenti finanziamenti a medio-lungo periodo:

- prestito obbligazionario sottoscritto nel 2004 per 250 milioni di euro, con valore residuo al 2014 pari a 63 milioni di euro ed estinzione nel 2018;
- finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti, sottoscritto nel 2012 per 150 milioni di euro, con valore residuo al 2014 pari a 123 milioni di euro ed estinzione nel 2017;
- finanziamento della Banca del Mezzogiorno (sottoscritto a marzo 2013) pari a 30 milioni di euro, con estinzione nel 2018;
- anticipazione finanziaria che la Regione Puglia ha erogato nel 2014 per circa 95 milioni di € e che nel 2015 si stima di incassare per ulteriori 105 milioni di € per un totale di 200 milioni di € (come da convenzione del 25/11/2014), da rimborsare nel 2020.

Inoltre, per fronteggiare esigenze di liquidità temporanea, nel 2016-2017 è stata prevista la sottoscrizione di un ulteriore finanziamento da reperire sul mercato per 50 milioni di euro, rimborsabile nel 2018, nonché è stato previsto un finanziamento apposto di circa 8 milioni di € a medio lungo termine a copertura degli investimenti della controllata Ascco SpA, sempre da reperire sul mercato.

La capacità di AQP di rimborsare i prestiti esistenti e reperire ulteriori risorse finanziarie, soprattutto a ridosso della scadenza della concessione del SII nella Regione Puglia (nel 2018), potrebbe essere minata dal mancato rispetto delle principali ipotesi contenute in questo documento e dal concretizzarsi di uno o più rischi come:

- eventuali ipotesi di riduzione tariffaria da parte delle Autorità competenti (AIP, AEEGSI) con riduzione dei flussi di cassa attesi e conseguenti gravi difficoltà finanziarie;
- definanziamento di alcuni contributi pubblici, ritardi e/o blocchi nell'erogazione dei finanziamenti;
- ritardo nell'incasso dei crediti da consumi e lavori;
- rischi operativi connessi alla variazione dei minimi deflussi vitali, all'aumento della quantità e/o costo dei fanghi di depurazione da smaltire e all'aumento dei costi derivanti dallo smaltimento delle acque reflue urbane;
- comparsa di costi ad oggi non preventivabili e/o significativo incremento di costi sostanzialmente esogeni alle scelte aziendali, non immediatamente ristoreti dalla tariffa.

È evidente che, qualora si concretizzassero situazioni di criticità, AQP informerà tempestivamente l'azionista in merito alle possibili soluzioni di carattere tecnico-economico-finanziario, valutando eventuali correttivi da apportare alla gestione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 924

Società Puglia Valore Immobiliare Srl. Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2014. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli e dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, riferisce quanto segue:

la Regione Puglia è socio unico della Società Puglia Valore Immobiliare Srl, costituita al fine di procedere alla cartolarizzazione dei beni immobili disponibili già di proprietà delle ASL pugliesi nel quadro delle disposizioni recate dall' art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 (c.d. legge finanziaria per il 2003), che estende la procedura di cartolarizzazione, di cui alla Legge 410/2001 anche al patrimonio immobiliare di Regioni, Province e Comuni, nonché ai beni immobili delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2427 del 15 dicembre 2009, la Regione Puglia ha approvato l'elenco dei beni non strumentali, nonché la costituzione della società "Puglia Valore Immobiliare - Società di cartolarizzazione S.r.l.", con lo scopo esclusivo di procedere alla realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare di cui al sopra citato elenco. La Società è stata quindi costituita in data 18 gennaio 2010.

La procedura di dismissione scelta dalla Regione è quella della cartolarizzazione ai sensi della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, e s.m.i. - beneficiando così di semplificazioni normativamente previste per le operazioni di cartolarizzazione della P.A. - ed in questo contesto normativo ha osservato i seguenti passaggi:

1) costituzione della "Società Veicolo";

2) trasferimento dei beni di cui all'elenco allegato alla DGR n. 2427/2009 dalle ASL alla Regione Puglia (avvenuto con atto notarile dell'11 febbraio 2011) e da questa a PVI (avvenuto con atto notarile del 18 ottobre 2011 - Delibera di Giunta Regionale del 19 aprile 2011, n. 739);

3) selezione, a cura della Società Veicolo, attraverso apposite procedure di evidenza pubblica, di operatori specializzati per l'espletamento di funzioni che attengono l'arrangement finanziario e la commercializzazione degli immobili. La necessità di porre in essere procedure di evidenza pubblica per la selezione di operatori specializzati da affiancare alla Società veicolo è stata determinata, ai sensi della DGR n. 2427/2009, dalla scelta di attuare la cartolarizzazione mediante assunzione di finanziamento (e non mediante emissione dei titoli, ovvero conferimento dei beni in un fondo immobiliare) secondo le modalità previste dalle leggi vigenti ed ai sensi dell'art.7 della L. 130/99.

La necessità di addivenire alla selezione di operatori specializzati nel settore del credito e della commercializzazione immobiliare è strettamente legata alla natura tipicamente finanziaria della Società Veicolo, cui compete, oltre che per statuto anche ai sensi di legge, l'adozione di provvedimenti volti per un verso al reperimento sul mercato del credito di apposita anticipazione, e per l'altro all'attivazione di bandi per la dismissione dei cespiti. In tal senso solo a seguito della individuazione dei partner finanziario e tecnico, è stato possibile attivare le procedure di cartolarizzazione. La scelta operata dall'Amministratore della Società di procedere alla dismissione del patrimonio mediante suddivisione dello stesso in lotti è maturata in ragione della necessità di limitare i rischi finanziari propri connessi con le operazioni di cartolarizzazione, anche alla luce degli esiti di esperienze similari (es. Comune di Torino). In questo quadro, è stato individuato il c.d. "Primo portafoglio", è stata ottenuta dalla Società e versata alla Regione la prima anticipazione, sono state esperite le procedure di opzione, come per legge, è stato attivato apposito avviso d'asta pubblico e sono stati infine sottoscritti gli atti di vendita. Concluso il primo portafoglio, realizzando un introito pari a circa Euro 2,053 mln, con un incremento del 7% rispetto al valore degli immobili posti a base d'asta, sono ora in corso le procedure per la pubblicazione del bando relativo al secondo Portafoglio.

Si segnala che con DPGR n. 191 del 31 marzo 2015 è stato adottato il Piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 611 e ss. della Legge 190/2014, nell'ambito del quale, anche al fine di

favorire processi di efficientamento e di specializzazione funzionale, è stata in via generale prevista la possibilità di estendere gli ambiti di operatività anche con riferimento alla Società Veicolo sulla base dei risultati dell'attività in corso.

Con nota prot. n. 146 del 21 aprile 2015 è stata convocata l'Assemblea ordinaria con il seguente Ordine del Giorno:

1. *Approvazione Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014 e relativa Relazione del Collegio sindacale;*

2. *Comunicazioni dell'Amministratore in merito all'andamento della procedura di cartolarizzazione.*

Con successiva comunicazione è pervenuta la documentazione relativa al bilancio al 31.12.2014. Con ulteriore nota è pervenuta una comunicazione di integrazione dell'Ordine del Giorno recante il seguente argomento:

"Precisazioni in merito ai compensi spettanti ai Componenti del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 6, comma 5, delle Linee di Indirizzo approvate con DGR n. 812/2014".

In data 5 maggio u.s. la Giunta Regionale ha approvato, con Deliberazione n. 812, le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"*. Con detto atto, tra l'altro, sono state individuate le modalità di esercizio dei poteri di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013.

Puglia Valore Immobiliare si colloca tra le Società controllate dalla Regione Puglia, che ne è socio unico; pertanto, alla stessa si applicano le disposizioni di cui all'art. 3, comma 6 delle su richiamate Linee di indirizzo, che prevedono l'approvazione preventiva da parte della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria condotta dalle competenti strutture regionali.

Con riferimento al primo punto all'Ordine del giorno dell'Assemblea di che trattasi, dalla documentazione acquisita agli atti si evince che il bilancio al 31.12.2014 chiude con un sostanziale pareggio, evidenziando un modesto utile pari a Euro 4.638,36 dopo le imposte. Il risultato di bilancio, che di per sé non è indicativo di risultati di gestione, è tipico delle Società Veicolo a partecipazione pubblica totalitaria.

La Relazione sulla gestione rende informativa sulle attività realizzate nel corso dell'esercizio.

La Nota integrativa, resa in forma abbreviata ex Art. 2435 bis cod. civ. contiene tutti gli elementi atti a fornire adeguate informazioni sul bilancio in parola.

Il Collegio Sindacale, che svolge anche le funzioni di controllo contabile, nella relazione di rito dopo aver rilevato il mancato rispetto dei termini di deposito del bilancio presso la sede sociale, ha ritenuto di esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014.

Con riferimento all'argomento *"Precisazioni in merito ai compensi spettanti ai Componenti del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 6, comma 5, delle Linee di Indirizzo approvate con DGR n. 812/2014"*, si evidenzia che l'art. 6, comma 5, delle Linee di Indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, stabilisce che i compensi annui lordi omnicomprensivi del Presidente e dei componenti degli organi di controllo sono determinati avendo a riferimento i parametri fissati con D.M. Giustizia 20.07.2012 n. 140, Capo III art. 29 ed allegata Tabella C, Riquadro 11 e tengono comunque conto della riduzione di cui al comma 2, art. 8 L.R. n. 1/2011.

L'applicazione della su richiamata disciplina determina con riferimento alla specifica fattispecie dubbi interpretativi, anche in considerazione della concomitante normativa in materia di contenimento della spesa e di riduzione dei compensi agli organi di amministrazione e controllo delle Società a partecipazione pubblica, sicché si evidenzia l'opportunità di forfettizzare i compensi di che trattasi, applicando la riduzione di legge.

Per altro verso, rileva la circostanza che la Società è ormai entrata in una fase di piena operatività e che l'Organo di controllo, in mancanza di soggetto deputato alla revisione legale dei conti, svolge anche tale funzione. Conseguentemente, tenuto conto dei livelli di attività e delle funzioni svolte, considerate le riduzioni di legge, si ritiene di rideeterminare i compensi come di seguito:

- Presidente del Collegio Sindacale: euro 12.000,00;
- Componenti effettivi del Collegio Sindacale: euro 8.000,00.

I compensi come innanzi calcolati, da applicarsi con decorrenza 1° gennaio 2015, sono da intendersi omnicomprensivi in ragione di anno, ai medesimi si

aggiunge IVA e cassa previdenziale come per legge. E' esclusa qualsiasi forma di rimborso spese. Tanto anche in applicazione dei criteri già applicati dalla Giunta regionale con riferimento ad altre Società controllate dalla Regione Puglia.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, il progetto di bilancio della Società Puglia Valore Immobiliare Srl chiuso al 31.12.2014 e la proposta di destinazione degli utili, come da allegato sub 1) alla presente;
2. confermare, nel quadro del sistema dei controlli

sulle Società a partecipazione regionale totale o maggioritaria, ed in linea con quanto previsto dal DPGR n. 191/2015, quanto già previsto e disciplinato nelle Linee di Indirizzo recate dalla DGR n. 812/2014, richiamandosi in particolare:

- a. l'ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 25, commi 4, 6 e 7 della L.R. n. 26/2013;
- b. l'adeguamento dell'impianto contabile e del sistema di controllo di gestione in linea con quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ai fini del consolidamento di bilancio;
- c. l'adesione e l'utilizzo della Piattaforma COROLLA per l'interscambio dei dati, il monitoraggio finanziario e le operazioni di consolidamento di bilancio;
- d. l'ottemperanza degli adempimenti di legge relativamente a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica, contenimento della spesa, monitoraggio finanziario;
- e. i tempi di completamento delle procedure di cartolarizzazione, valutando la possibilità di introdurre clausole di rilancio competitivo, anche nella prospettiva delle previsioni contenute nel DPGR n. 191/2015;

3. partecipare all'Assemblea ordinaria della Società Puglia Valore Immobiliare Srl, convocata per l'11 maggio 2014, individuando quale rappresentante della Regione il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:

- a) approvare il progetto di bilancio al 31.12.2014 e la proposta di destinazione degli utili, dando comunicazione degli orientamenti del socio Regione così come espressi nel precedente punto 2) del presente deliberato;
- b) con riferimento all'argomento "Precisazioni in merito ai compensi spettanti ai Componenti del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 6, comma 5, delle Linee di Indirizzo approvate con DGR n. 812/2014", quantificare in misura fissa i compensi del Collegio Sindacale, applicando la riduzione di legge, rideterminando gli stessi come di seguito:
 - Presidente del Collegio Sindacale: euro 12.000,00;
 - Componenti effettivi del Collegio Sindacale: euro 8.000,00.

I compensi come innanzi calcolati, da applicarsi con decorrenza 1^a gennaio 2015, sono da intendersi omnicomprensivi in ragione di anno, ai medesimi si aggiunge IVA e cassa previdenziale come per legge. E' esclusa qualsiasi forma di rimborso spese.

c) prendere nota delle comunicazioni che l'Amministratore Unico intenderà rendere in

merito all'andamento della procedura di cartolarizzazione, riservando, ove necessario, a successivo atto ogni eventuale indirizzo/decisione;

4. pubblicare la presente Deliberazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Relazione sulla gestione d'esercizio 2014

Signori Soci,

Vi presentiamo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio al 31 dicembre 2014, allegato unitamente alla nota integrativa, che si chiude con un risultato positivo pari a Euro 4.638,00.

Il patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio ammonta a Euro 74.292,00.

Condizioni operative, sviluppo dell'attività, andamento della gestione e prospettive future

Costituita nel gennaio del 2010 con un capitale sociale di Euro 10.000,00 interamente partecipata dalla Regione puglia, con l'unica finalità di procedere alla cartolarizzazione dei beni immobili già rientranti nel patrimonio disponibile delle ASL pugliesi, come disposto da apposita norma regionale. Pur essendo totalmente partecipata dalla Regione, in ragione della precipue finalità, la stessa non può essere qualificata Società in house, atteso che la medesima svolge funzioni che propriamente attengono le Società-veicolo, disciplinate da apposita normativa (D.L. 23 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 modificato con Legge 24 novembre 2003, n. 326) la cui applicazione è stata estesa anche alle Regioni ed agli Enti Locali con l'art. 84 della Legge 289/2002.

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2014, il quarto della nostra storia, è stato caratterizzato da un sostanziale equilibrio della gestione economico-finanziaria.

Con l'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 (c.d. legge finanziaria per il 2003), la procedura di cartolarizzazione, di cui alla Legge 410/2001, è stata estesa anche al patrimonio immobiliare di Regioni, Province, e Comuni, nonché ai beni immobili delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere. Questi ultimi Enti, tuttavia, non possono operare direttamente la dismissione del proprio patrimonio, ma i loro beni devono essere prima trasferiti agli enti territoriali di riferimento. Saranno poi questi ultimi, attraverso Società appositamente costituite, a realizzare le operazioni di cartolarizzazione, con l'obiettivo di conseguire, ricorrendo a procedure competitive, il corrispettivo più alto possibile.

Nella Regione Puglia, la manovra di copertura del disavanzo sanitario 2006, di cui alla Legge Regionale n. 16 del 5 giugno 2007, ha previsto, tra l'altro, la dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale delle ASL regionali per un importo minimo di Euro 60 milioni.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2427 del 15 dicembre 2009, la Regione Puglia ha definitivamente avviato la procedura di dismissione con la costituzione della Società "Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione S.r.l.", in sigla "PVI", avvenuta il 18 gennaio 2010, per atto a rogito del Notaio Domenico Amoruso (rep. 4.558/3.276).

La Società, interamente posseduta dalla Regione Puglia, quale Società veicolo, ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi.

La procedura individuata è, quindi, quella della cartolarizzazione ai sensi della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive integrazioni e/o modifiche, i cui passaggi procedurali, così come impostati e programmati per la realizzazione della procedura stessa, risultano essere i seguenti:

- 1) Costituzione della "Società Veicolo", con la Regione Puglia unico socio, avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione immobiliare dei proventi derivanti dalla dismissione di beni regionali;
- 2) Trasferimento dei beni (già censiti e valutati dall'Agenzia del Territorio – Direzione Regionale della Puglia) delle Aziende Sanitarie alla Regione Puglia e da questa, a titolo oneroso, alla Società Veicolo;
- 3) Selezione, a cura della Società Veicolo, attraverso procedure di evidenza pubblica, del soggetto che deve strutturare l'arrangement finanziario dell'operazione e, successivamente, affiancare la Società per la gestione, valorizzazione, e vendita del patrimonio immobiliare, per la riscossione dei canoni di locazione, nonché veicolare i relativi flussi di cassa verso/dalla Società Veicolo, volta alla migliore e più rapida dismissione del patrimonio immobiliare pur nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica mediante assunzione di finanziamento secondo le modalità previste dalle leggi vigenti ed ai sensi dell'art.7 della L. 130/99, facendo riferimento alle valutazioni degli immobili effettuate dall'Agenzia del Territorio.

Con atto notarile del 1 febbraio 2011 i beni di proprietà delle Aziende Sanitarie, individuati dal prospetto predisposto dall'Agenzia del Territorio, sono stati trasferiti alla Regione Puglia. Con successiva Delibera di Giunta Regionale del 19 aprile 2011, n. 739, veniva, tra l'altro, disposto:
- "Che i beni trasferiti alla Regione con atto notarile 1 febbraio 2011 vengano immediatamente trasferiti alla Società veicolo denominata "Puglia Valore Immobiliare, Società di cartolarizzazione - s.r.l." con la previsione del prezzo di vendita pari ad Euro 60 milioni come iscritto in bilancio o di quella maggiore o minore cifra risultante al termine dell'intera operazione ma con pagamento differito all'effettivo introito";
- "Che successivamente al trasferimento, la medesima Società veicolo attivi la procedura di evidenza pubblica per selezionare un progetto di finanziamento che consenta la più rapida ed efficace operazione di dismissione degli immobili cartolarizzandi e consenta il reperimento, nel tempo, della cifra di Euro 60 milioni già iscritta in bilancio o di quella maggiore o minore cifra risultante al termine dell'intera operazione";
- "Di affidare alle ASL di rispettiva provenienza la gestione temporanea dei beni trasferiti alla Regione Puglia, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2427 del 15 dicembre 2009, con rilascio alle stesse di procura generale e sottoscrizione di convenzione regolante i rapporti".

Con atto notarile del 18 ottobre 2011 i suddetti beni sono stati definitivamente trasferiti dalla Regione Puglia a "Puglia Valore Immobiliare".

Dando, quindi, avvio operativo alla procedura di cartolarizzazione, in data 15 ottobre 2012, con determinazione dell'Amministratore Unico n. 03, veniva approvata la Documentazione di Gara (Bando, Capitolato d'oneri, e Disciplinare) per apposita Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi di gestione e assistenza tecnica, a fini della valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare oggetto di cartolarizzazione di proprietà della Società PVI.

Con tale Bando di Gara "Puglia Valore Immobiliare" intendeva individuare soggetto specializzato cui affidare attività di assistenza tecnica qualificata per la cartolarizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale delle ASL pugliesi.

In data 28 gennaio 2013 veniva a scadere il termine per la presentazione delle offerte, ma nessuna offerta perveniva alla Società, in quanto a detta delle Società che avevano posto quesiti inerenti la procedura stessa, questa risultava essere economicamente svantaggiosa, poiché lo stesso operatore doveva occuparsi della parte commerciale e della parte finanziaria che, dato il periodo di congiuntura economica, risultava essere alquanto oneroso.

In tale situazione, poiché l'art. 57 del c.d. Codice degli Appalti consente alle Stazioni Appaltanti di aggiudicare contratti pubblici, relativi a lavori, forniture, e servizi, mediante procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, qualora, fra le altre ipotesi, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non sia stata presentata alcuna offerta (comma 2 lett. a).

In data 4 aprile 2013, è stata formalmente avviata apposita procedura negoziata e si è proceduto alla trasmissione dell'invito a tutti che coloro che a qualsiasi titolo avevano manifestato concreto interesse alla procedura suddetta, prevedendo il termine di scadenza di 90 giorni scandenti il 3 luglio 2013.

Allo scadere del termine per la presentazione delle offerte, la commissione di valutazione, riunitasi in data 9 settembre 2013 ha ritenuto l'unica offerta pervenuta non ammissibile, giusta verbale di Gara n. 1 di pari data, depositato presso la sede della Società.

Successivamente, a seguito del reiterato esito negativo delle procedure poste in essere e in considerazione del comma 9 dell'art. 125 D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (c.d. Codice degli Appalti) che consente alle Stazioni Appaltanti l'acquisizione in economia di beni, servizi, lavori mediante procedura di cottimo fiduciario, qualora l'importo dei servizi sia inferiore ad € 200,000,00; ed altresì, in considerazione di quanto espresso dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, nel Giudizio di Parifica del Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio 2012, in cui la Corte ha manifestato la necessità che la Società "Puglia Valore immobiliare – Società di cartolarizzazione s.r.l." proceda alla dismissione del proprio patrimonio immobiliare in tempi rapidi, con Delibera dell'Amministratore Unico n. 14 del 14 ottobre 2013, si è deciso di procedere alla dismissione del patrimonio della Società "Puglia Valore immobiliare – Società di cartolarizzazione s.r.l." mediante suddivisione in lotti, riservandosi di definire l'individuazione dei lotti sulla base dello stato di fatto e di diritto delle unità immobiliari in dismissione, ed alla connessa esigenza di liquidità da parte della Regione Puglia; di separare la procedura di scelta del partner preposto ai servizi di commercializzazione dei beni immobili da quella relativa alla selezione del partner preposto ai servizi di natura finanziaria.

Al fine di dare immediata attuazione a quanto innanzi e nelle more dell'adozione di apposita procedura aperta, anche sulla base di esperienze similari (v. Comune di Torino) di individuare il primo lotto in quelle unità immobiliari del valore di Euro 5.015.820,00 (gruppo di beni che possono essere, anche tecnicamente, più facilmente ed immediatamente dismessi, stante la mancanza di condizioni ostative alla vendita - assenza di contenziosi, anche relativamente ad asserite usucapioni, c.d. "Primo portafoglio").

In conseguenza, per la procedura con codice CIG: 540515395A (Procedura Negoziata per l'affidamento del servizio di commercializzazione degli immobili oggetto di cartolarizzazione) sono pervenute entro il termine di scadenza del 20 novembre 2013 n. 5 offerte da parte dei 12 soggetti invitati specializzati nel settore immobiliare.

Il successivo 2 dicembre si è così proceduto all'apertura delle offerte per l'individuazione dell'aggiudicatario, individuato nella Società "Sovigest S.p.A.", che ha puntualmente trasmesso la documentazione attestante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria richiesti dall'Invito, nonché la giustificazione dell'offerta al fine della valutazione di congruità.

L'aggiudicazione definitiva del servizio de quo è avvenuta in data 7 gennaio 2014 con determinazione dell'Amministratore Unico n. 18, decorsi i 35 giorni utili al fine di permettere le eventuali opposizioni dei controinteressati ed è stato possibile addivenire alla stipula del contratto di aggiudicazione del servizio di cui trattasi.

Per quanto concerne la procedura con Codice CIG: 540516968F (Procedura Negoziata per l'affidamento del servizio di tesoreria e di erogazione di linea di credito destinata al finanziamento dell'operazione di cartolarizzazione attuata da Puglia valore Immobiliare srl), volta all'individuazione di un partner finanziario, l'invito è stato spedito a 7 operatori specializzati nel settore finanziario, tuttavia per tale ultimo servizio non è stata presentata alcuna offerta, pertanto, come consentito dal Codice degli Appalti, si è ritenuto di procedere a trattativa privata.

In tale situazione, sono stati contattati gli Istituti di credito MPS e BNL, ai cui Comitati del Credito è stata inviata la relativa documentazione.

Successivamente, è stato aggiudicato anche il servizio di tesoreria e di erogazione di linea di credito per un importo pari all'85% del valore del Primo Portafoglio, all'Istituto di Credito Monte dei Paschi di Siena che ha presentato la migliore offerta e a settembre u.s., si è addivenuti alla stipula dei contratti definitivi di aggiudicazione di entrambi i servizi, strettamente connessi fra loro.

Allo stato attuale, la procedura di cartolarizzazione del Primo Portafoglio, del valore di Euro 3.532.810,00, è stata pienamente attivata, infatti la Società Sovigest, aggiudicataria del servizio di commercializzazione, ha provveduto con nota acclarata al ns Protocollo n. 110 – entrata del 1 dicembre u.s., a inviare lo schema di Bando di Vendita degli immobili facenti parte del Primo Portafoglio e le relative lettere di opzione propedeutiche alla pubblicazione del Bando stesso unitamente all'allegato modello di esercizio del diritto di opzione.

Pertanto, si è provveduto in data in data 5 dicembre u.s. ad inviare le succitate lettere a coloro che hanno diritto ad esercitare l'opzione sugli immobili da loro regolarmente condotti in locazione concedendo un termine di 60gg, ai sensi del D.L. 351/2001 art. 3 (Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 8 gennaio u.s. si è provveduto alla pubblicazione del Bando di Vendita dei restanti immobili del Primo Portafoglio che risultano essere più immediatamente dismissibili stante la loro situazione di fatto e di diritto.

Nell'Avviso di vendita sono stati concessi 45 gg dalla Pubblicazione sul BURP per permettere agli interessati di inviare le loro offerte; nel contempo l'Avviso di vendita in data 14 e 15 gennaio è stato pubblicato sul Corriere della Sera e sul Corriere del Mezzogiorno.

In data 23 febbraio 2015, termine ultimo di presentazione delle offerte d'acquisto a mezzo lettera raccomandata A/R e a mano, sono pervenute 15 offerte.

Il giorno 16 marzo u.s., presso la sede della Società Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione Srl, si è tenuta la Vendita all'Asta del Primo Lotto del patrimonio immobiliare già di proprietà delle Asl pugliesi, oggetto della procedura di cartolarizzazione e dismissione della Regione Puglia.

La Commissione, in persona del Presidente, ultimate le fasi di valutazione delle offerte, ha provveduto all'aggiudicazione provvisoria e ha dato atto di provvedere alle verifiche di rito, applicando quanto stabilito

dall'avviso in merito all'aggiudicazione definitiva ed alla stipula del contratto definitivo di compravendita.

Il giorno 21 aprile u.s., presso la sede della Società Puglia Valore Immobiliare – Società di cartolarizzazione Srl, sono stati stipulati, a rogito del Notaio Antonio Saltino di Bari, i primi atti di vendita degli immobili del Primo Lotto del patrimonio immobiliare, oggetto della procedura di cartolarizzazione e dismissione della Regione Puglia.

In esito al tale procedura, la Puglia Valore Immobiliare Srl, Società di scopo veicolo della cartolarizzazione, a socio unico della Regione Puglia, sta realizzando il prezzo complessivo di € 2.053 mln, con un incremento del 7% rispetto al valore degli immobili posti a base d'asta.

A seguire saranno stipulati tutti gli altri atti degli immobili relativi alla dismissione del Primo Lotto del patrimonio immobiliare oggetto di cartolarizzazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede che, avviata la dismissione del Primo Portafoglio, si potrà in breve tempo partire con la dismissione dei successivi lotti.

La continuità aziendale

Come richiesto dai principi contabili di riferimento, preliminarmente alla redazione del bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento con un orizzonte temporale di almeno un periodo di dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata avendo riguardo, in particolare, alla specificità dell'attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare, nonché ai limitati rischi e incertezze cui l'attività stessa è soggetta. A seguito di tale valutazione preliminare, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività in quanto non si è a conoscenza, allo stato attuale, di significative incertezze per eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità di funzionamento.

Altre informazioni

A. Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione dell'attività esercitata, non sono svolte attività di ricerca e sviluppo.

B. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo di queste ultime

La Società non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo di queste ultime.

C. Quote e/o azioni proprie e/o di Società controllanti

La Società non possiede né direttamente, né indirettamente quote proprie e/o azioni di Società

controllanti.

D. Gestione dei rischi

Le informazioni di seguito indicate fanno riferimento alla gestione societaria.

Rischio di liquidità

La Società ritiene di avere disponibilità liquide sufficienti a far fronte ai propri impegni finanziari.

Rischio tassi di interesse

La Società non ha attività e passività finanziarie che la esponano a significativi rischi di tasso.

Rischio di cambio

La Società è attiva solo a livello domestico e non risulta conseguentemente esposta a rischio di cambio.

Rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischi di prezzi significativi.

Rischio di credito

La Società vanta principalmente crediti verso il patrimonio separato relativi al riaddebito dei costi di gestione, date le caratteristiche del portafoglio dei crediti e le previsioni di incasso non si ritiene esistano rischi relativi alla recuperabilità di tali crediti.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Direzione e coordinamento

La Società è sottoposta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Altre informazioni

Si segnala che la Società segue l'orientamento fondato sul provvedimento di Banca d'Italia n° 14890 del 29.03.2000, confermato dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate 8/E del 06.02.2003, avente come oggetto il trattamento fiscale del patrimonio separato delle Società costituite per la cartolarizzazione dei crediti, secondo la quale i risultati economici derivanti dalla gestione del patrimonio cartolarizzato, nel corso della realizzazione delle operazioni in esame, non rientrano nella disponibilità della Società, e di conseguenza rimanendo quest'ultima estranea ad essi, viene esclusa l'imponibilità in capo alla Società stessa di eventuali *spread*. Tale assunto risulta in linea con quanto disposto dalla Banca d'Italia nel citato provvedimento del 29.03.2000. Rimane fermo il concetto che l'eventuale risultato di gestione che residui una volta soddisfatti tutti i creditori dei patrimoni separati, e di cui la Società risulti destinata, deve essere attratto a tassazione, in quanto rientrerà nella disponibilità giuridica della stessa e quindi concorrerà a formare il suo reddito imponibile.

- Vi propongo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, che chiude con un utile di € 4.638,00, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, della relativa Nota Integrativa e corredato dalla presente Relazione sulla Gestione.

Bari, 24 aprile 2015

L'Amministratore Unico
Prof. Avv. Cataldo Balducci

PUGLIA VALORE IMMOB.SOC.CART.SRL

PUGLIA VALORE IMMOB.SOC.CART.SRL

Sede in VIA GENTILE 53 - 70126 BARI (BA)
Codice Fiscale 07001290720 - Numero Rea BA 000000524516
P.I.: 07001290720
Capitale Sociale Euro 10.000 i.v.
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 649940
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	-	-
Ammortamenti	-	-
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	-	-
Ammortamenti	-	-
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	-	-
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.732	10.174
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	119.732	10.174
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	41.460	146.383
Totale attivo circolante (C)	161.192	156.557
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	-	-
Totale attivo	161.192	156.557
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	2.301	2.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	10.122	10.122
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

PUGLIA VALORE IMMOB.SOC.CART.SRL

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	47.231	47.231
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	57.353	57.353
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	4.638	301
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	4.638	301
Totale patrimonio netto	74.292	69.654
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	7.761	6.925
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	79.139	79.978
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	79.139	79.978
E) Ratei e risconti	-	-
Totale ratei e risconti	-	-
Totale passivo	161.192	156.557

Conto Economico

Conto economico	31-12-2014	31-12-2013
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	149.731	135.804
Totale altri ricavi e proventi	149.731	135.804
Totale valore della produzione	149.731	135.804
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1
7) per servizi	122.587	117.096
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	15.746	13.809
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	-	-
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	15.746	13.809
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	1.402	745
Totale costi della produzione	139.735	131.651
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.996	4.153
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-

PUGLIA VALORE IMMOB.SOC.CART.SRL

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	150	94
Totale proventi diversi dai precedenti	150	94
Totale altri proventi finanziari	150	94
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	-
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	150	94
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	0	1
Totale proventi	0	1
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	-	-
Totale oneri	-	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	0	1
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	10.146	4.248
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.508	3.947
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-

PUGLIA VALORE IMMOB.SOC.CART.SRL

proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.508	3.947
23) Utile (perdita) dell'esercizio	4.638	301

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa;
- 4) Relazione sulla gestione.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile, oltre che nel rispetto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) Oneri straordinari;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro (oppure sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;

- I proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
 - la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
 - ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
 - non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
 - la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:
- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
 - 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione del credito con cessione di immobili.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

L'operazione di cartolarizzazione rispetta la disciplina indicata nelle "istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Essa appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione") laddove viene indicato che i "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate nell'apposita relazione sulla gestione d'esercizio dell'Amministratore Unico.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) Le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) Le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nelle "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui saranno inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni.

Informazioni qualitative:

descrizione ed andamento dell'operazione;

soggetti coinvolti;

descrizione delle emissioni;

operazioni finanziarie accessorie;

facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative situazione de crediti al momento della cessione;

variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio;

situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;

evoluzione dei crediti scaduti;

flussi di liquidità dell'Esercizio;

situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;

ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per via residua;

ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;

indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Se ne evidenzia l'insussistenza.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo diverse dalle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	10.174	109.558	119.732
Disponibilità liquide	146.383	(104.923)	41.460

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono vantati nei confronti della Regione Puglia.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 10.000,00, interamente sottoscritto e versato non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto	Vincolate dall'assemblea
Riserva legale	2.301			
Ris. Statutarie	10.122			
TOTALE	12.423			

Informazioni sulle altre voci del passivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo "debiti" e "ratei e risconti passivi".

PUGLIA VALORE IMMOB.SOC.CART.SRL

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti	79.978	(839)	79.139

Nota Integrativa parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e dei principi contabili nazionali di riferimento. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'organo amministrativo propone di accantonarlo a riserva straordinaria.

L'amministratore unico
(Cataldo Balducci)

Dichiarazione di conformità dell'atto

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto Cataldo Balducci amministratore unico dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Copia su supporto informatico conforme all'originale ai sensi degli art. 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE
SOCIETA' PER LA CARTOLARIZZAZIONE S.R.L.

con sede in Bari alla Via Gentile n. 52

Capitale Sociale € 10.000,00 i. v.

Numero R.E.A. 524516

Registro Imprese di Bari n. 07001290720

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014

Redatta ex art. 14, primo comma, lett. a), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39 e dell'art. 2429, secondo comma C.C.

Signor Socio Unico,

il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014 che l'Amministratore Unico sottopone al vostro esame ed approvazione, è stato redatto secondo le disposizione del D. Lgs 127/91 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, accompagnati dalla Relazione sulla Gestione, documenti redatti in data 24.04.2015 e trasmessi al Collegio a mezzo pec in data 04.05.2015. Pertanto, questo Collegio non ha potuto ottemperare nei termini di cui all'art. 2429 c.c., nonostante, la convocazione dell'Assemblea sia stata trasmessa in data 21.04.2015 prot. n. 146.

La società ci ha incaricati di svolgere sia l'attività di vigilanza che la funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis del codice civile e con la presente relazione, rendiamo conto del nostro operato.

Prima parte

Funzione di revisione legale

Relazione ai sensi dell'art. 14 decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2014 redatto dall'Amministratore Unico ai sensi di legge, abbiamo svolto il controllo

contabile del bilancio di esercizio ai sensi del D. Lgs. 27/10 n. 39, al fine di esprimere un giudizio professionale sullo stesso.

1) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione di cui all'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presenti ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione relativa all'esercizio 2013, redatta in data 14.05.2014.

2) A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società "Puglia Valore Immobiliare Società per la Cartolarizzazione S.r.l." per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Seconda parte

Funzione di vigilanza

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio 2014 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e esperti contabili.

In particolare per quanto è stato possibile riscontrare durante la nostra attività di vigilanza, possiamo affermare quanto segue:

- ✓ di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di loro competenza;
- ✓ di aver partecipato alle assemblee dei soci verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto sociale e non palesemente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio della Vostra Società;
- ✓ che non sono state introdotte modifiche rilevanti all'organizzazione della funzione contabile e alle procedure contabili amministrative e pertanto il Collegio conferma il giudizio di sostanziale adeguatezza ed operatività della struttura organizzativa della società;
- ✓ d) che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 C. C così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione;
- ✓ che non sono avvenuti fatti di rilievo che possono avere un effetto significativo sulla situazione contabile;
- ✓ di aver ottenuto dall'Amministratore informazioni sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali e da atto che la società in intestazione è soggetta alla direzione e coordinamento del socio unico Regione Puglia, ex art. 2497 c.c.

Bilancio di esercizio.

Per quanto attiene alla funzione di vigilanza, il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio chiuso al 31/12/2014 costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione, documenti predisposti dall'Amministratore Unico.

In merito, si riportano in sintesi le principali voci del bilancio:

STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA'**

Immobilizzazioni	0,00
Attivo circolante	161.192
Ratei e risconti	0,00
Totale	161.192

PASSIVITA' E NETTO

Patrimonio netto	74.292
Fondi per rischi ed oneri	7.761
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	79.139
Ratei e risconti	0,00
Totale passivo e netto	161.192

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	149.731
Costo della produzione	- 139.735
Proventi ed oneri finanziari	150
Proventi ed oneri straordinari	0
Risultato prima delle imposte	10146
Imposte dell'esercizio	- 5.508
Utile dell'esercizio	4.638

In particolare si evidenzia che :

- ✓ abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- ✓ nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C.; l'Organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile;
- ✓ la nota integrativa fornisce l'illustrazione dei criteri di valutazione, conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C. e al principio della continuità da un esercizio all'altro;
- ✓ in occasione della verifica effettuata per la redazione della presente relazione è stato constatato che i dati esposti in bilancio corrispondono a quelli rivvenienti dalla contabilità e che i criteri di valutazione hanno trovato corretta applicazione nella formazione del bilancio stesso;

Conclusioni

Alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti svolta dal Collegio e sulla base dei documenti sottoposti dall'Amministratore Unico:

- a nostro giudizio, il progetto di bilancio della "Puglia Valore Immobiliare Società per la Cartolarizzazione S.r.l." per l'esercizio chiuso al 31/12/2014, nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della stessa, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;
- riteniamo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del predetto progetto di bilancio di esercizio e concordiamo con l'Amministratore Unico sull'accantonamento dell'utile a riserva straordinaria;

Bari, 06.05.2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Carnevale

Dott.ssa Aurora De Falco

Dott. Silvano Ghezzi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 925

Società in house InnovaPuglia SpA. Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31.12.2014. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata Dirigente del Servizio Controlli e dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione, confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, riferisce quanto segue:

com'è noto, la Regione Puglia è socio unico della Società *in house* InnovaPuglia SpA.

Con nota prot. n. 150421019 del 21 aprile 2015 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria per il 30 aprile 2015 in 1^a convocazione e per il successivo 14 maggio 2015 in 2^a convocazione con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014 e relativa Relazione degli Amministratori sulla Gestione; Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione;

2. Precisazioni in merito ai compensi spettanti ai Componenti del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 6, comma 5, delle Linee di Indirizzo approvate con DGR n. 812/2014.

In data 5 maggio u.s. la Giunta Regionale ha approvato, con Deliberazione n. 812, le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"*. Con detto atto, tra l'altro, sono state individuate le "operazioni rilevanti", tra le quali rientrano anche gli argomenti di cui ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea di cui all'oggetto, e le relative modalità di esercizio dei poteri di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013.

Ai sensi dell'art. 2 delle suddette Linee di indirizzo, al fine dell'esercizio del controllo analogo sulle Società *in house*, ed atteso che il bilancio di esercizio rientra tra le "operazioni rilevanti" (art. 3, comma

3, lett. a) delle Linee di indirizzo), occorre procedere secondo quanto stabilito dal medesimo art. 3 che, al comma 4, dispone *"per le Società in house la Giunta regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente ratione materiae ..., in raccordo, laddove necessario, con il Servizio Controlli"*

..... A tal fine la Società provvede alla trasmissione degli atti alla Direzione di Area competente, la quale provvede entro i successivi 10 giorni".

Con comunicazioni mail del 28 e 29 aprile 2015 è pervenuta la documentazione relativa al bilancio chiuso al 31.12.2014 (relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione del Collegio Sindacale). Successivamente è pervenuta la Relazione della Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il bilancio chiude con un utile di Euro 17.300,00 dopo le imposte.

La Relazione si sofferma innanzitutto sulla nuova Convenzione Quadro approvata con DGR 1404/2014, con la quale è stata ridefinita la disciplina sull'affidamento di attività da parte del socio unico Regione, introducendo innovazioni importanti che incidono in maniera positiva sull'interazione operativa tra le strutture regionali potenzialmente interessate ad avvalersi dei servizi della società e InnovaPuglia, specificando i percorsi procedurali. Tale innovazione è ancora più opportuna atteso l'imminente avvio del nuovo ciclo di programmazione regionale 2014 - 2020.

Per altro verso, si sottolinea che la nuova Convenzione Quadro costituisce anche lo strumento utile a meglio definire le modalità di esposizione dei costi sostenuti dalla società nell'esercizio delle funzioni attribuitele dal socio unico e del loro ristoro da parte della stessa amministrazione.

A tal riguardo, il Collegio Sindacale nella sua Relazione, riprendendo analoghe considerazioni espresse nella Relazione sulla gestione, evidenzia che *"la Convenzione Quadro ha sancito il passaggio dal precedente regime di riconoscimento di costi standard ad un nuovo regime di riconoscimento di tutte le spese effettivamente sostenute dalla Società, sia dirette che di carattere generale, attraverso il loro ribaltamento sui quadri economici delle singole attività assegnate. Conseguentemente, ha perso di significato l'obiettivo di perseguimento di*

un utile aziendale, utile che sarà sempre, d'ora in avanti, prossimo allo zero, facendo assumere, invece, particolare significato altri parametri di efficienza ed efficacia gestionale, con particolare riferimento all'impiego ottimale delle risorse professionali della società ed al contenimento dei costi generali di gestione".

A tal riguardo, si osserva che la scelta operata con la Convenzione Quadro se per un verso impone ai Servizi regionali di valutare la congruità e la strumentalità degli affidamenti rispetto a parametri di legge per l'altro impone alla Società di adottare idonee misure di efficientamento tese all'economicità della gestione. Quanto innanzi rileva altresì con riferimento alle fonti di copertura della spesa ed alla disciplina cui la stessa è assoggettata per natura.

La Relazione espone quindi l'andamento della gestione, evidenziando come *"rispetto al 2013 il valore della produzione è aumentato di circa 1,24 M€, sostanzialmente corrispondente all'incremento determinatosi nel ricorso ad apporti esterni alle lavorazioni, considerati i limiti molto restrittivi imposti alla società dalle politiche di contenimento dei costi del personale diretto. L'incremento registrato nel valore della produzione resta comunque un dato decisamente importante, indicativo del crescente ricorso, da parte dei Servizi regionali, alle funzioni svolte dalla società"*.

Inoltre, la Relazione sottolinea come *"gli indicatori di performance della società evidenziano una tendenza generale al ribasso che però non rappresenta assolutamente un indice di effettivo peggioramento dell'efficienza operativa, bensì un effetto diretto dei criteri di valorizzazione delle attività della società stabilite dalla nuova Convenzione Quadro ex DGR 1404/2014"*. In ragione di ciò viene evidenziato che *"di conseguenza, e coerentemente con lo status di InnovaPuglia di società in house regionale, l'utile di esercizio è prossimo allo zero e se ne discosta esclusivamente per l'apporto di componenti attive di reddito del tutto extracaratteristiche, quali proventi di natura finanziaria ed il riconoscimento da parte dell'ARTI di oneri connessi alla localizzazione dell'Agenzia nel comprensorio del Parco Scientifico Tecnopolis. Il 2014 può a tutti gli effetti essere quindi considerato un "anno zero", rispetto al quale nei prossimi esercizi dovranno essere utilizzati nuovi indicatori di performance per rappresentare la qualità della gestione"*.

A tal proposito, giova richiamare il disposto della Legge n. 147/2013, comma 550 e ss., che prevede a carico dei soci Amministrazioni pubbliche, in particolare modo nel caso di società *in house*, specifici oneri in tema di monitoraggio gestionale e finanziario. Tanto, in ragione dei riflessi che i risultati di bilancio delle società in parola riversano sui bilanci degli enti pubblici soci.

Dalla Relazione si evince altresì un allineamento del costo del personale dipendente con quello rilevato nel precedente esercizio, specificandosi che *"depurato degli aumenti contrattuali intervenuti per effetto del CCNL di categoria, tale costo risulta anzi inferiore a quello rilevato nel 2013, nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle linee di indirizzo formulate dalla Regione Puglia con la citata DGR 810/2014"*. Al riguardo si evidenzia, inoltre, *"che la società ha provveduto a sterilizzare gli automatismi di incremento salariale che erano stati introdotti dalla contrattazione collettiva aziendale"*.

La Relazione illustra quindi gli aspetti più significativi delle principali attività svolte nel corso dell'esercizio e rende ampia informativa in merito:

- ai contenziosi in essere;
- agli adempimenti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., che hanno visto la riformulazione del Codice Etico, del MOG Parte Generale e del MOG Parti Speciali, anche al fine di un puntuale raccordo con il Codice Etico della Regione Puglia e con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) redatto dalla società ai sensi della Legge 190 2012;
- allo stato del procedimento di dismissione delle partecipazioni, attivato ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale, nella sua Relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 e della Relazione sulla Gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio a riserva legale.

La Società di Revisione, nella sua Relazione esprime giudizio di conformità sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, ad eccezione dei possibili effetti connessi a quanto di seguito:

"Le voci "Crediti verso clienti", "Crediti verso controllanti" e "Crediti verso altri", al 31 dicembre 2014, ammontano complessivamente a circa Euro 30 milioni. Tali voci includono Euro 1,3 milioni circa

relativi a crediti connessi ad operazioni effettuate fino al 2009. La Società ha svolto una ricognizione puntuale di tali posizioni creditorie e sta continuando l'attività, già avviata nel corso degli esercizi precedenti, finalizzata alla definizione ed all'incasso di tali crediti. Gli elementi probativi che abbiamo potuto ottenere tramite lo svolgimento delle procedure di revisione non sono tuttavia sufficienti per consentirci di concludere circa la recuperabilità di detti crediti".

In aggiunta a quanto innanzi, la medesima Relazione presenta richiamo di informativa con riferimento a due fattispecie. La prima è relativa alla Sentenza n. 01181/2014 del Consiglio di Stato e la seconda riguarda le ricadute del contenzioso di che trattasi con riferimento al rallentamento delle liquidazioni in favore della Società da parte della Regione.

Con riferimento all'eccezione ed ai richiami di informativa espressi dalla Società di revisione, sotto il profilo istruttorio si da atto che le strutture regionali competenti *ratione materiae* (Servizio Attuazione del Programma e Servizio Ricerca Industriale e Innovazione) sono all'uopo impegnate con i necessari approfondimenti, tanto al fine di valutare l'eventuale adozione di conseguenti provvedimenti da parte del socio Regione.

Infine, anche alla luce delle disposizioni in materia di armonizzazione e consolidamento dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011, sembra appena di richiamare l'attenzione sul coinvolgimento delle società in parola nel Progetto Corolla anche nel quadro di quanto disposto dall'art. 4 "Armonizzazione dei sistemi contabili" delle Linee di Indirizzo approvate con DGR n. 812/2014.

Il 2° punto all'Ordine del Giorno reca l'argomento "Precisazioni in merito ai compensi spettanti ai Componenti del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 6, comma 5, delle Linee di Indirizzo approvate con DGR n. 812/2014". A tale proposito, si evidenzia che l'art. 6, comma 5, delle Linee di Indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, stabilisce che i compensi annui lordi omnicomprensivi del Presidente e dei componenti degli organi di controllo sono determinati avendo a riferimento i parametri fissati con D.M. Giustizia 20.07.2012 n. 140, Capo III art. 29 ed allegata Tabella C, Riquadro 11 e tengono comunque conto della riduzione di cui al comma 2, art. 8 L.R. n. 1/2011.

Considerato che l'applicazione della su richiamata disciplina determina con riferimento alla specifica fattispecie dubbi interpretativi, anche in considerazione della concomitante normativa in materia di contenimento della spesa e di riduzione dei compensi agli organi di amministrazione e controllo delle Società a partecipazione pubblica, si evidenzia l'opportunità di forfettizzare i compensi di che trattasi, applicando la riduzione di legge, e di rideterminare, conseguentemente, i compensi come di seguito:

- *Presidente del Collegio Sindacale: euro 18.000,00*
- *Componenti effettivi del Collegio Sindacale: euro 12.000,00.*

I compensi come innanzi calcolati, da applicarsi con decorrenza 1° gennaio 2015, sono da intendersi omnicomprensivi in ragione di anno, ai medesimi si aggiunge IVA e cassa previdenziale come per legge. E' esclusa qualsiasi forma di rimborso spese. Tanto anche in applicazione dei criteri già applicati dalla Giunta regionale con riferimento ad altre Società controllate dalla Regione Puglia.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, il progetto di bilancio al 31.12.2014 e la proposta di destinazione degli utili, come da allegato sub 1 alla presente;

2. confermare, nel quadro del sistema dei controlli sulle Società *in house* ed a partecipazione regionale totale o maggioritaria, ed in linea con quanto previsto dal DPGR n. 191/2015, quanto già previsto e disciplinato nelle Linee di Indirizzo recate dalla DGR n. 812/2014, richiamandosi in particolare:

a) l'ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 25, commi 4, 6 e 7 della L.R. n. 26/2013;

b) l'adeguamento dell'impianto contabile e del sistema di controllo di gestione in linea con quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ai fini del consolidamento di bilancio;

c) l'adesione e l'utilizzo della Piattaforma COROLLA per l'interscambio dei dati, il monitoraggio finanziario e le operazioni di consolidamento di bilancio;

d) l'ottemperanza degli adempimenti di legge relativamente a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica, contenimento della spesa, monitoraggio finanziario;

3. partecipare all'assemblea ordinaria della

Società *in house* InnovaPuglia S.p.A. convocata per il 14 maggio 2014;

4. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:

a) con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno, approvare il progetto di bilancio al

31.12.2014 e la proposta di destinazione degli utili, dando comunicazione degli orientamenti del socio Regione così come espressi nel precedente punto 2) del presente deliberato;

b) con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno, quantificare in misura fissa i compensi del Collegio Sindacale, applicando la riduzione di legge, rideterminando gli stessi come di seguito:

- *Presidente del Collegio Sindacale: euro 18.000,00*
- *Componenti effettivi del Collegio Sindacale: euro 12.000,00.*

I compensi come innanzi calcolati, da applicarsi con decorrenza 1° gennaio 2015, sono da intendersi onnicomprensivi in ragione di anno, ai medesimi si aggiunge IVA e cassa previdenziale come per legge. E' esclusa qualsiasi forma di rimborso spese;

5. di notificare la presente al Servizio Attuazione del Programma ed al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, tanto anche al fine degli eventuali provvedimenti di rispettiva competenza;

6. pubblicare la presente Deliberazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

INNOVAPUGLIA S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto Euro 1.434.576 (i.v.)

C.F. e P.IVA 06837080727

CCIAA R.E.A. n. 513395 BA

Sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2014**

ORGANI DELLA SOCIETÀ

Assemblea dei Soci

SOCI	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2014	% QUOTE AL 31/12/2014
REGIONE PUGLIA	1.434.576	100,00
TOTALE	1.434.576	100,00

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Pasquale Chieco

Consiglieri

Caterina Angiolillo

Silvia Piemonte

Collegio Sindacale

Presidente

Caterina Scelzi

Sindaci effettivi

Maria Vincenza Giannone

Roberto Pesino

Relazione sulla gestione

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il 2014 è stato un anno caratterizzato dal forte rafforzamento, sul piano sia istituzionale che operativo, del rapporto tra la società ed il suo Socio unico, la Regione Puglia. Si è in particolare consolidato il rapporto di delegazione interorganica esistente tra la società e la Regione, implementando un modello di società in house aderente in modo stringente ai requisiti stabiliti dall'ordinamento comunitario per l'in house providing, come precisati dalla Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici.

Con la DGR 810 2014 la Giunta Regionale ha emanato le proprie direttive per le Agenzie regionali, gli Enti strumentali, le società a partecipazione regionale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale, di fatto estendendo a tali organismi, in via analogica, larga parte dei vincoli in essere per il comparto pubblico.

Quasi contestualmente, con la DGR 812 2014, la Regione ha emanato le proprie linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate e delle società in house. Si tratta di linee di indirizzo che circoscrivono il perimetro di autonomia decisionale delle società in questione, con una interpretazione forte del principio di controllo analogo di ispirazione comunitaria.

Nel loro combinato disposto, le due deliberazioni rendono esplicita l'assimilazione di InnovaPuglia, come delle altre in house, a servizi interni regionali, facendo chiarezza sulla pretesa contraddizione con i principi di libera concorrenza del mercato, ancora in alcuni contesti sollevata.

Le stesse deliberazioni costituiscono la base su cui l'amministrazione regionale ha rinnovato, con la Convenzione Quadro ai sensi della DGR 1404 2014, la disciplina del conferimento di attività alla nostra società, inserendola nel quadro di una programmazione pluriennale coordinata, nella sua esecuzione, da un Servizio regionale di riferimento.

Si tratta di una innovazione particolarmente importante perché fluidifica l'interazione operativa di InnovaPuglia con tutti i servizi regionali potenzialmente interessati ad avvalersi della società, incanalandola in percorsi procedurali ben tracciati e controllati. Questa innovazione è opportunamente intervenuta, peraltro, nel momento di avvio del nuovo ciclo di programmazione regionale 2014 – 2020.

La nuova Convenzione Quadro ha costituito anche lo strumento utile a precisare le modalità di esposizione dei costi sostenuti dalla società nell'esercizio delle funzioni attribuitele dall'amministrazione regionale, e del loro ristoro da parte della stessa amministrazione.

Al riguardo, la Convenzione Quadro sancisce il passaggio dal precedente regime di riconoscimento di costi standard ad un nuovo regime di riconoscimento di tutte le spese effettivamente sostenute dalla società, sia dirette che di carattere generale, attraverso il loro ribaltamento sui quadri economici delle singole attività assegnate.

Queste nuove modalità di determinazione e di riconoscimento dei costi sostenuti dalla società sono certamente più lineari e coerenti con il rapporto di delegazione interorganica sussistente tra la società e la Regione Puglia, rapporto di cui aumentano ulteriormente la trasparenza.

Ne risulta per altro verso aumentata anche la complessità delle procedure gestionali e amministrative della società, specie per quanto riguarda l'elaborazione a fine esercizio dei costi da imputarsi alle diverse attività realizzate.

Con la nuova disciplina per il riconoscimento dei costi sostenuti dalla società perde di significato l'obiettivo di perseguimento di un utile aziendale, di per sé già inesistente anche negli esercizi passati perché la rendicontazione a "tariffa" aveva l'unico obiettivo di coprire i costi sostenuti e non di generare profitto, utile che approssimerà sempre, d'ora in avanti, lo zero, per assumere invece di significato altri parametri di efficienza ed efficacia gestionale, con particolare riferimento all'impiego ottimale delle risorse professionali della società ed al contenimento dei costi generali di gestione.

Questi aspetti vengono specificamente approfonditi nel seguito della presente relazione.

Andamento della gestione

La gestione caratteristica presenta, come dal conto economico riclassificato, il seguente risultato d'esercizio:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2014	2013
Ricavi delle vendite	39.254.556	14.688.868
Produzione interna	- 13.915.010	9.404.513
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	25.339.546	24.093.381
Costi esterni operativi	13.001.379	11.080.802
VALORE AGGIUNTO	12.338.167	13.012.579
Costi del personale	10.985.072	10.937.356,
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.353.095	2.075.223
Ammortamenti e accantonamenti	791.741	1.678.105
RISULTATO OPERATIVO	561.354	397.118
Risultato dell'area accessoria	1.066.696	1.111.591
Risultato dell'area finanziaria	29.231	35.858
EBIT NORMALIZZATO	1.657.281	1.544.567
Risultato dell'area straordinaria	- 407.153	- 110.113
EBIT INTEGRALE	1.250.128	1.434.454
Oneri finanziari	379.567	259.978
RISULTATO LORDO	870.561	1.174.476
Imposte sul reddito	853.261	1.065.985
RISULTATO NETTO	17.300	108.491

Nel calcolo del valore della produzione operativa dal valore globale della produzione sono stati sottratti, come già per il 2013 ed i precedenti esercizi, gli *Altri ricavi e proventi*, di cui alla voce A5 del Conto Economico, in quanto non rappresentativi delle attività caratteristiche della società.

Il valore globale della produzione, inclusi gli Altri ricavi e proventi, si articola più precisamente come segue (importi in KE):

VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.255	14.689
Variazione delle rimanenze di prodotti e servizi in corso su ordinazione.	- 13.915	9.404
Altri ricavi e proventi	1.472	1.504
Totale	26.812	25.597

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono ricompresi sostanzialmente i ricavi da Assegnazione temporanea di personale presso la Regione Puglia ed Enti collegati,

nonché, ricavi da attività ormai del tutto residuali rispetto all'oggetto sociale (servizi di localizzazione verso ARTI, servizi tecnologici per il Parco scientifico in cui è localizzata la società).

Questo il dettaglio:

Altri ricavi e proventi	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi da Assegnazione temporanea di personale presso la Regione Puglia ed altri enti	1.453	1.288
Ricavi da attività residuali rispetto all'oggetto sociale	19	163
Sopravvenienze attive di carattere ordinario	0	53
Totale	1.472	1.504

Come si può notare, rispetto al 2013 il valore della produzione è aumentato di circa 1,24 M€, sostanzialmente corrispondente all'incremento determinatosi nel ricorso ad apporti esterni alle lavorazioni, considerati i limiti molto restrittivi imposti alla società dalle politiche di contenimento dei costi del personale diretto. L'incremento registrato nel valore della produzione resta comunque un dato decisamente importante, indicativo del crescente ricorso, da parte dei Servizi regionali, alle funzioni svolte dalla società.

Restando al costo del personale dipendente, esso si mantiene in linea con quello rilevato nel precedente esercizio. Depurato degli aumenti contrattuali intervenuti per effetto del CCNL di categoria, tale costo risulta anzi inferiore a quello rilevato nel 2013, nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle linee di indirizzo formulate dalla Regione Puglia con la citata DGR 8120 2014.

Al riguardo si evidenzia, inoltre, che la società ha provveduto a sterilizzare gli automatismi di incremento salariale che erano stati introdotti dalla contrattazione collettiva aziendale.

Il rapporto tra costi esterni di produzione e valore della produzione caratteristica è passato dal 45,9% del 2013 al 51,3% del 2014. Si tratta di un incremento significativo non casuale, che consegue alla volontà di InnovaPuglia e dell'amministrazione regionale di realizzare il più ampio coinvolgimento diretto del sistema produttivo di mercato, specie territoriale, nelle attività proprie della società.

Più in generale, con riferimento agli indicatori di performance utilizzati nelle precedenti Relazioni sulla gestione, il raffronto tra l'andamento del 2014 e quello del 2013 è il seguente:

Indici di performance	2014	2013
Valore aggiunto/VP operativa	48,69%	54,01%
Valore aggiunto/Costo del personale	112,32%	118,97%

MOL/VP operativa	5,34%	8,61%
Risultato dell'area accessoria/VP operativa	4,21%	4,61%
Oneri finanziari/VP operativa	1,50%	1,08%
Risultato lordo/VP operativa	3,44%	4,87%
Utile dell'esercizio/VP operativa	0,07%	0,45%

Come si vede, gli indicatori di performance della società evidenziano una tendenza generale al ribasso che però non rappresenta assolutamente un indice di effettivo peggioramento dell'efficienza operativa, bensì un effetto diretto dei criteri di valorizzazione delle attività della società stabilite dalla nuova Convenzione Quadro ex DGR 1404 2014 e che consentono il puro e semplice ribaltamento dei costi di gestione della società sui costi unitari della produzione.

Di conseguenza, e coerentemente con lo status di InnovaPuglia di società in house regionale, l'utile di esercizio è prossimo allo zero e se ne discosta esclusivamente per l'apporto di componenti attive di reddito del tutto extracaratteristiche, quali proventi di natura finanziaria ed il riconoscimento da parte dell'ARTI di oneri connessi alla localizzazione dell'Agencia nel comprensorio del Parco Scientifico Tecnopolis.

Il 2014 può a tutti gli effetti essere quindi considerato un "anno zero", rispetto al quale nei prossimi esercizi dovranno essere utilizzati nuovi indicatori di performance per rappresentare la qualità della gestione. Può essere al riguardo utile considerare tra questi l'incidenza delle spese generali per ora lavorata da parte del personale operativo della società.

Tale aliquota oraria, uguale per tutti i dipendenti impegnati direttamente nelle attività operative della società, si somma all'aliquota oraria individuale di ciascun dipendente e concorre alla determinazione del valore aggiunto prodotto dalla società

Per il 2014, considerati tutti i costi di gestione dal conto economico della società, dalla voce B) alla voce E), costi che, al netto dei costi di produzione direttamente imputabili alle singole attività assommano ad € 5.634.754,41 (incluso il costo del personale indiretto) e considerato che il monte ore lavorato dal personale operativo, al netto quindi del personale in assegnazione temporanea presso la Regione ed altri Enti, del personale impegnato su attività ad investimento e del personale indiretto, assomma a 210.531,17 ore, il rapporto tra costi di gestione e monte ore lavorate è risultato pari ad € 26,764 per ora.

Tale parametro è stato utilizzato nella determinazione del valore della produzione di ciascuna attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio e costituisce certamente un parametro di riferimento che potrà essere utilizzato nei successivi esercizi, nella prospettiva della sua progressiva riduzione, per stimare la performance aziendale.

Principali attività e prevedibile evoluzione della gestione

Come richiamato in apertura di relazione, il 2014 è stato un anno di consolidamento e sviluppo dell'azione della società, con la progressiva estensione degli ambiti di intervento e, soprattutto, con la collocazione delle sue attività in uno scenario organico e

duraturo di servizio alla Regione Puglia sancito dalla predisposizione, d'intesa con i competenti Servizi regionali, del Piano Industriale di attività per il triennio 2015-2017 approvato con DGR n. 2691 del 16 dicembre 2014.

Di seguito sono sinteticamente riportati sia i risultati più rilevanti conseguiti dalle Divisioni Operative della società che i principali contenuti del Piano triennale approvato dal Socio.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE INFORMATICA E TELEMATICA NEL 2014

Nel corso del 2014 il lavoro della Divisione IT (Informatica e Telematica) si è concentrato nell'attuazione dei progetti delle Azioni 1.5.3 e 1.3.6 del PAC Puglia 2007-2013, che sono stati avviati operativamente a valle dell'approvazione dei progetti esecutivi avvenuta nell'estate del 2013.

Per i progetti 1.5.3 si sono avuti importanti sviluppi su molti fronti, è il caso di ricordare l'evoluzione del sistema di gestione documentale Diogene, per il quale si è notevolmente aumentata la diffusione tra i Servizi regionali, si è sviluppata l'azione sul Fascicolo dei dipendenti ed è stata rilasciata la versione interamente Open Source, pubblicata sul sito di InnovaPuglia insieme al protocollo informatico. Inoltre si sono avuti importanti sviluppi nelle azioni per il Servizio Controlli (progetto Corolla), per gli Open Data, per la Protezione Civile, per la Sanità e per altre aree regionali che hanno presentato progetti di innovazione a valere sull'Azione 1.5.3.

Lo sviluppo dei progetti della Azioni 1.5.3 e 1.3.6 è andato di pari passo con le azioni in continuità in altre importanti aree di servizi per l'Ente Regione quali la Sanità, l'Agricoltura, i servizi sociali ed il Lavoro.

Il 2014 tuttavia è stato un anno particolarmente importante per via della definizione del Piano triennale di attività della Società che è stato sviluppato unitamente alla elaborazione dell'Agenda Digitale Regionale, come parte della strategia S3 di SmartPuglia 2020.

Nel momento in cui si doveva procedere alla ridefinizione del quadro convenzionale tra Società ed Ente Regione, che ha portato alla nuova Convenzione approvata con DGR n. 1404/2014 e altri Atti collaterali, si doveva anche impostare una strategia di sviluppo nella prospettiva del nuovo POR 2014-2020.

La riflessione centrale alla base di questa elaborazione è stata quella di un salto di qualità del ruolo e dell'impegno di InnovaPuglia e della DIT in particolare, che è passata da una focalizzazione sull'innovazione dei processi propri dell'Ente, espressa dallo sviluppo del SIRP (Sistema Informativo della Regione Puglia), al sostegno dello sviluppo del territorio regionale.

Questa innovazione del ruolo ha trovato già nel 2014 alcune importanti attuazioni come l'evoluzione dell'ambito di attività del Servizio Empulia che nel corso dell'anno è stato ridefinito come il nuovo soggetto aggregatore della spesa pubblica nella regione Puglia, cosa che è stata poi sancita formalmente con la nascita di SarPuglia all'inizio del 2015 e con l'individuazione di un capitolo di bilancio per il suo funzionamento che quindi evolve da una logica di sperimentazione di attività innovative finanziate dai fondi strutturali ad una logica di servizio per il territorio.

Questo percorso potrà nel tempo interessare anche altre aree di attività della DIT come per esempio quella dei servizi infrastrutturali, per i quali nel 2014 si è proceduto alla importante ridefinizione della missione del Datacenter regionale gestito dalla DIT che

diventerà il fulcro della razionalizzazione dei Datacenter della PA nel territorio regionale.

Questo è uno dei principali obiettivi dell'Agenda Digitale nazionale a cui la Regione Puglia si è uniformata inviando a fine 2013 all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) il suo Piano di razionalizzazione che si incentra sulla messa a disposizione delle PAL (Pubbliche Amministrazioni Locali) regionali dei servizi del Datacenter di InnovaPuglia, nato inizialmente per soddisfare le necessità dell'Ente e delle sue controllate.

Infatti l'evoluzione delle tecnologie di elaborazione verso l'approccio Cloud, consente di massimizzare lo sfruttamento dei CED di InnovaPuglia, mettendo a disposizione di tutte le PAL le loro avanzate caratteristiche strutturali di resilienza e duplicazione che li rendono perfettamente adeguati alle Linee Guida emanate in materia da AgID.

Il presupposto di fondo diventa quindi per la Regione Puglia quello di investire in modo centralizzato, mettendo a disposizione un'infrastruttura adeguata, anziché continuare a finanziare "a pioggia" investimenti in hardware e software di base che ricadono comunque su infrastrutture inadeguate.

Nel 2014 si sono iniziate attività operative in questo senso, anticipando investimenti più cospicui che verranno nel 2015. Questa iniziativa ha riflessi positivi anche per le imprese locali, in quanto consente di sviluppare modelli di business focalizzati su servizi e prodotti ad alto valore aggiunto, non gravati dalla pura rivendita e manutenzione di hardware e software di base.

Nel 2014 ha rivestito molta importanza, dal punto di vista di merito più che di volume di attività, il progetto sulla Banda Ultra Larga, finanziato dall'Azione 1.3.3 del PAC, in cui la DIT ha supportato la Regione nella definizione del piano di investimento che ha portato, con il Bando emanato a marzo e concluso a settembre, al progetto esecutivo di cablare in fibra ottica 150 Comuni pugliesi che potranno così usufruire del servizio a 30Mbps, che costituisce uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.

Come si può osservare, si tratta di attività in cui la DIT si focalizza su un supporto verso il territorio regionale con particolare riguardo alle PAL regionali, a cui offre diretto supporto.

In questo senso si ritrovano le attività a supporto delle Aree Vaste impegnate nell'attuazione dell'Azione 1.5.2 del PAC, attività svolte nell'ambito del Centro Tecnico Regionale che hanno compreso anche servizi infrastrutturali per il territorio come il Gestore di Identità regionale (IdP) di cui si sta curando l'evoluzione verso lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) in conformità alle norme del DPCM del 24/10/2014.

Analogamente, l'evoluzione dei servizi di supporto per il Lavoro ha portato progressivamente ad ampliare il supporto di InnovaPuglia anche verso i Centri Provinciali per l'impiego, curando la progressiva integrazione del Sistema Informativo del Lavoro (SINTESI) gestito dalle Province, con i sistemi regionali, preludio di un maggior coinvolgimento della Regione Puglia nella gestione di SINTESI.

In campo sanitario non si può non menzionare l'importante innovazione rappresentata dall'avvio della dematerializzazione della Ricetta Medica, avviata in Puglia a settembre 2014, che rappresenta un importante adempimento regionale dell'Agenda Digitale ed investe tutta l'area della medicina territoriale rappresentata da medici di medicina generale e pediatri, dalle farmacie, dagli specialisti ambulatoriali e ospedalieri e dai laboratori di analisi.

Si rileva altresì un accresciuto impegno nella gestione digitale del territorio esplicita attraverso il Sistema Informativo Territoriale (SIT) sia a supporto diretto delle politiche regionali negli ambiti del Paesaggio e dei Beni Culturali, sia a supporto dell'Agricoltura

per la quale si stanno sviluppando metodiche nuove e si è anche attivata nell'estate del 2014 un'azione emergenziale nel monitoraggio del fenomeno dannoso della Xylella che affligge alcune colture pregiate del territorio pugliese come l'ulivo.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA NEL 2014

La Divisione Consulenza e Assistenza tecnica è strutturata in 2 servizi:

- Servizio Organismo Intermedio
- Servizio Ricerca e Innovazione

Servizio Organismo Intermedio

Tale Servizio prevede, ai sensi della **DGR 2208 del 2010** e della **DGR 1404 del 04/07/2014**, lo svolgimento per conto della Regione Puglia, di funzioni di **Organismo Intermedio**, in conformità a quanto previsto dalla normativa Comunitaria¹, e di **Assistenza Tecnica** per la gestione dei regimi di aiuto a supporto della ricerca e dell'innovazione.

Attività svolte nel 2014

In ottemperanza alle Convenzioni per lo svolgimento delle attività di **Organismo Intermedio e di Supporto Operativo** nel quadro della programmazione regionale (D.G.R. n. 2208 del 04/10/2011 e D.G.R. 1404 del 04/07/2014), nel corso del 2014 la Divisione CAT (Consulenza e Assistenza Tecnica) è stata impegnata nelle seguenti attività:

- **PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.1.2:** "Aiuti alla realizzazione di Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI" ai sensi del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n.1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i. Nel corso del 2014 si è proceduto con l'attuazione del **Bando Aiuti ai servizi - 2012** (fase I e fase II) per un totale di n. 79 progetti finanziati su n. 89 candidature totalmente pervenute. Contestualmente nel 2014 è stata avviata la fase attuativa del bando "**Bando Aiuti ai Servizi -2013**" (**Passepartout SmartPuglia**) per un totale di n. 41 progetti finanziati su n. 46 candidature totalmente pervenute per la Fase I e di 97 progetti finanziati su n. 111 candidature totalmente pervenute per la Fase II.
- **PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.2.4:** "Aiuti alla realizzazione di Partenariati regionali per l'Innovazione" ai sensi del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n.1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.. Nel 2014 si è

¹ "Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

proceduto con l'attuazione del bando con estensione delle relative risorse pubbliche finanziarie su 80 beneficiarie.

- **PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.4.1:** “Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali” ai sensi del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n.1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i. Nel corso del 2014 si è portata avanti l'attuazione del bando TIC 2011 il cui completamento, solo sulle attività di campionamento e controllo in Loco, è previsto per il 2015.
- **PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.4.2:** “Bando Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – **Apulian ICT Living Labs**”. Nel 2014 si è portata avanti l'attuazione del bando relativamente ai 34 progetti finanziati, rispetto alle 39 candidature pervenute, che vedono coinvolte 75 imprese e 35 enti di ricerca.
- **PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.4.2:** “Bando Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali – **Living Labs SMARTPUGLIA 2020**”. Nel 2014 si è portata avanti l'attuazione del bando relativamente ai 46 progetti finanziati, rispetto alle 56 candidature pervenute, che vedono coinvolte 129 imprese e 22 enti di ricerca.
- **FSC 2007-2013 Intervento Cluster Tecnologici Regionali:** Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Nel corso del 2014 completata la fase istruttoria di 118 candidature e approvata con Atto dirigenziale n. 638 del 23 dicembre 2014 del Servizio Ricerca industriale e Innovazione la graduatoria provvisoria del bando. Sono 19 i progetti finanziati per un contributo complessivo di € 29.893.541,15, di cui € 22.959.821,99 per attività di Ricerca Industriale ed € 6.933.719,16 per attività di Sviluppo Sperimentale, a fronte di un investimento per € 45.000.856,03 (€ 30.861.600,86 per RI ed € 14.139.255,17 per SS). I 19 progetti riguardano 19 Raggruppamenti che coinvolgono 138 soggetti-partner, di cui 89 imprese (78 PMI e 11 grandi imprese) e 49 partecipazioni di 12 Organismi di Ricerca. Tra le 89 imprese, 14 hanno sede legale non in Puglia (RM 2, MT 2, TN 2, BO 2, BG 2, NA 1, MI 1, PD 1, LT 1) ma con sede operativa pugliese (BA 7, LE 3, BR 2, FG 2); le altre 75 imprese hanno sede legale in Puglia (BA 41, BT 3, BR 4, FG 7, LE 19, TA 2). Sono 5 le start-up e 15 gli spin-off, 5 le imprese femminili, tra le imprese finanziabili; 25 le imprese con certificazione ambientale, 4 con certificazione etica. I progetti finanziabili prevedono l'assunzione di 100 giovani ricercatori dopo l'avvio del progetto.

Servizio Ricerca e Innovazione

1. Programma regionale pilota di PreCommercial Public Procurement

Azioni di pianificazione, progettazione e supporto al monitoraggio per la Regione sull'Azione 1.4.3 "Appalti Pubblici per l'Innovazione" del PO 2007-2013 come strumento di stimolo all'innovazione. In attuazione del dello schema multi fase del PCP, è stato selezionato l'ambito dell'Independent living come adatto ad essere oggetto di un intervento "pilota" volto a orientare la domanda pubblica a stimolo dell'innovazione. Il valore complessivo dell'Appalto in due fasi è pari a € 2.323.200,00 (iva inclusa) e ha visto la selezione per la prima fase di otto proposte suddivise equamente nelle due aree di riferimento "Sicurezza e Salute" e Assistenza e Inclusione".

2. Programma nazionale PON MIUR Ricerca e competitività "Smart Cities and Communities and Social Innovation"

Esecuzione attività progetto PRISMA (PiattafoRme cloud Interoperabili per SMARt-government) l'obiettivo di sviluppare una piattaforma innovativa aperta e interoperabile di cloud computing per i servizi di eGovernment, su cui produrre modelli e implementazioni di riferimento innovative nell'ambito dei processi che coinvolgono la dimensione urbana e metropolitana della Pubblica Amministrazione Locale (PAL), e la realizzazione di un insieme di applicazioni verticali scalabili e accessibili secondo modelli "self service". Il focus sul quale InnoVaPuglia lavora è quello dei sistemi BI per la sanità. Il costo di investimento complessivo 27,5 Meuro, impegno IP 0,25Meuro.

Esecuzione attività progetto EDOC@WORK (education and work on the cloud) sui temi della scuola e della formazione identificati come fattori chiave nel percorso di costruzione della classe dirigente del domani e di inserimento (o re-inserimento) nel mondo del lavoro, che non possono prescindere da un contesto sociale sempre più modificato dall'uso delle moderne tecnologie che già sviluppano in maniera autonoma propri modelli di apprendimento e di condivisione dell'informazione. Il costo di investimento complessivo 25 Meuro, Impegno IP 0,3Meuro).

3. Programma europeo FP7

Attività di definizione, predisposizione e presentazione della proposta C2-SENSE (Interoperability Profiles for Command/Control Systems and Sensor Systems in Emergency Management) in ambito FP7 Security Work Programme. La valutazione positiva della proposta ne ha consentito il suo finanziamento e sono ora in fase di implementazione le azioni e i task degli obiettivi realizzativi. Per affrontare questa sfida di disponibilità di informazioni tempestive, affidabili e intelligibili in condizioni di emergenza, nel progetto C2-SENSE, si propone un approccio di profilatura in grado di consentire una completa interoperabilità, affrontando tutti i livelli dello stack di comunicazione nel campo della sicurezza. A questo proposito, C2-SENSE sviluppa un profilo basato sul concetto di "Interoperability Framework" di emergenza con l'uso

degli standard esistenti e di servizi Web semanticamente arricchiti, che esporrà le funzionalità dei sistemi C2, dei sistemi di sensori e di altri sistemi di gestione di emergenza o crisi. Il costo di investimento complessivo è pari a 4,3 Meuro a fronte di un impegno IP pari a 0,23Meuro

Sintesi del Piano Industriale di InnovaPuglia - Triennio 2015-2017

Il piano industriale 2015-2017 di InnovaPuglia è espressione delle politiche pubbliche in materia di innovazione della Regione Puglia e delinea il ritorno sociale degli investimenti pubblici in ICT.

Gli obiettivi strategici aziendali nel triennio 2015-2017 sono da ricondursi in un contesto più ampio costituito, per un verso, dal quadro normativo concernente le società in house e, in particolare, InnovaPuglia SpA; per altro verso dalle politiche pubbliche della Regione Puglia in tema di ricerca e innovazione con particolare riferimento alla programmazione strategica unitaria e alla Politica di Coesione dell'Unione Europea 2014 -2020.

Il piano triennale 2015-2017 delle attività di InnovaPuglia punta, a quattro obiettivi strategici, coerenti con il quadro programmatico regionale: PA digitale, Economia Digitale, Cittadinanza Digitale, Infrastrutture Digitali ed è articolato su quattro Linee di intervento

- L1: Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese e diffusione di Open data e del riuso del dato pubblico
- L2: Rafforzamento del settore ICT e diffusione delle ICT nelle imprese e nella PA
- L3: Potenziamento della domanda/offerta di ICT in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete
- L4: Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga coerentemente con gli obiettivi fissati al 2020 dalla "Digital Agenda" europea

Alle quattro Linee sono associate dodici Azioni

- L1
 - Potenziamento e dispiegamento di servizi innovativi per l'efficienza e la trasparenza della PA e per il rafforzamento del sistema di e-government regionale
 - Soggetto Aggregatore delle regione Puglia (SArPULIA) nelle funzioni di centrale di committenza e d'acquisto territoriale
 - Potenziamento di servizi, contenuti e applicazioni per lo sviluppo sostenibile territoriale caratterizzati da un forte coordinamento sovra territoriale in ambiti di diretto interesse per la qualità della vita (con

- particolare riferimento ai temi e-health e e-care) e la sostenibilità ambientale
- Sviluppo di soluzioni integrate per le smart cities and communities su scala urbana, metropolitana, territoriale per il potenziamento dell'integrazione sociale e la qualità urbana.
- Sviluppo di applicazioni e servizi mirati all'apertura di dati provenienti dal patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni e al loro riutilizzo efficace, in termini economici e per il rafforzamento della democrazia e della responsabilità delle istituzioni
- L2
 - Rafforzare il settore ICT e la diffusione delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione nei processi produttivi delle PMI coerentemente con la strategia di smart specialization Smart Puglia 2020
 - Implementare di appalti innovativi per supportare l'offerta di nuovi servizi, prodotti, contenuti e applicazioni con particolare riferimento al segmento PA
 - Favorire l'avvio di comunità aperte di condivisione e promozione dello sviluppo di servizi digitali attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- L3
 - Attivazione e diffusione di servizi digitali sul territorio per rendere i cittadini, in particolare quelli rientranti nelle fasce giovanili, attori dell'innovazione
 - Promozione e presidio di reti, alleanze e iniziative comuni di natura interregionale, nazionale ed internazionale
- L4
 - Concorrere all'attuazione del "progetto strategico agenda digitale per la banda ultra larga"
 - Consolidamento dell'infrastruttura tecnologica regionale

Ciascuna Azione è articolata in attività per un totale di sessantadue Attività che afferiscono alle tre Aree funzionali del Sistema informativo Regionale

- Sistemi abilitanti trasversali
- Servizi di dominio verticali
- Potenziamento dell'Infrastruttura digitale

L'approccio metodologico scelto per l'implementazione del piano si basa sulle seguenti direttrici

- ✓ la valorizzazione degli investimenti fatti in precedenza e il consolidamento di investimenti, esperienze, pratiche e 'brand' già affermati.
- ✓ l'integrazione tra i sistemi realizzati, per massimizzare le sinergie e aumentare il valore aggiunto dei singoli servizi.

- ✓ la condivisione dei dati, per ridurre al minimo la ridondanza e garantirne l'univocità, quale che sia il dominio che lo utilizza.
- ✓ il raggiungimento della massima interoperabilità tra processi e servizi amministrativi.
- ✓ la diffusione degli open data e del riuso del dato pubblico, anche in funzione del raggiungimento della massima trasparenza e accessibilità.
- ✓ l'accompagnamento nell'innovazione del settore ict in puglia e il contributo alle politiche di diffusione delle tecnologie digitali nelle imprese, in un'ottica di open innovation.

L'inviluppo economico totale previsionale, sulla base delle attività sviluppabili nel triennio 2015-2017, si attesta a un valore totale di € 166.860.966,21 e vede nel 2015, anno ponte tra l'attuale e la nuova programmazione, un incremento particolarmente significativo dello spillover industriale, pari al 74%, valore medio nel triennio, dovuto alle esternalizzazioni e all'acquisizione di risorse strumentali

A supporto dello sviluppo di politiche per l'innovazione in una Regione che punta a essere attrattiva, competitiva, inclusiva, consapevole, responsabile, connessa e integrata è necessario puntare su una corporate governance in grado di aderire meglio alla domanda di innovazione digitale del territorio. Fatta salva la consolidata configurazione istituzionale degli organi direttivi ne consegue che la mappatura delle competenze in grado di coprire il quadro di attività più su esposto trova una sintesi nei riquadri di seguito riportati raccolti in termini di figure professionali che InnovaPuglia mette a disposizione nel piano triennale 2015-2017.

I profili delle competenze di InnovaPuglia sono ormai da alcuni anni consolidati nel loro tenore culturale specialistico, al tempo stesso ampio e flessibile, e soprattutto allineati al processo di business tipico di una società ICT in house della Pubblica Amministrazione, incentrato sulle funzioni di:

- Supply Management, fondamentale per la gestione delle attività di affidamento esterno e quindi di relazionamento soprattutto con l'ecosistema ICT locale, praticando un'azione sistemica di spillover industriale.
- Performance e Demand Management per quanto attiene alla sincronia tra l'assetto gestionale aziendale e l'interazione con gli utenti (PA, cittadini, imprese) e la loro soddisfazione
- Technical e Knowledge Management relativamente a tutte le attività prettamente operative sia di natura tecnica che di project management e assistenza strategica.

Altri fattori di rilievo incidenti sul risultato di esercizio

Il risultato di esercizio è influenzato in parte dalla gestione straordinaria (sopravvenienze attive e passive straordinarie) e in parte dall'incremento dei fondi per rischi legali e per rischi di inesigibilità di crediti, che anche per il 2014 si è ritenuto, prudenzialmente, di dover appostare in misura significativa.

Prosegue, come previsto, la progressiva riduzione degli ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui quota maggioritaria è data dall'ammortamento del residuo diritto di usufrutto sugli immobili utilizzati per le attività operative della società.

Sopravvenienze attive e passive

Dal complesso delle sopravvenienze risulta un'incidenza totale sul conto economico di esercizio di -407 k€ circa, come dal prospetto che segue.

Sopravvenienze	2014	2013
Attive caratteristiche	0	53
Attive non caratteristiche	89	0
Passive caratteristiche	0	0
Passive non caratteristiche	-496	-110
Totale incidenza sul Conto Economico	-407	-57

Le sopravvenienze attive intervenute nel 2014 si riferiscono a minori costi per servizi esterni e forniture effettivamente intervenuti rispetto a quelli rilevati alla fine del precedente esercizio.

Le sopravvenienze passive, a loro volta, si riferiscono:

- per 246 K€ a minori ricavi effettivamente ascrivibili agli esercizi di competenza, limitatamente ad alcune attività progettuali, rispetto a quelli stimati alla conclusione degli esercizi stessi; Per queste attività pluriennali, terminate nel corso del 2014, in sede di conclusione è stato riesaminato e più correttamente valutato l'avanzamento della produzione nel tempo, senza peraltro incidere sul valore complessivo delle stesse, confermato pari al valore degli affidamenti iniziali.
- per 196 K€ a maggiori costi effettivamente contabilizzati rispetto a quelli rilevati alla conclusione del precedente esercizio, legati ad un ritardo nell'invio della documentazione contabile da parte dei fornitori;
- per 44 k€ ad imposte, in particolare a seguito di accertamento ICI da parte del Comune di Valenzano per l'anno 2009,
- per 10 K€ a spese legali.

Occorre precisare che le sopravvenienze passive di cui ai primi due punti non costituiscono una perdita netta per la società, in quanto i ricavi sovrastimati nei precedenti esercizi sono stati ripresi e consolidati nell'esercizio 2014; analogamente i

superiori costi effettivamente contabilizzati, rispetto a quelli rilevati alla conclusione dei precedenti esercizi, sono confluiti nei ricavi rilevati al 31 dicembre 2014.

Va tuttavia considerato l'onere dovuto alla ripresa a tassazione delle suddette sopravvenienze nell'esercizio 2014.

Accantonamenti per rischi

Si è ritenuto opportuno dare continuità anche nel 2014 alla linea di prudente gestione assunta dagli amministratori di InnovaPuglia sin dalla costituzione della società, per la fusione intervenuta tra Tecnopolis CSATA SpA e Finpuglia SpA. Dalle società fuse deriva la quasi totalità del contenzioso legale.

Per quanto riguarda il contenzioso del lavoro, nel corso del 2014 non sono state promosse nuove azioni legali nei confronti della società. Alcuni contenziosi di lunga data si sono invece risolti con esito favorevole per la società, in linea con una tendenza della giurisprudenza da qualche tempo meno favorevole verso i lavoratori ricorrenti, anche per effetto del nuovo rito giudiziale.

Si evidenzia comunque che nel febbraio del 2015, seguendo le indicazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione, si è posto fine al lungo contenzioso con un dipendente della società con un accordo transattivo dell'importo di € 33.000 lorde, con spese legali compensate. Considerato che tale transazione è intervenuta prima della chiusura di bilancio, il relativo onere è stato assorbito attraverso la corrispondente riduzione del fondo rischi della società.

Per quanto riguarda il contenzioso civilistico, nel 2014 si è concluso con esito sfavorevole, anche in sede di appello oltre che nel primo grado di giudizio, il contenzioso che opponeva la società alla Datamat SpA. Il contenzioso era stato originariamente costituito con la Finpuglia per il mancato buon fine della prelazione da parte della Finpuglia sulle quote di Tecnopolis Srl rilasciate dalla stessa Datamat. La Finpuglia avrebbe espresso nella circostanza l'intento di avvalersi del diritto statutario di prelazione per poi mancare di esercitarlo. Per effetto di tale sentenza, la Datamat, ora Selex SpA, ha emesso decreto ingiuntivo nei confronti di InnovaPuglia per complessivi 388 k€ comprensivi di sorte capitale ed interessi. Anche tale onere, la cui correttezza è stata verificata con l'ufficio legale della nostra società, è stato assorbito attraverso la corrispondente riduzione del fondo rischi della società.

Per altro verso, si è aperta una nuova fase del contenzioso che oppone la nostra società alla Mucafer spa. Richiamiamo che il giudizio Mucafer, riassunto dinanzi alla Corte di appello di Bari a seguito del rinvio disposto dalla Corte di Cassazione, è stato deciso con sentenza n. 1761/2013 del 18.10.2013. La sentenza ha condannato InnovaPuglia al pagamento in favore della Coop. Mucafer spa., in proprio e quale impresa mandataria dell'ATI con le imprese IMES e CO.GE.I., di somme dovute a titolo di interessi per ritardato pagamento. I nostri uffici, con il supporto del nostro legale, hanno quantificato il dovuto in circa 78.000 euro.

All'inizio del corrente anno la Mucafer ha impugnato la sentenza in questione, da un lato chiedendone la revocazione e dall'altro ricorrendo in Cassazione per la sua riforma. La società si è costituita nel ricorso in Cassazione e sta per costituirsi anche nel ricorso presso la Corte d'Appello di Bari per la revocazione della sentenza.

Si deve comunque ragionevolmente stimare che i ricorsi in atto non verranno a conclusione definitiva nel corso del presente esercizio.

Considerato lo stato complessivo dei contenziosi della società, per i quali si rimanda alle relazioni sulla gestione dei precedenti esercizi, nonché le movimentazioni per utilizzi del fondo rischi intervenute nel 2014 per complessivi 1.388 k€, si è ritenuto opportuno integrare tale fondo nella misura di 388 k€, portandone la consistenza al 31/12/2014 al valore complessivo di 1.010 k€

E' infine importante un richiamo agli sviluppi registratisi nel corso del 2014 del contenzioso instaurato dalla società Megatrend srl con la Regione Puglia ed InnovaPuglia e che verte sulla contestazione della natura di società in house regionale di InnovaPuglia.

Si richiama in particolare che, con sentenza n 01181/2014, il Consiglio di Stato, pur non aderendo alle motivazioni del giudice di primo grado, si è pronunciato per l'assenza, al momento dell'incardinamento in giudizio della controversia, dei requisiti di società in house per InnovaPuglia.

A seguito di tale sentenza, la Megatrend ha dato ulteriore impulso al contenzioso nei confronti della Regione Puglia e della società chiamandole in giudizio per la pretesa non ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato e per il risarcimento, da parte dell'amministrazione regionale, dei danni subiti e legittimati, a parere del ricorrente, dalla stessa sentenza.

La Regione Puglia e la società hanno assunto di comune intesa tutte le iniziative necessarie alla propria tutela, costituendosi in giudizio sia per la riforma della sentenza del Consiglio di Stato che in opposizione alle ulteriori pretese della Megatrend.

Il quadro complessivo del contenzioso instaurato dalla Megatrend è quindi noto al Socio nei suoi diversi risvolti e nei possibili esiti. Di riflesso, la Regione ha posto in essere nel corso del passato esercizio atti volti a rafforzare ulteriormente la natura in house di InnovaPuglia e, quindi, a dare continuità alle funzioni e alle attività svolte.

Ammortamenti ed oneri pluriennali

Gli ammortamenti ed oneri pluriennali hanno inciso nel 2014 sul conto economico della società per un totale di 304 K€ circa, con una riduzione di 174 K€ rispetto al 2013.

Si tratta da un lato, per circa 121 k€ di investimenti in tecnologia in via di progressivo completamento del ciclo di ammortamento, e d'altro lato, per circa 183 k€, degli oneri rivenienti dai titoli di disponibilità degli immobili del compendio immobiliare Tecnopolis concessi alla società dall'Università di Bari.

Per il 2015, terminato il ciclo dei precedenti investimenti in tecnologia, si prospetta una ripresa, sia pur molto contenuta, degli ammortamenti sulle acquisizioni di tecnologia non direttamente ribaltabile sui progetti della società, per effetto della realizzazione del nuovo sistema informativo aziendale che, deliberato dal CdA sul finire del 2014 per un importo a base d'asta di 330 k€, è attualmente in fase di espletamento della procedura di gara.

Indebitamento a breve termine e aspetti finanziari

Contestualmente alle considerazioni di cui sopra, un'analisi specifica merita anche la situazione dell'indebitamento a breve termine, che di seguito si riporta (importi in K€):

Passività a breve	31/12/2014	31/12/2013
Banche	11.843	7.865
Quota a breve dei debiti v/banche m/l termine	0	203
Acconti	57.550	66.914
Fornitori	15.762	11.338
Debiti verso controllanti	19.823	19.145
Debiti Tributarî	3.711	1.790
Debiti verso Istituti Previdenziali	542	775
Altri Debiti	3.435	2.192
Totale passività a breve	112.665	110.222

La descrizione analitica delle passività è riportata nella Nota Integrativa al bilancio.

Al riguardo è importante notare quanto segue:

L'incremento della voce "Altri debiti" è sostanzialmente dovuto all'incremento dei debiti verso i dipendenti della società per ferie e permessi non goduti negli anni precedenti la costituzione di InnovaPuglia la cui valorizzazione è stata conclusa nel corso dell'esercizio. Prudenzialmente, nel bilancio di esercizio relativo all'anno 2013 era stato allo scopo incrementato il fondo rischi della società per un importo di 1 ME.

E' stato quindi possibile assorbire l'incremento intervenuto nei debiti verso i dipendenti della società attraverso il corrispondente ricorso al fondo rischi stesso.

Alla voce "Debiti verso i controllanti" sono appostati gli importi relativi ai fondi trasferiti dalla Regione Puglia per l'attuazione di interventi a sostegno delle imprese agricole regionali e delle Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013. L'incremento netto determinatosi nel 2014 consegue alle movimentazioni intervenute nei fondi stessi, inclusi gli interessi attivi maturati sui relativi conti di deposito.

Per quanto riguarda i debiti tributari, l'incremento è dovuto all'IVA per fatture (con IVA differita) liquidate alla società sul finire dell'esercizio.

L'aspetto più rilevante delle passività a breve è certamente il notevole incremento dei debiti verso banche e dei debiti verso fornitori, compensato nominalmente dalla riduzione dei debiti verso clienti per anticipi sulle lavorazioni in corso. Con riferimento a queste tre specifiche voci dell'indebitamento, che sono quelle effettivamente correlate alle dinamiche produttive e le più significative sul piano delle problematiche gestionali della società, nel complesso si riscontra nel 2014 una loro riduzione per circa 1.166 k€.

L'incremento dei debiti verso banche e verso fornitori è una conseguenza diretta del rallentamento delle liquidazioni in favore della società da parte della Regione dovuto agli sviluppi, diretti e indiretti, del contenzioso che contrappone solidalmente InnovaPuglia e Regione Puglia alla società Megatrend Srl in merito alla liceità degli affidamenti di attività, senza procedura concorsuale, ad InnovaPuglia da parte dell'amministrazione regionale. Tale rallentamento del flusso di cassa si è protratto per buona parte del 2014, con una ripresa significativa solo negli ultimi mesi dell'esercizio,

insufficiente però a riequilibrare le sofferenze finanziarie determinatesi, peraltro in un anno, il 2014, che ha visto crescere di circa 2 M€ il ricorso a forniture e servizi esterni da parte della società.

Elemento certamente positivo è invece la notevole riduzione, per 9.365 K€, dell'indebitamento verso il socio Regione per acconti sulle lavorazioni in corso, in relazione alla chiusura nel corso del 2014 di attività pluriennali.

Questo dato riflette la crescita che si è realizzata, nel corso dell'anno, dell'efficienza dei processi di rendicontazione e di chiusura tecnico-amministrativa delle attività della società. Per il 2015 ci si attendono al riguardo ulteriori miglioramenti, anche in considerazione del fatto che l'anno corrente chiude ad ogni effetto il precedente periodo di programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali europei e molti dei progetti affidati alla società andranno a conclusione, anche sul piano finanziario. E' lecito pertanto aspettarsi che nel corrente esercizio si realizzi un rilevante abbattimento sia dell'indebitamento verso le banche che di quello verso i fornitori.

Crediti verso clienti e rimanenze

Per effetto delle azioni condotte nell'esercizio, la situazione delle rimanenze e dei crediti verso clienti nell'ambito dell'attivo circolante si presenta oggi come segue (importi in K€):

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti netti verso clienti per fatture emesse	18.447	7.460
Crediti verso clienti per fatture da emettere	11.370	7.844
Rimanenze di prodotti e servizi in corso su ordinazione	62.500	76.661
TOTALE	92.317	91.965

I crediti per fatture emesse sono al netto del fondo rischi su crediti, passato da € 479.741 al 31 dicembre del 2013 ad € 556.815 al 31 dicembre del 2014.

Nel complesso, come si vede, l'attivo circolante ha superato di poco i livelli del precedente esercizio, tuttavia ne è sostanzialmente cambiata la composizione, per effetto delle chiusure di attività pluriennali al 31/12/2014, con conseguente riduzione delle rimanenze e corrispondente incremento delle fatture emesse/da emettere.

Si tratta di un significativo miglioramento della qualità del credito, connessa anche al miglioramento delle capacità di chiusura tecnico-amministrativa delle attività della società. Il livello assoluto di crediti e rimanenze permane comunque molto elevato, a significare che ancora molto resta da fare sul piano dell'efficienza delle procedure, tra la società e l'amministrazione regionale, che conducono al riconoscimento ed alla liquidazione delle spese sostenute.

In virtù dei progressi al riguardo realizzati ed in considerazione della chiusura nel 2015 del ciclo di programmazione 2007 – 2013, vi è motivo di ritenere che il livello assoluto di tali crediti e rimanenze subirà una drastica riduzione nel corso dell'esercizio corrente.

Nel merito della composizione dell'attivo circolante, i crediti per fatture emesse, a lordo del fondo svalutazione crediti, (con evidenza di quelli superiori a 100k€) sono così articolati:

	31/12/2014	31/12/2013
REGIONE PUGLIA	18.060	6.800
ARTI	234	350
UNIVERSITA' DI BARI	127	127
PATTO POLIS	111	111
ALTRI CREDITI	472	344
TOTALE	19.004	7.940

L'incremento del fondo per rischi di inesigibilità è conseguente alla perdurante difficoltà di recupero di alcuni crediti datati, discussi in dettaglio nelle precedenti relazioni sulla gestione.

Va notato, d'altra parte, che l'azione di recupero comunque sostenuta dalla società sta portando i suoi effetti, sia pure con tempi superiori al previsto.

Si evidenzia al riguardo che nel 2014 è stato liquidato alla società il credito di € 45.360, appostato a bilancio dal 2007 e relativo ad attività di assistenza nella procedura di gara per l'informatizzazione del Settore legale della Regione Puglia.

Sono state inoltre raggiunte intese formali con i debitori per il rientro in tempi concordati dei seguenti crediti:

- crediti per 92 k€ appostati tra il 2006 e il 2009 per attività svolte in favore della CNA/SIAPI nell'ambito di un progetto di innovazione tecnologia della stessa CNA
- crediti per 110 K€ appostati tra il 2005 e il 2007 per attività svolte nell'ambito del progetto comunitario SEEDS con capofila e soggetto erogatore il BIC ATTIKA.

Quanto sopra evidenzia comunque la sussistenza di possibilità di recupero anche di crediti particolarmente vetusti.

Per quanto riguarda i crediti per fatture da emettere, il dettaglio per cliente, con evidenza dei crediti superiori ai 100 k€, è il seguente (importi in K€):

	31/12/2014	31/12/2013
REGIONE PUGLIA	10.014	6.368
POLICLINICO DI BARI	396	686
TECNOPLIS PST	220	139
MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE	101	101
ALTRI CREDITI	639	1.236
TOTALE	11.370	7.844

Come prima richiamato, l'incremento per fatture da emettere consegue sostanzialmente alla chiusura al 31/12/2014 di attività pluriennali. Ragionevolmente, tali fatture saranno emesse, in accompagnamento ai relativi rendiconti, nel corso del primo semestre del 2015. Permangono, anche per le fatture da emettere, alcune criticità di conduzione a buon fine, già evidenziate nelle precedenti relazioni sulla gestione, per le quali sono ancora in corso azioni di recupero.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati significativi investimenti, oltre a quelli strettamente funzionali agli specifici progetti.

Partecipazioni

La società non ha acquisito né dismesso partecipazioni nel corso dell'esercizio.

Alla società sono spettati 9 K€ come quota proporzionale degli utili dell'esercizio 2013 della società partecipata EMMEGIESSE SpA

Con riferimento al quadro complessivo della partecipazioni si richiama che, in ossequio a quanto disposto dalla Legge n. 18 del 2 luglio 2008 e dalla legge n. 32 del 13 novembre 2008, la Giunta della Regione Puglia è stata autorizzata ad acquistare le partecipazioni possedute dalla Società.

Nel corso del 2013 sono stati organizzati degli incontri con il Servizio Controlli della Regione Puglia allo scopo di definire le modalità di transito in capo alla Regione Puglia di tali partecipazioni. In data 14 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia, ha dato seguito alle indicazioni ricevute dal Servizio Controlli della Regione Puglia deliberando:

- l'avvio delle procedure di recesso dalle partecipazioni nella PROMEM Sud Est SpA e Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese, secondo quanto previsto dai rispettivi statuti,
- di procedere con il recesso da CERSET SpA, Emmegiesse SpA e Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese ad ultimazione dell'iter avviato dallo stesso Servizio Controlli della Regione Puglia,
- di procedere con il recesso da Patto Territoriale Area metropolitana di Bari, Pastis CNRSM e Consorzio IATIN ad ultimazione delle procedure di liquidazione.

In definitiva, nel rispetto della normativa e dello Statuto vigente sono in atto azioni per la dismissione delle partecipazioni in essere.

Successivi approfondimenti congiunti, hanno portato alla conclusione che il previsto transito in capo alla Regione delle partecipazioni nelle società CERSET Srl, Emmegiesse SpA e Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese scrl richiedesse uno specifico atto di Giunta, come prescritto dalle Leggi Regionali 18/2008 (art. 9) e 10/2009 (art. 10) che hanno disciplinato il passaggio alla Regione delle partecipazioni rispettivamente della Finpuglia e (parzialmente) di InnovaPuglia.

La recente evoluzione del percorso di dismissione avviato fa registrare i seguenti eventi:

- Il Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese scrl ha inoltrato una comunicazione con oggetto "cessione quota di partecipazione societaria",

sollecitando successivamente una eventuale adesione alla loro proposta di recesso da parte di InnovaPuglia.

- In attesa di specifiche deliberazioni da parte del Socio, InnovaPuglia ha avviato le procedure di recesso dalle partecipazioni nelle società PROMEM Sud-Est SpA e Patto territoriale Polis del Sud-Est barese secondo quanto previsto dai rispettivi statuti.
- La Promem ha risposto evidenziando come la procedura statutaria prescriva che il soggetto recedente indichi preliminarmente il soggetto subentrante ed il valore di cessione delle quote, ai fini dell' esercizio del diritto di prelazione da parte dei Soci.
- Il Patto Territoriale Polis ha negato il recesso e con successivi colloqui l'ha subordinato ad un accordo transattivo scaturente da reciproci crediti/debiti.
- La società EMMEGIESSE ha avanzato informalmente una proposta di acquisizione delle quote di InnovaPuglia.
- Per le partecipazioni nella società Patto Territoriale Area Metropolitana di Bari, Pastis CNRSM e Consorzio IATIN, invece, si attende la conclusione delle procedure di liquidazione in atto.

Il complesso degli sviluppi in corso è oggetto di valutazioni congiunte con il Servizio Controlli della regione per le decisioni del caso.

Azioni Proprie

La Società non detiene azioni proprie.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
	INNOVA PUGLIA	INNOVA PUGLIA
ATTIVITA' A BREVE TERMINE	(Migliaia di €)	(Migliaia di €)
Cassa e Banche	23.572	22.529
Crediti verso clienti	29.819	15.305
Crediti tributari	538	464
Crediti verso altri	641	921
Rimanenze prodotti e servizi in corso di ordinazione	62.500	76.661
Ratei e Risconti attivi	358	53
TOTALE ATTIVITA' A BREVE TERMINE (A)	117.428	115.933
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE		
Partecipazioni	65	65
Crediti verso Altri	636	616
Totale	701	681
<i>Immobilizzazioni Materiali:</i>		
Impianti e Macchinari	16	128
Altri beni	74	74
Totale	90	202
<i>Immobilizzazioni Immateriali:</i>		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1	5
Altri oneri pluriennali	2.280	2.463
Totale	2.281	2.468
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (B)	3.072	3.351
TOTALE ATTIVO (A+B)	120.500	119.284

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

PASSIVO	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2013
	INNOVA PUGLIA	INNOVA PUGLIA
PASSIVITA' A BREVE TERMINE	(Migliaia di €)	(Migliaia di €)
Banche	11.842	7.865
Quota a breve dei debiti v/banche m/l termine	0	204
Fornitori	15.762	11.338
Acconti	57.550	66.914
Debiti Tributari	3.711	1.790
Quota a breve dei debiti tributari m/l termine	0	0
Debiti verso Ist.Previdenziali	541	774
Altri Debiti	23.259	21.337
TOTALE PASSIVITA' A BREVE TERMINE (A)	112.665	110.222
PASSIVITA' A M/L TERMINE		
Fondo Trattamento di fine rapporto	4.428	4.680
Fondo per rischi e oneri	1.010	2.003
TOTALE PASSIVITA' A M/L TERMINE (B)	5.438	6.683
TOTALE PASSIVO (A+B)	118.103	116.905
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	1.435	1.435
Riserva Legale	945	836
Altre Riserve	0	0
Risultato d'esercizio	17	108
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	2.397	2.379
TOTALE PASSIVO (A+B+C)	120.500	119.284

RENDICONTO FINANZIARIO

	Saldo al 31/2/14		Saldo al 31/2/13	
	INNOVAPUGLIA		INNOVAPUGLIA	
FONTI DI FINANZIAMENTO:				
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	188		265	
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	115		213	
Accantonamento al T.F.R.	65		99	
Accantonamento al Fondo rischi e oneri	388		1.000	
FONTI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE	756		1.577	
Incremento Riserve	109		311	
Utile d'esercizio	17		108	
Decremento crediti verso altri a n/l termine	0		94	
Decremento nel capitale circolante netto	948		0	
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		1.830		2.090
IMPIEGHI:				
Decremento debiti verso Ist. finanziari a n/l termine	0		200	
Decremento Fondo rischi e oneri	1.381		21	
Decremento Utile di esercizio precedente	109		311	
Incremento crediti verso altri a n/l termine	20		0	
Incremento di Immobilizzazioni Materiali	3		6	
Incremento delle Immobilizzazioni Immateriali	1		0	
Indennità di Fine Rapporto pagate	316		411	
Incremento nel capitale circolante netto	0		1.141	
TOTALE IMPIEGHI		1.830		2.090
VARIAZIONI NEL CAPITALE CIRCOLANTE:				
Attività a breve termine	1.495		8.389	
Passività a breve termine	-2.443		-7.248	
VARIAZIONE NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		-948		1.141

Analisi Indici di bilancio

Di seguito riportiamo alcuni dei principali indici di bilancio al fine di fornire un quadro dettagliato della situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2014.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 675.233
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,78
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 3.753.346
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,22
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	49
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	13,21
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri medi</i>	0,72%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri medi</i>	36,32%
ROI	<i>Risultato operativo / (CIO medio - Passività operative medie)</i>	6,10%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	5,18%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 3.753.346
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,03
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 59.104.813
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,48

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis del codice civile

- Rischio di credito: per le situazioni di potenziale rischio si rimanda alla precedente sezione sull'andamento della gestione ordinaria.
- Rischio di liquidità (o rischio di finanziamento): la società non è potenzialmente esposta a rischi di questa natura.
- Rischio di mercato: la società non è potenzialmente esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente con soggetti appartenenti all'Unione monetaria.
- Rischio di tasso: la società non è potenzialmente esposta a particolari rischi di variazione dei tassi.
- Rischio di prezzo: la società non è potenzialmente esposta a rischi di prezzo, in quanto opera in un mercato con prezzi di acquisto concordati in via anticipata (si rinvia a quanto indicato al paragrafo "Condizioni operative e di sviluppo della Società")..

Adempimenti per l'adozione di un modello organizzativo e gestionale ai sensi del d. lgs. 231/2001

Le attività svolte dalla Società nel 2014 relativamente al Modello di Organizzazione e Gestione redatto ai sensi del D.Lgs 231/01 sono state il risultato della continua interazione con l'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato dal CdA nella seduta del 15/11/2013 e insediatosi in data 24/01/2014. In particolare:

- è stata curata una completa riformulazione dei documenti connessi alla attuazione del D.Lgs 231/01: le nuove versioni del Codice etico (rel 3.0), del MOG Parte Generale (rel 2.1) e del MOG Parti Speciali (rel 2.0) sono state approvate dal CdA nella seduta del 22 dicembre 2014. Tali documenti garantiscono, tra l'altro, un più

puntuale ed efficace raccordo con il Codice etico della Regione Puglia, con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) redatto dalla Società ai sensi della L. 190/2012, con il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) (adottato dalla Società e certificato secondo la norma ISO 27001), oltre che con l'insieme delle azioni svolte dalla Società in ottemperanza al D.Lgs 81/2008 (sicurezza sul lavoro)

- è stata avviata l'attuazione operativa del Modello di Organizzazione e Gestione. In particolare sono state avviate
 - le azioni di diffusione, informazione e formazione interna
 - le azioni di diffusione esterna (in particolare attraverso l'adeguamento alla normativa di tutta la contrattualistica e degli ordini di acquisto)
 - le attività di verifica del rispetto e della efficacia delle procedure interne rispetto ai rischi definiti dalla normativa 231 (in particolare, verifica della procedura di gara aperta)
 - le modalità operative per la segnalazione all'OdV di possibili violazioni del MOG.

Adempimenti in materia di privacy e sicurezza sul lavoro

Adempimenti in materia di privacy

La società, sotto l'aspetto della gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni, ha inteso mantenere nel corso dell'esercizio 2014 aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza pur prendendo atto dell'abrogazione del Punto 19 dell'Allegato B del DLgs 196/2003 disposta con DL 09.02.2012, n. 5 conv. con Legge 04.04.2012 n. 35, che stabiliva l'obbligatorietà del suo aggiornamento. Il mantenimento e l'aggiornamento del DPS è stato infatti ritenuto dalla società uno strumento organizzativo utile al fine di provare di aver adottato ogni misura idonea ad evitare danni, ai sensi dell'art. 15 del Codice Privacy (Danni cagionati per effetto del trattamento) e dell'art. 2050 del Codice Civile (Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose).

Il DPS è stato coordinato con altri documenti aziendali ed in particolare con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d.lgs. 231/2001, con il SGSI "Sistema Gestione Sicurezza delle Informazioni" e con il Codice Etico.

Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro

In ottemperanza a quanto indicato dall'art. 4 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., la società ha attuato tutte le disposizioni previste per garantire la sicurezza sul lavoro dei dipendenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nella tabella sottostante sono riportati i rapporti con la Società controllante (Regione Puglia) al 100% al 31/12/2014:

DESCRIZIONE	VALORE (K€)
Ricavi 2014	26.168
Crediti al 31/12/2014	28.073*
Debiti al 31/12/2014	19.823

*Tale importo è a lordo del fondo svalutazione crediti pari a 556.815euro.

Altre informazioni

Spese per ricerca

La Società, nel corso del 2014, ha condotto attività di ricerca, spese per intero nell'esercizio, per un importo di circa 280 k€.

Le principali attività di ricerca realizzate nel 2014 sono state precedentemente descritte nel quadro delle attività condotte dal Servizio Ricerca e Innovazione della Divisione Consulenza e Assistenza Tecnica (CAT).

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Finanza Derivata

La Società non fa uso di strumenti di finanza derivata.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da influenzare in modo significativo le risultanze patrimoniali ed economiche.

Conclusioni

Signori Soci, ritenendo in conclusione di averVi fornito con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti aziendali relativi al periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 2423 c.c, Vi proponiamo di approvare il Bilancio al 31.12.2014 composto dai documenti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Vi proponiamo, inoltre, che l'utile di esercizio, pari ad € 17.300, sia interamente accantonato a favore della "riserva legale".

Per il Consiglio di Amministrazione
Prof. Pasquale Chieco

INNOVAPUGLIA S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto Euro 1.434.576,00 (i.v.)

C.F. e P.IVA 06837080727

CCIAA R.E.A. n. 513395 BA

Sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
ESERCIZIO 2014
dal 01/01/2014 al 31/12/2014**

Signori Soci,

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, relativo al periodo 01 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, integrato, al fine di fornire una migliore informativa, dai prospetti di seguito indicati:

- Stato Patrimoniale riclassificato;
- Conto Economico riclassificato;
- Rendiconto Finanziario

contenuti all'interno della Relazione sulla gestione redatta a cura del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., si precisa che gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c. riportano informazioni tese a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, e che non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche in merito alla redazione del bilancio e l'obbligo di realizzare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ai sensi dell'art. 2423 *ter* c.c., si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale o del Conto Economico.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 c.c., si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema di Stato Patrimoniale.

Criteri di valutazione

[Rif. 1° comma art. 2427 c.c.]

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nella versione approvata e pubblicata in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015) ed, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.

In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

OIC 10 Rendiconto finanziario

OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio

OIC 13 Rimanenze

OIC 14 Disponibilità liquide

OIC 15 Crediti

OIC 16 Immobilizzazioni materiali

OIC 17 Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio

OIC 18 Ratei e risconti

- OIC 19 Debiti
 - OIC 20 Titoli di debito
 - OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie
 - OIC 22 Conti d'ordine
 - OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
 - OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
 - OIC 25 Imposte sul reddito
 - OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
 - OIC 28 Patrimonio netto
 - OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori,
eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto.
- I restanti principi sono rimasti invariati

Il bilancio è stato predisposto, per i casi previsti dalla legge, con l'accordo degli organi di controllo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione osservati per la redazione del bilancio sono omogenei rispetto a quelli del precedente esercizio.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, vengono esposti di seguito i criteri adottati per la valutazione delle voci più significative.

Immobilizzazione Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, al netto delle quote di ammortamento calcolate

in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- costi di impianto e di ampliamento: sono ammortizzati con un'aliquota del 20%;
- costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità: sono ammortizzati con un'aliquota del 20%;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono ammortizzati con un'aliquota del 20%;
- concessioni, licenze e marchi: sono ammortizzati con un'aliquota del 10%;
- altre immobilizzazioni immateriali:
 - costi per manutenzioni straordinarie: ammortizzate con un'aliquota del 20%;
 - usufrutto di beni immobili conferiti dall'Università degli Studi di Bari nel 2003, calcolato sulla base della durata temporale del contratto di comodato d'uso.

Nel corso del periodo di durata utile di un'immobilizzazione, qualora le condizioni di utilizzo o addirittura l'operatività stessa della società dovessero subire mutamenti di rilievo, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni immateriali sarà soggetta ad un riesame e ad una conferma costante nel tempo. Nel caso in cui si riscontrasse una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa sarà riflessa in bilancio attraverso una specifica svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- impianti e macchinari: sono ammortizzati con aliquota del 20%;
- attrezzature: sono ammortizzate con aliquota del 15%;
- altri beni: sono ammortizzati con aliquota del 12%.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Per gli investimenti in beni materiali effettuati nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è stato computato in misura del 50% delle aliquote normalmente applicate.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazione Finanziarie

Le partecipazioni e gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c..

Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.

Al fine di ottemperare alle disposizioni recate dall'art. 13 del decreto-legge 4.luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, come modificato dall'articolo 1, comma 710 della legge 296/2006, dall'articolo 18, comma 4 septies, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, dall'articolo 4, comma 7, del decreto legge 3 giugno 2008, n. 97 e dall'articolo 20, comma 1 bis, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, la Regione Puglia ha emanato due leggi regionali (legge n. 18 del 2 luglio 2008 e n. 32 del 13 novembre 2008) al fine di acquisire le partecipazioni possedute dalla Società.

Tra le Immobilizzazioni Finanziarie contabilmente rilevate dalla società configurano i crediti immobilizzati costituiti da cauzioni e dall'anticipo d'imposta versata all'Erario sul T.F.R.. I crediti sono esposti al netto delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per ricondurli al valore presumibile di realizzazione, come previsto dal punto 8 dell'art.2426 c.c..

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata ultrannuale, finalizzati alla fornitura di servizi "non di serie" che insieme formano un unico progetto e sono eseguiti su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

In conformità ai Principi Contabili di riferimento, si è adottato il criterio della percentuale di completamento per le commesse pluriennali, poiché è l'unico che permette di raggiungere in modo corretto l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse a lungo termine.

I pagamenti eseguiti dai clienti, a titolo d'acconto, non hanno concorso in alcun modo alla formazione del risultato economico dell'esercizio, in quanto rappresentano operazioni finanziarie che determinano semplici rapporti di debito e credito tra le due parti contraenti.

Il rispetto del principio di competenza è ottenuto attraverso un procedimento di rilevazione dei costi e dei ricavi di commessa che consente la loro attribuzione all'esercizio cui sono effettivamente riferibili, ossia nell'esercizio in cui si svolge l'attività della commessa.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato in relazione alla specifica situazione di solvibilità dei debitori e degli eventuali garanti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Attività Finanziarie

Non sono presenti attività finanziarie e titoli non immobilizzati

Disponibilità Liquide

Le Disponibilità Liquide sono costituite da fondi realmente esistenti e si distinguono in:

- depositi bancari, postali, assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo; tale valore, normalmente coincide con il valore nominale, mentre nelle rare situazioni di difficoltà di esigibilità, è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;

Non sono presenti disponibilità in valuta estera.

Ratei e Risconti Attivi e Passivi

Nella voce Ratei e Risconti Attivi e Ratei e Risconti Passivi sono rilevati ricavi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I Ratei ed i Risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, i quali devono necessariamente essere comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, pertanto, l'importo è determinato mediante la ripartizione del provento o dell'onere, al fine di attribuire la quota parte di competenza all'esercizio in corso, e di rinviarne l'altra quota ai successivi.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà o autogenerati dalla società, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio Netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e passività, ne consegue che non può parlarsi di valutazione; oggetto di distinte valutazioni, in sede di redazione di bilancio, sono i singoli elementi attivi e passivi che compongono il patrimonio.

Fondi Rischi ed Oneri

I Fondi per Rischi ed Oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

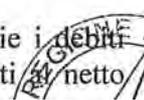
Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio ed in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Le indennità di anzianità sono determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c. e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le singole fattispecie e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La società ha un numero di dipendenti in forza maggiore di 50 unità, pertanto, in funzione dell'entrata in vigore nel 2007 della riforma sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (c.d. "TFR libero"), il debito rilevato in bilancio alla data di chiusura d'esercizio rappresenta il debito contratto dalla società alla data 30 giugno 2007 incrementato delle successive rivalutazioni intervenute negli esercizi successivi.

Debiti

I Debiti sono esposti in bilancio al valore nominale al netto di sconti ed abbuoni, nello specifico:

- Debiti verso banche: il saldo esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio;
- Acconti: la voce accoglie i pagamenti ricevuti non a titolo definitivo durante l'esecuzione dei lavori in corso su ordinazione;
- Debiti verso fornitori e Debiti verso imprese controllanti: la voce accoglie i debiti verso fornitori e debiti verso la controllante di natura commerciale, iscritti ~~al netto~~ 

degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è rettificato, in occasione di resi o abbuoni;

- **Debiti Tributarî:** la voce accoglie unicamente passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte dirette ed indirette dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti o contenziosi definiti, per ritenute operate come sostituto d'imposta, per imposte di fabbricazione ed in genere i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo. I debiti di questa natura sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, fatta eccezione nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso (la cui rilevazione contabile è realizzata nella voce C.II.4-*bis*);
- **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:** la voce accoglie principalmente i debiti verso l'INPS e gli altri enti che gestiscono i fondi complementari previdenziali;
- **Altri Debiti - la voce accoglie:**
 - gli anticipi ricevuti;
 - il debito per ferie maturate da dipendenti: in bilancio è riportato l'ammontare corrispondente al costo per ferie maturate in favore dei dipendenti e non ancora liquidate o fruite (in ottemperanza al principio per cui il costo del personale, inteso nella sua globalità e quindi inclusivo del periodo di ferie retribuito, è correlato al beneficio che la società ottiene dal sostenimento di detto costo, cioè è determinato in funzione del periodo durante il quale il personale ha prestato la propria opera concorrendo alla formazione dei ricavi aziendali).

Conti d'Ordine

Non sono presenti Conti d'Ordine.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono

esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

Euro

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, sono stati redatti senza cifre decimali, come previsto dal comma 8, art. 16 D.Lgs. 213/98 e dal comma 5, art. 2423 c.c.

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di Bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento, all'unità inferiore se inferiore a 0,50 euro e all'unità superiore se pari o superiore a 0,50 euro.

La somma algebrica degli arrotondamenti attivi e passivi ha solo rilevanza extracontabile ed è allocata tra le riserve, per gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale, e tra i componenti economici straordinari, per gli arrotondamenti del Conto Economico, senza influenzare il risultato di esercizio; in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non si sono determinate differenze di arrotondamento.

Immobilizzazioni Immateriali

Le voci delle diverse categorie di immobilizzazioni immateriali non risultano essere state assoggettate, dal momento del loro sostenimento, a svalutazioni e/o rivalutazioni; il prospetto dei relativi movimenti si presenta come di seguito (importi in €):

Descrizione Voci	Valore inizio periodo	Decrementi	Incrementi	Ammort. d'esercizio	Valore netto al 31.12.2014
- diritti utilizzo opere ingegno	4.915	0	1.464	(5.061)	1.318
- man. straordinarie	1.180	0	0	(1.180)	0
- usufrutto beni immobili	2.461.781	0	0	(182.040)	2.279.741
Totale	2.467.876	0	1.464	(188.281)	2.281.059

La voce "diritti utilizzo opere d'ingegno" si riferisce esclusivamente all'acquisto di software.

Nella voce "usufrutto beni immobili" è rilevato il diritto di usufrutto dell'intero immobile sede della società conferito nel 2003 dall'Università degli Studi di Bari. In data 19 dicembre 2012, sono stati siglati i seguenti contratti di comodato d'uso:

- il primo tra Innovapuglia e l'Università degli Studi di Bari, con il quale quest'ultima ha concesso alla società il comodato di uso gratuito di parte (40%) dell'attuale immobile della società, a partire dalla data di scadenza del diritto di usufrutto suindicato (17 ottobre 2016) sino all' 8 luglio 2027;
- il secondo tra Innovapuglia - Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico, con il quale Innovapuglia ha concesso a Tecnopolis il comodato di uso gratuito di parte (60%) del compendio immobiliare di proprietà dell'Università degli Studi di Bari, a decorrere dal 15 maggio 2012 al 16 ottobre 2016.

In conseguenza di tali contratti ed in aderenza ai criteri di valutazioni dettati dalla normativa civilistica (art. 2423-bis punto 1) si è determinato il valore netto contabile al 15 maggio 2012 (data a partire della quale è decorso il secondo contratto di comodato con Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico) e rideterminato le quote annue dell'ammortamento dell'usufrutto, diluendolo nel tempo tenendo conto della più ampia disponibilità (sia pur a diverso titolo) effettiva dell'immobile.

Nel corso del 2014, non ci sono stati decrementi nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali; l'incremento di euro 1.464,00 si riferisce all'acquisto di software applicativo. Gli ammortamenti vengono calcolati sistematicamente secondo le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli importi così iscritti sono congrui allo stato d'uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell'utilizzo e dell'obsolescenza subiti.

Immobilizzazioni Materiali

Le voci delle diverse categorie di immobilizzazioni materiali non risultano essere state assoggettate, dal momento del loro utilizzo, a svalutazioni e/o rivalutazioni; il prospetto dei relativi movimenti è il seguente (importi in €):

Descrizione Voci	Valore netto inizio periodo	Decrementi	Incrementi	Ammort. Esercizio	Valore netto al 31.12.2014
a) impianti e macchinari	128.184	0	3.410	(115.473)	16.121
<i>strumentazione</i>	126.213	0	2.128	(115.048)	13.293
<i>attrezzature</i>	1.971	0	0	(329)	1.642
<i>Impianti generici</i>	0	0	1.282	(96)	1.186
b) altri beni	74.024	0	0	(24)	74.000
• <i>mo bili e macch. Uff.</i>	24	0	0	(24)	0
• <i>Be ni e mobili d'arte</i>	74.000	0	0	0	74.000
Totale	202.208	0	3.410	(115.497)	90.121

L'incremento relativo alla voce "Strumentazione" riguarda investimenti in hardware effettuati nel corso dell'esercizio costituenti dotazioni infrastrutturali della società e realizzati per sostenere le attività pluriennali già affidate dalla Regione Puglia. L'incremento relativo alla voce "Attrezzature" riguarda esclusivamente l'acquisizione di una barriera stradale elettromeccanica. Gli ammortamenti vengono calcolati sistematicamente secondo le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli importi così iscritti sono congrui allo stato d'uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell'utilizzo e dell'obsolescenza subiti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

(importi in €)

Valore al 31.12.2013	64.752
Incrementi	0
Decrementi	0
Valore al 31.12.14	64.752

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Riportiamo di seguito dettaglio delle partecipazioni rilevate al 31.12.2014 (importi in €):

	Saldo al 31.12.13	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.14
Consorzio Iatin (in liquidazione)	0			0
Patto Territ. Bari S.p.A (in liquidazione)	0			0
Patto Territ. Polis S.E.B.	0			0
C.zio Svil. Conca Barese	3.500			3.500
Emmegiesse S.p.A.	61.250			61.250
Pastis – CNRSM SpA in liquidazione	0			0
Pro.me.m Sud Est SpA	1			1
C.zio Svil. Conca Barese	1			1
Consorzio “Centro Studi e ricerche edilizia e territorio – Cerset” Srl	0			0
	-	-	-	-
Totale	64.752	0	0	64.752

Riportiamo di seguito il dettaglio delle singole partecipazioni al 31 dicembre 2014 (importi in €):

	Capitale Sociale	% di patr.	Valore al 31.12.14	Valore P.N.	Anno Rif.	Risultato ultimo Esercizio
- C.zio Iatin(in liquidazione)	23.241	16,67	0	39.878	2005	(857)
- Patto Terr. Bari SpA (in liquid.)	10.408	3,40	0	10.329	2013	61
- Patto Terr. Polis SEB	150.414	4,98	0	153.454	2013	0
- C.zio Sv. Conca Ba.	100.000	3,50	3.500	100.050	2013	50
- Emmegiesse SpA	440.000	13,92	61.250	1.614.408	2013	498.280
- Pastis – CNRSM SpA in liquidazione	2.065.000	37,18	0	(7.383.314)	2012	(131.682)
- Pro.me.m Sud Est SpA	302.432	6,17	1	135.026	2013	(51.033)
- C.zio Sv. Conca Ba.	100.000	3,50	1	100.050	2013	50
- Consorzio “Centro Studi e ricerche edilizia e territorio – Cerset” Srl	117.088	0,12	0	99.155	2013	4.192
Totale			64.752			

Occorre osservare che su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipata, né esistono diritti di opzione o altri privilegi; inoltre, nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

In ossequio a quanto disposto dalla Legge n. 18 del 2 luglio 2008 e dalla legge n. 32 del 13 novembre 2008, con cui la Giunta della Regione Puglia è stata autorizzata ad acquistare le partecipazioni possedute dalla Società, si evidenzia che la Regione sta perfezionando gli atti affinché si possa procedere alla definitiva cessione di partecipazioni possedute alla data del 31.12.2014. Pertanto, la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in dette società. In data 14 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Innovapuglia, ha dato seguito alle indicazioni ricevute dal Servizio Controlli della Regione Puglia deliberando l'avvio delle procedure di recesso dalle partecipazioni nella PROMEM Sud Est SpA e Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese nonché di procedere con il recesso da CERSET SpA, Emmegiesse SpA e Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese ad ultimazione dell'iter avviato dallo stesso Servizio Controlli.

Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2014 la voce "Crediti verso altri" ammonta a € 635.988 e si riferisce al credito per investimento fondo quiescenza.

La movimentazione dei crediti in oggetto è di seguito indicata (importi in €):

Investimento fondo quiescenza

Valore al 31.12.2013	615.786
Incrementi	20.202
Decrementi	0
Valore al 31.12.14	635.988

L'incremento di euro 20.202 è dovuto ad interessi maturati sulla polizza gestita dalla Fondiaria nell'esercizio 2014.

Rimanenze

La voce è così composta (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Prodotti e servizi in corso su ordinazione	62.500	76.661	14.161
Totale	62.500	76.661	14.161

Nella voce "Prodotti e servizi in corso su ordinazione", di importo pari a circa 62.500 mila euro, confluiscono le rimanenze connesse a contratti rivenienti da Regione Puglia

Riportiamo di seguito dettaglio della voce "Prodotti e servizi in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2014 (importi in €/000):

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
RP/APQ Società Informaz. (Rupar 2)	8.521	8.521	0
RP/APQ RETE MEDICI DI MEDICINA GEN.LE (MMG)	7.711	7.596	115
RP/CENTRO TECNICO REG.LE 2011 E CIFRA	3.845	3.402	443
RP/INFRASTRUTTURA DATI TERRIT. E AMBIENTALI (IDeA)	2.801	1.910	891
RP/INP001 ORG. INTERMEDIO AZIONE 1.1.2 RIC & SVIL.	2.628	2.276	352
RP/CLOUD COMPUTING C.TRO TECNICO	2.400	1.382	1.018
RP/FOSED	2.349	1.408	941
RP/ORGANISMO INTERMEDIO AZ.1.2.4 Partenariato Regionale	2.205	1.553	652
RP/ASSISTENZA TECNICA AZ. 1.4.2. Crescita e sviluppo PMI	2.017	1.647	370
RP/APQ INNOVAZIONE DIGITALE UFFICI GIUDIZIARI	1.999	1.945	54
RP/EDEMAT 2 PORTALE PUGLIA	1.830	1.160	670
RP/S.I. SANITARIO TERRITORIALE - FASE 2	1.766	433	1.333

RP/S.I. SANITARIO TERRITORIALE	1.743	1.279	464
RP/OSSERVATORIO FINANZA LOCALE	1.349	1.171	178
RP/RUPAR WIRLESS 118	1.147	794	353
RP/SIST. INFORMAZ. E COMUNICAZ. IN SANITA' II- SICS II	1.121	198	923
RP/SITIP	1.047	700	347
RP/INP001 ORG. INTERMEDIO AZIONE I.4.1 BANDO 2011	1.041	729	312
RP/POTENZIAMENTO LARGA BANDA	1.038	802	236
RP/APQ RUPAR WIRLESS	0	5.528	(5.528)
RP/SIT MONITORAGGIO PSR	0	4.005	(4.005)
RP/APQ SIT LOTTO 2	0	4.881	(4.881)
RP/IREMUD	0	2.149	(2.149)
RP/GESTIONE MIR 2011/2013	0	2.091	(2.091)
RP/CENTRO TECNICO CRIPAL	0	1.732	(1.732)
RP/RAFFORZAMENTO PORTALE TURISMO	0	1.584	(1.584)
Altre	13.942	15.785	(1.843)
Totale	62.500	76.661	(14.161)

Crediti

I crediti riportati nell'attivo circolante sono analizzati nel modo seguente:

Crediti verso clienti e V/controllanti

I crediti verso clienti e verso controllanti sono così composti (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Crediti verso clienti e verso controllanti	30.375	15.784	14.591
	<u>30.375</u>	<u>15.784</u>	<u>14.591</u>
Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità	(557)	(479)	78
	<u>29.818</u>	<u>15.305</u>	<u>14.513</u>

I crediti v/clienti terzi ammontano ad Euro 2.302 mila, mentre i Crediti V/controllanti (Regione Puglia) ammontano ad Euro 28.073 mila euro, al lordo del Fondo svalutazione crediti.

Relativamente ai saldi al 31.12.2014, si specifica che i crediti più significativi sono verso i seguenti clienti al lordo del fondo svalutazione crediti: Regione Puglia per un importo pari a circa 28.073 mila euro, Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico Bari pari a circa 458 mila euro, Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico pari a circa 372 mila euro, Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione per un importo pari a circa 244 mila euro, Università degli Studi di Bari pari a circa 127 mila euro. Nell'esercizio 2014 si è accantonato prudenzialmente l'importo di 100 mila euro per far fronte ad eventuali rischi potenziali di recupero di crediti più anziani e utilizzato circa 23 mila euro. Inoltre, nel corso dell'anno 2014 la Società ha continuato a dare seguito ad azioni volte all'incasso di tali crediti.

Crediti Tributari

Dettaglio crediti tributari entro i 12 mesi (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Altri crediti v/erario	13	13	0
Credito per rimborso IRES	339	344	-5
Anticipo Ires	146	43	103
Anticipo Irap	38	64	(26)
Totale	535	464	74

Le posizioni di credito relative alle voce “Altri crediti v/erario”, “Anticipo Ires” e “Anticipo Irap” sono sostanzialmente di natura fisiologica e pertanto legata alla ordinaria attività d’impresa.

La voce “Credito per rimborso IRES” di euro 339 mila è principalmente riferito alla richiesta del 2012 di rimborso IRES di cui all’art.2, comma 1-quater, D.L.n. 201/2011. La Società ha dato mandato al proprio consulente fiscale al fine di monitorare la situazione; si ritiene che tale credito potrebbe essere incassato nel corso del prossimo esercizio.

Crediti verso altri

Dettaglio crediti verso altri entro i 12 mesi (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Fornitori c/anticipi	62	22	40
Credito per note di credito da ricevere	191	514	(323)
Altri crediti verso società controllate	38	38	0
Crediti diversi	33	38	(5)
Crediti da Partecipate in liquidazione	273	278	(5)
Credito v/inail	0	1	(1)
Credito v/dipendenti per anticipo contributi INPS	14	0	14
Crediti c/anticipi Finergia	30	30	0
Totale	641	921	(280)

La voce Credito per note di credito da ricevere si riferisce ad erronee fatturazioni ricevute principalmente da Pastis CNRS per 60 mila euro, Wind Telecomunicazioni Spa per 60 mila euro, Lattanzio & Associati per 33 mila euro, Telecom Italia Spa per 22 mila euro, per le quali è stato rilevato il corrispondente debito tra le passività.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità Liquide sono costituite da fondi realmente esistenti.

Al 31.12.2014 la voce risulta composta nel modo seguente (importi in €):

	31.12.14	31.12.13	Variazione
depositi bancari e postali	23.571.775	22.528.889	1.042.886
di cui	18.996.470	18.358.235	638.234

vincolati			
denaro e valori in cassa	263	137	126
Totale	23.572.038	22.529.026	1.043.012

Nella voce "Depositi bancari e postali" sono compresi i saldi dei conti correnti vincolati, per complessivi Euro 18.996 mila, di euro 1.006 mila versata dalla Regione Puglia con vincolo di destinazione verso i beneficiari dei contributi di cui alla L.R. 34/09 art.8 commi 1-2-3-4 relativa agli interventi a favore delle imprese agricole per il credito d'esercizio, euro 17.487 mila versata dalla Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2565 del 30/11/2012, con vincolo di destinazione verso le Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013 e euro 503 mila versata dalla Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2422 del 16/12/2013. L'importo complessivo dei versamenti fatti dalla Regione Puglia sui conti correnti vincolati trovano contropartita nel passivo dello stato patrimoniale in quanto non sono risorse nella autonoma disponibilità della Società.

La parte residuale, pari a euro 4.575 mila si riferisce al saldo numerario esistente al 31 dicembre 2014 su c/c di disponibilità della Società.

Patrimonio Netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto esposto di seguito (importi in euro).

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Utile/Perdita a nuovo	Fondo di riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
31.12.12	1.434.576	0	525.147	0	311.173	2.270.896
Altre Riserve	0	0	0	0	0	0
Fondo di Riserva	0	0	311.173	0	(311.173)	0
Utile/Perdita a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita d'esercizio	0	0	0	0	108.491	108.491
31.12.13	1.434.576	0	836.320	0	108.491	2.379.387
Altre Riserve	0	0	0	0	0	0
Fondo di Riserva	0	0	108.491	0	(108.491)	0
Utile/Perdita a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita d'esercizio	0	0	0	0	17.300	17.300
31.12.14	1.434.576	0	944.811	0	17.300	2.396.687

L'utile di esercizio 2013 è stato destinato a riserva legale dall'Assemblea degli Azionisti con delibera del 06 giugno 2014.

Le poste di Patrimonio netto sono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (comma 1, art. 2427, n. 7-bis, c.c.):

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo per copertura perdite	Utilizzo per altre cause
Capitale	1.434.576				
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie					
Riserva di utili:					
Riserva legale	944.811	B	944.811		
Altre riserve	0				
Utili portati a nuovo	0				
Totale	2.379.387				
Quota non distribuibile	2.379.387				
Residua quota distribuibile	0				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Fondi per Rischi ed Oneri

Il dettaglio della relativa movimentazione è di seguito riportato (importi in €/000):

Saldo al 31.12.13	2.003
Utilizzo	(1.381)
Accantonamento dell'esercizio	388
Saldo al 31.12.14	1.010

Il fondo è stato utilizzato per euro 1.000 mila a seguito dell'accertamento del debito risultante nei confronti dei dipendenti per ferie e permessi maturati sino alla data del 31.12.2014, per euro 348 mila conseguente all'esito sfavorevole del contenzioso verso Datamat e per euro 33 per la definizione della controversia con un dipendente.

Il fondo è stato prudenzialmente integrato per euro 388 mila per far fronte ad eventuali passività potenziali ad integrazione di quanto già accantonato negli esercizi precedenti relativamente a controversie legali ancora pendenti verso creditori e debitori (per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2014).

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il dettaglio della relativa movimentazione è di seguito riportato (importi in €/000):

Saldo al 31.12.13	4.680
Utilizzo per risoluzione di rapporti e per anticipazioni	(304)
	(12)

Utilizzo per imposta sostitutiva	555
Accantonamento dell'esercizio Fondi Complementari	(490)

	65
Accantonamento dell'esercizio netto	-----
Saldo al 31.12.14	4.429

Tale importo è calcolato in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.
Si precisa che, a seguito della nuova disciplina inerente il TFR, l'accantonamento riguarda la rivalutazione del preesistente fondo in quanto le quote maturate nell'esercizio sono versate presso altri Enti.

Debiti

Il dettaglio della relativa composizione è di seguito riportato (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Debiti verso banche	11.842	8.069	3.773
Acconti	57.550	66.914	(9.364)
Debiti verso fornitori	15.762	11.338	4.424
Debiti verso controllanti	19.824	19.145	679
Debiti tributari	3.711	1.790	1.921
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	542	774	(232)
Altri debiti	3.434	2.192	1.242
Totale	112.665	110.222	2.443

Debiti verso banche

L'indebitamento verso banche è analizzato nel seguente prospetto (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso banche a breve termine	11.842	7.866
Debiti verso banche a medio/lungo termine:		
1. scadenti entro l'esercizio successivo	0	203
1. scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0
	-----	-----
Totale	11.842	8.069

Dettaglio di composizione "debiti verso banche" a breve termine:

	31.12.2014	31.12.2013
1. Scoperti di conto corrente	0	0
1. Anticipazioni	11.842	7.866
1. Debiti verso banche a medio/lungo termine:		
• scadenti entro l'esercizio successivo	0	203
Totale	11.842	8.069

Acconti

Al 31 dicembre 2014 il saldo di tale voce, che ammonta a circa 57.550 mila euro, è sostanzialmente costituito ad anticipazioni ricevute dalla Regione Puglia per attività relative a specifici progetti, di cui i più rilevanti sono attinenti ad "APQ Accordo di programma quadro".

Riportiamo di seguito dettaglio di composizione della voce "acconti" al 31 dicembre 2014 (importi in €/000):

Descrizione	Importo
Regione Puglia/APQ RUPAR 2	8.004
Regione Puglia/APQ RETE MEDICI MED.. GNE.	4.946
Regione Puglia/ORGANISMO INTERM, AZ.1.2.2 RIC.&SVIL	4.287
Regione Puglia/IDEA	4.035
Regione Puglia/FOSED - SIST.GEST.DIGITALE AMM.VA	2.808
Regione Puglia/Assistenza Tecnica Az.1.4.2 Crescita e Sviluppo PMI	1.700
Regione Puglia/PORTALE PUGLIA - EDEMAT 2	1.683
Regione Puglia/C.TRO TEC. RUPAR SPC	1.651
Regione Puglia/C.TRO TEC CLOUD COMPUTING	1.651
Regione Puglia/S.I. SANITARIO TERRITORIALE	1.645
Regione Puglia/FIBRA OTTICA LINEA 1.3 AZ. 1.3.1	1.636
Regione Puglia/ORG.INTERMEDIO BANDO BANDO PASSEPAI	1.360
Regione Puglia/LARGA BANDA FIBRA OTTICA	1.322
Regione Puglia/INP001 ORGANISMO INTERM Az.1.2.4 Partenariato Reg.le	1.198
Regione Puglia/POTENZIAMENTO LARGA BANDA	1.107
Regione Puglia/APQ INNOV DIGITALE UFF GIUDIZ	1.095
Regione Puglia/OSSERV.FINANZA LOCALE NUOVO DGR 751	1.012
Regione Puglia/ASSISTENZA FORMAZIONE II FASE	1.001
Regione Puglia/EVOL.SERV.PORTALE EMPULIA	992
Regione Puglia/MONIT URBANISTICO-PAESAGGISTICO	929
Regione Puglia/E-CUP PUGLIA	863
Regione Puglia/SIST.INF.SALUTE MENTALE	860
Regione Puglia/EPUGLIA 2.0	843
Regione Puglia/PORTALE SALUTE FASE 2	789
Regione Puglia/SITIP II	761
Regione Puglia/OSR PUGLIA SOCIALE	742
Regione Puglia/META ARCHIVIO PROSECUZIONE	661
Regione Puglia/C.TRO TEC DATA CENTER	661
Regione Puglia/AGRICOLTURA RURALE	595

Regione Puglia/NP001 Organismo Intermedio Az.1.4.1 Bando 2011	563
Regione Puglia/DEMANIO E PATRIMONIO	524
Regione Puglia/CENTRO TEC. CIFRA 2	507
Regione Puglia/SICS II	472
Regione Puglia/SINAPSI	463
Regione Puglia/SI SANITARIO TERRITORIALE	450
Regione Puglia/LIVING LABS SMART PUGLIA 2020	400
Regione Puglia/SMART GIUSTIZIA	372
Regione Puglia/CUP REGIONALE SPERIMENTAZIONE	338
Regione Puglia/APPALTI PUBBLICI PER L'INNOV.	320
Regione Puglia/OSSERVATORIO TERRITORIO E PAESAGGIO	267
Regione Puglia/CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI	242
Regione Puglia/RUPAR WIRELESS	227
Regione Puglia/DIGITAL LIBRARY	180
Regione Puglia/BI_CONTAB	159
Regione Puglia/FASCICULUS	146
Regione Puglia/GESTIONE FONDO IVA	131
MIUR PRISMA	122
Regione Puglia/PIANO COMUNICAZ ESTRATTIVE	115
Regione Puglia/ORGANISMO INTERMEDIO INP004	99
Regione Puglia/PLAN & MAP	98
Regione Puglia/GESTIONE PROCEDURE CONTABILITA'	83
Regione Puglia/GESTIONI PUGLIESI MONDO- POLMIG	82
CEE/C2-SENSE	73
CEE/PROGETTO CETA	56
Regione Puglia/S.I. PATRIMONIO CULTURALE	55
Regione Puglia/SISTEMA RADIO SEI 118	43
Regione Puglia/EVOLUZ. DEI SITO EUROPUGLIA	34
Regione Puglia/ASSIST S.I. AMBIENTE SIPA	33
Regione Puglia/FASCICOLO ELETTR. PERSONALE	29
Regione Puglia/NEXT	9
Regione Puglia/ARTVISION CREW PUGLIA	9
Regione Puglia/INFORM.SERV.GEST.FINANZ.SANITARIA	8
MIUR/ALTA FORMAZ. MIS	4
	57.550

Debiti verso fornitori

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti verso fornitori a breve termine è di seguito riportato (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Fornitori Italia	15.744	11.324	4.420
Fornitori Estero	18	14	4
Totale	15.762	11.338	4.424

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

L'incremento dei debiti verso fornitori è legato al rallentamento delle liquidazioni da parte del Socio, così come indicato nella "Relazione sulla Gestione"

Debiti verso controllanti

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Debiti per interventi a favore di imprese agricole	1.045	1.045	0
Debiti per interventi PSR 2007-2013	17.614	17.440	174
Debiti per interventi Caccia e Pesca	505	0	505
Debiti per anticipazioni	621	621	0
Altri debiti	39	39	0
Totale	19.824	19.145	679

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia costituiti da:

- l'importo di euro 1.045 mila euro versato dalla Regione Puglia con vincolo di destinazione verso i beneficiari dei contributi di cui alla L.R. 34/09 art.8 commi 1-2-3-4 relativa agli interventi a favore delle imprese agricole per il credito d'esercizio, maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario di pertinenza della Regione Puglia;
- l'importo di euro 17.614 mila euro versato dalla Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2565 del 30/11/2012, con vincolo di destinazione verso le Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013, maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario;
- l'importo di euro 505 mila euro versato dalla Regione Puglia e maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario di pertinenza della Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2422 del 16/12/2013 con vincolo di destinazione verso le imprese ittiche pugliesi di mitilicoltura, maggiorato degli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario;
- l'anticipo pari a circa 621 mila euro relativo al progetto "Programma operativo FSE 2000/2002";
- altri debiti per euro 39 mila.

Debiti tributari

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti tributari a breve termine è di seguito riportato (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
IVA vendite differita	3.087	1.151	1.936
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti	338	440	(102)
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	31	49	(18)
Erario C/IVA	241	123	105
Altri debiti tributari	14	26	0
Totale	3.711	1.790	1.921

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

L'incremento del debito IVA vendite differita, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, è sostanzialmente legato da un lato all'incremento delle rendicontazioni di spesa (e relative fatturazioni) intervenuto rispetto al precedente esercizio, in particolare nella seconda metà dello stesso, e dall'altro alla ripresa, verso il finire del 2014, degli affidamenti di nuove attività da parte del Socio, con conseguente fatturazione delle prime anticipazioni (40% degli importi assegnati) secondo quanto previsto dalla nuova Convenzione Quadro ex DGR 1404/2014.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti esigibili entro i 12 mesi è di seguito riportato (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Debiti verso I.N.P.S.	509	737	(228)
Debiti verso Altri Enti	32	37	(4)
Totale	541	774	(232)

Altri debiti

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti esigibili entro i 12 mesi è di seguito riportato (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Anticipi U.E.	382	403	(21)
Retribuzioni per premio di risultato	2	2	0
Altri debiti per retribuzioni	208	82	126
Debiti per partecipazioni	9	9	0
Anticipi INEA	4	4	0
Anticipi Presidenza Consiglio dei Ministri	92	92	0
Anticipi MIUR	505	646	(141)
Depositi cauzionali	50	50	0
Debito per ferie e permessi dipendenti	1.675	749	926
Anticipazioni verso partner	140	140	0
Debito per estinzione contenzioso Datamat	348	0	348
Altri debiti	19	15	4
Totale	3.434	2.192	1.242

L'incremento degli altri debiti è imputabile alla definitiva quantificazione del debito per ferie e permessi in favore del personale dipendente, così come più ampiamente descritto nella

Relazione sulla Gestione e nel paragrafo "Fondi Rischi e Oneri" della presente Nota Integrativa.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE; NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE.

Conti d'ordine

Non vi sono conti d'ordine

COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI ATTIVI E RATEI E RISCONTI PASSIVI E DELLA VOCE ALTRI FONDI DELLO STATO PATRIMONIALE, COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE.

La voce "Ratei e Risconti attivi", il cui saldo è di € 358 mila, è principalmente riferita per i risconti a commissioni per fidejussioni e per i servizi di manutenzione; non ci sono ratei e risconti passivi.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI 5 ANNI E AMMONTARE DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI.

Non ci sono debiti di durata residua superiore ai cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ E SECONDO AREE GEOGRAFICHE

La ripartizione dei ricavi secondo le aree geografiche non è significativa.

Nel seguito si espone il dettaglio del valore della produzione (importi in €/000):

Valore della produzione	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.255	14.689
Variazione delle rimanenze di prodotti e servizi in corso di lavorazione	0	0
Variazione delle rimanenze di prodotti e servizi in corso su ordinazione	(13.915)	9.404
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Altri ricavi e proventi	1.472	1.504
	-----	-----
Totale	26.812	25.597

I ricavi relativi alle attività eseguite nel 2014 per la Regione Puglia sono stati valorizzati in aderenza a quanto disposto dalla “Convenzione quadro per la disciplina della attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia”, repertorio n. 015967 del 15 luglio 2014. E’ opportuno rilevare come anche il nuovo metodo di valorizzazione economica delle attività della società introdotto dalla predetta Convenzione quadro sia ispirato, come quelli in precedenza adottati, dal principio della piena copertura dei costi sostenuti dalla Società nell’esecuzione delle commesse affidate dalla Regione Puglia.

Nel seguito si espone il dettaglio dei costi della produzione (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.504	1.063

La voce, pari ad euro 2.504 mila, si riferisce, oltre che agli acquisti di beni effettuati per le esigenze di carattere ordinario, anche e principalmente agli acquisti effettuati per permettere lo svolgimento delle commesse affidate dalla Regione Puglia.

L’incremento è connesso, sostanzialmente, ad attività relative allo sviluppo di infrastrutture di servizio per la Regione Puglia (progetti “Servizi tecnologici del Centro Tecnico regionale”, “Cloud computing del Centro tecnico regionale”, “Data Center del Centro Tecnico regionale”)

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati:

	31.12.2014	31.12.2013
- Lavorazioni esterne	6.880	5.820
- Utenze	339	487
- Manutenzioni e riparazioni	1.675	2.055
- Compensi professionali	21	8
- Viaggi e trasporti	201	169
- Pubblicità, propaganda e rappresentanza	29	34
- Costi di struttura	886	1.071
- Mensa	175	180
- Altri costi	107	120
	-----	-----
	10.313	9.944

L’incremento della voce “Costi per prestazione di servizi” è imputabile principalmente ai costi sostenuti per le lavorazioni affidate all’esterno (in particolare attraverso servizi di somministrazione di lavoro) in relazione al maggior volume di attività sviluppatosi nell’esercizio. Tale incremento è stato in parte compensato da minori costi sul fronte delle manutenzioni e dei costi di struttura, per effetto, principalmente, della chiusura di un precedente ciclo di investimenti tecnologici.

Costi per godimento beni di terzi

	31.12.2014	31.12.2013
- Nolo strumentazione	109	10

-	Nolo attrezzature	5	6
-	Locazione immobili	69	58
		-----	-----
		183	74

I Costi di "Nolo strumentazione" fanno riferimento al noleggio di materiale noleggiato necessario per lo svolgimento e l'esecuzione delle commesse ricevute dal socio unico.

I Costi per la "Locazione di immobili, in linea con lo scorso anno, si riferiscono al fitto di apposite strutture in uso del Parco Tecnologico, necessarie anch'esse per la conclusione delle commesse.

Costi per il personale

	31.12.2014	31.12.2013	
-	Salari e stipendi	8.006	7.963
-	Oneri Sociali	2.373	2.336
-	Trattamento fine rapporto	555	585
-	Altri costi	51	53
	-----	-----	
	10.985	10.937	

L'incremento e' conseguente agli aumenti contrattuali 2014 e agli incentivi all'esodo erogati a seguito di licenziamento di personale dipendente avvenuti nel corso dell'esercizio 2014.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

	31.12.2014	31.12.2013	
-	Usufrutto immobili	182	182
-	Oneri Pluriennali	1	3
-	Software	5	80
	-----	-----	
	188	265	

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni materiali sono calcolati utilizzando le seguenti aliquote:

Cespite	Aliquota %	Quota accantonata 2014	Quota accantonata 2013
- Strumentazione	20	116	213

Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

	31.12.2014	31.12.2013
• Svalutazioni crediti verso Clienti	100	200
	-----	-----
	100	200

Nell'esercizio 2014 si è accantonato prudenzialmente l'importo di 100 mila euro per far fronte ad eventuali rischi potenziali di recupero di crediti più anziani

Accantonamento per rischi

	31.12.2014	31.12.2013
Accantonamento	388	1.000
	-----	-----
	388	1.000

E' stato prudenzialmente accantonato l'importo di euro 388 mila per far fronte ad eventuali passività potenziali relativamente a controversie legali ancora pendenti verso creditori e debitori; per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2014.

Oneri diversi di gestione

	31.12.2014	31.12.2013
- Imposte e tasse di esercizio	200	202
- Organi sociali	146	143
- Spese organi sociali	3	5
- Contributi Associativi	14	14
- Valori bollati	3	3
- Altri costi	40	25
	-----	-----
	406	392

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, DI CUI ALL'ART. 2425 C.C. (CAPO 15) DIVERSI DAI DIVIDENDI.

Non vi sono proventi da partecipazioni, di cui al comma 15, art. 2425 c.c..

Proventi da Partecipazione

L'importo di euro 9 mila si riferisce esclusivamente agli utili dell'esercizio 2013 di competenza di InnovaPuglia Spa della società partecipata EMMEGIESSE Spa.

Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2014, tale voce, pari a circa 20 mila euro, si riferisce ad interessi relativi alla polizza gestita dalla Fondiaria.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 2425 C.C. (CAPO 17) RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI ADDEBITI VERSO BANCHE E ALTRI.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili (importi in €/000):

	31.12.2014	31.12.2013
su debiti v/banche	373	249
su debiti diversi v/fornitori	1	4
altri oneri finanziari	6	7
Totale	380	260

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto sostanzialmente al maggior ricorso al finanziamento bancario per sopperire al rallentamento degli incassi registratosi nel 2014 per effetto indiretto dei contenziosi legali connessi al riconoscimento della natura di InnovaPuglia di società in house della Regione Puglia.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

Tale voce, pari ad euro 89 mila euro si riferisce principalmente a maggiori stanziamenti effettuati alla fine dell'esercizio precedente relativamente a forniture e servizi

Oneri straordinari

Tale voce, pari ad euro 496 mila euro si riferisce per euro 206 mila a maggiori costi per forniture e servizi, nonché per spese legali, non di competenza dell'esercizio, per euro 44 mila ad imposte di competenza anni precedenti.(principalmente ICI) e per euro 246 mila alla svalutazione delle rimanenze attive risultanti alla data del 31.12.2013,

Tale svalutazione non comporta una riduzione in assoluto del valore delle attività relative, bensì una sua diversa distribuzione negli anni di svolgimento delle stesse, incluso il 2014.

IMPOSTE

Al 31 dicembre 2014 tale voce, pari a circa 853 mila euro, è riconducibile per euro 444 mila euro al carico di imposte IRAP e per euro 409 mila euro al carico di imposte IRES.

NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

Il numero dei dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2014 è così ripartito:

<i>Dirigenti</i>	3
<i>Quadri</i>	27
<i>Impiegati</i>	149
<i>Totale</i>	179

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI.

Il compenso spettante agli amministratori e sindaci è stato rispettivamente di € 93 mila e € 53 mila.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

**Per il Consiglio di Amministrazione
Prof. Pasquale Chieco**

INNOVAPUGLIA S.p.A.

Strada provinciale per Casamassima Km. 3 – Valenzano (BA)

Capitale Sociale sottoscritto Euro 1.434.576 (i.v.)

C.F. e P. IVA 06837080727

CCIAA R.E.A. n. 513395 BA

Sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO AL 31/12/2014**

Al Socio Azionista,

Il Collegio Sindacale, riconfermato a tale carica con deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 06 giugno 2014, ha espletato il proprio incarico ispirandosi, nell'attività di vigilanza, alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di Vigilanza

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci e, con continuità, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione; esso si è riunito periodicamente per espletare il suo mandato, verbalizzando le risultanze delle sue verifiche.

Ha ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, in conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti.

Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nella sua continua evoluzione, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Bilancio di esercizio

Il progetto di Bilancio al 31/12/2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 aprile 2015 è stato da noi esaminato.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° c. del Cod. Civ.

Non essendo ad esso demandata la revisione legale, il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio, della nota integrativa e delle relazione sulla gestione, sull'adozione di corretti principi contabili, tramite

verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Nella Relazione sulla Gestione sono state fornite adeguate informazioni riguardanti anche i principali fattori di rilievo che hanno inciso sulla redazione del bilancio d'esercizio.

Infatti, il 2014 è stato un anno caratterizzato dal forte rafforzamento, sul piano sia istituzionale che operativo, del rapporto tra la società ed il suo Socio unico, la Regione Puglia implementando, così, un modello di società in house aderente in modo stringente ai requisiti stabiliti dall'ordinamento comunitario per l'in house providing, come precisati dalla Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici.

Inoltre, con la DGR 810 2014 la Giunta Regionale ha emanato le proprie direttive per le Agenzie regionali, gli Enti strumentali, le società a partecipazione regionale, diretta ed indiretta, totalitaria o di controllo in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale, di fatto estendendo a tali organismi, in via analogica, larga parte dei vincoli in essere per il comparto pubblico.

Quasi contestualmente, poi, con la DGR 812 2014, la Regione ha emanato le proprie linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate e delle società in house. Le stesse deliberazioni hanno costituito la base su cui l'amministrazione regionale ha rinnovato, con la Convenzione Quadro ai sensi della DGR 1404 2014, la disciplina del conferimento di attività alla società.

Tale nuova Convenzione Quadro ha costituito anche lo strumento utile a precisare le modalità di esposizione dei costi sostenuti dalla società nell'esercizio delle funzioni attribuite dall'amministrazione regionale, e del loro ristoro da parte della stessa amministrazione.

Al riguardo, la Convenzione Quadro ha sancito il passaggio dal precedente regime di riconoscimento di costi standard ad un nuovo regime di riconoscimento di tutte le spese effettivamente sostenute dalla società, sia dirette che di carattere generale, attraverso il loro ribaltamento sui quadri economici delle singole attività assegnate

Conseguentemente, ha perso di significato l'obiettivo di perseguimento di un utile aziendale, utile che sarà sempre, d'ora in avanti, prossimo allo zero, facendo assumere, invece, particolare significato altri parametri di efficienza ed efficacia gestionale, con particolare riferimento all'impiego ottimale delle risorse professionali della società ed al contenimento dei costi generali di gestione.

Nella relazione sulla Gestione sono state fornite adeguate informazioni riguardanti anche i principali fattori di rilievo che hanno inciso sul Risultato di Esercizio influenzato in parte dalla gestione straordinaria (sopravvenienze attive e passive straordinarie) e in parte

dall'incremento dei fondi per rischi legali e per rischi di inesigibilità di crediti, che anche per il 2014 si è ritenuto, prudenzialmente, di dover appostare in misura significativa.

Prosegue la progressiva riduzione degli ammortamenti per immobilizzazioni materiali e immateriali, la cui quota maggioritaria è data dall'ammortamento del residuo diritto di usufrutto sugli immobili utilizzati per le attività operative della società.

Il Bilancio è stato redatto secondo i criteri di valutazione ispirati a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività assicurata dalla convenzione quadro con il Socio Regione Puglia e dai conseguenti atti aggiuntivi e/o integrativi.

Alla Società Deloitte & Touche S.p.A. è stata affidata la revisione legale prevista dagli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile.

Il Bilancio al 31/12/2014 si chiude con un utile di Euro 17.300,00 che scaturisce da:

STATO PATRIMONIALE		
Attività	€	120.499.690
Passività e Patrimonio Netto	€	120.482.390
UTILE D'ESERCIZIO	€	17.300
CONTO ECONOMICO		
Valore della Produzione	€	26.812.015
Costi della Produzione	€	25.183.965
<i>Differenza</i>	€	1.628.050
Proventi e Oneri Finanziari	€	(350.336)
Proventi e Oneri Straordinari	€	(407.153)
Risultato prima delle imposte	€	870.561
Imposte	€	(853.261)
UTILE D'ESERCIZIO	€	17.300

Il Patrimonio Netto si attesta a Euro 2.396.687 per effetto dell'utile d'esercizio che si somma al capitale sociale di Euro 1.434.576 e alla riserva legale di Euro 944.811.

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale il Collegio denota l'incremento della voce "Altri debiti" dovuta, sostanzialmente, all'incremento dei debiti verso i dipendenti della società per ferie e permessi non goduti negli anni precedenti la costituzione di InnovaPuglia che è stato possibile assorbire attraverso il fondo rischi, prudenzialmente incrementato nell'anno 2013. L'incremento, poi, dei debiti verso banche è una conseguenza diretta del rallentamento delle liquidazioni in favore della società da parte della Regione con una ripresa significativa solo

negli ultimi mesi dell'esercizio che è stata, però, insufficiente a riequilibrare le sofferenze finanziarie determinatesi nell'anno.

Infine, il Collegio prende atto che nel corso dell'anno 2014 è stata curata una completa riformulazione dei documenti connessi alla attuazione del D.Lgs. 231/01 e, in particolare, le nuove versioni del Codice Etico, del MOG Parte Generale e del MOG Parti Speciali garantendo, così, un più puntuale ed efficace raccordo con il Codice Etico delle Regione Puglia, con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) redatto dalla società ai sensi della l. 190/2012.

In conclusione il Collegio Sindacale rileva che:

- Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quanto previsto dalla normativa;
- Il bilancio al 31/12/2014 è stato redatto secondo i principi contabili;
- La Relazione sulla Gestione rispetta il contenuto obbligatorio previsto dalle norme vigenti.

Per tutto quanto sopra il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 e della Relazione sulla Gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio a riserva legale.

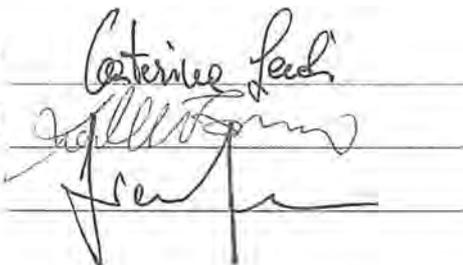
Valenzano, 15 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Caterina Scelzi (Presidente)

Dott. Roberto Pesino (sindaco effettivo)

Rag. Maria Vincenza Giannone (sindaco effettivo)



INNOVAPUGLIA S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto Euro 1.434.576,00 (i.v.)

C.F. e P.IVA 06837080727

CCIAA R.E.A. n. 513395 BA

Sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

BILANCIO

ESERCIZIO 2014

dal 01/01/2014 al 31/12/2014

INNOVAPUGLIA SPA**Stato patrimoniale****Attivo****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0

B) Immobilizzazioni*I - Immobilizzazioni immateriali*

1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.318	4.914
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre.	2.279.741	2.462.961
Totale immobilizzazioni immateriali	2.281.059	2.467.875

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	16.121	128.184
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	74.000	74.024
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	90.121	202.208

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	61.250	61.250
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	3.502	3.502
Totale partecipazioni	64.752	64.752
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	635.988	615.786
Totale crediti verso altri	635.988	615.786
Totale crediti	635.988	615.786
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	700.740	680.538
Totale immobilizzazioni (B)	3.071.920	3.350.621

C) Attivo circolante*I - Rimanenze*

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	62.499.923	76.661.291
4) prodotti finiti e merci	0	0

5) acconti		0	0
	Totale rimanenze	62.499.923	76.661.291
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo		2.280.402	2.617.250
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale crediti verso clienti	2.280.402	2.617.250
2) verso imprese controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo		27.537.845	12.687.645
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale crediti verso controllanti	27.537.845	12.687.645
4-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo		538.229	464.079
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale crediti tributari	538.229	464.079
4-ter) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale imposte anticipate	0	0
5) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo		641.097	921.189
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale crediti verso altri	641.097	921.189
	Totale crediti	30.997.573	16.690.163
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate		0	0
2) partecipazioni in imprese collegate		0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti		0	0
4) altre partecipazioni		0	0
5) azioni proprie		0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)		0	0
6) altri titoli.		0	0
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali		23.571.775	22.528.889
di cui vincolati		18.996.470	18.358.235
2) assegni		0	0
3) danaro e valori in cassa		263	137
	Totale disponibilità liquide	23.572.038	22.529.026
Totale attivo circolante (C)		117.069.534	115.880.480
D) Ratei e risconti			
Ratei e risconti attivi		358.236	53.460
Disaggio su prestiti emessi		0	0
Totale ratei e risconti (D)		358.236	53.460
Totale attivo		120.499.690	119.284.561

INNOVAPUGLIA SPA**Stato patrimoniale****Passivo****A) Patrimonio netto**

	31/12/2014	31/12/2013
I - Capitale.	1.434.576	1.434.576
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.	0	0
III - Riserve di rivalutazione.	0	0
IV - Riserva legale.	944.811	836.320
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio.	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate.		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	0	0
Riserva ammortamento anticipato	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie.	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	0	0
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	0	0
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413.	0	0
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	0	0
Totale riserve da condono fiscale	0	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.		
Utile (perdita) dell'esercizio.	17.300	108.491
Acconti su dividendi	0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	17.300	108.491
Totale patrimonio netto	2.396.687	2.379.387

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	1.009.636	2.002.710
Totale fondi per rischi ed oneri	1.009.636	2.002.710

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

4.428.579	4.680.119
-----------	-----------

D) Debiti

1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo		11.842.582	8.068.770
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale debiti verso banche	11.842.582	8.068.770
5) debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo		57.549.677	66.914.070
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale acconti	57.549.677	66.914.070
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo		15.762.153	11.337.724
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale debiti verso fornitori	15.762.153	11.337.724
8) debiti rappresentati da titoli di credito			
esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo		19.823.455	19.144.719
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale debiti verso controllanti	19.823.455	19.144.719
12) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo		3.710.661	1.790.358
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale debiti tributari	3.710.661	1.790.358
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo		541.543	774.569
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	541.543	774.569
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo		3.434.717	2.192.135
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	Totale altri debiti	3.434.717	2.192.135
Totale debiti		112.664.788	110.222.345
E) Ratei e risconti			
Ratei e risconti passivi		0	0
Aggio su prestiti emessi		0	0
Totale ratei e risconti		0	0
Totale passivo		120.499.690	119.284.561

INNOVAPUGLIA SPA**Conti d'ordine****Rischi assunti dall'impresa****Fideiussioni**

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- a altre imprese

Totale fideiussioni**Avalli**

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- a altre imprese

Totale avalli**Altre garanzie personali**

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- a altre imprese

Totale altre garanzie personali**Garanzie reali**

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- a altre imprese

Totale garanzie reali**Altri rischi**

- crediti ceduti pro solvendo
- altri

Totale altri rischi**Totale rischi assunti dall'impresa****Impegni assunti dall'impresa****Totale impegni assunti dall'impresa****Beni di terzi presso l'impresa**

- merci in conto lavorazione
- beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
- beni presso l'impresa in pegno o cauzione
- altro

Totale beni di terzi presso l'impresa**Altri conti d'ordine****Totale altri conti d'ordine****Totale conti d'ordine**

31/12/2014

31/12/2013

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

0

INNOVAPUGLIA SPA**Conto economico****A) Valore della produzione:**

	31/12/2014	31/12/2013
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.008.198	14.688.868
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-13.915.010	9.404.513
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	1.472.469	1.503.658

Totale altri ricavi e proventi

Totale valore della produzione

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.504.481	1.062.743
7) per servizi	10.313.422	9.944.102
8) per godimento di beni di terzi	183.476	73.957
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.005.760	7.963.255
b) oneri sociali	2.373.077	2.336.288
c) trattamento di fine rapporto	554.985	585.272
d) trattamento di quiescenza e simili	51.250	52.541
e) altri costi	0	0

Totale costi per il personale

10) ammortamenti e svalutazioni:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	188.281	264.847
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	115.497	213.258
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	200.000

Totale ammortamenti e svalutazioni

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	387.963	1.000.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	405.773	392.067

Totale costi della produzione

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	8.966	15.289
altri	0	0

Totale proventi da partecipazioni

16) altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0

Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	20.202	20.089
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	63	480

Totale proventi diversi dai precedenti

Totale altri proventi finanziari

17) interessi e altri oneri finanziari

a) imprese controllate	0	0
a) imprese collegate	0	0
a) imprese controllanti	0	0
altri	379.567	259.978

Totale interessi e altri oneri finanziari

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:

18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0

31/12/2014

31/12/2013

39.008.198 14.688.868

0 0

-13.915.010 9.404.513

0 0

0 0

0 0

1.472.469 1.503.658

1.472.469 1.503.658

26.565.657 25.597.039

2.504.481 1.062.743

10.313.422 9.944.102

183.476 73.957

8.005.760 7.963.255

2.373.077 2.336.288

554.985 585.272

51.250 52.541

0 0

10.985.072 10.937.356

188.281 264.847

115.497 213.258

0 0

100.000 200.000

403.778 678.105

0 0

387.963 1.000.000

0 0

405.773 392.067

25.183.965 24.088.330

1.381.692 1.508.709

0 0

8.966 15.289

0 0

0 0

0 0

0 0

0 0

0 0

0 0

0 0

0 0

0 0

20.202 20.089

0 0

0 0

0 0

0 0

0 0

63 480

63 480

20.265 20.569

0 0

0 0

0 0

379.567 259.978

379.567 259.978

0 0

-350.336 -224.120

0 0

0 0

0 0

0 0

c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
altri	89.067	0
	<u>89.067</u>	<u>0</u>
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
altri	249.862	110.113
	<u>249.862</u>	<u>110.113</u>
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-160.795	-110.113
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	870.561	1.174.476
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	853.261	1.065.985
Imposte differite	0	0
Imposte anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	853.261	1.065.985
23) Utile (perdita) dell'esercizio	17.300	108.491

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 60
70122 Bari
Italia

Tel.: +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista Unico della
INNOVAPUGLIA S.p.A.

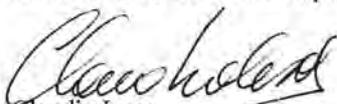
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della InnovaPuglia S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori della InnovaPuglia S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Ad eccezione di quanto riportato nel successivo paragrafo 3., il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2014.

3. Le voci "Crediti verso clienti", "Crediti verso controllanti" e "Crediti verso altri", al 31 dicembre 2014, ammontano complessivamente a circa Euro 30 milioni. Tali voci includono Euro 1,3 milioni circa relativi a crediti connessi ad operazioni effettuate fino al 2009. La Società ha svolto una ricognizione puntuale di tali posizioni creditorie e sta continuando l'attività, già avviata nel corso degli esercizi precedenti, finalizzata alla definizione ed all'incasso di tali crediti. Gli elementi probativi che abbiamo potuto ottenere tramite lo svolgimento delle procedure di revisione non sono tuttavia sufficienti per consentirci di concludere circa la recuperabilità di detti crediti.
4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della InnovaPuglia S.p.A. al 31 dicembre 2014, ad eccezione dei possibili effetti connessi a quanto indicato nel precedente paragrafo 3., è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

5. Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio, si richiama l'attenzione sulla informativa fornita dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa in merito alle seguenti fattispecie:
- a) La sentenza n. 01181/2014, il Consiglio di Stato, pur non aderendo alle motivazioni del giudice di primo grado, si è pronunciato per l'assenza, al momento dell'incardinamento in giudizio della controversia, dei requisiti di società *in house* per InnovaPuglia. A seguito di tale sentenza, la Megatrend ha dato ulteriore impulso al contenzioso nei confronti della Regione Puglia e della Società chiamandole in giudizio per la pretesa non ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato e per il risarcimento, da parte dell'Amministrazione regionale, dei danni subiti e legittimati, a parere del ricorrente, dalla stessa sentenza. La Regione Puglia e la Società hanno assunto di comune intesa tutte le iniziative necessarie alla propria tutela, costituendosi in giudizio sia per la riforma della sentenza del Consiglio di Stato che in opposizione alle ulteriori pretese della Megatrend.
 - b) L'incremento dei debiti verso banche e verso fornitori è una conseguenza diretta del rallentamento delle liquidazioni in favore della Società da parte della Regione dovuto agli sviluppi, diretti e indiretti, del contenzioso che contrappone solidalmente InnovaPuglia e Regione Puglia alla società Megatrend S.r.l. in merito alla liceità degli affidamenti di attività, senza procedura concorsuale, ad InnovaPuglia da parte dell'amministrazione regionale. Tale rallentamento del flusso di cassa si è protratto per buona parte del 2014, con una ripresa significativa solo negli ultimi mesi dell'esercizio, insufficiente però a riequilibrare le sofferenze finanziarie determinatesi. Elemento certamente positivo è invece la notevole riduzione, per Euro 9.365 mila, dell'indebitamento verso il Socio Regione per acconti sulle lavorazioni in corso, in relazione alla chiusura nel corso del 2014 di attività pluriennali.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della InnovaPuglia S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della InnovaPuglia S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Claudio Lusa
Socio

Bari, 30 aprile 2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 926

Società in house PugliaSviluppo SpA - Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31.12.2014. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata Dirigente del Servizio Controlli e dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione, confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, riferisce quanto segue:

com'è noto, la Regione Puglia è socio unico della Società in house PugliaSviluppo SpA.

In data 5 maggio u.s. la Giunta Regionale ha approvato, con Deliberazione n. 812, le "Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house". Con detto atto, tra l'altro, sono state individuate le "operazioni rilevanti", tra le quali rientrano anche gli argomenti di cui all'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea di cui all'oggetto, e le relative modalità di esercizio dei poteri di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013.

Ai sensi dell'art. 2 delle suddette Linee di indirizzo, al fine dell'esercizio del controllo analogo sulle Società in house, ed atteso che il bilancio di esercizio rientra tra le "operazioni rilevanti" (art. 3, comma

3, lett. a) delle Linee di indirizzo), occorre procedere secondo quanto stabilito dal medesimo art. 3 che, al comma 4, dispone "per le Società in house la Giunta regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae* ..., in raccordo, laddove necessario, con il Servizio Controlli

..... A tal fine la Società provvede alla trasmissione degli atti alla Direzione di Area competente, la quale provvede entro i successivi 10 giorni".

Con nota prot. n. 2529/BA del 13 aprile 2015 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria di PugliaSviluppo SpA per il 30 aprile 2015 in 1ª convocazione e per il successivo 13 maggio 2015 in 2ª convocazione con il seguente Ordine del Giorno:

1. Delibere di cui all'art. 2364, codice civile, primo comma punti 1 e 2.

Con successive comunicazioni mail è pervenuta la documentazione relativa al bilancio chiuso al 31.12.2014 (Relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa), la relazione della Società di revisione e la Relazione del Collegio Sindacale.

La Relazione sulla gestione fornisce innanzitutto una descrizione del contesto normativo in cui opera la Società e dati sul contesto macroeconomico. In merito all'andamento della gestione si segnala che il risultato di esercizio si attesta a circa Euro 148.000,00 dopo le imposte. In apposita tabella viene evidenziata la serie storica dei principali dati economici:

Serie storica dei principali dati economici	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	6.877.351	5.694.269	2.923.450	3.152.884	2.691.031	1.924.266	1.091.814	167.089
Valore della Produzione	6.748.468	5.858.762	5.892.165	7.029.126	7.071.705	6.609.719	6.862.347	7.234.508
Risultato prima delle imposte	850.994	459.832	493.705	623.095	724.174	474.129	593.878	315.405

A specifica dei dati riportati in tabella, nella Relazione si riferisce che l'ampliamento della forbice tra ricavi delle vendite e prestazioni e valore della produzione è riconducibile al termine delle attività verso Invitalia (gestione della misura Titolo II D. Lgs. 185/00). A tal proposito, la Relazione evidenzia che nel corso del 2014 si sono consolidate le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Dalla Relazione si evince altresì che *“i costi esterni operativi, pari a 1.793 mila Euro registrano un incremento pari ad € 342 mila rispetto al 2013, dovuto ai costi in regime di contabilità separata per la gestione degli strumenti finanziari e per la Programmazione Unitaria. Nell'ambito della voce in commento rilevano le spese per bolli (pari ad € 88 mila, con un incremento di € 79 mila), le spese per sviluppo del software di gestione degli strumenti (pari a € 118 mila, in diminuzione per € 43 rispetto al 2013 che ha rappresentato l'esercizio di start-up di un nuovo gestionale). Da ultimo, si segnalano gli oneri per l'assistenza tecnica ricevuta da una società specializzata nel settore delle cartolarizzazioni sintetiche, selezionata a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Il costo sostenuto nel 2014 per tale attività di elevato profilo tecnico è pari ad € 41 mila circa”*.

Viene resa altresì informativa in merito ai costi del personale, evidenziando che i medesimi *“pari a 4.515 mila Euro registrano un incremento di € 346 mila. L'incremento della spesa (+8%) si riferisce in parte agli effetti della migrazione al contratto ABI (+6%) ed in parte all'impiego (a decorrere dal mese di giugno) di 6 lavoratori con contratti di somministrazione sulle commesse finanziate con fondi comunitari. Con specifico riferimento agli effetti della migrazione del contratto di lavoro, si fa rilevare che il 3% dell'incremento è ascrivibile all'aumento di 60 minuti dell'orario di lavoro settimanale che passa da 36 a 37 ore lavorative. La rimanente quota si riferisce a lievi miglioramenti nelle fasce medio-basse degli inquadramenti del personale dipendente. Si evidenzia altresì che, ove Puglia Sviluppo avesse continuato ad applicare il CCL Invitalia, l'incremento in parola si sarebbe comunque ragionevolmente manifestato, nel biennio 2014-2015, per effetto del rinnovo del Contratto Collettivo Invitalia, in scadenza il 31/12/2013. Di contro la fase di rinnovo del Contratto ABI spiegherà i suoi effetti a far data dal*

2016, con incrementi retributivi gradualmente fino al 2018 (su base 2015, +0,95% nel 2016; +2,1% nel 2017; +3,2% nel 2018). Al 31/12/2014 l'organico della società si componeva di n. 72 risorse iscritte a libro matricola e di 9 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui 3 per sostituzioni di assenze di lunga durata). Il costo medio unitario delle risorse umane nel 2014 è pari ad € 56,5 mila, contro € 55 mila nel 2013”.

La Relazione contiene quindi ampia descrizione delle attività, con specifica sezione dedicata agli strumenti di ingegneria finanziaria, la cui gestione è stata affidata dal socio unico Regione alla Società e rispetto si riferisce che *“Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è assegnato un sezionale autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda. Puglia Sviluppo in contropartita del conto intestato all'istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo “Debiti verso controllanti”. La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, fruttiferi di interessi, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di una procedura di evidenza pubblica (ai sensi del D.Lgs. 163/2006)”*.

L'Organo di Controllo, nella sua Relazione, così si esprime: *“Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio”*.

La Società di Revisione nell'esprimere giudizio sul bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014 si esprime come di seguito: *“è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Esso, pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società”*. Si esprime altresì con giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione rispetto al bilancio di esercizio.

Giova richiamare il disposto della Legge n. 147/2013, comma 550 e ss., che prevede a carico dei soci Amministrazioni pubbliche, in particolar modo nel caso di società in house, specifici oneri in tema di monitoraggio gestionale e finanziario.

Tanto, in ragione dei riflessi che i risultati di bilancio delle società in parola riversano sui bilanci degli enti pubblici soci.

A riguardo, anche alla luce delle disposizioni in materia di armonizzazione e consolidamento dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011, sembra appena di richiamare l'attenzione sul coinvolgimento delle società in parola nel Progetto Corolla anche nel quadro di quanto disposto dall'art. 4 "Armonizzazione dei sistemi contabili" delle Linee di Indirizzo approvate con DGR n. 812/2014.

Per quanto attiene specificamente le determinazioni da assumere con riferimento al punto 2) dell'art. 2364, 1^a comma cod. civ., da interlocuzioni istruttorie con i competenti uffici della Società si è appreso che l'organo di amministrazione della medesima, anche alla luce di parere espresso dal Collegio Sindacale, intenderebbe avvalersi della prosecuzione dei servizi resi dalla Società di Revisione attualmente incaricata per il prossimo triennio, così come già previsto nell'ambito della procedura di evidenza pubblica esperita nell'aprile del 2012. A tal riguardo, non disponendo agli atti di documentazione in merito, si segnala che nella circostanza in cui detta possibilità sia stata espressamente contemplata nella citata procedura di evidenza pubblica, non si rileverebbero elementi ostativi.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, il progetto di bilancio al 31.12.2014 della Società PugliaSviluppo SpA e la proposta di destinazione degli utili, come da allegato sub 1) alla presente;
2. confermare, nel quadro del sistema dei controlli sulle Società in house ed a partecipazione regionale totale o maggioritaria, ed in linea con quanto previsto dal DPGR n. 191/2015, quanto già previsto e disciplinato nelle Linee di Indirizzo recate dalla DGR n. 812/2014, richiamandosi in particolare:
 - a) l'ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 25, commi 4, 6 e 7 della L.R. n. 26/2013;
 - b) l'adeguamento dell'impianto contabile e del sistema di controllo di gestione in linea con quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ai fini del consolidamento di bilancio;
 - c) l'adesione e l'utilizzo della Piattaforma COROLLA per l'interscambio dei dati, il monitoraggio finanziario e le operazioni di consolidamento di bilancio;
 - d) l'ottemperanza degli adempimenti di legge relativamente a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica, contenimento della spesa, monitoraggio finanziario;
3. partecipare all'assemblea ordinaria della Società in house PugliaSviluppo S.p.A. convocata per il 13 maggio 2015;
4. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:

a) relativamente alle determinazioni da assumere con riferimento al punto 1 del 1^a comma dell'art. 2364 cod. civ., approvare il progetto di bilancio al 31.12.2014 e la proposta di destinazione degli utili, dando comunicazione degli orientamenti del socio Regione così come espressi nel precedente punto 2) del presente deliberato;

b) relativamente alle determinazioni da assumere con riferimento al punto 2) del 1^a comma dell'art. 2364 cod. civ., esprimere presa d'atto;

5. pubblicare la presente Deliberazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

pugliasviluppo

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31/12/2014

Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.499.540,88 Partita IVA 01751950732

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....

1. Contesto normativo
2. Contesto macroeconomico
3. Andamento della Gestione
4. Struttura patrimoniale e finanziaria
5. Attività di Ricerca e Sviluppo
6. Incertezze e rischi
7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.
8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento
9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
10. Evoluzione prevedibile della gestione

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

CONTO ECONOMICO.....

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Allegato A – RENDICONTO FINANZIARIO

Allegato B – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Allegato C – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39

Allegato D – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C. CIVILE.....

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

L'odierna Assemblea, convocata per sottoporre alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2014, costituisce un'occasione importante per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e per rappresentare l'andamento della gestione, anche con riferimento alle prevedibili prospettive connesse all'evoluzione dello scenario nel quale la società si troverà ad operare.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2014 si sono realizzati sostanzialmente nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013. Il 2014 ha rappresentato l'anno di consolidamento delle attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria, che saranno commentati nell'ambito del par. 3.2.

La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione sulla programmazione 2007-2013 è stata portata a € 38.273.304,42 per il quinquennio 2012-2016, ripartiti in base alle specifiche linee di attività secondo la seguente tabella:

Codice scheda	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria €	Fonte finanziaria
PS010	Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della P.U. 2000/2006 relativa sia a risorse rivenienti dal fondo per lo Sviluppo e la Coesione, sia dalle risorse liberate.	915.480,00	Risorse di cui alle Dell. CIPE 17/2003 e 20/2004
PS020	Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali.	2.542.824,42	Risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla riprogrammazione prevista dalla Del. CIPE n. 41/2012
PS030	Organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti n. 20/2008, 25/2008, 26/2008, 1/2009, 36/2009, 2/2011, 4/2011, 9/2012.	16.530.000,00	Asse VIII "Governance e Assistenza tecnica" – Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS040	Monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione.	1.695.000,00	Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS050	Definizione, attuazione e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese.	2.190.000,00	Linea di intervento 6.3 – "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007-2013
PS051	Soggetto attuatore dell'azione 6.3.1 "Interventi per la definizione e l'implementazione di un Sistema di marketing localizzativo regionale" del PO FESR Puglia 2007 – 2013 e dell'intervento specifico "Settore Sviluppo Locale – Attrazione Investimenti" nell'ambito della Riprogrammazione FSC 2000-2006 ai sensi della Delibera Cipe n. 41/2012	2.400.000,00	Linea di intervento 6.3 – "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007-2013. Risorse di cui alla Delibera Cipe n. 41/2012
PS0100	Attuazione delle linee di intervento dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto della regola dell'N+2 e delle complessive regole comunitarie.	12.000.000,00	Asse Prioritario XI – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità" FESR 2014-2020 e Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – APQ Sviluppo Locale
	TOTALE	38.273.304,42	

Prima di commentare i dati gestionali dell'esercizio, si forniscono alcune informazioni sui contesti normativi e macroeconomici di interesse per l'operatività della società.

1. Contesto normativo

Nell'ambito del contesto operativo della società, assumono particolare rilievo gli aiuti a finalità regionale, volti a colmare gli svantaggi delle regioni sfavorite e finalizzati a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale degli stati membri e dell'Unione nel suo complesso. L'obiettivo è quello di incoraggiare lo sviluppo tramite incentivi agli investimenti e la creazione di posti di lavoro, in un contesto sostenibile. Nel mese di giugno 2014 è stato adottato il Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (cd. Regolamento Generale di Esenzione). La norma si pone in sostanziale continuità rispetto al Regolamento n. 800/2008, che ha regolato la disciplina di esenzione e compatibilità degli aiuti fino al 30/06/2014.

L'approvazione del nuovo Regolamento ha introdotto specifici elementi di novità rispetto alla previgente legislazione europea. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di "mismatching" tra domanda e offerta di capitali. Come evidenziato dal legislatore europeo, "il livello di capitale di rischio fornito sul mercato può rivelarsi troppo esiguo e le imprese non ottengono i finanziamenti, benché dotate di un modello aziendale valido e di prospettive di crescita. Le principali ragioni dei fallimenti dei mercati del capitale di rischio, risiedono nell'imperfezione e nell'asimmetria dell'informazione. Ciò non solo incide sull'erogazione di capitale di rischio ma ostacola altresì l'accesso al finanziamento del debito per talune PMI (Regolamento (UE) 651/2014 – 43° considerando)". Per le ragioni evidenziate nel 43° considerando del Regolamento 651, è stato introdotto un nuovo regime di aiuti in esenzione, che comprende misure di finanziamento del rischio, con l'obiettivo di favorire e sostenere l'attrazione di capitali privati per finanziare il rischio di PMI non quotate, caratterizzate da un deficit di finanziamento e che garantiscono decisioni di investimento orientate al profitto e una gestione commerciale degli intermediari finanziari.

Tali nuove forme di aiuto trovano attuazione nell'ambito di misure "risk sharing", mediante le quali gli investitori privati sono chiamati alla condivisione del rischio insieme all'intervento pubblico. Gli interventi possono riguardare:

- a. Prestiti con condivisione del rischio (risk-sharing loan);
- b. Garanzie limitate di portafoglio.

Detti strumenti, oltre a stabilire virtuose forme di leva finanziaria, rappresentano fattori di efficacia per le PMI in contesti di fallimento di mercato caratterizzati dalla limitata disponibilità di finanziamenti o dalla scarsa propensione al rischio degli intermediari finanziari.

I benefici dell'intervento si sostanziano nella riduzione del pricing per i prenditori finali e nell'aumento della disponibilità di debito (Principio dell'accesso aumentato al finanziamento).

La disciplina appena richiamata, in uno con i nuovi Regolamenti sui Fondi Strutturali 2014-2020 (cfr. Regolamento (UE) 1303 del 17 dicembre 2013, risponde ai recenti orientamenti

europei in normativa di intervento pubblico, sempre più focalizzati sull'utilizzo rotativo delle risorse pubbliche (prestiti e garanzie) accompagnato dalla condivisione del rischio con soggetti privati ("from grant to loan").

2. Contesto macroeconomico

Le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano incerte, nonostante l'accelerazione della crescita economica, ben oltre le attese, negli Stati Uniti, per la brusca frenata in Russia, per il prolungarsi del rallentamento in Cina e la persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone. La forte caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dalla debolezza della domanda sia dall'ampliamento dell'offerta, può contribuire ai processi di crescita, ma potrebbe essere foriera di rischi, specie di tenuta finanziaria, per i paesi esportatori.

Nell'area Euro la volatilità sui mercati finanziari derivante dalla situazione della Grecia e dalle possibili ripercussioni di eventuali mutamenti nella gestione del debito pubblico e negli orientamenti delle politiche economiche alimentano le preoccupazioni per la tenuta complessiva dell'area. I prezzi al consumo sono scesi nel corso dell'ultimo mese del 2014. In tale direzione la flessione dei prezzi dei prodotti petroliferi contribuirà alla tenuta complessiva del livello dei consumi, anche se tale situazione potrebbe accrescere i rischi derivanti da aspettative al ribasso della dinamica dei prezzi e di un aumento dei tassi di interessi reali, comportando un incremento degli oneri per le imprese operanti in quei settori maggiormente indebitati. Tali problematiche dovrebbe essere contrastate dalle politiche monetarie poste in essere dalla BCE, sia attraverso il programma di TLTRO (Targeted Long Term Refinancing Operation – Operazione di rifinanziamento mirata a lungo termine) sia attraverso il Quantitative Easing, operative rispettivamente da ottobre 2014 e da marzo 2015.

In Italia i consumi hanno ripreso a crescere, seppur in misura contenuta, a seguito dell'incremento del reddito disponibile derivante dalle misure adottate dal Governo nazionale. La dinamica di crescita dei consumi è stata contenuta per effetto della flessione degli investimenti, frenati dall'elevato grado di capacità produttiva inutilizzata, dalla notevole incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà strutturali e congiunturali del settore dell'edilizia. Sul fronte occupazionale, si rileva nei mesi estivi del 2014 un lieve incremento nel numero di occupati, a fronte di tre trimestri di sostanziale stagnazione del monte ore lavorate, sia nell'industria sia nei servizi privati. Tuttavia, si registrano sia una crescita del tasso di disoccupazione sia aspettative negative in termini dell'occupazione nei primi mesi del 2015. La dinamica dei prezzi al consumo permane debole e potrebbe continuare a ridursi per effetto del calo dei prezzi dei prodotti energetici. In tale direzione le

imprese, secondo un recente sondaggio condotto da Banca d'Italia e da Il sole 24 Ore, prevedono di mantenere stabili per tutto il 2015 i prezzi di vendita dei prodotti.

Sul fronte del mercato del credito, le rilevazioni più recenti evidenziano un lieve miglioramento delle condizioni di offerta di credito alle imprese, anche se permangono più restrittive per quelle di minori dimensioni; i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti sono scesi in modo graduale, pur attestandosi a livelli superiori a quelli dell'area euro. Tuttavia, la dinamica dei finanziamenti è limitata da fattori di domanda ad essi associati e dalla percezione di un elevato rischio di credito per talune categorie di imprese; le proiezioni di Banca d'Italia evidenziano per l'economia nazionale una crescita di segno modesto, pari a circa lo 0,4% per il 2015 e all'1,2% per il 2016. Costituiscono fattori critici per l'economia del paese un significativo miglioramento del livello della domanda, l'intensità della crescita della spesa per investimento e il supporto del sistema finanziario, in termini di maggiore accesso al credito e di migliori condizioni di utilizzo dello stesso.

Per quanto attiene al contesto regionale pugliese nel 2013 è proseguita la fase recessiva iniziata nel 2012. Il valore aggiunto ha subito una contrazione del 2,4 per cento, un calo superiore alla media nazionale e in linea con quello delle regioni meridionali. L'attività nel settore industriale è rimasta nel complesso debole, risentendo dello scarso sostegno fornito dalla domanda interna ed estera. Il saldo tra imprese con un fatturato in crescita e in riduzione, pur permanendo negativo (-8%), è migliorato del 15% rispetto al 2012, facendo rilevare una attenuazione della fase ciclica negativa nel corso del 2013 (Cfr. Banca d'Italia, Economie regionali. L'economia della Puglia, n. 16 – giugno 2014, pag. 7 e ss.).

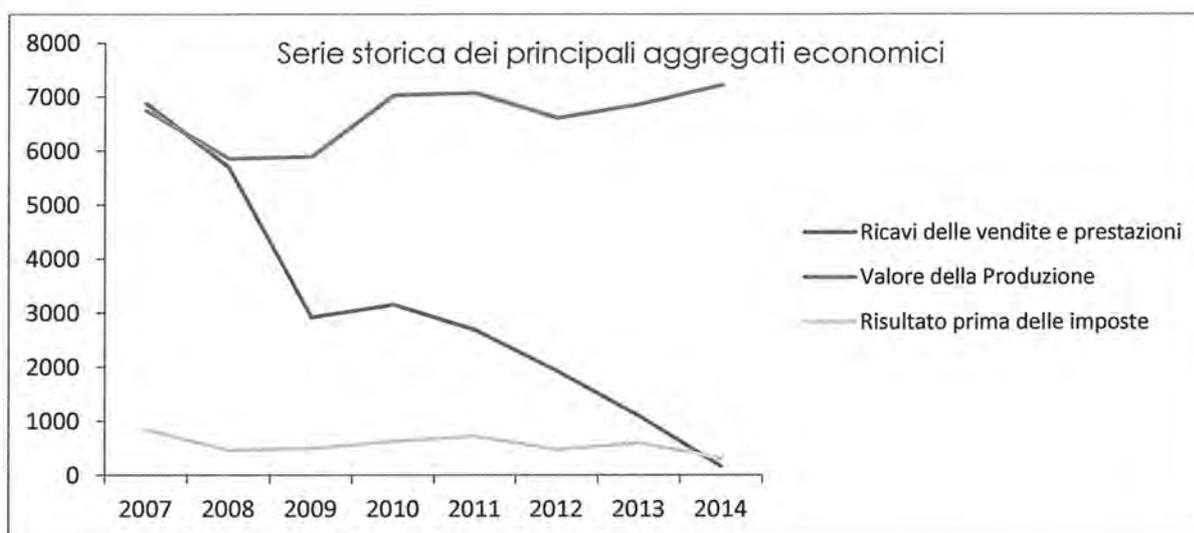
Nel 2013 il credito alle imprese concesso dalle banche, dopo la sostanziale stagnazione del 2012 (+0,1%), ha subito una contrazione del 2,8%, a fronte del calo su scala nazionale del 5%. Dal punto di vista dimensionale, il calo dei finanziamenti è stato pressoché uniforme; per le imprese con meno di 20 addetti il calo è stato del 2,5% mentre per le altre si è attestato al 3 per cento. La contrazione del credito alle imprese - determinata sia dalla debolezza della domanda sia da politiche di offerta ancora tendenzialmente prudentiali - ha interessato sia le banche appartenenti ai cinque gruppi nazionali sia, seppur in misura più contenuta, gli intermediari bancari regionali. Per quanto attiene all'andamento della domanda di credito nel corso dell'anno, nella seconda parte del 2013 si è verificato un recupero che ha interessato, in controtendenza rispetto all'ultimo quinquennio, anche le imprese di costruzioni. Dal punto di vista delle motivazioni sottostanti alla richiesta di credito, è proseguita la dinamica positiva della domanda di fondi connessa al consolidamento delle posizioni debitorie ed alle operazioni di ristrutturazione; la componente legata alla copertura delle esigenze di capitale circolante è rimasta stazionaria mentre è risultata in flessione quella legata al finanziamento degli investimenti.

Con riferimento all'andamento dell'offerta di credito ed alle modalità di restrizione, a partire dall'ultima parte del 2013, gli intermediari hanno prefigurato un graduale rallentamento delle condizioni di offerta. Tale comportamento si è riflesso attraverso gli spread applicati alle posizioni maggiormente rischiose ed una minore rigidità sul versante delle garanzie richieste e delle quantità offerte. La flessione del credito erogato alle imprese da parte delle banche e delle società finanziarie si è attestata nel 2013 al 3,2 per cento, a fronte di una contrazione dello 0,4% nel 2012. La contrazione è stata particolarmente significativa per le aziende manifatturiere (-5,3%) e per quelle di servizi (-3,4%). In relazione alle forme tecniche, si sono riscontrate consistenti diminuzioni per le operazioni di anticipo su operazioni commerciali (-15,7%) e per le aperture di credito in conto corrente (-11,1%), a seguito della debolezza delle vendite.

Sul fronte del livello di rischiosità del credito sono stati raggiunti, al termine del 2013, valori storicamente elevati. Il flusso medio di nuove sofferenze rettificata, nel corso del 2013, è stato pari al 3,9 per cento dei prestiti vivi in essere all'inizio del periodo a fronte del 2,9 registrato nel 2012. L'incidenza sui prestiti totali delle altre partite deteriorate si è attestata all'8,4 per cento, registrando, rispetto all'anno precedente, un aumento del 1 per cento. L'incremento delle nuove sofferenze delle imprese ha riguardato tutti i comparti e in misura più marcata quelli delle attività manifatturiere e dei servizi. Per quanto attiene, invece, l'indice di deterioramento netto del credito alle imprese - che tiene conto di tutti i crediti la cui qualità si è deteriorata, al netto dei miglioramenti - è peggiorato nel corso del 2013, portandosi a dicembre a -8,7 per cento, rispetto al -8,3 del 2012.

3. Andamento della Gestione

Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 148 mila Euro, dopo aver scontato imposte per circa 167 mila Euro. Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla disciplina dell'art. 2428 c.c., ed alle relative indicazioni fornite dal CNDC e EC, si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.



L'ampliamento della "forbice" tra Ricavi delle vendite e prestazioni e Valore della Produzione è riconducibile al termine delle attività verso Invitalia (gestione della misura Titolo II D.lgs 185/00) con contestuale riposizionamento sulle attività di interesse generale verso la Regione.

A tal proposito, si fa rilevare che nel corso del 2014 si sono consolidate le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria, di cui si fornisce informativa nel successivo paragrafo 3.2.

Serie storica dei principali dati economici	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	6.877.351	5.694.269	2.923.450	3.152.884	2.691.031	1.924.266	1.091.814	167.089
Valore della Produzione	6.748.468	5.858.762	5.892.165	7.029.126	7.071.705	6.609.719	6.862.347	7.234.508
Risultato prima delle imposte	850.994	459.832	493.705	623.095	724.174	474.129	593.878	315.405

Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale	2014	2013
Ricavi delle vendite	167.089	1.091.814
Contributi PU FESR 2007-2013 e Gestione Fondi Ingegneria Finanziaria	6.850.592	5.559.508
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	7.017.681	6.651.322
Costi esterni operativi	1.793.082	1.450.900
VALORE AGGIUNTO	5.224.599	5.200.422
Costi del personale	4.515.187	4.169.371
MARGINE OPERATIVO LORDO	709.412	1.031.051
Ammortamenti e accantonamenti	462.334	512.258
RISULTATO OPERATIVO	247.078	518.793
Risultato dell'area accessoria	60.615	68.043
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	14.307	39.542
EBIT NORMALIZZATO	322.000	626.378
Risultato dell'area straordinaria	-4.151	-29.297
EBIT INTEGRALE	317.849	597.081
Oneri finanziari	2.444	3.202
RISULTATO LORDO	315.405	593.879
Imposte sul reddito	167.189	269.556
RISULTATO NETTO	148.216	324.323

Margini intermedi di reddito degli ultimi due esercizi	2014	2013
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	709.412	1.031.051
RISULTATO OPERATIVO	247.078	518.793
EBIT NORMALIZZATO	322.000	626.378
EBIT INTEGRALE	317.849	597.081

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Si tratta di attività di carattere generale, individuabili nelle finalità pubbliche perseguite nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale. La attività sono state avviate a decorrere dall'esercizio 2009.

Al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguimento di tali attività di interesse generale è stata stipulata una Convenzione che prevede, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività.

I costi sostenuti dalla società nell'ambito di dette attività sono per gran parte riconducibili al personale impiegato e rendicontato sulla base della contabilità interna di commessa. La quota di costi esterni è contabilizzata in regime di contabilità separata e rendicontata alla

Regione su base semestrale, in conformità ai criteri di ammissibilità stabiliti nella medesima Convenzione.

La modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa è stata definita mediante il criterio della giornata/uomo; la Convenzione prevede un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, determinato in base ad una stima del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Alla fine di ciascun esercizio, si provvede a verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione delle giornate/uomo in base ai parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

La tabella seguente illustra il quadro finanziario delle suesposte linee di attività:

	DOTAZIONE E IMPEGNI	PS010	PS020	PS030	PS040	PS050	PS051 (DGR 2696 del 18/12/2014)	PS0100 (DGR 2445 del 21/11/2014)	Totali
a)	DOTAZIONE INIZIALE - DGR 1454 del 17/07/2012 (escluso PS051 e PS0100)	915.480	2.542.824	8.530.000	1.695.000	690.000	2.400.000	12.000.000	28.773.304
b)	Avanzamento 2012	65.333	67.847	1.410.855	87.417	394.518	-	-	2.025.969
c)	Implementazione dotazione PS050 (DGR 2065 del 7/11/2013)	-	-	-	-	1.500.000	-	-	1.500.000
d)	Avanzamento 2013	93.586	163.814	3.761.445	164.665	830.969	-	-	5.014.479
e)	Avanzamento 2014	67.680	60.160	4.040.120	185.180	526.400	-	-	4.879.540
f)	Implementazione dotazione PS030 (DGR 369 del 03/03/2015)	-	-	8.000.000	-	-	-	-	8.000.000
g)	RESIDUI AL 31/12/2014 a-b+c-d-e+f)	688.881	2.251.002	7.317.580	1.257.738	438.114	2.400.000	12.000.000	26.353.316

Passando al Valore della produzione, nella tabella seguente è illustrata la composizione per linee di attività:

Valore della Produzione per linea di attività	2014	2013
Contribuiti per Programmazione unitaria Regione Puglia FESR 2007-2013	4.885.034	4.794.304
Invitalia - Titolo II D.Lgs. 185/2000	54.992	972.871
Incubatori di Impresa	112.097	118.943
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	1.965.559	765.204
Altri ricavi	216.827	211.025
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.234.508	6.862.347

Il valore della produzione operativa (valore della produzione al netto della voce "altri ricavi") passa da € 6.651 mila del 2013 a € 7.018 mila del 2014. L'incremento è ascrivibile alle attività di gestione degli strumenti finanziari che, al netto degli effetti della gestione Invitalia – Titolo II, crescono di € 282 mila; a tal proposito, si evidenzia che il personale impiegato sulle attività in favore di Invitalia, a decorrere dal 2014 è stato riallocato per l'esecuzione degli strumenti finanziari nelle forme di mutui (NIDI) e microprestiti.

Completa la crescita dell'aggregato la voce dei contributi ricevuti sulla Programmazione FESR 2007-2013, che contribuisce con un incremento di € 91 mila.

I costi esterni operativi, pari a 1.793 mila Euro registrano un incremento pari ad € 342 mila rispetto al 2013, dovuto ai costi in regime di contabilità separata per la gestione degli strumenti finanziari e per la Programmazione Unitaria. Nell'ambito della voce in commento rilevano le spese per bolli (pari ad € 88 mila, con un incremento di € 79 mila), le spese per sviluppo del software di gestione degli strumenti (pari a € 118 mila, in diminuzione per € 43 rispetto al 2013 che ha rappresentato l'esercizio di start-up di un nuovo gestionale). Da ultimo, si segnalano gli oneri per l'assistenza tecnica ricevuta da una società specializzata nel settore delle cartolarizzazioni sintetiche, selezionata a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Il costo sostenuto nel 2014 per tale attività di elevato profilo tecnico è pari ad € 41 mila circa.

I costi del personale, pari a 4.515 mila Euro registrano un incremento di € 346 mila. L'incremento della spesa (+8%) si riferisce in parte agli effetti della migrazione al contratto ABI (+6%) ed in parte all'impiego (a decorrere dal mese di giugno) di 6 lavoratori con contratti di somministrazione sulle commesse finanziate con fondi comunitari. Con specifico riferimento agli effetti della migrazione del contratto di lavoro, si fa rilevare che il 3% dell'incremento è ascrivibile all'aumento di 60 minuti dell'orario di lavoro settimanale che passa da 36 a 37 ore lavorative. La rimanente quota si riferisce a lievi miglioramenti nelle fasce medio-basse degli inquadramenti del personale dipendente. Si evidenzia altresì che, ove Puglia Sviluppo avesse continuato ad applicare il CCL Invitalia, l'incremento in parola si sarebbe comunque ragionevolmente manifestato, nel biennio 2014-2015, per effetto del rinnovo del Contratto Collettivo Invitalia, in scadenza il 31/12/2013. Di contro la fase di rinnovo del contratto ABI

spiegherà i suoi effetti a far data dal 2016, con incrementi retributivi gradualmente fino al 2018 (su base 2015, +0,95% nel 2016; +2,1% nel 2017; +3,2% nel 2018).

Al 31/12/2014 l'organico della società si componeva di n. 72 risorse iscritte a libro matricola e di 9 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui 3 per sostituzioni di assenze di lunga durata).

Il costo medio unitario delle risorse umane nel 2014 è pari ad € 56,5 mila, contro € 55 mila nel 2013.

Con riferimento ai contenziosi societari, si fa presente che pende innanzi la Corte di Appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto il giudizio di appello avverso la sentenza di condanna in primo grado, relativa al ricorso della Ristor Matik Sud S.r.l., detto procedimento si inquadra nel contesto di rapporto contrattuale intercorso tra la società e la Ristor Matik Sud S.r.l. nel periodo 2000-2007. A giudizio del legale esterno incaricato, l'esito finale è incerto in quanto detto processo scaturisce da altro provvedimento (decreto ingiuntivo della Società non opposto dalla Ristormatik Sud S.r.l. e che avrebbe dovuto fare stato tra le parti, tale questione di diritto potrebbe risultare dirimente) di cui il Tribunale di Taranto non ha tenuto conto. Per la summenzionata controversia si ritiene che la consistenza del fondo rischi sia adeguata ai fini del presidio di eventuali passività ad essa correlate.

3.1 Programmazione Unitaria FESR 2007-2013 della Regione Puglia

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dal socio unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2007-2013, delegati con DGR n. 1454 del 17/07/2012.

Le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

- a.1 prosecuzione e rafforzamento delle attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della Programmazione Unitaria 2000/2006 relativa sia alle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sia dalle risorse liberate;
- a.2 attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020;

b. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:

- "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" – Titolo V – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" – Titolo VI – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" – Titolo II – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- Regolamento regionale n. 25 del 21/11/2008 "Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti ed allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati";
- Regolamento regionale n. 20 del 14/10/2008 "Regolamento per aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione";
- "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" – Titolo II – Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- "Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per i Programmi Integrati Investimento – PIA Turismo" – Titolo III – Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- "Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo" – Titolo IV – Regolamento regionale n. 4 del 20 febbraio 2012 "Modifiche al Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009" ;

- "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" – Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 2 del 11 marzo 2011;
- "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione, Titolo IX" – Regolamento regionale n. 4 del 24/03/2011 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale n. 1/2009";
- Regolamento regionale n. 9 del 29/05/2012 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI associate che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane";

c. supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007/2013:

c.1 monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione;

c.2 definizione, attuazione, e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese".

Nella tabella seguente si riportano i dati del quinquennio 2009 – 2014 relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio.

Misura (Soggetti beneficiari)	Numero Istruttorie espletate	Numero Iniziative ammesse	Importo programma di investimento €/mln	Risorse impegnate (agevolazioni concedibili) €/mln
Contratti di Programma (Grandi Imprese)	70	43	1.077	304
Programmi Integrati di Agevolazione (medie imprese e consorzi)	96	49	249	94
Progetti Integrati di Agevolazione (piccole imprese)	57	37	110	52
Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)	3.596	3.311	525	120
Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo (medie imprese e consorzi)"	32	10	119	48,2
Titolo II – Turismo (piccole imprese)"	263	244	118	39
Start up soggetti svantaggiati (microimprese)	1.190	210	31	30
Nuove Imprese Innovative	58	35	32	15
Imprese Innovative Operative	26	19	19	9
Insedimenti nelle aree produttive extraurbane	66	61	17	9
TOTALE	5.454	4.019	2.297	720

Nel mese di settembre 2014 la Regione ha approvato il Regolamento n. 17, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia che si inquadra nell'ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020.

3.2 Strumenti di ingegneria finanziaria

Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013 del PO FESR, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito 7 Strumenti di ingegneria finanziaria presso la società, attribuendo di fatto a Puglia Sviluppo il ruolo di finanziaria regionale in house.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006] e secondo la prassi contenuta nelle note COCOF emanate dalla Commissione Europea.

Il rapporto tra la Regione e Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti è disciplinato da specifici Accordi di finanziamento, ove sono richiamati:

- i) le finalità dei finanziamenti, individuate nell'attuazione di specifiche linee di intervento del PO FESR 2007-2013;
- ii) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al rispetto di adeguati rapporti di leva finanziaria (cd. gearing) per le operazioni di garanzia, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;
- iii) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- iv) le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione dei Fondi, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;
- v) la durata degli Accordi.

Alla data di redazione del bilancio, i Fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria sono iscritti alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

I dati quantitativi dei Fondi di ingegneria finanziaria sono illustrati nell'allegato B al presente bilancio.

4. Struttura patrimoniale e finanziaria

La tabella seguente illustra la composizione dei livelli di finanziamento delle immobilizzazioni, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, iscritti a Risconti Passivi:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2014	2013
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso*)	2.385.098	2.034.244
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo fisso*)	1,29	1,24
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate)-Attivo fisso*]	3.960.340	3.418.624
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate)/Attivo fisso*]	1,48	1,40

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi

Il quoziente indicato nella tabella che segue esprime il rapporto tra il debito di fornitura comprensivo dei fondi rischi e TFR ed il Patrimonio Netto:

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2014	2013
Quoziente di indebitamento complessivo*	0,60	0,59

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di Ingegneria finanziaria

5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società

Come indicato nel paragrafo 3.2 della presente Relazione, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *tranché cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo PMI Tutela dell'Ambiente e Fondo Finanziamento del rischio.

Al termine del ciclo di programmazione, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è assegnato un sezionale autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda. Puglia Sviluppo in contropartita del conto intestato all'istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accessi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, fruttiferi di interessi, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di una procedura di evidenza pubblica (ai sensi del D.Lgs. 163/2006).

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate (controgaranzia e tranced cover), ovvero delle perdite sui crediti erogati (microcredito e Fondi per mutui) e dei costi per la gestione dei Fondi.

Nella tabella seguente sono esposte le voci del bilancio al 31/12/2014 relative alla liquidità ed ai debiti finanziari, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta della Puglia Sviluppo:

Posizione Finanziaria Netta		31/12/2014
Depositi bancari e postali		3.244.012
di cui: depositi vincolati a termine	1.500.000	
Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		278.402.880
c/Fondo di Controgaranzia	42.381.291	
c/Fondo di Tranced Cover	20.485.597	
c/Fondo Microcredito	53.509.183	
c/Fondo Internazionalizzazione	12.256.154	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa	24.635.033	
c/Fondo Finanziamento del Rischio	100.981.065	
c/Fondo mutui PMI tutela dell'Ambiente	24.154.558	
Denaro e valori in cassa		2.908
(A) Disponibilità Liquide		281.649.800
(B) Debiti finanziari (verso controllante)		278.645.936
(A-B) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		3.003.865

6. Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha avviato nel corso dell'esercizio alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

7. Incertezze e rischi

La società ha identificato i rischi potenziali nell'espletamento delle proprie attività operative, attraverso un percorso di *risk management*. In particolare, al fine di assicurare la correttezza nella conduzione delle attività aziendali e con l'ottica di diffondere e promuovere l'integrità, la trasparenza e la prevenzione di comportamenti corruttivi, la società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 sin dal 2004. La decisione di adozione del Modello è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine,

gli interessi e le aspettative dei dipendenti, dell'azionista, dei committenti e del pubblico e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto della società all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo risponde all'esigenza di perfezionare il proprio sistema dei controlli interni e di ridurre il rischio di commissione di reati, mediante l'individuazione delle attività sensibili e delle deleghe e procure, la predisposizione di un sistema organico e strutturato di procedure e l'adozione di un adeguato sistema di controllo dei rischi; si ritiene che la metodologia utilizzata nella costruzione del Modello rappresenti un'adeguata azione di mitigazione dei rischi potenziali.

Contestualmente all'adozione del Modello, l'Organo Amministrativo ha istituito l'Organismo di Vigilanza cui è demandato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello approvato dalla società.

Nel corso dell'esercizio, il Modello è stato oggetto di revisione. Nello specifico è stato effettuato l'aggiornamento alla luce delle sopravvenute modifiche alla struttura organizzativa e delle integrazioni alle fattispecie di reato introdotte dalla Legge n. 190/2012.

Nell'ambito della Parte Generale è stato effettuato l'aggiornamento alla luce delle modifiche alla struttura organizzativa intervenute con la Disposizione Organizzativa n. 1/2014 del 14 maggio 2014 ed è stato integrato il punto "4 le fattispecie di reato" per adeguamento ai sensi del D. Lgs. 16 luglio 2012 n. 109 (nuovo art. 258-duodecies: delitto di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare), ai sensi della Legge 190 del 06.11.2012 (L. Anticorruzione) che ha modificato alcuni dei reati già previsti dall'art. 25 quinquies (delitti contro la personalità individuale), tra cui il reato di adescamento di minorenni (ex art. 609 undecies c.p.) e ai sensi della modifica introdotta dall'art. 1 della legge 17 aprile 2014 n. 62 all'art. 24 ter (delitti di criminalità organizzata), in relazione al reato di scambio elettorale politico-mafioso (ex art. 416 ter c.p.).

Nell'ambito della Parte Speciale è stato effettuato l'aggiornamento della mappatura delle aree a rischio reato con l'inserimento dei reati presupposto di cui alla Parte Generale del Modello, l'aggiornamento della struttura organizzativa della Società, l'aggiornamento delle procedure organizzative e operative in vigore, l'aggiornamento del prospetto flussi informativi verso l'OdV. Inoltre, è stata inserita la tabella delle misure di sicurezza in attuazione dell'art. 30 del D.lgs. 30 del D.lgs. 81/2008 e della tabella riepilogativa dei reati presupposto.

Rischi finanziari: la società non è esposta a rischi finanziari. La liquidità relativa agli strumenti finanziari è depositata su c/c remunerati al tasso euribor + uno spread quotato dai depositari nell'ambito di procedure di appalto, espletate ai sensi del D.lgs. 163/06.

Rischi di credito: la natura pubblica e la solvibilità del committente (Regione Puglia) non espongono la società a rischi di inadempimento delle controparti. Per quanto concerne l'esposizione dei crediti afferenti l'attività di incubatori di impresa, si segnala che gli stessi sono presidiati da congrui fondi rettificativi, che tengono conto dei rischi analitici del singolo debitore e dei rischi generici del comparto. Il rischio di insolvenza dei mutui e delle garanzie erogate nell'ambito dell'ingegneria finanziaria grava esclusivamente sui Fondi, essendo esclusa qualsiasi forma di partecipazione ai suddetti rischi da parte di Puglia Sviluppo.

Rischi di mercato: come evidenziato in premessa, la società svolge la propria attività per gran parte nei confronti dell'azionista unico, in attuazione di specifiche norme di legge. La concentrazione dei committenti costituisce un fattore di mitigazione all'esposizione ai rischi di mercato.

Strumenti di Ingegneria Finanziaria: la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria non comporta assunzioni di rischio di credito, finanziario, di mercato, essendo gli stessi a carico dei Fondi in regime di patrimonio separato.

8. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

La sede attuale della Società è Modugno, con unità locali presso l'Incubatore di Impresa di Casarano (Le). L'unità locale di Taranto è stata chiusa nel mese di gennaio 2013, conseguentemente alla cessione del ramo d'azienda in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Taranto.

9. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti intercorsi con il socio unico Regione Puglia (€/1.000).

Denominazione	2014									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Regione Puglia	4.819(1)	280.802(2)	-	-	-	-	-	-	-	6.938(3)

(1) rappresenta il credito per contributi da ricevere a fronte della rendicontazione relativa al 2014;

(2) si riferiscono:

- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:
 - o al Fondo di Controgaranzia, pari a € 42.381 mila;
 - o al Fondo Tranched cover, pari a € 20.492 mila;
 - o al Fondo Microcredito pari a € 53.509 mila;
 - o al Fondo Internazionalizzazione, pari a € 12.256 mila;
 - o al Fondo Nuove iniziative d'impresa, pari a € 24.635 mila;
 - o al Fondo Finanziamento del Rischio, pari a € 100.981 mila;
 - o al Fondo Mutui PMI Tutela dell'ambiente, pari a € 24.155 mila.

- all'anticipo per Programmazione Unitaria della Regione Puglia come da contratto di finanziamento per € 2.156 mila;

- al debito relativo alle operazioni di distribuzione di riserve e di riduzione del capitale sociale, deliberate il 18 dicembre 2008, complessivamente pari a € 236 mila;

(3) rappresentano i contributi maturati nell'esercizio per lo svolgimento dei compiti e delle attività di interesse generale.

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dall'inizio dell'anno e fino alla data di approvazione della presente relazione, non si sono verificati eventi e fatti di rilievo da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni dell'esercizio 2014 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidate dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013 e sulla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2014 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.

Signor Azionista,

confermandovi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio 2014, vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria:

- ✓ preso atto delle comunicazioni dell' Amministratore Unico;
- ✓ preso atto del parere del Collegio Sindacale;
- ✓ presa visione delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 che evidenzia un utile di Euro 148.295

delibera di:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 7.415;
- ✓ destinare il residuo a "utile a nuovo" per Euro 140.800.

Modugno, 30 marzo 2015

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	31/12/2014		31/12/2013	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)		0		0
B)				
B.I				
B.I.1		1.141		1.854
B.I.3		1.944		7.966
B.I.7		13.943		22.004
Totale		17.028		31.824
B.II				
B.II.1		9.165.033		9.342.278
B.II.2		101.898		215.662
B.II.4		77.435		61.029
Totale		9.344.366		9.618.969
B.III				
B.III.1		7.829		7.829
B.III.1.d	7.829		7.829	
B.III.2		14.865		15.159
B.III.2.d	14.865		15.159	
		0		0
Totale		22.694		22.988
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		9.384.088		9.673.781
C)				
C.II				
C.II.1		542.413		1.420.597
	542.413		1.420.597	
C.II.4		4.818.793		3.996.953
	4.818.793		3.996.953	
C.II.4-bis		192.800		85.002
C.II.4-ter		225.754		187.349
C.II.5		194.296		106.593
	194.296		106.593	
Totale		5.974.056		5.796.494
C.IV				
C.IV.1		3.244.012		2.721.641
	1.500.000		0	
C.IV.1.1.1		278.402.880		141.918.419
C.IV.1.1.2	42.381.291		41.471.181	
C.IV.1.1.3	20.485.597		20.331.315	
C.IV.1.1.4	53.509.183		41.817.780	
C.IV.1.1.5	12.256.154		12.528.217	
C.IV.1.1.6	24.635.033		25.769.926	
C.IV.1.1.7	100.981.065		0	
C.IV.1.1.8	24.154.558		0	
C.IV.3		2.908		160
Totale		281.649.800		144.640.221
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		287.623.856		150.436.715
D)				
D				
		19.458		19.246
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		19.458		19.246
TOTALE ATTIVO		297.027.402		160.129.741

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

		AL 31/12/14		AL 31/12/13	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	PATRIMONIO NETTO				
A.I	Capitale		3.499.541		3.499.541
A.IV	Riserva legale		235.693		219.477
A.VII	Altre riserve (con distinta indicazione)		5.535.205		5.535.206
A.VII.a	Riserva da contributi	5.535.205		5.535.205	
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		1.277.779		969.672
A.IX	Utile (perdita dell'esercizio)		148.215		324.323
TOTALE PATRIMONIO NETTO			10.696.433		10.548.219
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.2	Per imposte, anche differite		2.979		2.979
B.3	Altri fondi		435.079		360.254
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			438.058		363.233
C)	TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.137.184		1.021.147
D)	DEBITI				
D.4	Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0
D.5	Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490	53.490	53.490
D.6	Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	2.161.479	2.161.479	2.158.658	2.158.658
D.7	Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	890.204	890.204	804.848	804.848
D.11	Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	0	278.645.936	102.145.013	142.155.019
D.12	Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	81.050	81.050
D.13	Debiti verso istit.di prev.e di sicurezza soc. esigibili entro l'esercizio successivo	458.990	458.990	423.248	423.248
D.14	Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.453.583	1.453.583	1.340.160	1.340.160
TOTALE DEBITI			283.663.682		147.016.473
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI				
E	Altri ratei e risconti passivi		1.092.046		1.180.669
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			1.092.046		1.180.669
TOTALE PASSIVO			297.027.402		160.129.741
CONTI D'ORDINE					
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
K.3	Altri conti d'ordine		84.812		112.670
TOTALE CONTI D'ORDINE			84.812		112.670

CONTO ECONOMICO

		31/12/14		31/12/13	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		167.089		1.091.814
A.5	Altri ricavi e proventi		7.067.419		5.770.533
	di cui contributi per Strum. Ing. Finanziaria	1.965.559		765.204	
	di cui contributi in conto esercizio	4.885.034		4.794.304	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			7.234.508		6.862.347
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6	Costi per mater.prima, sussid, cons.e merci		32.168		25.009
B.7	Costi per servizi		1.712.034		1.369.423
B.8	Godimento di beni di terzi		48.880		56.468
B.9	Costi per il personale		4.515.187		4.169.371
B.9.a	Salari e stipendi	3.353.417		3.037.753	
B.9.b	Oneri sociali	941.566		924.587	
B.9.c	Tattamento di fine rapporto	220.204		207.031	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		406.334		420.433
B.10.a	Ammortamento delle immobilizz. Immater.	19.989		20.951	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizz. materiali	313.845		354.482	
B.10.d	Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	72.500		45.000	
B.12	Accantonamenti per rischi		56.000		91.825
B.14	Oneri diversi di gestione		156.212		142.982
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			6.926.815		6.275.511
Differenza fra valore e costi della produzione			307.693		586.836
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16	Altri proventi finanziari		14.307		39.542
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	14.307		39.542	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-2.444		-3.202
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			11.863		36.340
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.19	Svalutazioni		0		0
TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.			0		0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORD.				
E.20	Proventi straordinari		8.906		11.221
E.21	Oneri straordinari		-13.057		-40.518
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORD.			-4.151		-29.297
Risultato prima delle imposte			315.405		593.879
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-167.189		-269.556
Utile (perdita) dell'esercizio			148.215		324.323

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO
CHIUSO AL
31/12/2014

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalle norme di legge per i bilanci di esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

La società "Puglia Sviluppo S.p.A." ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto della normativa contabile dettata dal Codice Civile e dei principi contabili nazionali.

Per ciò che concerne l'andamento delle attività della "Puglia Sviluppo S.p.A." (di seguito, anche, la "Società"), nonché gli eventi successivi intervenuti dopo la data di bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A."

Tutti gli importi indicati nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di euro salvo quando specificatamente indicato.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ed, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

I criteri di valutazione osservati per la redazione del bilancio sono omogenei rispetto a quelli del precedente esercizio.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, vengono esposti di seguito i criteri adottati per la valutazione delle voci più significative.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. In particolare, le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono ammortizzate in un quinquennio, fatta eccezione per il software per il quale il periodo di ammortamento è di tre anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c..

Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.

RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata ultrannuale, finalizzati alla fornitura di servizi "non di serie" che insieme formano un unico progetto e sono eseguiti su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

In conformità ai Principi Contabili di riferimento, si è adottato il criterio della percentuale di completamento per le commesse pluriennali, poiché è l'unico che permette di raggiungere in modo corretto l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse a lungo termine.

I pagamenti eseguiti dai clienti, a titolo d'acconto, non hanno concorso in alcun modo alla formazione del risultato economico dell'esercizio, in quanto rappresentano operazioni finanziarie che determinano semplici rapporti di debito e credito tra le due parti contraenti.

CREDITI DEL CIRCOLANTE

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato in relazione alla specifica situazione di solvibilità dei debitori e degli eventuali garanti.

Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Gli effetti attivi ceduti alle banche con la clausola "salvo buon fine" e/o "al dopo incasso", sono evidenziati tra i crediti verso i clienti, in quanto la cessione degli stessi agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeferminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio ed in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

DEBITI

Sono esposti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie concesse e gli impegni assunti sono rilevati nei conti d'ordine sulla base del valore contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale, in aderenza alla normativa fiscale vigente all'epoca della concessione, sono stati imputati, per il 50%, tra le riserve in sospensione d'imposta del patrimonio netto e, per il restante 50%, sono stati imputati, nei precedenti esercizi, nella voce risconti passivi ed accreditati al conto economico in quote costanti in cinque anni per quelli concessi a decorrere dal 1996, ed in 10 anni per quelli concessi in periodi precedenti alla medesima data.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato o dalla Regione o da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile del cespite. Nell'esercizio in cui sono ricevuti, i contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (voce A5) e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di Risconti Passivi.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Si tratta di contributi erogati dalla Regione Puglia destinati al finanziamento di esigenze di gestione, a fronte dello svolgimento di attività di interesse generale regolati dalla Convenzione, e da Accordi di Finanziamento stipulati con la stessa Regione Puglia.

Sono stati imputati nel bilancio di esercizio per competenza, indipendentemente dall'effettiva percezione.

ABROGAZIONE DELL'INTERFERENZA FISCALE ED ALTRE PARTITE DI NATURA FISCALE

Non è stato fatto alcun disinquinamento di interferenze fiscali per gli esercizi precedenti in quanto non ne ricorrevano i presupposti.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici ~~o~~ oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite

non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondo per imposte, anche differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in migliaia di Euro, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio in corso e per la colonna di destra all'esercizio precedente.

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2014	2013
B) IMMOBILIZZAZIONI	9.384	9.674
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17	32
1. Costi di impianto e di ampliamento	1	2

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nel presupposto dell'utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto	20%
Costi di ampliamento	20%

3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2	8
---	----------	----------

La voce accoglie i costi relativi all'acquisto di licenze d'uso per utilizzo di software e all'ampliamento degli stessi.

7) Altre	14	22
-----------------	-----------	-----------

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Costi di imp.to e di ampl.to	Costi di pubblicità e R&S	Brevetti, diritti di utilizzaz. opere ingegno	Concess.ni, licenze e marchi	Avviam.to	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Valori al 31/12/2013	Costo storico	62	-	84	-	-	-	54	200
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-60	-	-76	-	-	-	-32	-168
	Valore netto	2	-	8	-	-	-	22	32
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	2	-	-	-	3	5
	Riprese valore	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riclassific.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Amm.to	-1	-	-8	-	-	-	-11	-20
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori al 31/12/2014	Costo storico	62	-	86	-	-	-	57	205
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-61	-	-84	-	-	-	-43	-188
Val. netto al 31/12/2014		1	-	2	-	-	-	14	17

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.344	9.619
---------------------------------------	--------------	--------------

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQ. AMM.TO %
Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari:	
Impianti specifici	25
Impianti tecnologici	15
Impianti di allarme	30
Attrezzature industriali e commerciali	12
Altri beni:	
Automezzi	25
Arredi e attrezzature varie	15
Mobili d'ufficio	12
Macchine ufficio	12
Macchine elettroniche	20

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

	Terreni e fabbricati civili	Fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni				Immobilizz. in corso e acc.ifi	Totale
					Automezzi	Macch. ufficio	Macch. elettron.	Mobili d'ufficio		
Valori al 31/12/2013										
Costo storico	603	11.808	4.157	420	2	99	541	35	48	17.713
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F.do amm.to	0	-3.070	-3.941	-420	-2	-99	-504	-14	-45	-8.095
Valore netto	603	8.738	216	0	0	0	37	21	3	9.618
Variations esercizio										
Acquisizioni	0	0	2	0	0	0	18	16	3	39
Capitalizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riprese valore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rival.ni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassificazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dismissioni	0	0	0	0	0	0	-38	0	0	-38
Amm.to	0	-177	-116	0	0	0	-15	-5	-1	-314
Utilizzo f.do amm.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valori al 31/12/2014										
Costo storico	603	11.808	4.159	420	2	99	521	51	51	17.714
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F.do amm.to	0	-3.247	-4.057	-420	-2	-99	-481	-19	-46	-8.371
Valore netto al 31/12/2014	603	8.561	102	0	0	0	40	32	5	9.343

La voce Fabbricati industriali e Impianti e macchinari accoglie l'importo dei lavori di riqualificazione energetica e rifacimento degli immobili di Taranto e Casarano iscritti al 31/12/2011 per complessivi € 1.420 mila, di cui € 970 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 450 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tali lavori sono stati finanziati dalla Regione Puglia mediante risorse rivenienti dalla rimodulazione della Delibera Cipe n. 3 del 2006 e dal relativo Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale". L'importo del contributo concesso dalla Regione Puglia è pari a complessivi € 1.384, di cui € 954 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 430 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tale contributo è stato interamente incassato ed è iscritto alla voce "risconti passivi". Esso è accreditato gradatamente a conto economico (voce A5 - Altri Ricavi e proventi) sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono. L'importo del contributo di competenza del 2014 è pari ad € 87 mila. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 1.073 mila.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate macchine elettroniche per € 18 mila (computer e stampanti), mobili d'ufficio per € 16 mila (parziale rinnovo di postazioni operative) ed infine arredi per € 3 mila.

Nessuna immobilizzazione materiale, compresi i lavori finanziati con i suindicati contributi, è gravata da vincoli derivanti da ipoteca, privilegio o altre restrizioni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23	23
--	-----------	-----------

1. Partecipazioni

	31/12/2014	31/12/2013
<i>d) Partecipazioni in altre imprese:</i>		
Garanzia Italia – Cofidi – in liquidazione	8	8
Taranto sviluppo società consortile spa	-	-
Pastis CNRSM SCpA	-	-
Totale	8	8

2. Crediti

	31/12/2014	31/12/2013
Cauzioni	15	15
Valore netto	15	15

Si tratta di cauzioni versate per la fornitura del servizio idrico e per l'energia elettrica.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

		Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Azioni proprie	Totale
Valori al 31/12/2013	Costo	8	14	0	255	277
	Alienazione	0	0	0	0	0
	Rivalutazione	0	0	0	0	0
	Altre	0	1	0	0	1
	Decrementi	0	0	0	255	255
	Valore netto	8	15	0	0	23
Variazioni esercizio	Acquisizioni	0	0	0	0	0
	Riprese valore	0	0	0	0	0
	Rimborso	0	0	0	0	0
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0
	Incrementi	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
Variazioni al 31/12/2014	Costo	8	15	0	0	23
	Acquisizioni	0	0	0	0	0
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0
	Incrementi	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
Valore netto al 31/12/2014		8	15	0	0	23

Dettaglio Partecipazioni

	Valore di libro	P.N.C.
Garanzia Italia - Confidi	8	937
Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liq.	-	-7.383 (1)
Taranto Sviluppo S.c. Spa	-	-119 (2)

(1) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2010

(2) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2012

La Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in dette società.

C) ATTIVO CIRCOLANTE	287.830	150.437
II) CREDITI	6.180	5.796

1. Verso clienti

	31/12/2014	31/12/2013
Fatture emesse	723	700
Fatture da emettere	307	1.147
Crediti c/effetti	196	238
Totale	1.226	2.085
(Fondo svalutazione)	-683	-664
Valore netto	543	1.421

I crediti sono stati svalutati al fine di tenere conto di tutte le inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. La svalutazione operata, necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile, è stata determinata analizzando tutti i singoli crediti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzata come segue:

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO	31/12/2014
Saldo all'inizio dell'esercizio	664
(Utilizzo dell'esercizio)	-54
Accantonamento dell'esercizio	73
Saldo alla fine dell'esercizio	683

Il Fondo Svalutazione accoglie i dubbi esiti accantonati, per gran parte, a rettifica dei crediti maturati verso le aziende incubate. Nello specifico tali aziende fruiscono dei servizi erogati dalla società nelle strutture ubicate a Taranto (fino al 31/12/2012) e Casarano e adibite a "incubatore di imprese".

Tali strutture favoriscono lo sviluppo di aziende in fase di start-up mediante l'erogazione di servizi di natura logistica.

Le aziende insediate all'interno degli incubatori di impresa sono selezionate in base alla valutazione di piani economici prospettici elaborati dalle medesime, ove sono espressi i potenziali di sviluppo delle attività e dei settori di interesse. Le aziende selezionate, a garanzia dei canoni da corrispondere, sono tenute a rilasciare una fidejussione di importo pari a sei mensilità, di durata triennale.

Il corrispettivo per i servizi logistici erogati presso gli incubatori viene addebitato mensilmente alle aziende, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di servizi.

Le ragioni per le quali i crediti verso le aziende incubate vengono prudenzialmente rettificati in bilancio sono le seguenti:

1. particolare ciclo di vita (start-up) di gran parte delle aziende incubate;
2. assenza di specifiche, ulteriori garanzie oltre alla fideiussione di importo pari a sei mensilità, per il primo triennio contrattuale;
3. congiuntura particolarmente sfavorevole delle Aree geografiche in cui sono ubicati gli incubatori (Taranto e Casarano);
4. aleatorietà dei tempi di recupero dei crediti per le vie giudiziarie.

La prudenza con cui i suddetti crediti vengono iscritti in bilancio non preclude l'esercizio attivo e incisivo da parte della Società di tutte le azioni volte al recupero dei crediti maturati mediante l'attenta gestione delle pratiche in contenzioso, il monitoraggio mensile degli incassi, l'invio di lettere di sollecito, le diffide stragiudiziali, nonché l'esperimento del procedimento monitorio.

Gli utilizzi, pari a € 54 mila, si riferiscono per € 20 mila ai write-off dell'esercizio e per € 34 mila a riprese da incasso.

	fatture da emettere	fatture emesse	c/effetti	totale
Crediti verso Enli Pubblici	243	134	0	377
Crediti verso Altri	63	84	18	165
Totale	306	218	18	542

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni. La tabella seguente illustra nel dettaglio la voce "Crediti verso clientela" al 31/12/2013:

3. Verso controllanti

	31/12/2014	31/12/2013
Regione Puglia	4.819	3.997
Totale	4.819	3.997

I crediti verso controllante si riferiscono ai contributi da ricevere per le attività di interesse generale e per i compiti affidati alla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013. Tali crediti sono relativi ad attività principalmente svolte nel corso del 2012 (2.025 mila euro).

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

4 -bis). Crediti tributari

	31/12/2014	31/12/2013
credito D.L. 201/2011 a rimborso	193	85
Totale	193	85

Gli 85 mila euro sono dovuti alla richiesta di rimborso IRES di cui all'art.2, comma 1-quater, D.L.n. 201/2011.

4 -ter). Imposte anticipate

	31/12/2014	31/12/2013
credito imposte anticipate	226	187
Totale	226	187

Più avanti, nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", viene esposto un apposito prospetto contenente le informazioni previste dal legislatore all'art. 2427 n. 14 del codice civile.

5. Crediti verso altri

	31/12/2014	31/12/2013
crediti diversi	87	4
anticipi a fornitori diversi	44	3
iva c/erario	49	84
credito Iva D.L.258/06 a rimborso	14	14
anticipi a dipendenti	-	2
Totale	194	107

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	281.650	144.640
----------------------------------	----------------	----------------

	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	3.244	2.722
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	42.381	41.471
Fondo Tranched Cover FESR 2007-2013	17.050	19.371
Fondo Tranched Cover FESR 2007-2013 (pegno)	3.436	960
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	53.509	41.818
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	12.256	12.528
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	24.635	25.770
Fondo Finanziamento del Rischio	100.981	-
Fondo PMI Tutela dell'Ambiente	24.155	-
Cassa	3	-
Totale	281.650	144.640

Nell'ambito dei "Depositi bancari e postali" sono compresi depositi vincolati per € 1.500 mila. Si tratta di un vincolo esclusivamente temporale (€ 500 mila sono vincolati a 2 mesi, € 1 milione a 6 mesi) correlato ad una remunerazione di tasso dallo 0,7% all'1,05% e pertanto superiore rispetto a quelli ottenibili sulle disponibilità a vista.

Inoltre, le disponibilità liquide comprendono:

- € 42.381 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Controgaranzia FESR,
- € 17.050 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Tranched Cover,
- € 3.436 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Tranched Cover (pegno),
- € 53.509 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Microcredito FSE,
- € 12.256 mila depositati sul c/c denominato Fondo Internazionalizzazione PO FESR 2007-2013,
- € 24.635 mila depositati sul c/c denominato Fondo Start up / NIDI,
- € 100.981 mila depositati sul c/c denominato Fondo Finanziamento del Rischio,
- € 24.155 mila depositati sul c/c denominato Fondo PMI Tutela dell'Ambiente.

Il funzionamento dei Fondi relativi agli strumenti di Ingegneria Finanziaria è stato illustrato nella Relazione sulla gestione. La contropartita delle suddette poste è iscritta tra i debiti verso la Regione Puglia.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	19	19
-----------------------------------	-----------	-----------

DETTAGLIO	31/12/2014	31/12/2013
Risconti attivi	19	19
Ratei attivi	-	-
Totale	19	19

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri.

PASSIVO	2014	2013
A) PATRIMONIO NETTO	10.696	10.548

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 si dichiara che al 31/12/2014 il capitale è formato da n. 114.717 azioni del valore nominale pari a € 30,51 ciascuna.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
				Per copertura perdite			Per altre ragioni
				2011	2012	2013	
Capitale	3.500						
Riserva di capitale:							
Riserva per azioni proprie	0						
Riserva per azioni o quote di società controllante							
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserva da conversione obbligazioni							
Riserve di utili:							
Riserva legale	236	A-B					
Riserva per azioni proprie							
Riserva da utili netti su cambi							
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto							
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423							
Riserve:							
Contributi FESR	227	A-B-C	227				
Contributi FESR c/inv. 1997	837	A-B-C	837				
Contributi FESR c/inv. 96 Le	381	A-B-C	381				
Contributi FESR Ex L. 67/88	1.560	A-B-C	1.560				
Contributi FESR Ex L. 67/88 94 Le	498	A-B-C	498				
Contributi FESR Ex L. 67/88 95 Le	1.189	A-B-C	1.189				
Contributi FESR Ex L. 67/88 96 Le	843	A-B-C	843				
Contributi Ex L. 181/89							
Riserva straordinaria							
Totale Riserve	5.771		5.535				
Utili portati a nuovo	1.278	A-B-C	1.278				
TOTALE	7.048		6.813				
Quota non distribuibile	236						
Residua quota distribuibile	6.813						

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Le riserve da contributi sono state iscritte a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all'epoca di incasso dei medesimi contributi; si fa rilevare che le suddette riserve accolgono contributi in sospensione di imposta e pertanto l'eventuale distribuzione comporterebbe il versamento delle relative imposte.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Azioni in portafoglio	Contrib. Ex L.67/88	Contributi Fesr c/investim.	Contrib. Ex L.181/89	Utili portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.500	206	255	4.091	1.444	-	701	282	10.479
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni			-255						-255
Delibera del 10/05/2013: destinazione utile esercizio 2012		14					268	-282	0
Risultato dell'esercizio corrente								324	324
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.500	220	-	4.091	1.444	-	969	324	10.548
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
Delibera del 19/05/2014: destinazione utile esercizio 2013		16					308	-324	0
Risultato dell'esercizio corrente								148	148
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.500	236	-	4.091	1.444	-	1.277	148	10.696

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	438	363
------------------------------------	------------	------------

2) Per imposte, anche differite

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2013	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2014
Per imposte	3	-	-	3
Totale	3	-	-	3

Al 31 dicembre 2014 il fondo imposte differite in questione accoglie i futuri oneri di imposta relativi alle differenze temporanee a tassazione differita e non risulta movimentato rispetto al precedente esercizio finanziario.

3) Altri

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2013	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifica	Saldo al 31/12/2014
Altri	360	-6	81	25	435
Totale	360	-6	81	25	435

Tale voce comprende il fondo produttività (pari a € 158 mila) e il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio (pari a € 277 mila) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è dell'esercizio in chiusura. Il fondo rischi comprende gli accantonamenti a fronte di contenziosi da lavoro, probabili oneri per il ribaltamento dell' IMU gravante sulla sede di Modugno, la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo accoglie inoltre la riclassifica di € 25 mila precedentemente iscritta a debiti v/personale e riclassificati nel fondo produttività. Tali somme potranno essere corrisposte al personale dipendente sulla base di un regolamento di prossima emanazione, che tenga conto dei recuperi di produttività della gestione operativa.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	1.137	1.021
--	--------------	--------------

	31/12/2014	31/12/2013
Saldo all'inizio dell'esercizio	1021	950
(Utilizzo dell'esercizio)	-99	-139
Altri movimenti	0	0
Accantonamento dell'esercizio	215	210
Saldo alla fine dell'esercizio	1.137	1021

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale, nonché l'imposta sostitutiva. L'accantonamento dell'esercizio comprende la rivalutazione, al netto del fondo garanzia e del TFR erogato ai lavoratori dipendenti, per anticipi erogati ai sensi dell'art. 2120 c.c.

D) DEBITI	283.663	147.016
------------------	----------------	----------------

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso altri finanziatori	53	53
Acconti	2.161	2.159
Debiti verso fornitori	890	805
Debiti verso imprese controllanti	278.646	142.155
Debiti tributari	-	81
Debiti verso enti previdenziali	459	423
Altri debiti	1.454	1.340
Totale	283.663	147.016

Il debito verso le controllanti è stato dettagliato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

5. Debiti verso altri finanziatori

	31/12/2014	31/12/2013
debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	16	16
debiti v/Provincia di Lecce Patti	37	37
Totale	53	53

6. Acconti

	31/12/2014	31/12/2013
anticipi da Regione Puglia	2.156	2.156
anticipi da incubati	6	3
Totale	2.161	2.159

L'importo di € 2.159 mila Euro è rappresentato dall'anticipazione, pari al 15% dell'intero contributo, corrisposto dalla Regione Puglia alla "Società", in conformità all'art. 8 della Convenzione che disciplina le attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia.

La voce ammontante a 6 mila Euro si riferisce ad anticipi ricevuti dalle aziende che fruiscono dei servizi erogati presso i centri incubatori di impresa.

7. Debiti verso fornitori

La voce accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali e rileva un incremento di € 85 mila circa pari all'10,6%.

11. Debiti verso controllanti

	31/12/2014	31/12/2013
debiti V/Regione Puglia utile 2008	16	16
debiti V/ Regione Puglia distribuzione riserve	109	109
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Garanzia PO FESR	42.381	41.471
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tranchè Cover	20.492	20.331
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito	53.509	41.818
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Internazionalizzazione	12.256	12.528
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi	24.635	25.770
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziam. del Rischio	100.981	-
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Mutui PMI Tut. dell'Amb.	24.155	-
debiti V/ Regione Puglia riduzione capitale sociale	112	112
Totale	278.646	142.155

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia afferenti la distribuzione di utili e riserve, in conformità alle delibere assembleari del 18/12/2008 e del 29/04/2009;

Per i commenti relativi ai dettagli degli Strumenti di ingegneria finanziaria si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

12. Debiti tributari

	31/12/2014	31/12/2013
Per imposte correnti	0	81
Totale	0	81

13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	459	423
Totale	459	423

La voce, pari ad 459 mila euro, comprende prevalentemente i debiti per contributi maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di Dicembre 2014.

14. Altri debiti

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti vari	201	123
Iva c/vendita differita	31	52
Irpef dipendenti	115	108
Ritenute lav. autonomo	-	6
Debiti per retribuzioni	554	515
Debiti v/organizzazioni sindacali	5	5
Debiti V/amministratori	23	20
Debiti V/sindaci	14	10
Debiti per cauzioni incubatori	70	59
Debiti v/soci	116	116
Debiti per MBO e 14^ mensilità	75	75
Debiti per retribuzione variabile	216	221
Debiti quota accantonamento TFR Banca ore	3	2
Debiti quota accantonamento TFR ferie	13	11
Debiti quota accantonamento TFR retribuzione Variabile	17	16
Debiti quota accantonamento TFR ex festività	1	1
Totale	1.453	1.341

I debiti per retribuzioni ed i debiti verso i dipendenti si riferiscono agli accantonamenti per ferie, ex festività e banca ore, comprensivi degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

I debiti verso gli ex soci si correlano alla delibera assembleare, avente ad oggetto la riduzione del capitale sociale e la distribuzione di riserve disponibili, assunta dalla Società in data 18/12/2008.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.092	1.181
------------------------------------	--------------	--------------

	31/12/2014	31/12/2013
Ratei passivi	19	21
Risconti passivi	1.073	1.160
Totale	1.092	1.181

I Risconti Passivi accolgono i contributi ricevuti per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

CONTI D'ORDINE	85	113
-----------------------	-----------	------------

BENI DI TERZI PRESSO L' AZIENDA

La voce comprende il valore dei beni in conto nolo e in comodato complessivamente pari a 85 mila Euro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al minor valore di mercato dei beni noleggiati nel corso di esercizi precedenti.

PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	7.235	6.862
-----------------------------------	--------------	--------------

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Ricavi per prestazioni:</i>		
Canoni incubatore	90	83
Riaddebito costi per utenze	22	35
Prestazioni titolo II Servizi	55	507
Prestazioni assist. tecnica titolo II ATC	-	466
Totale	167	1.091

La riduzione della voce in commento è ascrivibile alla conclusione delle attività in favore di Invitalia, di cui non si prevede la prosecuzione. Tali attività afferivano la gestione della misura di cui al Titolo II D. lgs. 185/00.

5. Altri ricavi e proventi

	31/12/2014	31/12/2013
Contributi Reg. Puglia DGR 1271	4.885	4.794
Contributi Regione Puglia APQ lavori Casarano Fabbricati	6	6
Contributi Regione Puglia APQ lavori Taranto Fabbricati	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Ta1 impianti tecnologici	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Ta1 impianti specifici	60	60
Contributi Reg. Puglia altri FONDI DI ING.FINANZIARIA	280	300
Contributi Reg. Puglia MICROCREDITO	639	371
Contributi Reg. Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE	187	82
Contributi Reg. Puglia NIDI	860	11
Altri	130	126
Totale	7.067	5.771

Le voci relative ai contributi APQ (Accordi di Programma Quadro) si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Regione Puglia per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

A) COSTI DELLA PRODUZIONE	6.927	6.276
----------------------------------	--------------	--------------

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi di acquisto:	31/12/2014	31/12/2013
Materiali di consumo	32	25
TOTALE	32	25

La voce comprende costi per acquisto di materiale di consumo, cancelleria e beni di modesta entità.

7. Per servizi

	31/12/2014	31/12/2013
Servizi Regione Puglia P.U.	396	194
Pulizie civili e vigilanza	169	184
Consulenze e prestazioni di terzi	157	145
Assicurazioni	124	123
Utenze (ENEL GAS TELEFONO ecc.)	113	131
Compensi e rimborsi spese amministratore e sindaci	109	35
Spese per manutenzione ordinaria su beni di terzi (sede Modugno)	60	27
Servizi logistici da Consorzio ASI	60	60
Servizi di manutenzione	28	34
Viaggi dipendenti	15	25
Revisione e certificazione	13	13
Spese di rappresentanza	6	5
Sviluppo software (contabilità generale)	3	2
Service ITC	0	2
Altri servizi	286	155
F.do controgaranzia spese sviluppo software	8	39
F.do controgaranzia Assistenza tecnica e legale	0	6
F.do controgaranzia altri costi	0	1
Tranched cover Assistenza tecnica e legale	42	21
Tranched cover spese sviluppo software	22	40
Tranched cover altri costi	7	5
Tranched cover spese trasferite	0	1
Microcredito bolli e spese postali	44	9
Microcredito spese sviluppo software	22	40
Microcredito altri costi	14	16
Microcredito spese trasferite	1	1
Microcredito Assistenza tecnica e legale	0	6
Internazionalizzazione spese sviluppo software	9	40
Internazionalizzazione altri costi	4	2
Internazionalizzazione Assistenza tecnica e legale	0	6
Totale	1.712	1.369

8. Per godimento beni di terzi

	31/12/2014	31/12/2013
Fitti passivi	7	7
Noleggi vari	42	49
Totale	49	56

La voce "noleggi vari" si riduce in conseguenza dell'applicazione delle prescrizioni contenute nella Legge Regionale 1/2011 in materia di riduzione delle spese delle società controllate dalla Regione Puglia.

9. Per il personale

	31/12/2014	31/12/2013
Salari e stipendi		
- dirigenti	495	517
- quadri e impiegati	2.859	2.520
Totale	3.353	3.037
Oneri sociali		
- dirigenti	185	193
- quadri e impiegati	756	731
Totale	941	924
Trattamento fine rapporto		
- dirigenti	32	31
- quadri e impiegati	189	176
Totale	221	207
Totale costi per il personale	4.515	4.168

Per il commento delle variazioni intervenute, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

10. Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2014	31/12/2013
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20	21
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	314	354
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
d) Svalutazione crediti	73	45
Totale	406	420

In ordine al commento della voce svalutazione crediti si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo dello stato patrimoniale "(II) Crediti verso Clienti".

12. Accantonamenti per rischi

	31/12/2014	31/12/2013
Accantonamento per rischi	56	92
Totale	56	92

Per ogni informazione si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo Fondo per Rischi ed Oneri, nonché alla Relazione sulla Gestione.

14. Oneri diversi di gestione

	31/12/2014	31/12/2013
IMU	107	107
Costi indeducibili	2	2
Altri costi	47	34
Totale	156	143

La voce "altri costi" accoglie sostanzialmente la TARSU di competenza per gli immobili di Casarano e Modugno e diminuisce per effetto dell'affitto del ramo d'azienda di Taranto.

D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	12	36
--------------------------------	----	----

16. Altri proventi finanziari

	31/12/2014	31/12/2013
d) Proventi diversi dai precedenti		
interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi :		
- da banche	14	39
Totale	14	39

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati su conti correnti bancari e la variazione in diminuzione riflette l'andamento dei tassi di mercato.

17. Interessi ed altri oneri finanziari

	31/12/2014	31/12/2013
Commissioni bancarie	2	3
Totale	2	3

Gli oneri finanziari riguardano le spese e commissioni addebitate per le operazioni bancarie effettuate.

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-4	-29
----------------------------------	----	-----

19. Proventi straordinari

	31/12/2014	31/12/2013
Altre sopravvenienze attive	9	11
Plusvalenze da alienazioni	-	-
Totale	9	11

Nell'ambito delle sopravvenienze attive dell'esercizio, rilevano conguagli di imposte per € 4 mila circa, conguagli per attività di esercizi precedenti per € 3 mila circa, note di rettifica INPS su contributi di esercizi precedenti per € 2 mila circa.

20. Oneri straordinari

	31/12/2014	31/12/2013
Sopravvenienze passive	13	40
Insussistenze passive	-	-
Totale	13	40

Gli importi più rilevanti della voce in commento si riferiscono ai conguagli maturati sui canoni del servizio di connettività nel periodo gennaio-dicembre 2013 (€ 11 mila circa).

21. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2014	31/12/2013
imposte IRES correnti	134	229
imposte IRES anticipate	-36	-48
imposte IRES differite	-	-
imposte IRAP correnti	71	89
imposte IRAP anticipate	-2	-
imposte IRAP differite	-	-
Totale	167	270

Le imposte correnti rappresentano l'accantonamento per l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolato a norma di legge.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base della prevista aliquota fiscale applicabile nei periodi di riversamento delle differenze e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte anticipate e differite ai fini IRES, cumulative iscritte a Stato Patrimoniale.

	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRES				
Imposte anticipate				
TARSU	39	11	39	11
Compensi ad amministratori non corrisposti	23	7	24	7
Svalutazione crediti	268	74	204	56
Fondo per rischi	277	76	227	64
Fondo produttività dirigenti e dipendenti	158	43	133	36
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	765	211	627	174
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati			-	-
Ammortamenti eccedenti			-	-
Compensi ns/amministratore non incassati	11	3	11	3
Reversal anni precedenti			-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	11	3	11	3
Imposte differite (anticipate) nette			616	169
Imposte anticipate affinenti a perdite fiscali dell'esercizio			-	-
Imposte anticipate affinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente			-	-
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite			-	-
Perdite fiscali riportabili a nuovo			-	-
NETTO	754	208	616	169

	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRAP				
Imposte anticipate				
TARSU	39	2	39	2
Compensi ad amministratori non corrisposti			-	-
Accantonamenti per rischi + MBO	277	13	227	11
Reversal anni precedenti			-	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			266	13
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati			-	-
Ammortamenti eccedenti			-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE			-	-
Imposte differite (anticipate) nette			-	-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio			-	-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente			-	-
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite			-	-
Perdite fiscali riportabili a nuovo			-	-
NETTO	312	15	266	13

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO DEI DIPENDENTI

Categoria	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	4	4
Dipendenti a tempo indeterminato	58	58
Dipendenti a tempo determinato	10	10
Somministrati (interinali)	9	3
TOTALE	81	75

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Si segnala che l'informativa richiesta non è significativa dal momento che l'attività è caratterizzata da una intensa operatività regionale.

INFORMATIVA CONTABILE SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DALLA REGIONE PUGLIA.

A far data dal 28 gennaio 2009 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia, che rappresenta l'unico azionista della Società.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Viene infine evidenziato, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 16 c.c., che i compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano a circa 41 mila Euro.

I compensi maturati dall'organo amministrativo ammontano a complessivi 66 mila euro, di cui € 3 mila relativi al rateo del mese di dicembre dell'A.U. nominato dall'Assemblea dell'Azionista il 16/12/2014. I rimanenti 63 mila si riferiscono al compenso dell'A.U. in carica fino al 16/12/2014. I compensi complessivi dell'organo amministrativo riflettono le riduzioni operate in ossequio alla L.R. n. 1/2011.

Si fa presente che, in ossequio alla L.R. n. 1/2011, il compenso degli organi di controllo, (non determinato nel suo ammontare, ma definito nelle sole modalità di calcolo *con applicazione della Tariffa Nazionale dei Dottori Commercialisti*) è stato ridotto del 10% rispetto alle tariffe vigenti.

Con riferimento al compenso fissato dall'assemblea dei Soci per l'incarico di Amministratore Unico per il triennio 2012-2015, si fa rilevare che il mandato è stato rinnovato con Delibera Assembleare del 9/05/2012.

L'AMMINISTRATORE UNICO

ALLEGATI

Allegato A – RENDICONTO FINANZIARIO

	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	148.215
Imposte sul reddito	167.189
Interessi passivi/(interessi attivi)	-11.862
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	303.541
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamento fondo rischi	56.000
Accantonamenti ai fondi TFR	83.772
Ammortamenti delle immobilizzazioni	333.834
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
(Rivalutazioni di attività)	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	473.606
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	878.184
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	-821.840
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	92.658
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-212
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-88.623
Altre variazioni del capitale circolante netto	-30.350
riclassifica dei fondi oneri	24.873
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	54.690
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	11.862
(Imposte sul reddito pagate)	-310.248
Dividendi incassati	0
risultato straordinario	0
Utilizzo dei fondi	-6.048
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-304.434

		<u>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</u>	527.404
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
	(Investimenti)		
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	(Investimenti)	-5.194	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	incremento dei crediti immobilizzati		
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
	<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
	(Investimenti)	0	
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	
		<u>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</u>	-5.194
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
	<i>Mezzi di terzi</i>		
	Incremento debiti a breve verso banche	0	
	Accensione finanziamenti	0	
	Rimborso finanziamenti	0	
	<i>Mezzi propri</i>		
	Aumento di capitale a pagamento	0	
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	
		<u>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</u>	0
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		522.210
	Disponibilità liquide al 1 gennaio 2013		2.721.802
	Disponibilità liquide al 31 dicembre 2013		3.244.012

Allegato B – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondo Controgaranzia (€/000)		31/12/2014	31/12/2013
a)	Disponibilità iniziale	41.288	40.000
b)	Erogazioni	-	-
c)	Oneri a carico del fondo	49	183
d)	Insolvenze/perdite	-	-
e)	Proventi maturati	1.066	1.471
	- sulle giacenze in c/c	1.066	1.471
f)	Somme recuperate (quota capitale)	-	-
g)	Riprogrammazione dotazione(DGR n. 2728 del 18/12/2014)	-35.000	-
a-b-c-d+e+f+g)	Disponibilità finale di cassa	7.305	41.288
h)	Impegni	-	-
a-b-c-d+e+f+g-h)	Disponibilità finale per competenza	7.305	41.288

Fondo Tranché Cover (€/000)		31/12/2014	31/12/2013
a)	Disponibilità iniziale	20.062	20.000
b)	Erogazioni	4.470	-
	<i>Unicredit</i>	-	-
	<i>MPS</i>	1.470	-
	<i>B. Pop. Bari</i>	2.000	-
	<i>B. Pop. Puglia e Basilicata</i>	1.000	-
c)	Oneri a carico del fondo	282	269
d)	Insolvenze/perdite	-	-
e)	Proventi maturati	388	331
	- sulle giacenze in c/c	361	331
	<i>Banco Popolare</i>	358	-
	<i>Banca Apulia</i>	3	-
	- sul cash collateral (c/o Originator)	27	-
	<i>Unicredit</i>	10	-
	<i>MPS</i>	6	-
	<i>B. Pop. Bari</i>	7	-
	<i>B. Pop. Puglia e Basilicata</i>	4	-
f)	Somme recuperate (quota capitale)	-	-
g)	Riprogrammazione dotazione	-	-
a-b-c-d+e+f+g)	Disponibilità finale di cassa	15.699	20.062
h)	Impegni	12.500	-
	<i>MPS</i>	3.500	-
	<i>B. Pop. Bari</i>	6.000	-
	<i>B. Pop. Puglia e Basilicata</i>	3.000	-
a-b-c-d+e+f+g-h)	Disponibilità finale per competenza	3.199	20.062

Fondo Microcredito (€/000)		31/12/2014	31/12/2013
a)	Disponibilità inizio anno	41.428	42.000
b)	Erogazioni	6.272	365
c)	Oneri a carico del fondo	659	736
d)	Insolvenze/perdite	-	-
e)	Proventi maturati	701	183
	- sulle giacenze in c/c	691	183
	- interessi attivi su mutui	10	-
f)	Somme recuperate (quota capitale)	56	-
g)	Riprogrammazione dotazione	17.000	-
a-b-c-d+e+f+g)	Disponibilità finale di cassa	52.253	41.428
h)	Impegni	2.307	-
a-b-c-d+e+f+g-h)	Disponibilità finale per competenza	49.946	41.428

Fondo Internazionalizzazione (€/000)		31/12/2014	31/12/2013
a)	Disponibilità iniziale	12.446	12.500
b)	Erogazioni	652	-
c)	Oneri a carico del fondo	217	82
d)	Insolvenze/perdite	-	-
e)	Proventi maturati	35	28
	- sulle giacenze in c/c	35	28
	- interessi attivi su mutui	-	-
f)	Somme recuperate (quota capitale)	-	-
g)	Riprogrammazione dotazione	-	-
a-b-c-d+e+f+g)	Disponibilità finale di cassa	11.612	12.446
h)	Impegni	745	-
a-b-c-d+e+f+g-h)	Disponibilità finale per competenza	10.867	12.446

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa (€/000)		31/12/2014	31/12/2013
a)	Disponibilità iniziale	26.759	26.760
b)	Erogazioni	1.414	-
c)	Oneri a carico del fondo	877	11
d)	Insolvenze/perdite	-	-
e)	Proventi maturati	107	10
	- sulle giacenze in c/c	107	10
	- interessi attivi su mutui	-	-
f)	Somme recuperate (quota capitale)	7	-
g)	Riprogrammazione dotazione	-	-
a-b-c-d+e+f+g)	Disponibilità finale di cassa	24.582	26.759
h)	Impegni	11.463	-
a-b-c-d+e+f+g-h)	Disponibilità finale per competenza	13.120	26.759

Fondo Finanziamento del Rischio (€/000)		31/12/2014	31/12/2013
a)	Disponibilità iniziale	135.836	-
b)	Erogazioni	-	-
	Unicredit	-	-
	MPS	-	-
	B. Pop. Bari	-	-
	B. Pop. Pugliese	-	-
c)	Oneri a carico del fondo	-	-
d)	Insolvenze/perdite	-	-
e)	Proventi maturati	145	-
	- sulle giacenze in c/c	145	-
	Banco di Napoli	145	-
	Banco Popolare	-	-
	- su giacenze c/o Originator	-	-
	Unicredit	-	-
	MPS	-	-
	B. Pop. Bari	-	-
*	B. Pop. Pugliese	-	-
f)	Somme recuperate (quota capitale)	-	-
g)	Riprogrammazione dotazione	-	-
a-b-c-d+e+f+g)	Disponibilità finale di cassa	135.981	-
h)	Impegni	50.000	-
	Unicredit	12.500	-
	MPS	12.500	-
	B. Pop. Bari	12.500	-
	B. Pop. Pugliese	12.500	-
a-b-c-d+e+f+g-h)	Disponibilità finale per competenza	85.981	-

Allegato C – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI
SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 60
70122 Bari
Italia

Tel.: +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

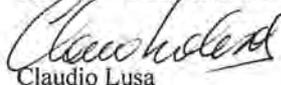
All'Azionista Unico della PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Amministratore Unico della Puglia Sviluppo S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico della Puglia Sviluppo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Claudio Lusa
Socio

Bari, 15 aprile 2015

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

Allegato D – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.
CIVILE

Reg. Imp.01751950732
Rea. 450076

PUGLIA SVILUPPO S.P.A.

Sede in via delle Dalie - Modugno (BA) z.i. - Capitale sociale Euro 3.499.540,88 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del C.Civile

Signor Azionista della PUGLIA SVILUPPO S.p.A.,

1. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione legale dei conti, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.
3. Abbiamo partecipato all'Assemblea degli Azionisti e a due riunioni dell'Amministratore unico, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
4. Nel corso dell'esercizio ci siamo riuniti periodicamente e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati costantemente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tale informativa è emerso che le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si sostanziano nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale ad essa affidati dal socio Regione Puglia nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013, incluse le fasi di avvio e di consolidamento degli strumenti di ingegneria finanziaria. Abbiamo altresì preso atto del completamento, nel corso dell'esercizio, delle attività affidate dall'Agenzia Nazionale (Invitalia spa) ai sensi di specifiche norme di legge per l'attuazione del titolo II del D.Lgs. 185/00.
5. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
6. La Società di Revisione ha rilasciato in data 15/4/2015 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.
7. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
8. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
9. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione alcun incarico diverso dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
10. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

11. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio sindacale conferma che l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile

12. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 148.215 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	297.027.402
Passività	Euro	286.330.969
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	10.548.218
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	148.215
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.234.508
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	6.926.815
Differenza	Euro	307.693
Proventi e oneri finanziari	Euro	11.963
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(1)
Proventi e oneri straordinari	Euro	(4.151)
Risultato prima delle imposte	Euro	315.405
Imposte sul reddito	Euro	(167.189)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	148.215

13. Il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione in relazione al quale non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
14. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti rilevanti suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
15. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Bari, 15 aprile 2015

Il Collegio sindacale

Prof. Anna Lucia Muserra

Dott. Gianluca Orlandi

Dott. Luigi Tripodo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 927

Variazione compensativa ai sensi dell'art. 42 L.R. n. 28/2001 e dell'art. 14, comma 2, L.R. n. 53/2014 - U.P.B. 04.01.01 - Capitoli relativi al Fondo Unico Regionale dello Spettacolo.

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo Prof. Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Cultura e Spettacolo, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo, riferisce quanto segue.

Con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti e dei loro organismi.

Per consentire l'applicazione del citato decreto legislativo, il Servizio Bilancio e Ragioneria, con circolare n. 5 del 17 febbraio 2015, ha fornito chiarimenti e specifiche indicazioni operative sul procedimento di gestione della spesa.

In ottemperanza a quanto sopra, la Giunta Regionale, su proposta del Servizio Cultura e Spettacolo, con DGR n. 747 del 13/04/2015 ha proceduto allo spaccettamento dei capitoli esistenti e alla istituzione di nuovi capitoli di spesa per le esigenze operative del Servizio per la parte riguardante il Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Nella predetta deliberazione sono stati previsti i seguenti capitoli:

- Capitolo 813025 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004" - Trasferimenti correnti a altre imprese - Codice Piano dei Conti finanziario: 5.2.1.4.3.99 con una dotazione finanziaria pari a € 1.296.150,00
- Capitolo 813031 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004" - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - Codice Piano dei Conti finanziario: 5.2.1.4.4.1 con una dotazione finanziaria pari a € 1.250.000,00
- Capitolo 813032 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004" - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - Codice Piano dei Conti finanziario: 5.2.1.4.1.2 con una dotazione finanziaria pari a € 245.000,00

- Capitolo 813033 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004" - Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate - Codice Piano dei Conti finanziario: 5.2.1.4.3.2 con una dotazione finanziaria pari a € 150.000,00

Con DGR n. 798 del 17/04/2015 è stato approvato il Piano 2015 delle attività ammesse a finanziamento nel settore dello Spettacolo, col medesimo atto sono stati definiti i parametri di valutazione delle attività proposte, sulla base dei quali il Servizio competente ha proceduto alla definizione dell'intervento finanziario a favore dei soggetti inclusi in tale Piano.

Le risultanze economiche, aggregate per tipologia di soggetti, rivenienti dall'applicazione dei parametri previsti dalla citata deliberazione n. 798/2015, per effetto della classificazione della spesa secondo la codifica gestionale SIOPE, in parte non corrispondono alle dotazioni finanziarie assegnate ai singoli capitoli di spesa definite con la DGR n. 747/2015.

Pertanto, è necessario provvedere alla variazione compensativa in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e dell'art. 14, comma 2, della L.R. n. 53/14, sui capitoli relativi al Fondo Unico Regionale dello Spettacolo.

Il presente provvedimento assume carattere urgente ed indifferibile per le motivazioni riportate nella deliberazione n. 798/2015, di approvazione del Piano Regionale dello Spettacolo, per consentire l'attuazione degli interventi individuati nel medesimo.

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione compensativa in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e dell'art. 14 comma 2 della L.R. n. 53/14, come riportato nella Sezione Copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

VARIAZIONE DI BILANCIO

U.P.B. 04.01.01

- **Variatione compensativa**, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e dell'art. 14, comma 2, della L.R. n. 53/14

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

- Capitolo 813025 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004" - Trasferimenti correnti a altre imprese - Codice Piano dei Conti finanziario: 5.2.1.4.3.99
da € **1.296.150,00** a € **1.041.700,00**
- Capitolo 813032 " Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004" - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - Codice Piano dei Conti finanziario: 5.2.1.4.1.2
da € **245.000,00** a € **218.400,00**
- Capitolo 813033 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004" - Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate -Codice Piano dei Contifinanziario:5.2.1.4.3.2
da € **150.000,00** a € **150,00**

VARIAZIONE IN AUMENTO

- Capitolo 813031 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004" -Trasferimenticorrentia Istituzioni SocialiPrivate Codice Piano dei Contifinanziario: 5.2.1.4.4.1
da € **1.250.000,00** a € **1.680.900,00**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo, Prof. Silvia Godelli;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra i capitoli dell'U.P.B. 04.01.01, come riportato nella Sezione Copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e dell'art. 14 comma 2 della L.R. n. 53/14;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel B.U.R.P.;
- **di inviare** il presente atto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.R. 53/2014 al Consiglio Regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 928

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 50 legge regionale n.28/2001 da destinare all'U.P.B. 04.05.02. Autorizzazione ai fini del comma 463 dell'articolo unico della L. 190/2014.

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo Prof. Silvia Godelli e l'Assessore al Bilancio Dr. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici competenti, confermata dal Dirigente del Servizio Turismo e dal Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, limitatamente agli aspetti autorizzatori relativi al rispetto degli equilibri di bilancio di cui al c.463 dell'articolo unico della legge 190/2014, riferiscono quanto segue.

La Giunta regionale, con proprio atto n. 721/2012, al fine di dare attuazione a quanto disposto dalla L.R. 28/78 "Interventi della Regione Puglia per la promozione del turismo pugliese" emendata dalla L.R. n. 12 del 12.8.2005 art. 4 comma 2, ha approvato il programma triennale di promozione turistica 2012-2014.

Con la Legge Regionale n.1 del 2002, modificata dalla L.R. 18/2010 è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo, PugliaPromozione che è lo stru-

mento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale. Nello specifico, a norma del Regolamento Regionale n. 9/2011, tra i suoi compiti, PugliaPromozione "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali"; "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale"; "realizza progetti promozionali su incarico della Regione"; "provvede ad attuare ogni altro compito assegnato dalla Regione".

Pertanto l'Agenzia Regionale del Turismo Puglia-Promozione, è soggetto attuatore per conto della Regione Puglia per l'attività di promozione turistica di cui alla citata l.r. 28/78 e al PO FESR 2007/2013 Asse IV Linea 4.1 az. 4.1.2.

Ciò premesso e viste le note dell'Agenzia regionale Pugliapromozione prot. N. 2321/BA/2015 del 24.04.2015 e n. 2386 del 29.04.2015 con le quali il DG della stessa segnala la richiesta di un fabbisogno finanziario urgente finalizzato a consentire la realizzazione di un programma di attività a completamento della programmazione 2007/2013, prepedeutico all'avvio della nuova programmazione atteso la tardiva approvazione del nuovo ciclo di programmazione da parte della Commissione europea.

Lo stesso sottolinea nelle medesime note l'improrogabilità e imprescindibilità di un fabbisogno aggiuntivo al fine di evitare l'interruzione delle attività di promozione e di comunicazione turistica per il secondo semestre 2015 ed inizio 2016.

Considerato che una brusca interruzione dell'attività promozionale in favore del territorio pugliese potrebbe apportare serio danno all'intero comparto turistico sia in termini di riqualificazione dell'immagine che all'intera economia turistica ed atteso il danno di immagine che la Puglia sta subendo in questo periodo a causa delle campagne denigratorie in atto sui media esteri a proposito della vicenda della Xylella fastidiosa ed atteso che l'art. 50 della Legge regionale di contabilità, n.28/2001, rubricato "Fondo di riserva per le spese impreviste"

consente il prelevamento e l'iscrizione, con deliberazione della Giunta regionale, in aumento agli stanziamenti di competenza e di cassa delle U.P.B. della spesa, delle somme occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità all'atto di approvazione del bilancio e che non trovino capienza negli stanziamenti del bilancio medesimo;

Il capitolo 1110030 del bilancio 2015 'Fondo di riserva per le spese impreviste' presenta attualmente la necessaria disponibilità;

si propone alla Giunta regionale di autorizzare il prelevamento dal capitolo 1110030 Fondo di riserva per le spese impreviste' - U.P.B. 06.02.01 dell'importo complessivo di euro 300.000,00 con iscrizione della predetta somma in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa 4310 "Spese correnti per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia Puglia-promozione. Spese correnti e attività di liquidazione delle AA.P.T. compresi gli oneri derivanti dal trasferimento del personale (L.R. n. 18/2010)".

si propone altresì di autorizzare la predetta spesa ai fini dei saldi finanziari di cui all'art.1 comma 463 della legge 190/2014.

Si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto in ordine al prelevamento di somme dal fondo di riserva per la spese impreviste di cui all'art. 50 L.R. n. 28/2001 e alla variazione compensativa sull'UPB 04.05.02, nonché alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2015.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Iscrizione in termini di competenza e cassa

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva massima di € 300.000,00 dello stanziamento del capitolo 4310 "Spese correnti per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia Pugliapromozione. Spese correnti e attività di liquidazione delle AA.P.T. compresi gli oneri derivanti dal trasferimento del personale (L.R. n. 18/2010)" U.P.B. 04.05.02, con il prelevamento dal U.P.B. 06.02.01 Capitolo1110030 'Fondo di riserva per le spese impreviste' per € 300.000,00

Con successiva determinazione del dirigente del Servizio Turismo si procederà all'impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettere a) e k), della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori al Mediterraneo, Prof. Silvia Godelli e al Bilancio, dott. Leonardo Di Gioia, quest'ultimo limitatamente agli aspetti autorizzatori relativi al rispetto degli equilibri di bilancio di cui al c.463 dell'art.1 comma 463 della legge 190/2014;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- **di autorizzare il prelevamento** dal Capitolo 1110030 'Fondo di riserva per le spese impreviste' U.P.B. 06.02.01 del bilancio di previsione per l'anno 2015 dell'importo di € 300.000,00 e contestualmente iscrizione, in termini di competenza e cassa sul capitolo 311010 "Spese per la promozione del Turismo Pugliese" U.P.B. 04.05.02,
- **di autorizzare** la suddetta spesa in relazione ai vincoli di cui al comma 463 articolo unico della L. n.190/2014 (c.d. pareggio di bilancio) sia in termini di competenza che di cassa.
- **di demandare** al Dirigente del Servizio Turismo l'adozione dei successivi provvedimenti di impegno e trasferimento dei fondi in parola all'Agenzia regionale Pugliapromozione per l'importo totale di € 300.000,00 in cui dovrà fare riferimento alla presente deliberazione, attestando contestualmente che ricorrono le condizioni di cui ai primi punti del deliberato;

- **di autorizzare** il servizio Bilancio e ragioneria ad apportare le conseguenti registrazioni contabili.
- di disporre ai sensi dell'art. 50 co.3 l.r. n.28/2001 che il presente provvedimento sia inserito nell'elenco delle deliberazioni per le quali si è proceduto al prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste da allegare al rendiconto generale della Regione;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2015, n. 930

Delibera n. 427/2015 "Criteri di riordino della rete ospedaliera 2015-2016 e definizione di modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016". Adozione definitiva.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n.3, confermata dal Responsabile A.P., dai Dirigenti del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento e del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 dell'11.03.2015 è stato approvato lo schema di Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016, di cui all'Allegato 1 e ai sub Allegati A e B, complessivamente composti di n. 50 fogli, con la procedura d'ur-

genza prevista dall'art. 44 comma 3 della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia" e successivamente modificato dall'art. 3 L.R. n. 44/2014.

L'art. 44 della L.R. n. 7/2004 al comma 2 ha stabilito che "I regolamenti sono sottoposti al parere preventivo obbligatorio, non vincolante, delle Commissioni consiliari permanenti competenti per materia, che si esprimono entro il termine di trenta giorni, decorso il quale si intende favorevole. In caso di necessità e urgenza il termine è ridotto a quindici giorni".

La predetta deliberazione è stata trasmessa per il tramite del Segretariato Generale della Giunta Regionale al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante nei modi e nei termini di cui all'art. 44 comma 2 della L.R. 7/2004 come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014, richiedendo la procedura di urgenza.

Il citato atto giuntale, iscritto al protocollo generale del Consiglio Regionale n. 04567 del 17 marzo 2015, è stato assegnato in sede consultiva alla Commissione Consiliare III con il numero 156.

A seguito della pubblicazione del provvedimento nella sezione "Trasparenza" del sito della Regione Puglia, sono pervenute a questo Assessorato segnalazioni in ordine ad alcuni errori materiali contenuti nell'Allegato, rilevati altresì anche d'Ufficio e in particolare:

- Nota del Direttore Generale dell'IRCCS De Bellis prot. n. 3611 del 26.03.2015, che evidenzia un refuso nella dotazione dei posti letto di oncologia;
- Nota Mail del Direttore Generale dell'ASL di Brindisi dello 01.04.2015, che evidenzia l'assenza di alcuni servizi già attivi presso il Presidio Territoriale di Assistenza di Cisternino;
- Mancata indicazione dei posti letto della Casa di Cura "Santa Maria - Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza" di Foggia.

Sono stati inoltre riscontrati errori materiali nella dotazione di posti letto di neurologia della casa di cura privata accreditata Brodetti - Villa Igea di Foggia e della casa di cura privata accreditata Bernardini di Taranto.

Atteso che:

- a) sono decorsi i termini stabiliti dal predetto art. 44 comma 2 della L.R. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014 per i provvedimenti

urgenti, oltre i quali il parere preventivo si intende favorevole;

- b) l'approvazione del citato regolamento rappresenta un adempimento previsto dal Piano Operativo 2013-2015, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2014, n. 1403;

Si propone alla Giunta Regionale di adottare in via definitiva il Regolamento in questione di cui all'Allegato A, composto da n. 50 fogli, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento., così come modificato a correzione dei sopra enunciati errori materiali, attesa l'urgenza e l'indifferibilità dello stesso per le motivazioni sopra esposte.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E S. M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n.7/97, art.4, comma 4, lettere a) e d).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto esplicitato in narrativa e quivi riportato per farne parte integrante e sostanziale:

1. di prendere atto della decorrenza del termine di cui al 2° comma dell'art. 44 della L.R. n7/2004 per cui deve intendersi espresso parere favore-

vole per la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 dell'11.03.2015;

2. di approvare in via definitiva il Regolamento regionale concernente "Criteri di riordino della rete ospedaliera 2015-2016 e definizione di modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016";

3. di disporre che il Presidente della Giunta regio-

nale, ai sensi dello Statuto della Regione Puglia, emani il Regolamento regionale così come innanzi deliberato e così come riportato nell'allegato A che, composto di n. 50 (cinquanta) fogli, diviene parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1**Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016.****ART. 1 Finalità**

1. La riorganizzazione della rete ospedaliera della Regione Puglia di cui al presente regolamento è redatta in attuazione del Programma 14.1 del Programma Operativo 2013-2015 della Regione Puglia adottato con Deliberazione di Giunta Regionale *“Approvazione Programma Operativo 2013-2015 predisposto ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012”* del 4 luglio 2014, n. 1403; dell'art. 4, comma 1 dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016, nonché dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il regolamento recante: *“Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”* (di seguito Regolamento ministeriale sugli standard) Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015.
2. Il presente regolamento è finalizzato a proseguire le azioni già adottate con i regolamenti Regionali n. 18/2010 e s.m.i. e n. 36/2012, per conseguire la rimodulazione della dotazione di posti letto per disciplina in funzione dei fabbisogni di salute nel rispetto dello standard di cui al decreto-legge 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, e in particolare l'articolo 15, comma 13, lettera e). Tali interventi hanno inoltre l'obiettivo di consolidare gli interventi tesi al miglioramento della qualità ed appropriatezza dell'offerta ospedaliera ed al contenimento della relativa spesa, in coerenza con le risorse programmate per il Servizio Sanitario Regionale, con i provvedimenti adottati ai sensi della Legge Regionale n. 23/2008 e della Legge Regionale n. 2/2011.
3. In particolare, con il presente Regolamento, la Regione intende:
 - a. procedere alla classificazione delle strutture ospedaliere in base a quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato 1 del Regolamento ministeriale sugli standard;
 - b. definire i criteri per la rimodulazione della dotazione di posti letto regionale in linea con le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 13, lettera c), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come integrate dalla comunicazione del Coordinamento Tecnico della Commissione Salute in ordine allo standard di posti letto calcolato al netto dell'80% del valore saldo della mobilità interregionale ospedaliera ai sensi del Regolamento ministeriale, come meglio specificato nel seguito;
 - c. perseguire tendenzialmente gli standard per disciplina indicati nel paragrafo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento ministeriale, tenendo conto delle specificità del territorio regionale, documentate sulla base delle evidenze epidemiologiche e di accessibilità, attraverso compensazioni tra discipline, nel rispetto degli standard dalla Legge 135/2012, relativi ai posti letto e al tasso di ospedalizzazione;
 - d. avviare l'articolazione della rete ospedaliera nelle reti per patologia secondo il modello *Hub & Spoke*;
 - e. aggregare stabilimenti che risultano, in esito all'attuale rimodulazione, non in possesso di tutte le discipline necessarie per configurare un ospedale di base, ovvero al fine di attivare integrazioni tra le diverse discipline per l'ottimizzazione e la razionalizzazione dei percorsi clinici, anche nel senso della sostenibilità degli interventi;
 - f. incrementare l'offerta di assistenza sanitaria territoriale attraverso la riconversione di alcune strutture ospedaliere sottoutilizzate in strutture territoriali di assistenza denominate Presidi Territoriali di Assistenza, come di seguito definite;

- g. potenziare, nell'ambito dei Presidi Territoriali di Assistenza, l'offerta sanitaria di prestazioni residenziali extraospedaliere per persone gravemente non autosufficienti e affette da patologie croniche, anche attraverso l'implementazione di Residenze Sanitarie Assistenziali denominate R1, come nel seguito definite;
 - h. avviare l'adeguamento della rete ospedaliera alle previsioni della riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza.
4. Ai fini del calcolo degli standard sono considerati equivalenti ai posti letto ospedalieri e, conseguentemente, rientranti nella relativa dotazione, per mille abitanti, i posti di residenzialità presso strutture sanitarie territoriali per i quali la Regione copra un costo giornaliero a carico del Servizio Sanitario Regionale pari o superiore ad un valore soglia corrispondente alla tariffa giornaliera corrisposta per la giornata di lungodegenza ospedaliera, ad eccezione dei posti presso: le strutture sanitarie con specifica finalità assistenziale di cui alla legge 15 marzo 2010, n. 38, per le cure palliative e la terapia del dolore, le strutture sanitarie territoriali per la salute mentale, le strutture extraospedaliere di cui al capitolo 4, lettera c), paragrafo Riabilitazione intensiva del documento recante Piano di Indirizzo per la Riabilitazione, allegato all'Accordo sancito il 10 febbraio 2011 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (repertorio 30/CSR-2011), nonché le strutture residenziali territoriali per i pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 5 maggio 2011 (repertorio n. 44/CU-2011), disciplinate dal Regolamento Regionale n. 24 del 2 novembre 2011. A tal fine le aziende sanitarie locali certificano, entro il 31 novembre di ciascun anno, con riferimento ai posti di residenzialità territoriali, il numero dei posti letto con costo giornaliero inferiore al valore soglia, il numero di quelli con costo giornaliero superiore al valore soglia, il numero di quelli con specifica finalità assistenziale come definita dal presente comma, affinché la Regione possa procedere alla successiva certificazione di cui all'art.1 comma 3, lettera c) del Regolamento ministeriale sugli standard.

ART. 2 Articolazione della rete ospedaliera

1. Le strutture ospedaliere sono classificate in tre livelli a complessità crescente.
- a. Presidi ospedalieri di base: sono strutture dotate di Pronto Soccorso, con posti letto tecnici di Osservazione breve Intensiva, e almeno delle seguenti discipline: Medicina Generale, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Anestesia e servizi di supporto di guardia attiva e/o in regime di pronta disponibilità H24 di Cardiologia, Radiologia, un'articolazione della rete dei Laboratori e un'articolazione della rete dei Servizi Trasfusionali (ai sensi dei Regolamenti Regionali n. 15 del 2 luglio 2013 e n. 14 del 25/06/2014).
 - b. Presidi ospedalieri di I livello: sono strutture dotate delle seguenti specialità: Medicina Generale, Chirurgia Generale, Anestesia e Rianimazione, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia (se prevista, in funzione della soglia per volumi di parto superiori a n. 500/anno), Pediatria, Cardiologia con UTIC, Neurologia, Psichiatria, Oncologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia, con servizio medico di guardia attiva e/o reperibilità in rete per le patologie che lo prevedono. Devono essere presenti i Servizi di radiologia almeno con TAC ed Ecografia, un'articolazione della rete dei Laboratori e un'articolazione della rete dei Servizi Trasfusionali in base alla complessità dell'attività svolta ai sensi dei Regolamenti regionali n. 15 del 2 luglio 2013 e n. 14 del 25/06/2014. Per le patologie complesse e tempo-dipendenti devono essere attivati protocolli di consultazione e trasferimento presso i presidi ospedalieri di II livello. Sono dotati di posti letto tecnici per l'osservazione breve intensiva e la terapia subintensiva multidisciplinare.
 - c. Presidi ospedalieri di II livello: tali presidi sono strutture dotate di tutte le specialità previste per l'Ospedale di I livello, nonché, a titolo indicativo e nel rispetto del criterio prevalente del fabbisogno territoriale in funzione dei bacini di utenza: Cardiologia con emodinamica interventistica H24, Neurochirurgia, Cardiochirurgia, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica, Chirurgia Maxillo-facciale, Chirurgia plastica, endoscopia digestiva ad alta complessità, broncoscopia interventistica,

- radiologia interventistica, rianimazione pediatrica e neonatale, medicina nucleare e altre eventuali discipline di alta specialità; devono essere presenti H24 i servizi di radiologia con almeno TAC ed Ecografia (con presenza medica), Laboratorio, Servizio Immunotrasfusionale ai sensi del Regolamento regionale n. 15/2013.
2. La dotazione massima di posti letto spettante alla Regione Puglia fa riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 15, comma 13, lettera c), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come integrate dalla comunicazione del Coordinamento Tecnico della Commissione Salute in ordine allo standard di posti letto calcolato al netto dell'80% del valore saldo della mobilità interregionale ospedaliera ai sensi del Regolamento ministeriale.
 3. La rimodulazione dei posti letto nei limiti massimi come sopra definiti sarà effettuata in ottemperanza a quanto previsto all'art. 3 comma 6 del presente regolamento.
 4. La rete dell'emergenza-urgenza è stata definita con precedente provvedimento di Giunta Regionale e sarà soggetta ad eventuale aggiornamento in funzione dei fabbisogni territoriali nonché del numero di accessi appropriati annui, secondo i requisiti riportati nel paragrafo 9 del Regolamento ministeriale sugli standard.
 5. E' riconvertito in struttura di assistenza territoriale il plesso ospedaliero di Mesagne.
 6. Tutte le strutture ospedaliere riconvertite con il presente provvedimento e con i Regolamenti Regionali n. 18/2011 e s.m.i. e n. 36/2012 si configurano quali Presidi Territoriali di Assistenza, di cui al successivo art. 5. Nell'ambito di tali strutture, sono attivati **356** posti letto nell'ambito degli Ospedali di Comunità di cui al punto 10.1 del Regolamento ministeriale sugli standard, **315** posti destinati a residenza sanitaria assistenziale a totale carico del sistema sanitario regionale (RSA R1), di cui al successivo art. 7 del presente provvedimento, nonché ulteriori degenze territoriali nell'ambito dell'assistenza residenziale, delle cure palliative, dell'assistenza psichiatrica e servizi come riportato nelle tabelle allegate.
 7. Il presente provvedimento stabilisce la rimodulazione della dotazione di posti letto degli IRCCS pubblici e privati, enti ecclesiastici e delle case di cura private accreditate così come riportato nelle tabelle allegate.
 8. La rimodulazione della rete ospedaliera relativa al privato accreditato non comporta incremento dei tetti di spesa e sarà oggetto di apposita preintesa, approvata con provvedimento di Giunta Regionale, dopo apposita istruttoria espletata, anche sulla base di quanto previsto al punto 2.5 dell'Allegato 1 del Regolamento ministeriale sugli standard, dall'Area per le Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità per garantire la continuità amministrativa nel rispetto della Deliberazione di Giunta Regionale del 27.10.2011 n. 2392
 9. Per quanto attiene i modelli organizzativi delle strutture sanitarie pubbliche, si confermano i criteri di cui alla DGR n. 468 del 23/2/2010, nonché gli standard sulle unità operative semplici e complesse di cui alla DGR n. 3008 del 27 dicembre 2012.
 10. Negli stabilimenti che risultano aggregati funzionalmente in un'unica struttura di ricovero, è prevista una unica direzione medica ed un'unica direzione amministrativa di presidio, nonché l'accorpamento di tutte le unità operative e servizi; agli stabilimenti (ed alle relative unità operative) sono comunque attribuiti sottocodici identificativi in ragione della necessità di assicurare costante e capillare monitoraggio dei flussi di ricovero, per garantire l'ottemperanza agli standard qualitativi e quantitativi di cui all'art. 3 del presente regolamento.
 11. All'interno delle U.O. complesse di Medicina Interna e Chirurgia Generale possono essere destinati posti letto ad attività specialistiche compatibili con le discipline di base, la cui responsabilità deve essere affidato a personale medico in possesso dei requisiti specifici, incardinato nell'organico. Inoltre negli ospedali di base e di I livello devono essere attivati posti letto per pazienti critici (area critica) a disposizione delle unità operative afferenti al dipartimento; i pazienti che occupano i posti letto indistinti sono a carico delle unità operative che hanno disposto il ricovero.
 12. Le Unità Operative di Lungodegenza sono articolazioni funzionali delle Unità Operative di Medicina Interna.
 13. Le consulenze specialistiche delle discipline assenti nel presidio devono essere assicurate dagli specialisti presenti in altri ospedali aziendali ovvero nei poliambulatori del territorio di riferimento.

14. In relazione alla rete dei laboratori di analisi pubblici, si prevede la costituzione di una Unità Operativa complessa di Patologia Clinica per ciascuna Azienda ed Istituto, preferenzialmente collocata nell'ambito degli ospedali di II livello, che rappresenta l'Hub del territorio di pertinenza; nei restanti ospedali, i laboratori sono qualificati come spoke della rete. Tutti i laboratori ospedalieri effettuano prestazioni per tre tipologia di utenza: prestazioni ambulatoriali; prestazioni riguardanti i pazienti ricoverati; prestazioni in emergenza-urgenza. Queste ultime devono essere garantite h24 in tutti gli ospedali dotati di pronto soccorso. Nell'ambito dei PTA è istituito un centro prelievi, raccordato funzionalmente con i laboratori spoke e Hub del territorio di riferimento. Con successivo atto regionale, entro 90 giorni dall'adozione del presente regolamento, saranno definiti l'assetto funzionale e l'eventuale aggiornamento dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali della rete dei servizi di cui al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i..
15. In relazione alla rete dei servizi di anatomia patologica, si prevede la costituzione di una Unità Operativa complessa per ciascuna Azienda ed Istituto, preferenzialmente collocata nell'ambito degli ospedali di II livello, che rappresenta l'Hub del territorio di pertinenza; nei restanti ospedali, i servizi sono qualificati come spoke della rete. Con successivo atto regionale, entro 90 giorni dall'adozione del presente regolamento, saranno definiti l'assetto funzionale e l'eventuale aggiornamento dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali della rete dei servizi di anatomia patologica di cui al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i..
16. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento regionale le Aziende sanitarie locali e ospedaliere devono costituire, ove non già esistente, il Comitato del Buon Uso del Sangue, ai sensi del Decreto Ministero della Sanità del 1 settembre 1995; entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento l'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, per il tramite del Servizio competente definisce un modello unico di convenzione per le case di cura private che, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 giugno 1986, sono dotate di frigoemoteca; entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento l'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, per il tramite del Servizio competente definisce uno schema tipo di convenzione per l'organizzazione e gestione, singolarmente o in forma aggregata, delle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti, in ottemperanza al punto 5.5 della Convenzione con le Associazioni e federazioni dei donatori di sangue, di cui alla D.G.R. n. 1407 del 23/07/2013.
17. Nell'ospedale di nuova attivazione di Altamura, per il completamento dell'offerta assistenziale del territorio di competenza, è stabilita l'attivazione di 4 posti letto di UTIC (con conseguente riduzione dei posti letto del codice 08 di cardiologia a 12); 10 posti letto di oculistica; 10 posti letto di otorinolaringoiatria; 15 posti letto di pneumologia.
18. In considerazione delle specifiche criticità epidemiologiche dell'area di Taranto sono attivati 15 posti letto della disciplina di pneumologia presso l'ospedale di Manduria.
19. Per mero errore materiale, nel RR 36/2012 non erano stati riportati 15 posti letto di pneumologia nell'ospedale di Putignano e, nell'ospedale di Martina Franca, 4 posti letto nella disciplina UTIC e 8 nella disciplina di recupero e riabilitazione funzionale, che si confermano con il presente provvedimento.
20. Le strutture ospedaliere pubbliche anche in relazione a quanto già definito nell'ambito della rete dell'emergenza/urgenza, sono classificate come segue:

Provincia	Tipologia	Codice ospedale	Sottocodice stabilimento (2)	Ospedale	Classificazione
Foggia	ASL	160164		Manfredonia	Base
		160163	01	San Severo	I Livello
			07	Lucera	
	160047		Cerignola	I Livello	
	AOU	160910		Ospedali Riuniti	II livello
BT	ASL	160174	01	Andria	I Livello
			02	Canosa	
		160177		Barletta	I Livello
		160178	01	Bisceglie	I Livello
02	Trani				
Bari	ASL	160158	01	San Paolo	I Livello
			05	Corato	
			05	Terlizzi	
			03	Molfetta	
		160169	01	Di Venere	I Livello
			03	Triggiano	
		160157		Altamura	I Livello
		160159	01 (1)	Monopoli	I Livello
	02 (1)		Putignano		
	AOU	160907	01	Policlinico	II Livello
02			Giovanni XXIII		
IRCCS pubblici	160901		Giovanni Paolo II	Specialistico	
	160902		De Bellis	Specialistico	
Brindisi	ASL	160161	01	Ostuni	Base
			02	Fasano	
		160170	01 (3)	Perrino	II livello
			02	San Pietro Vernotico	
		04	Neuromotulesi		
160162		Francavilla Fontana	I Livello		
Taranto	ASL	160172	01 (1)	SS. Annunziata/Moscato	II livello
			02 (1)	Grottaglie	
		160168		Castellaneta	I Livello
		160075		Martina Franca	I Livello
160074		Manduria	I livello		
Lecce	ASL	160171	01	Vito Fazzi	II Livello
			02	San Cesario	
		160062	01 (1)	Galatina	I Livello
			02 (1)	Copertino	
		160167	01 (1)	Casarano	I Livello
			03 (1)	Gallipoli	
160166		Scorrano	Base		

(1) La data effettiva di attribuzione dei subcodici a seguito di accorpamento sarà condivisa con il Ministero della Salute

(2) I subcodici effettivi possono subire modifiche a seguito di condivisione con il Ministero della Salute

(3) Fino alla effettiva chiusura del plesso di Mesagne a questo viene attribuito il subcodice 02

ART. 3 Standard qualitativi e quantitativi dell'assistenza ospedaliera

1. Gli standard fissati con Legge n. 135/2012, relativamente ai posti letto e al tasso di ospedalizzazione che non deve essere superiore a 160/1000 abitanti, sono conseguiti, oltre che con la rimodulazione della dotazione di posti letto per disciplina che sarà effettuata come specificato al successivo comma 6, anche intervenendo sull'indice di occupazione dei posti letto, che deve attestarsi su valori del 90% tendenziale e sulla durata media di degenza, per ricoveri ordinari, che deve essere inferiore mediamente a 7 giorni, salvo motivate esigenze clinico-assistenziali.
2. In materia di qualità e sicurezza strutturale si applicano i contenuti degli atti normativi e delle linee guida nazionali e regionali vigenti in materia di qualità e sicurezza delle strutture.
3. Sono recepite le soglie minime di volumi di attività specifici, correlati agli esiti migliori, e soglie per rischi di esito riportate al punto 4.6 del citato Regolamento del Ministero della Salute: entro il 31.12.2015, in base all'analisi dei dati sanitari pertinenti, con apposito provvedimento saranno identificate, in relazione alle risorse disponibili, con il supporto dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari della Regione Puglia (AReS Puglia):
 - a. le strutture pubbliche e private (Ospedali e Unità Operative in relazione allo specifico requisito) che possono svolgere le funzioni assistenziali identificate, per garantire le soglie di volume e di esito stabilite;
 - b. le condizioni e i percorsi di intervento sulle strutture pubbliche e private (Ospedali e Unità Operative in relazione allo specifico requisito) che non hanno garantito il rispetto dei requisiti come sopra identificati, affinché raggiungano gli standard fissati;
 - c. le strutture pubbliche e private (Ospedali e Unità Operative in relazione allo specifico requisito) per le quali non sono determinabili condizioni ed interventi che consentano il rispetto dei requisiti di volume ed esito rispetto al volume complessivo e di attività e per le quali pertanto si determinano le condizioni per la disattivazione;
 - d. le procedure di controllo e di auditing clinico ed organizzativo per prevenire i fenomeni opportunistici di selezione dei pazienti e/o di inappropriatelyzza, prevedendo le relative misure sanzionatorie;
 - e. le misure per regolare l'ingresso nel sistema di nuove strutture erogatrici, in particolare per quanto riguarda i tempi per la verifica dei requisiti di volume e di esito.
4. Le misure e le stime di riferimento e di verifica per i volumi di attività e gli esiti sono quelle prodotte dal Programma Nazionale Esiti di Agenas, ai sensi del comma 25 bis dell'art. 15 della L. 135/2012, opportunamente integrate con indicatori di performance elaborati dall'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari della Regione Puglia (AReS Puglia).
5. Con successivo atto regionale di indirizzo, la Regione adotterà le linee guida relative a specifici criteri per l'ammissione ai trattamenti ospedalieri sia di elezione che in condizione di emergenza-urgenza, che saranno elaborate dal tavolo tecnico istituito presso il Ministero della salute, di cui al punto 1.4 del Regolamento ministeriale sugli standard.
6. In applicazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, entro il 31.12.2015, sulla base degli indicatori come sopra identificati, sarà effettuata una revisione dell'attuale articolazione per verificare la rispondenza ai requisiti quali-quantitativi e di sicurezza; eventuali rimodulazioni sia della rete ospedaliera, della rete di emergenza-urgenza, nonché delle reti territoriali, saranno effettuate con provvedimenti di Giunta Regionale.

ART. 4 Reti cliniche

1. Entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento la Regione, con il supporto di AReS Puglia, emana specifiche disposizioni per la definizione, ovvero l'adeguamento ai requisiti contenuti nel citato Regolamento del Ministero della Salute, delle seguenti reti cliniche, che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post-acuti con l'attività territoriale, recependo le linee guida organizzative e le raccomandazioni contenute negli appositi Accordi sanciti dalla Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie:
 - a. Rete delle emergenze cardiologiche
 - b. Rete ictus
 - c. Rete traumatologica
 - d. Rete neonatologica e punti nascita

- e. Rete oncologica
- f. Rete ematologica
- g. Rete Oncoematologica pediatrica
- h. Rete pediatrica
- i. Rete terapia del dolore
- j. Rete malattie rare
- k. Rete reumatologica
- l. Rete della medicina trasfusionale

ART. 5 Rete cardiologica ospedaliera

1. La rete cardiologica ospedaliera, sulla base dei criteri definiti dal Regolamento ministeriale sugli standard circa la distribuzione delle Unità operative in funzione dei bacini di utenza, e dell'analisi dei dati di attività e di performance, è articolata in strutture definite su diverse tipologie a ognuna delle quali corrispondono specifiche funzioni assistenziali:
 - a. Cardiologia di base (cod. 08) con guardia attiva H24:
 - i. Infarto miocardico acuto NSTEMI a rischio basso-intermedio in attesa di trasferimento ai centri Hub, secondo le linee-guida aziendali; NSTEMI stabile dopo rivascolarizzazione
 - ii. scompenso cardiaco non trattabile in regime diurno o ambulatoriale
 - iii. aritmie senza compromissione emodinamica ed impianto di devices in pazienti non complicati
 - iv. embolia polmonare emodinamicamente stabile
 - v. miocarditi con moderata disfunzione ventricolare
 - vi. dolore toracico in pazienti ad alto rischio ischemico
 - vii. iperdosaggio/avvelenamento da farmaci cardioattivi
 - b. Cardiologia con UTIC senza emodinamica h24 (cod. 08 e cod. 50):
 - i. Infarto miocardico acuto STEMI in condizioni di stabilità e/o dopo riperfusione
 - ii. Infarto miocardico acuto NSTEMI a rischio moderato o stabile dopo rivascolarizzazione
 - iii. scompenso cardiaco acuto o cronico refrattario alla terapia medica con necessità di ventilazione assistita o ultrafiltrazione ma senza indicazione ad assistenza meccanica
 - iv. aritmie con necessità di monitoraggio e/o con necessità di impianto di *devices*
 - v. embolia polmonare emodinamicamente stabile
 - vi. miocarditi con moderata disfunzione ventricolare
 - vii. dolore toracico in pazienti ad alto rischio ischemico
 - viii. iperdosaggio/avvelenamento da farmaci cardioattivi
 - c. Cardiologia con UTIC e emodinamica h24 (i precedenti codici, con servizio h24 di emodinamica):
 - i. Infarto miocardico acuto STEMI nelle prime 24/48 ore, o con complicanze o ad alto rischio
 - ii. Infarto miocardico acuto NSTEMI a rischio elevato persistente anche dopo rivascolarizzazione meccanica
 - iii. scompenso cardiaco acuto o shock cardiogeno con necessità di assistenza meccanica
 - iv. aritmie gravi refrattarie alla terapia medica o con necessità di procedure interventistiche (ad es. ablazione)
 - v. embolia polmonare massiva con grave compromissione emodinamica
 - vi. miocarditi con estesa disfunzione ventricolare o instabili
 - d. Cardiologia con UTIC e emodinamica h24, in presenza di cardiocirurgia (i precedenti codici, più cod. 07):
 - i. dissezione aortica per terapia medica ed osservazione post chirurgica
 - ii. miocarditi con necessità di biopsia miocardica
 - iii. pazienti da sottoporre a procedure interventistiche percutanee complesse a rischio di complicanze
 - iv. pericardiocentesi in elezione

- v. pazienti in supporto meccanico in attesa di trapianto
- vi. complicanze post-trapianto cardiaco
- e. Cardiologia riabilitativa (cod. 56.1):
 - i. scompenso cardiaco cronico riacutizzato o con comorbidità che rendano necessario un trattamento in regime di degenza ma senza necessità di trattamenti invasivi
 - ii. attività di riabilitazione postoperatoria o postacuzie (scompenso, cardiopatia ischemica acuta) in regime di degenza
 - iii. trattamento e monitoraggio di aritmie non complicate
 - iv. coordinamento dei percorsi diagnostico terapeutici del cardiopatico cronico con finalità di integrazione con l'assistenza territoriale

ART. 6 Rete delle terapie intensive

1. Nell'ambito della rete ospedaliera pubblica, sono attive le seguenti unità di terapia intensiva con posti letto:

Azienda	Ospedale	Posti letto
Foggia	San Severo	8
	Cerignola	8
AOU OORR	OORR	20
BT	Andria	10
	Barletta	8
	Bisceglie	6
Bari	San Paolo	8
	Di Venere	8
	Altamura	8
	Monopoli	8
AOU Policlinico	Policlinico	32
	Giovanni XXIII	8
Brindisi	Francavilla Fontana	6
	Perrino	16
Taranto	Manduria	6
	Martina Franca	8
	Castellaneta	8
	SS. Annunziata/Moscati	20
Lecce	Galatina	4
	Copertino	6
	V. Fazzi	15
	Gallipoli	8
	Casarano	6
	Scorrano	4

2. Le unità di terapia intensiva con posti letto (rianimazione) e i servizi di Anestesia e Rianimazione costituiscono una unica struttura complessa negli ospedali di I livello.
3. Tutte le strutture di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza sono dotate di posti letto di osservazione e astanteria (OBI).
4. Nell'ambito delle dotazioni di posti letto delle UO di pneumologia della rete ospedaliera pubblica, 5 posti letto sono dedicati ad attività intensiva e/o semiintensiva respiratoria.

ART. 6 Rete delle oncoematologie pediatriche

1. La rete delle oncoematologie pediatriche della Regione Puglia si articola attraverso il modello Hub & spoke, organizzato su tre aree territoriali: area nord, area centro-sud, area sud.
2. Gli Hub sono rappresentati dalle UO dell'AOU Policlinico di Bari, dell'EE Casa Sollievo della Sofferenza e dell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce.

3. La dotazione di posti letto della UOC di pediatria dell'Ospedale SS. Annunziata/Moscati di Taranto è incrementata di 10 pl destinati all'assistenza di bambini con patologie oncoematologiche.
4. Entro il 30.10.2015 con apposito atto sono definiti i percorsi clinici tra le varie articolazioni della rete.

ART. 7 Sistema di trasporto di emergenza neonatale (STEN) e di trasporto protetto della gravida a rischio (STAM)

1. Entro il 31.12.2015 deve essere operativo su tutta la regione il sistema di trasporto di emergenza neonatale (STEN) e il sistema di trasporto protetto della gravida a rischio (STAM), attraverso la definizione di un modello Hub & spoke organizzato su tre aree territoriali: area nord, area centro-sud, area sud.
2. Gli Hub sono rappresentati dai punti nascita dotati di terapia intensiva neonatale che dispongono degli assetti tecnologici e strumentali, nonché delle équipes adeguate allo svolgimento delle funzioni previste.
3. Con successivo atto si provvederà a definire i percorsi clinici tra i punti nascita spoke e gli Hub e le opportune integrazioni con il sistema di emergenza-urgenza territoriale 118.
4. Entro il 30.06.2015 dovranno essere operativi gli Hub l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari e l'Ospedale Vito Fazzi di Lecce.

ART. 8 Presidi Territoriali di Assistenza

1. Il Presidio Territoriale di Assistenza (a seguire, PTA) rappresenta la risposta alla riconversione delle strutture ospedaliere e contribuisce alla rifunzionalizzazione dei servizi distrettuali concentrando, il più possibile, tutte le attività che possono contribuire a realizzare la copertura assistenziale nell'arco delle 12 o 24 ore.
2. I PTA corrispondono alle strutture ospedaliere oggetto di processo di riconversione, per effetto del presente Regolamento, nonché dei R.R. n. 18/2010 e s.m.i. e n. 36/2012, e rappresentano il perno della riorganizzazione dei servizi distrettuali attraverso una nuova modalità di riorganizzare e rifunzionalizzare le cure primarie, realizzando una reale revisione della rete dei servizi che mira ad integrare e mettere in collegamento (organizzazione a rete) i punti di offerta ed i professionisti che concorrono all'erogazione dell'assistenza territoriale.
3. I PTA rappresentano il punto di partenza dell'integrazione tra le diverse funzioni assistenziali e dello sviluppo dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), in modo da conseguire tre macro obiettivi prioritari:
 - a. la massima efficienza erogativa (h24);
 - b. la migliore efficacia, attraverso la "messa in comune" delle competenze e delle abilità in forma integrata e condivise dai professionisti attraverso adeguati percorsi assistenziali;
 - c. la maggiore appropriatezza nell'uso delle risorse in quanto coordinate e orientate ad obiettivi di salute condivisi;
 - d. la maggiore integrazione con la rete dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali a ciclo diurno e a carattere domiciliare.

Il PTA si realizza sia attraverso un pieno accorpamento dei servizi territoriali, di norma presso il Comune sede del Distretto Sociosanitario e non servito da un Presidio Ospedaliero di cui all'art. 2 del presente Regolamento. Sono possibili aggregazioni parziali degli stessi all'interno dell'ambito distrettuale qualora, per complessità dei contesti territoriali e dei fabbisogni rilevati, tale flessibilità sia necessaria ad assicurare la continuità dell'assistenza.

All'interno del PTA possono pertanto essere svolte le seguenti funzioni, in ragione dello specifico contesto di offerta di servizi e di fabbisogno:

1. Degenza Territoriale:

- Ospedale di comunità;
- Centro risvegli;
- Assistenza Residenziale;
- Hospice.

2. Servizi Sanitari e SocioSanitari:

- **Accesso Unico alle Cure:**
 - C.U.P.
 - Accesso Unico Facilitato al Sistema
 - Gestione e presa in carico delle cd. "dimissioni protette" e raccordo con UVM distrettuale
 - **Attività amministrativa**
 - Scelta e revoca Medico
 - Esenzioni ticket
 - Rimborsi
 - Ausili, Presidi e Protesi
 - Assistenza Integrativa Farmaceutica
 - **Attività Medica di base e Specialistica Ambulatoriale:**
 - Associazionismo complesso della Medicina e Pediatria di Famiglia
 - Continuità assistenziale
 - Cure domiciliari Integrate (CDI)
 - Assistenza Farmaceutica Territoriale
 - Poliambulatorio Specialistico (secondo l'articolazione definita con LR 23/2008)
 - Day service medico
 - Day service chirurgico
 - Ambulatorio delle cronicità
 - Diagnostica di Base
 - Radiodiagnostica
 - Centro prelievi
 - **Assistenza Consultoriale e Materno Infantile**
 - Consultorio familiare
 - Centro di Procreazione Medicalmente Assistita
 - **Emergenza-Urgenza**
 - Punto di primo Intervento Territoriale
 - Postazione 118
 - **Prevenzione**
 - Vaccinazioni
 - Medicina Legale e fiscale
 - **Salute Mentale**
 - Centro Salute Mentale
 - Centro diurno psichiatrico
 - Centro residenziale/semiresidenziale per i Disturbi del comportamento alimentare (DCA)
 - **Dipendenze Patologiche**
 - Ser.T.
 - **Riabilitazione**
 - Centro riabilitazione ambulatoriale
 - Trattamenti domiciliari
 - **Servizi a gestione ospedaliera**
 - Posti rene
4. La responsabilità gestionale, organizzativa e igienico-sanitaria fa capo al Direttore del Distretto Socio-Sanitario territorialmente competente, che assicura anche le necessarie consulenze specialistiche.
5. I PTA devono essere censiti nell'Area Anagrafe delle Strutture Sanitarie dei Sistemi Informativi sanitari regionali. Per la determinazione dei contenuti informativi e del loro aggiornamento si rinvia alle determinazioni della Cabina di Regia NSIS, di cui all'art. 5 comma 18 del Patto per la Salute 2014-2016.
6. In materia di qualità e sicurezza strutturale si applicano i contenuti degli atti normativi e delle linee guida nazionali e regionali vigenti in materia di qualità e sicurezza delle strutture.

7. L'articolazione dell'offerta dei servizi dei PTA è riportata nelle tabelle allegate al presente provvedimento, che riportano i servizi attualmente attivi, che vengono confermati, così come integrati dai servizi di nuova attivazione.

ART. 9 Ospedale di comunità

1. Nell'ambito del PTA può essere ospitato l'ospedale di comunità, struttura sanitaria con un numero limitato di posti letto di degenza territoriale (unità di degenza territoriale), di norma non superiore a 20 p.l., gestiti da personale infermieristico, in cui l'assistenza medica è garantita nelle 24 ore da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta o da altri medici dipendenti o convenzionati con il SSN.
2. L'ospedale di comunità prende in carico pazienti che necessitano:
 - a. di interventi sanitari potenzialmente erogabili a domicilio ma che necessitano di ricovero in queste strutture in mancanza di idoneità del domicilio (strutturale e familiare)
 - b. di sorveglianza infermieristica continuativa
 - c. di osservazione sanitaria breve.
2. L'accesso ai reparti di degenza territoriale potrà avvenire o dalle strutture residenziali su proposta del medico di medicina generale titolare della scelta, dai reparti ospedalieri su proposta del medico ospedaliero di riferimento che ha indicato la necessità di una dimissione protetta, o direttamente dal pronto soccorso.
3. L'assistenza sarà garantita nelle 24 ore dal personale infermieristico ed addetto all'assistenza, dai Medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta, dai medici della continuità assistenziale, che potranno avvalersi della consulenza specialistica degli specialisti ambulatoriali del PTA o, in assenza della branca specialistica necessaria, di altri specialisti del territorio, previo accordo con il Direttore del Distretto Socio-Sanitario di competenza.
4. Entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, la Regione adotta le linee guida per la definizione dei percorsi clinici e dei modelli organizzativi dell'Ospedale di comunità, anche sulla base delle indicazioni del Comitato Permanente Regionale della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta; il competente Servizio dell'Assessorato al Welfare e Politiche per la Salute entro il medesimo termine provvede alla definizione dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali nonché alla definizione delle tariffe delle prestazioni erogate presso gli Ospedali di Comunità.

Art. 10 Residenze Sanitarie Assistenziali tipologia R1

1. Nell'ambito del PTA possono essere ospitati posti letto di residenzialità sanitaria per persone gravemente non autosufficienti, aggregati in Unità di Cure Residenziali Intensive di tipologia R1 (RSA R1), a totale carico del sistema sanitario regionale, in un numero pari a quanto indicato all'art. 2 comma 4 del presente Regolamento.
2. Le RSA R1 erogano Prestazioni a pazienti non autosufficienti richiedenti trattamenti intensivi ad elevata integrazione sanitaria, essenziali per il supporto alle funzioni vitali come ad esempio: ventilazione meccanica e assistita, nutrizione enterale o parenterale protratta, trattamenti specialistici ad alto impegno (tipologie di utenti: stati vegetativi o coma prolungato, pazienti con gravi insufficienze respiratorie, pazienti affetti da malattie neurodegenerative progressive, etc.).
3. Con successivo atto della Giunta Regionale, da adottare entro 180 giorni dalla entrata in vigore del presente Regolamento, saranno definiti i requisiti organizzativi, tecnologici, e strutturali e le relative tariffe. Per la gestione delle RSA R1 le Aziende Sanitarie Locali adottano soluzioni gestionali efficienti sul piano tecnico ed economico, anche con la definizione di un rapporto pubblico-privato innovativo e coerente con l'art. 9-bis del D.Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 10 del D.Lgs n. 229/1999, nonché con la normativa vigente in materia di gestione di servizi pubblici.
4. L'accesso dei pazienti, che possono provenire dal domicilio, da struttura ospedaliera per acuti, da struttura di post-acuzie o dagli ospedali di comunità, viene garantito sulla base di criteri oggettivi di valutazione multidimensionale dei bisogni assistenziali specifici.

5. Le prestazioni residenziali avranno una durata strettamente connessa al perdurare delle condizioni di bisogno e di appropriatezza dell'erogazione: la valutazione periodica dell'ospite costituisce il parametro per valutare la proroga del trattamento in quello specifico livello assistenziale.
6. Entro il 31.12.2015 la Giunta Regionale, sulla base dei dati epidemiologici e di bisogno della popolazione residente, aggiorna con proprio provvedimento il fabbisogno di posti letto di RSA R1 anche in ragione del riordino complessivo della residenzialità sanitaria e sociosanitaria per anziani non autosufficienti.

Art. 11 Programmazione relativa alla costruzione dei nuovi ospedali

1. La razionalizzazione della rete ospedaliera prevede la realizzazione di n. 4 nuovi presidi ospedalieri di I livello, in sostituzione dei presidi ospedalieri esistenti e per completare l'offerta ospedaliera nell'area in cui sono disattivati gli altri presidi ospedalieri per effetto del presente Regolamento, nonché per effetto del Reg. R. n. 18/2011 e n. 36/2012, come di seguito indicati:
 - a. Nuovo Ospedale del Sud-est barese, tra Monopoli e Fasano;
 - b. Nuovo Ospedale di Andria;
 - c. Nuovo Ospedale del Sud-salento, tra Maglie e Melpignano;
 - d. Nuovo Ospedale del Nord-Barese, area adriatica, tra Bisceglie e Terlizzi;
2. Nella città di Taranto è prevista la realizzazione di n. 1 nuovo presidio ospedaliero di II livello, in sostituzione a regime dei seguenti stabilimenti ospedalieri facenti capo al presidio del Santissima Annunziata di Taranto:
 - a. San Marco di Grottaglie
 - b. Santissima Annunziata-Moscati di Taranto.
3. Alla realizzazione delle strutture ospedaliere individuate nel presente articolo si procede:
 - a) con decorrenza immediata per i nuovi Ospedali di Taranto e di Monopoli-Fasano, stante la copertura finanziaria a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 di cui all'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute";
 - b) in relazione alla maggiore dotazione finanziaria a valere sui fondi ex art. 20 l.n. 67/1988 ovvero a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 o altri fondi regionali.

Allegato A – DOTAZIONE POSTI LETTO

IRCCS PUBBLICI

IRCCS ONCOLOGICO - BARI		
	NUOVA PROPOSTA	DGR 3006 DEL 27.12.2012
DISCIPLINA	TOT	TOT
Chirurgia generale	45	58
Chirurgia plastica	10	-
Ematologia	12	12
Ostetricia e ginecologia	10	10
Otorinolaringoiatra	10	12
Urologia	10	-
Terapia intensiva	4	4
Oncologia	29	34
TOTALE	130	130

I pl di terapia intensiva sono di Terapia intensiva post operatoria. Nella dotazione di oncologia, 8 pl sono dedicati ad attività di oncologia specialistica, con particolare riferimento alle patologie polmonari.

IRCCS S. DE BELLIS - CASTELLANA		
	NUOVA PROPOSTA	DGR 3006 DEL 27.12.2012
DISCIPLINA	TOT	TOT
Chirurgia generale	48	48
Scienze dell'Alimentazione e dietetica	10	10
Terapia intensiva	8	16
Gastroenterologia	48	42
Oncologia	8	6
TOTALE	122	122

Sono attivi 6 posti letto tecnici di TIPO e, nell'ambito della gastroenterologia, un ambulatorio di nutrizione clinica, gestione del peso corporeo e modifica dello stile di vita.

IRCCS PRIVATI

ASL BA		IRCCS S.MAUGERI - CASSANO M.	
		NUOVA PROPOSTA	DGR 3006 DEL 27.12.2012
DISCIPLINA		TOT	TOT
Cardiologia		-	8
Unità spinale		14	14
Neurologia		-	8
Recupero e riabilitazione funzionale		100	100
Riabilitazione cardiologica		48	40
Riabilitazione respiratoria		40	40
Pneumologia		8	8
Neuro-riabilitazione		20	12
TOTALE		230	230

ASL BR		IRCCS E. MEDEA - OSTUNI	
		DGR 3006 DEL 27.12.2012	
DISCIPLINA		TOT	
Neuro-riabilitazione		30	
TOTALE		30	

ENTI ECCLESIASTICI

ASL FG	EE CASA SOLLIEVO di S.G. ROTONDO	
	NUOVA PROPOSTA	DGR 3006 DEL 27.12.2012
DISCIPLINA	TOT	TOT
Cardiochirurgia	10	6
Cardiologia	20	20
Chirurgia generale	70	70
Chirurgia maxillo-facciale	10	10
Chirurgia pediatrica	6	6
Chirurgia toracica	10	10
Chirurgia vascolare	20	20
Ematologia	36	36
Malattie endocrine	18	18
Geriatrics	38	38
Medicina generale	80	86
Nefrologia	18	18
Neurochirurgia	32	32
Neurologia	34	34
Oculistica	14	14
Odontoiatria e stomatologia	2	2
Ortopedia e traumatologia	60	60
Ostetricia e ginecologia	72	72
Otorinolaringoiatra	22	26
Pediatria	26	26
Urologia	38	38
Terapia intensiva	30	30
Unità coronarica	8	8
Dermatologia	10	17
Recupero e riabilitazione funzionale	40	40
Gastroenterologia	40	40
Lungodegenza	10	-
Neonatalogia	16	16
Oncologia	50	50
Oncoematologia pediatrica	20	20
Radioterapia	6	6
Terapia intensiva neonatale	8	8
Neuro-riabilitazione	10	10
TOTALE	884	887

ASL BA	EE MIULLI - ACQUAVIVA D. FONTI	
	NUOVA PROPOSTA	DGR 3006 DEL 27.12.2012
DISCIPLINA	TOT	TOT
Cardiologia	30	30
Chirurgia generale	56	46
Chirurgia maxillo-facciale	14	10
Chirurgia vascolare	18	20
Ematologia	10	14
Malattie endocrine	15	18
Geriatrics	40	40
Medicina generale	26	32
Nefrologia	18	20
Neurochirurgia	16	15
Neurologia	26	28
Oculistica	10	15
Odontoiatria e stomatologia	6	8
Ortopedia e traumatologia	57	57
Ostetricia e ginecologia	42	42
Otorinolaringoiatra	13	13
Pediatria	10	10
Urologia	40	40
Terapia intensiva	14	10
Unità coronarica	8	8
Dermatologia	12	12
Recupero e riabilitazione funzionale	22	18
Gastroenterologia	16	16
Neonatologia	20	20
Oncologia	12	15
Pneumologia	12	6
Terapia intensiva neonatale	8	8
TOTALE	571	571

ASL BAT PRIVATO ACCREDITATO		CDC DIVINA PROVVIDENZA DGR 3006 DEL 27.12.2012	
DISCIPLINA		TOT	
Neurologia		10	
Recupero e riabilitazione funzionale		70	
Riabilitazione cardiologica		10	
Pneumologia		10	
TOTALE		100	

ASL LE	EE PANICO
	DGR n. 3006 del 27/12/2012

DISCIPLINA	TOT
Cardiologia	16
Chirurgia generale	40
Chirurgia maxillo-facciale	4
Chirurgia vascolare	15
Ematologia	15
Medicina generale	30
Nefrologia	10
Neurochirurgia	8
Neurologia	30
Oculistica	8
Ortopedia e traumatologia	32
Ostetricia e ginecologia	30
Otorinolaringoiatra	15
Pediatria	10
Urologia	30
Terapia intensiva	12
Unità coronarica	10
Recupero e riabilitazione funzionale	20
Lungodegenza	18
Neonatologia	8
Oncologia	10
Pneumologia	18
Terapia intensiva neonatale	6
Neuro-riabilitazione	5
TOTALE	400

Nella dotazione della neurologia, si prevedono 12 pl neurologia, 14 pl malattie neurodegenerative e 4 pl dedicati a stroke unit

CASE DI CURA PRIVATE ACCREDITATE

115	ASL FG	BRODETTI VILLA IGEA		SAN FRANCESCO FOGGIA		Prof. L. DE LUCA		SAN MICHELE		CENTRO RIABIL. S. MARIA BAMBINA (DON UVA) - FOGGIA	
		NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOSTA	HSP 2014 Agg. 12/12/2014
DISCIPLINA		TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT
08	Cardiologia	-	-	-	12	-	18	-	-	10	10
09	Chirurgia generale	19	19	12	12	-	-	-	-	-	-
21	Geriatra	-	-	-	-	-	-	31	31	-	-
26	Medicina generale	16	16	16	16	20	20	-	-	-	-
32	Neurologia	10	10	-	-	-	-	-	-	10	10
36	Ortopedia e traumatologia	-	-	36	36	-	-	-	-	-	-
43	Urologia	8	8	-	-	-	-	-	-	-	-
56	Recupero e riabilitazione funzionale	-	-	15	15	10	10	-	-	50	50
56-1	Riabilitazione cardiologica	-	-	12	-	21	3	-	-	-	-
68	Pneumologia	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10
TOTALE		53	53	91	91	51	51	31	31	80	80

ASL BA - PRIVATO ACCREDITATO	Gruppo Sanitario CBH - Bari	SANTA MARIA - BARI	ANTHEA -Bari	MONTE IMPERATORE	MEDICOL CONVERSANO Casa Bianca Cassano
	DGR 683/2014	DGR 683/2014	DGR 683/2014	DGR 683/2014	DGR 683/2014
DISCIPLINA	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT
Cardiochirurgia	34	23	20	-	-
Cardiologia	40	22	14	-	11
Chirurgia generale	56	12	7	-	18
Chirurgia maxillo-facciale	5	-	-	-	-
Chirurgia plastica	5	-	-	-	-
Chirurgia toracica	8	-	-	-	-
Chirurgia vascolare	10	13	-	-	-
Geriatria	-	-	-	22	-
Medicina generale	71	-	-	-	-
Nefrologia	10	-	-	-	-
Neurochirurgia	10	-	10	-	-
Neurologia	10	-	-	-	-
Oculistica	5	-	-	-	2
Ortopedia e traumatologia	32	18	16	-	30
Ostetricia e ginecologia	30	38	-	-	-
Otorinolaringoiatra	4	-	-	-	-
Urologia	8	8	-	-	8
Terapia intensiva	8	10	8	-	-
Unità coronarica	8	4	6	-	4
Recupero e riabilitazione funzionale	40	10	-	39	-
Riabilitazione cardiologica	35	10	10	-	-
Gastroenterologia	10	-	-	-	-
Lungodegenza	-	-	-	28	-
Neonatologia	6	-	-	-	-
Oncologia	4	-	-	-	-
TOTALE	449	168	91	89	73

ASL BR	SALUS BRINDISI
	DGR 683/2014
DISCIPLINA	TOT
Chirurgia generale	10
Chirurgia vascolare	10
Medicina generale	16
Ortopedia e traumatologia	5
Ostetricia e ginecologia	19
TOTALE	60

ASL - TA	BERNARDINI		D'AMORE		SAN CAMILLO		VILLA VERDE TARANTO		VILLA BIANCA MARTINA		CMR GINOSA		CITTADELLA DELLA CARITA'		SANTA RITA	
	NUOVA PROPOS TA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOS TA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOS TA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOS TA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOS TA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOS TA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOS TA	DGR 683/2014	NUOVA PROPOS TA	DGR 683/2014
DISCIPLINA	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT	TOT
Cardiochirurgia					13	13										
Cardiologia					24	24							10	12		
Chirurgia generale	15	15	23	23	20	20										
Geriatrics	-	-	-	-	28	28									14	14
Medicina generale	22	22	-	-	15	24	20	20					30	22	16	16
Neurochirurgia	16	10	-	-	-	-	-	-								
Oculistica	5	5														
Ortopedia e traumatologia	30	28	17	17	28	28										
Ostetricia e ginecologia	-	16	-	-	-	-										
Urologia	8	-			10	6										
Terapia intensiva					6	6										
Unità coronarica					8	8								6		
Recupero e riab. funzioni.	-	-	-	-	30	30	64	64				47	10	10		
Riabilitazione cardiologica	-	-	-	-	10	10							10	4		
Riabilitazione respiratoria	-	-	-	-	10	10						10	10			
Gastroenterologia					5	5										
Oncologia					3	3										
Pneumologia					12	12						10	10			
TOTALE	96	96	40	40	93	93	164	164	64	64	67	67	60	54	30	30

ASL LE	PETRUCCIANI - LECCE		Villa Bianca LECCE		Villa Verde - Lecce		SAN FRANCESCO - GALATINA		CITTA' DI LECCE		EUROITALIA	
	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014 TOT	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014 TOT	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014 TOT	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014 TOT	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014 TOT	NUOVA PROPOSTA	DGR 683/2014 TOT
DISCIPLINA												
Cardiochirurgia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cardiologia	6	6	-	-	-	-	-	-	15	15	-	-
Chirurgia generale	20	12	-	-	-	-	19	16	18	18	-	-
Chirurgia pediatrica	8	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Chirurgia vascolare	8	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Medicina generale	-	-	-	-	-	-	18	16	-	-	-	-
Neurochirurgia	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10	-	-
Oculistica	2	2	-	-	-	-	3	2	2	2	-	-
Ortopedia e traumatologia	-	-	28	28	-	-	-	-	16	16	-	-
Ostetricia e ginecologia	8	8	-	-	-	-	8	6	-	-	-	-
Otorinolaringoiatra	-	-	-	-	-	-	8	6	-	-	-	-
Psichiatria	-	-	-	-	16	16	-	-	-	-	-	-
Urologia	8	8	-	-	-	-	4	3	-	-	-	-
Unità coronarica	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8	-	-
Recupero e riabilitazione funzionale	-	-	-	-	15	15	-	-	-	-	66	66
Riabilitazione cardiologica	13	13	-	-	-	-	-	-	5	5	-	-
Oncologia	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-
Neuro-riabilitazione	-	-	-	-	15	15	-	-	-	-	-	-
TOTALE	73	65	28	28	46	46	60	49	101	101	66	66

Allegato B - PRESIDI TERRITORIALI DI ASSISTENZA della REGIONE PUGLIA

ASL FG	PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI TORREMAGGIORE	
DEGENZE TERRITORIALI	Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
Ospedale di Comunità per adulti pediatrico	12	12
Centro autismo		6
Posti Rene	8	8
RSA R1 anziani		20
Hospice	8	8
TOTALE	28	54
SERVIZI		
Accesso Unico alle Cure		
- C.U.P.	SI	
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale		
- Continuità assistenziale	SI	
- Cure domiciliari	SI	SI
- Day service medico		SI
- Day service chirurgico	SI	
- Ambulatorio Infermieristico		SI
- Ambulatorio Specialistico di:	Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Geriatria- Reumatologia, Neurologia	
- Radiodiagnostica	SI	
- Centro prelievo	SI	
Emergenza-Urgenza		
- Punto di primo Intervento	SI	
- Postazione 118	SI	
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile		
- Consultorio familiare	SI	
Prevenzione		
- Vaccinazioni	SI	
- Medicina Legale e fiscale	SI	
Salute Mentale		
- Centro Salute Mentale	SI	
Dipendenze Patologiche		
- SERT	SI	
Attività amministrativa	SI	
- Scelta e revoca Medico	SI	
- Esenzioni ticket	SI	
- Rimborsi	SI	
- Ausili, Presidi e Protesi	SI	
- Assistenza integrativa Farmaceutica	SI	

ASL FG		PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI SAN MARCO IN LAMIS	
DEGENZE TERRITORIALI		Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
Ospedale di Comunità adulti			12
RSA R1 anziani			20
RSA		20	Nucleo Alzheimer 20
Hospice		8	8
TOTALE			60
SERVIZI			
Accesso Unico alle Cure			
- C.U.P.		SI	
- P.U.A.		SI	
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale			
- Continuità assistenziale		SI	
- Cure domiciliari		SI	
- Day service medico		SI	
- Day service chirurgico		SI	
- C.P.T. (MMG)			SI
- Ambulatorio Infermieristico		SI	
Ambulatorio Specialistico di:		Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Pneumologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Urologia, Ostetricia-Ginecologia, Neuropsichiatria Infantile, Ematologia, Diabetologia, Chirurgia Generale e Vascolare	
- Radiodiagnostica		SI	
- Centro prelievo		SI	
Emergenza-Urgenza			
- Punto di primo Intervento		SI	
- Postazione 118		SI	
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile			
- Consultorio familiare		SI	
Salute Mentale			
- Centro Salute Mentale		SI	
Dipendenze Patologiche			
- SERT		SI	
Prevenzione			
- Vaccinazioni			SI
- Medicina Legale e fiscale			SI
Attività amministrativa			
- Scelta e revoca Medico		SI	
- Esenzioni ticket		SI	
- Rimborsi		SI	
- Ausili, Presidi e Protesi		SI	
- Assistenza integrativa Farmac		SI	

ASL FG		PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI VICO DEL GARGANO	
DEGENZE TERRITORIALI		Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
Ospedale di Comunità adulti		12	12
pediatrico			8
		12	20
SERVIZI			
Accesso Unico alle Cure			
- C.U.P.		Sì	
- P.U.A.		Sì	
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale			
- Continuità assistenziale		Sì	
- Cure domiciliari		Sì	
- Day service medico		Sì	
- Day service chirurgico		Sì	
Ambulatorio Specialistico di:		Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Pneumologia, Ortopedia-Medicina Interna, Urologia, Medicina Fisica e Riabilitazione, Ostetricia- Ginecologia, Diabetologia, Chirurgia Generale	
- Radiodiagnostica		Sì	
- Centro prelievo		Sì	
Emergenza-Urgenza			
- Punto di primo Intervento		Sì	
- Postazione 118		Sì	
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile			
- Consultorio familiare			Sì
Prevenzione			
- Vaccinazioni		Sì	
Riabilitazione			
- Trattamenti domiciliari		Sì	
Attività amministrativa			
- Scelta e revoca Medico		Sì	
- Esenzioni ticket		Sì	
- Rimborsi		Sì	
- Ausili, Presidi e Protesi		Sì	
- Assistenza integrativa Farmaceutica		Sì	

ASL FG		PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI SANNICANDRO GARGANICO	
DEGENZE TERRITORIALI		Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
Ospedale di Comunità adulti		20	20
RSA (due moduli)		40	40
TOTALE		60	60
SERVIZI			
Accesso Unico alle Cure			
- C.U.P.		Sì	
- P.U.A.		Sì	
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale			
- Continuità assistenziale		Sì	
- Cure domiciliari		Sì	
- Day service medico		Sì	
- Day service chirurgico		Sì	
Ambulatorio Specialistico di:		Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Pneumologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatría-Reumatologia, Neurologia, Urologia, Ostetricia- Ginecologia, Psichiatria, Ematologia, Diabetologia, Chirurgia Generale e Vascolare	
- Radiodiagnostica		Sì	
Emergenza-Urgenza			
- Postazione 118		Sì	
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile			
- Consultorio familiare		Sì	
Prevenzione			
- Vaccinazioni		Sì	
- Medicina Legale e fiscale		Sì	
Salute Mentale			
- Centro Salute Mentale		(ambulatorio 2 volte/sett) Sì	
Dipendenze Patologiche			
- SERT		Sì	
Riabilitazione			
- Centro riabilitazione ambulatoriale		Sì	
Attività amministrativa			
- Scelta e revoca Medico		Sì	
- Esenzioni ticket		Sì	
- Rimborsi		Sì	
- Ausili, Presidi e Protesi		Sì	

ASL FG		PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI TROIA/ACCADIA	
DEGENZE TERRITORIALI		Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
Ospedale di Comunità adulti		18	18
Posti Rene		11	11
RSA		60	60
TOTALE		89	89
SERVIZI			
Ambulatorio di:		Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Urologia, Neurologia, Ostetricia- Ginecologia, Odontoiatria, Neuropsichiatria Infantile, Oncologia, Diabetologia, Chirurgia Generale	
Emergenza-Urgenza			
- Punto di primo Intervento			SI
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile			
- Consultorio familiare			SI

ASL BT		PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI SPINAZZOLA	
DEGENZE TERRITORIALI		Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
Unità di degenza territoriale adulti			10
Posti Rene		8	8
Attività residenziale			20
TOTALE		8	38
SERVIZI			
Accesso Unico alle Cure			
- C.U.P.		SI	
- P.U.A.		SI	
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale			
- Continuità assistenziale		SI	
- Cure domiciliari		SI	
- Day service medico		SI	
- Day service chirurgico		SI	
- Ambulatorio Infermieristico		SI	
Ambulatorio specialistico di:			
- Radiodiagnostica		SI	
Emergenza-Urgenza			
- Punto di primo Intervento		SI	
- Postazione 118		SI	
Prevenzione			
- Vaccinazioni		SI	
- Medicina Legale e fiscale		SI	
Salute Mentale			
- Centro Salute Mentale		SI	
Riabilitazione			
- Centro riabilitazione ambulatoriale		SI	
- Trattamenti domiciliari		SI	
Attività amministrativa			
- Scelta e revoca Medico		SI	
- Esenzioni ticket		SI	
- Rimborsi		SI	
- Ausili, Presidi e Protesi		SI	
- Assistenza integrativa Farmaceutica		SI	

A Canosa è prevista l'attivazione di una struttura di riabilitazione extra ospedaliera **Centro risvegli**.

A Triggiano è prevista l'attivazione di una struttura di riabilitazione extra ospedaliera **Centro risvegli e dell' Hospice**.

ASL BA

DEGENZE TERRITORIALI
Unità di degenza territoriale adulti
RSA R1 anziani
TOTALE
SERVIZI
Accesso Unico alle Cure
- C.U.P.
- P.U.A.
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale
- Continuità assistenziale
- Cure domiciliari
- Ambulatorio Infermieristico
Ambulatorio specialistico di:
- Centro prelievo
Emergenza-Urgenza
- Punto di primo Intervento
- Postazione 118
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile
- Consultorio familiare
Prevenzione
- Vaccinazioni
- Medicina Legale e fiscale
Riabilitazione
- Centro riabilitazione ambulatoriale
- Trattamenti domiciliari
Attività amministrativa
- Scelta e revoca Medico
- Esenzioni ticket
- Ausili, Presidi e Protesi

**PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA
DI RUTIGLIANO**

Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/servizi
	10
	20
	30
	SI
	SI
	SI
	SI
	SI
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Neurologia, Odontoiatria, Chirurgia Vascolare	
	SI
	SI
	SI
	SI
	SI
	SI
	SI

ASL BA

DEGENZE TERRITORIALI
RSA R1 anziani
TOTALE
SERVIZI
Accesso Unico alle Cure
- C.U.P.
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale
- Continuità assistenziale
- Cure domiciliari
- Day service medico
Ambulatorio specialistico di:
- Centro prelievo
Dipartimento Salute Mentale
- Ambulatorio DCA

**PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA
DI GRAVINA DI PUGLIA**

Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/servizi
	10
	10
	SI
	SI
	SI
	SI
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Ortopedia, Geriatria, Urologia, Allergologia, Medicina Fisica- Riabilitazione, Odontoiatria, Oncologia, Chirurgia Vascolare, Medicina Sport	
	SI
	SI

ASL BA

DEGENZE TERRITORIALI
Ospedale di Comunità adulti
Posti Rene
RSA R1 anziani
TOTALE
SERVIZI
Accesso Unico alle Cure
- C.U.P.
- P.U.A.
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale
- Continuità assistenziale
- Cure domiciliari
- Day service medico
- Day service chirurgico
- Ambulatorio Infermieristico
Ambulatorio specialistico di:
- Radiodiagnostica
- Centro prelievo
Emergenza-Urgenza
- Punto di primo Intervento
- Postazione 118
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile
- Consultorio familiare
Riabilitazione
- Centro riabilitazione ambulatoriale
- Trattamenti domiciliari
Attività amministrativa
- Scelta e revoca Medico
- Esenzioni ticket
- Rimborsi

**PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA
DI BITONTO**

Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/servizi
10	10
12	12
	10
22	32
SI	
	SI
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Urologia, Neurologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, ostetricia-Ginecologia, Diabetologia, Chirurgia Generale e Vascolare, Medicina Sport.	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	

ASL BA

DEGENZE TERRITORIALI
Posti Rene
TOTALE
SERVIZI
Accesso Unico alle Cure
- C.U.P.
- P.U.A.
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale
- Continuità assistenziale
- Cure domiciliari
- Day service medico
- Day service chirurgico
Ambulatorio specialistico di:
- Radiodiagnostica
- Centro prelievo
Emergenza-Urgenza
- Punto di primo Intervento
- Postazione 118
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile
- Consultorio familiare
Riabilitazione
- Centro riabilitazione ambulatoriale
- Trattamenti domiciliari
Attività amministrativa
- Scelta e revoca Medico
- Esenzioni ticket
- Rimborsi
- Ausili, Presidi e Protesi
- Assistenza integrativa Farmaceutica

**PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA
DI GIOIA DEL COLLE**

Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/servizi
12	12
12	12
SI	SI
SI	SI
SI	SI
SI	
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Gastroenterologia con endoscopia digestiva, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Urologia, Neurologia, Allergologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Odontoiatria, Oncologia, Diabetologia, Chirurgia Generale, Medicina Sport.	
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI

I servizi territoriali inseriti nella colonna delle attività da prevedere sono tutti attivi presso altra struttura e verranno trasferiti nel PTA al termine dei lavori di ristrutturazione

ASL BA

DEGENZE TERRITORIALI
Posti Rene
TOTALE
SERVIZI
Accesso Unico alle Cure
- C.U.P.
- P.U.A.
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale
- Continuità assistenziale
- Cure domiciliari
- Day service medico
- Day service chirurgico
- Ambulatorio Infermieristico
Ambulatorio specialistico di:
- Radiodiagnostica
- Centro prelievo
Emergenza-Urgenza
- Punto di primo Intervento
- Postazione 118
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile
- Consultorio familiare
- Centro fisiopatologia riproduzione umana
Salute Mentale
- Centro Salute Mentale
Riabilitazione
- Centro riabilitazione ambulatoriale
- Trattamenti domiciliari
Attività amministrativa
- Scelta e revoca Medico
- Esenzioni ticket
- Rimborsi
- Ausili, Presidi e Protesi

**PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA
DI CONVERSANO**

Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/servizi
12	12
12	12
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Urologia, Neurologia, Allergologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Ostetricia-Ginecologia, Odontoiatria, Psichiatria, Diabetologia, Chirurgia Generale e Vascolare, Andrologia, Medicina Sport.	
SI	
SI	SI
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	

ASL BR		PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI CISTERNINO	
		Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
DEGENZE TERRITORIALI			
Ospedale di comunità adulti		12	16
RSA			Si
TOTALE		12	16
SERVIZI			
Accesso Unico alle Cure			
- C.U.P.		Si	
- P.U.A.		Si	
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale			
- Continuità assistenziale		Si	
- Cure domiciliari		Si	
- Day service medico		Si	
- Day service chirurgico		Si	
- Ambulatorio Infermieristico		Si	
Ambulatorio specialistico di:		Si	
- Radiodiagnostica		Si	
- Centro prelievo		Centro prelievi	
Emergenza-Urgenza			
- Punto di primo Intervento		Si	
- Postazione 118		Si	
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile			
- Consultorio familiare		Si	
Prevenzione			
- Vaccinazioni		Si	
- Medicina Legale e fiscale		Si	
Salute Mentale			
- Centro Salute Mentale		Si	
Riabilitazione			
- Centro riabilitazione ambulatoriale		Si	
- Trattamenti domiciliari		Si	
Attività amministrativa			
- Scelta e revoca Medico		Si	
- Esenzioni ticket		Si	
- Rimborsi		Si	
- Ausili, Presidi e Protesi		Si	
- Assistenza integrativa Farmaceutica		Si	

ASL TARANTO		PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI MASSAFRA	
DEGENZE TERRITORIALI		Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
Posti Rene		11	11
RSA			MODULO ALZHEIMER
TOTALE		11	11
SERVIZI			
Accesso Unico alle Cure			
- C.U.P.		SI	
- P.U.A.		SI	
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale			
- Continuità assistenziale		SI	
- Cure domiciliari		SI	
- Day service medico		SI	
- Day service chirurgico		SI	
- C.P.T. (MMG)		SI	
- Ambulatorio Infermieristico		SI	
Ambulatorio specialistico di:		Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Ortopedia- Medicina Interna, Geriatria- Reumatologia, Urologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Ostetricia-Ginecologia, Odontoiatria, Diabetologia, Chirurgia Vascolare.	
Emergenza-Urgenza			
- Punto di primo Intervento		SI	
- Postazione 118		SI	
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile			
- Consultorio familiare		SI	
Prevenzione			
- Vaccinazioni		SI	
- Medicina Legale e fiscale		SI	
Salute Mentale			
- Centro Salute Mentale		SI	
- Centro diurno psichiatrico		SI	
Riabilitazione			
- Centro riabilitazione ambulatoriale		SI	
- Trattamenti domiciliari		SI	
Dipendenze Patologiche			
- Ser.T.		SI	
Attività amministrativa			
- Scelta e revoca Medico		SI	
- Esenzioni ticket		SI	
- Rimborsi		SI	
- Ausili, Presidi e Protesi		SI	
- Assistenza integrativa Farmaceutica		SI	

ASL TARANTO		PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA DI MOTTOLA	
DEGENZE TERRITORIALI		Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
RSA R1 anziani			40
Hospice			sì
TOTALE			
SERVIZI			
Accesso Unico alle Cure			
- C.U.P.		SI	
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale			
- Continuità assistenziale		SI	
- Cure domiciliari		SI	
- Day service medico			SI
- Day service chirurgico			SI
- C.P.T. (MMG)			SI
- Ambulatorio Infermieristico			SI
Ambulatorio specialistico di:		Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Pneumologia, Ortopedia-Medicina Interna, Gastroenterologia, Neurologia, Ostetricia- Ginecologia, Chirurgia Generale.	
Emergenza-Urgenza			
- Punto di primo Intervento		SI	
- Postazione 118		SI	
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile			
- Consultorio familiare		SI	
Prevenzione			
- Vaccinazioni		SI	
- Medicina Legale e fiscale		SI	
Riabilitazione			
- Centro riabilitazione ambulatoriale		SI	
- Trattamenti domiciliari		SI	
Attività amministrativa			
- Scelta e revoca Medico		SI	
- Esenzioni ticket		SI	
- Rimborsi		SI	
- Ausili, Presidi e Protesi		SI	
- Assistenza integrativa Farmaceutica		SI	

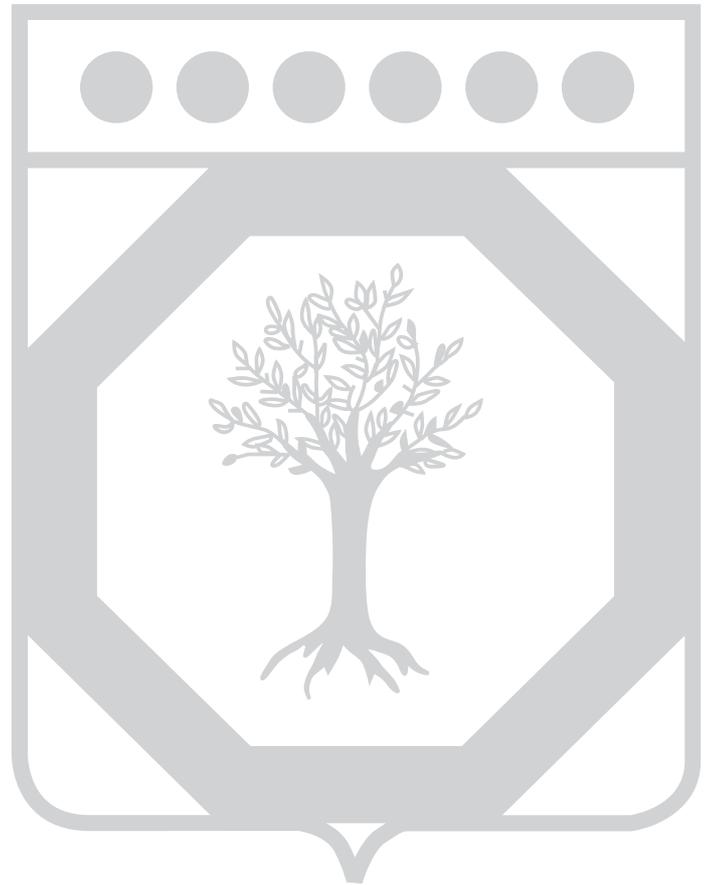
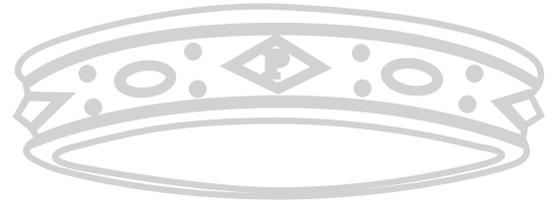
ASL LE	PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA	
ASL LE	PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA CAMPI SALENTINA	
DEGENZE TERRITORIALI	Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/servizi
Unità di degenza territoriale adulti	8	20
Posti Rene	12	15
TOTALE	20	35
SERVIZI		
Accesso Unico alle Cure		
- C.U.P.	SI	
- P.U.A.		SI
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale		
- Continuità assistenziale	SI	
- Cure domiciliari	SI	
- Day service medico		SI
- Day service chirurgico	SI	
- Ambulatorio Infermieristico	SI	
Ambulatorio specialistico di:	Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Gastroenterologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Neurologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Ostetricia-Ginecologia, Odontoiatria, Diabetologia, Chirurgia Generale, Medicina Sport, Oncologia	
- Radiodiagnostica	SI	
- Centro prelievo	SI	
Emergenza-Urgenza		
- Punto di primo Intervento	SI	
- Postazione 118	SI	
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile		
- Consultorio familiare	SI	
Salute Mentale		
- centro residenziale DCA		SI
- centro neuropsichiatria infantile		SI
Prevenzione		
- Vaccinazioni	SI	
- Medicina Legale e fiscale	SI	
Dipendenze patologiche		
- Ser.T.	SI	
Riabilitazione		
- Centro riabilitazione ambulatoriale	SI	
- Trattamenti domiciliari	SI	
Attività amministrativa		
- Scelta e revoca Medico	SI	
- Esenzioni ticket	SI	
- Rimborsi	SI	
- Ausili, Presidi e Protesi	SI	
- Assistenza integrativa Farmaceutica	SI	

	NARDO'	
DEGENZE TERRITORIALI	Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
Unità di degenza territoriale adulti		10
Posti Rene	12	12
RSA R1 anziani		20
SUAP		10
TOTALE	12	52
SERVIZI		
Accesso Unico alle Cure		
- C.U.P.	SI	
- P.U.A.	SI	
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale		
- Continuità assistenziale	SI	
- Cure domiciliari	SI	
- Day service medico	SI	
- Day service chirurgico	SI	
Ambulatorio specialistico di:	Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Gastroenterologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Urologia, Neurologia, Allergologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Ostetricia-Ginecologia, Odontoiatria, Ematologia, Oncologia, Diabetologia, Chirurgia Generale	Genetica Medica, Medicina dello sport, Chirurgia vascolare, Elettroencefalografia
- Radiodiagnostica	SI	Radiologia H12 con senologia clinica, mammografia ed ecografia
- Centro prelievo	SI	
Emergenza-Urgenza		
- Punto di primo Intervento	SI	
- Postazione 118	SI - medicalizzata	2 ^a postazione unità mobile non medicalizzata
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile		
- Consultorio familiare	SI	
- P.M.A.	SI	
Salute Mentale		
- Centro Salute Mentale	SI	
Riabilitazione	SI	
Attività amministrativa		
- Scelta e revoca Medico	SI	
- Esenzioni ticket	SI	
- Rimborsi	SI	
- Ausili, Presidi e Protesi	SI	
- Assistenza integrativa Farmaceutica	SI	

ASL LE	PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA POGGIARDO	
DEGENZE TERRITORIALI	Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/ servizi
Unità di degenza territoriale adulti		12
Posti Rene	6	10
RSA R1 anziani		28
TOTALE	6	50
SERVIZI		
Accesso Unico alle Cure		
- C.U.P.	SI	
- P.U.A.		SI
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale		
- Continuità assistenziale	SI	
- Cure domiciliari	SI	
- Day service medico	SI	
- Day service chirurgico	SI	SI
- C.P.T. (MMG)		SI
- Ambulatorio Infermieristico	SI	
Ambulatorio specialistico di:	Angiologia, Odontoiatria, Chirurgia Plastica, Allergologia, Psicologia Clinica, Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Geriatría- Urologia, Neurologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Oncologia, Diabetologia, Chirurgia Generale, Medicina Sport	Gastroenterologia, Neurochirurgia, Ostetricia e Ginecologia, Ematologia Reumatologia, Medicina Interna. Ambulatorio delle cronicità
- Radiodiagnostica	SI	TAC e RMN
- Centro prelievo	SI	
Emergenza-Urgenza		
- Punto di primo Intervento	SI	
- Postazione 118	SI	
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile		
- Consultorio familiare	SI	
Prevenzione		
- Vaccinazioni	SI	
- Medicina Legale e fiscale	SI	
Riabilitazione		
- Centro riabilitazione ambulatoriale	SI	
- Trattamenti domiciliari	SI	
Attività amministrativa		
- Scelta e revoca Medico	SI	
- Esenzioni ticket	SI	
- Rimborsi	SI	
- Ausili, Presidi e Protesi	SI	
- Assistenza integrativa Farm.	SI	

ASL LE		PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA MAGLIE	
DEGENZE TERRITORIALI		Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/servizi
Unità di degenza territoriale adulti			12
RSA R1 anziani			28
TOTALE			40
SERVIZI			
Accesso Unico alle Cure			
- C.U.P.		SI	
- P.U.A.			SI
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale			
- Continuità assistenziale		SI	
- Cure domiciliari		SI	
- Day service medico		SI	
- Day service chirurgico		SI	
- C.P.T. (MMG)			SI
- Ambulatorio infermieristico		SI	
Ambulatorio specialistico di:		Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Ortopedia-Medicina Interna, Geriatria-Reumatologia, Urologia, Neurologia, Allergologia, Medicina Fisica-Riabilitazione, Ostetricia-Ginecologia, Odontoiatria, Neuropsichiatria Infantile, Oncologia, Diabetologia, Chirurgia Generale e Vascolare, Scienze dell'Alimentazione, Medicina Sport	Ambulatorio delle cronicità
- Radiodiagnostica		SI	
- Centro prelievo		SI	
Emergenza-Urgenza			
- Punto di primo Intervento			
- Postazione 118		SI	
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile			
- Consultorio familiare		SI	
Salute Mentale			
- Centro Salute Mentale		SI	
Riabilitazione			
- Centro riabilitazione ambulatoriale		SI	
- Trattamenti domiciliari		SI	
Prevenzione			
- Vaccinazione		SI	
- Medicina Legale		SI	
Amministrazione			
- Scelta e revoca Medico		SI	
- Esenzioni ticket		SI	
- Rimborsi		SI	
- Ausili, Presidi e Protesi		SI	
- Assistenza integrativa Farmac.		SI	

ASL LE		PRESIDIO TERRITORIALE DI ASSISTENZA GAGLIANO DEL CAPO	
DEGENZE TERRITORIALI		Posti letto territoriali/servizi attivi	Nuovi posti letto territoriali/servizi
Unità di degenza territoriale adulti			12
Posti Rene		9	9
RSA R1 anziani			20
TOTALE		9	41
SERVIZI			
Accesso Unico alle Cure			
- C.U.P.		SI	
- P.U.A.		SI	
Attività Med. di base e Specialistica Ambulatoriale			
- Continuità assistenziale		SI	
- Cure domiciliari		SI	
- Day service medico		SI	
- Day service chirurgico			SI
- C.P.T. (MMG)			SI
- Ambulatorio Infermieristico		SI	
Ambulatorio specialistico di:		Cardiologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Dermatologia, Endocrinologia, Pneumologia, Ortopedia, Medicina Interna, Geriatrics, Reumatologia, Neurologia, Medicina Fisica- Riabilitazione, Ostetricia- Ginecologia, Odontoiatria, Diabetologia	
- Radiodiagnostica		SI	
- Centro prelievo		SI	
Emergenza-Urgenza			
- Postazione 118		SI	
Assistenza Consultoriale e Materno Infantile			
- Consultorio familiare		SI	
Prevenzione			
- Vaccinazioni		SI	
- Medicina Legale e fiscale			SI
Salute Mentale			
- Centro Salute Mentale		SI	
Riabilitazione			
- Centro riabilitazione ambulatoriale		SI	
- Trattamenti domiciliari		SI	
Dipendenze Patologiche			
- Ser.T.			SI
Attività amministrativa			
- Scelta e revoca Medico		SI	
- Esenzioni ticket		SI	
- Rimborsi		SI	
- Ausili, Presidi e Protesi		SI	



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza